Anno 119 - Numero 223

LA STAMPA

Giovedì 10 Ottobre 1985

A PAGINA 9

Per Toni Negri «cattivo maestro» chiesta una condanna a 11 anni

di Giuliano Marchesini

Il pm Calogero

OGGI Tutto dove

I quattro dirottatori dell'«Achille Lauro» parlano con esponenti dell'Olp e si consegnano all'Egitto

Si sono arresi, un americano ucciso

Era un paralitico di 69 anni, di origine ebrea - Gli altri passeggeri e l'equipaggio non hanno subito violenze - La nave è tornata al largo di Porto Said, poi nella notte ha ripreso la crociera - Non sono state fatte concessioni - L'Olp: il piano dei terroristi prevedeva solo l'ingresso in Israele - Individuati ad Alessandria, hanno deciso il dirottamento - Gli Usa insistono: i palestinesi puntavano alla figlia di Reagan - Si cerca la base a Genova - I biglietti prenotati un mese fa (prima del raid di Tunisi) - Peres: «Chi ci ha criticato si ritrova vittima»

Un'ombra sul successo

Al termine di una giornata incredibile, che sembrava conclusa nel modo più felice, al di là di ogni speranza ed attesa, la «notizia luttuosa» con la quale il presidente Craxi ha purtroppo dovuto iniziare ieri sera la sua conferenza stampa ha gelato ogni compiacimento e ha reso amara la gioia con la quale avevamo accolto il rientro della nostra nave libera a Porto Said, e la resa dei terroristi. Basta la morte di un uomo perché lo slancio di entusiasmo con il quale l'Italia aveva appreso la notizia della resa dei terroristi debba cedere ad una più meditata e complessa riflessione.

Questa è però resa difficile dalle molte incognite, dai tanti aspetti oscuri di questa vicenda. Non sono neppure del tutto chiari i motivi dell'impresa terroristica: appare insensato, per i fini che i sequestratori dicevano di prefiggersi, il sequestro di una nave italiana. E nemmeno conosciamo nei particolari il modo in cui si è giunti al precipitoso abbandono della nave da parte dei dirottatori.

Una spiegazione almeno parziale l'ha offerta Craxi, quando ha detto che essi erano stati «isolati», il che è vero. E' stata certo importante la vasta solidarietà manifestata in modo concreto all'Italia da tutti i Paesi coinvolti: da Cipro, dalla Tunisia, dalla Siria e soprattutto dall'Egitto. Ha giocato anche in modo vistoso — ma qui entriamo in una zona ancora ricca d'ombre — l'intervento di Arafat: tanto più efficace, in quanto, per ciò che è dato capire, i sequestratori si muovevano probabilmente, come ha detto il ministro della Difesa italiano, «nell'arcipelago dell'Olp»: non si spiega altrimenti la grande influenza che, a detta della stessa Olp, ha potuto esercitare su di loro Arafat, improbabile se i terroristi fossero stati suoi nemici.

Al di là dei molti interrogativi che comunque rimangono sui meccanismi segreti di questo episodio, si debbono compiere alcune riflessioni politiche. Anzitutto ci sembra giusto felicitarci con il governo italiano per il modo in cui ha affrontato questa emergenza: per quello che non ha fatto (non ha nemmeno accennato all'ipotesi di cedere, o di chiedere che altri cedesse, al ricatto dei terroristi), come per quello che ha fatto: per i prudenti ma intensi preparativi ad un'azione di forza, che sarebbe potuta diventare necessaria; per gli impegnativi contatti politici con gli alleati ed amici. E' vero che l'Italia nel Mediterraneo è un Paese rispettato, per il suo «volto di Paese pacifico, rispettoso dei diritti di tutti e quindi benvoluto». L'Italia — l'Italia democratica e repubblicana — nelle tante drammatiche crisi del Mediterraneo si è sempre mossa con sincerità e bontà d'intenzioni. E' giusto constatare che il nostro prestigio nella regione mediterranea non è piccolo, la nostra influenza non irrilevante.

Più arduo e complesso un discorso generale sulla politica mediorientale recente del governo. L'intervento positivo di Arafat, cui Craxi ha creduto di dover porgere il suo ringraziamento, dimostra che la politica di amicizia per l'Olp era giusta? O è invece il caso di dire che questo ennesimo episodio di terrorismo palestinese, che emerge da un'area non lontana da Arafat (anche se nessuno suppone una sua responsabilità in questa insensatezza), dimostra che il giudizio sull'Olp dovrebbe essere ben più critico, e meno categorico e totale il consenso da noi dato alla politica di Arafat, per le sue ambiguità?

L'onorevole Craxi è convinto che la prima interpretazione sia quella giusta. Ma sconcerta il fatto che nel corso della sua conferenza stampa, al termine di un ennesimo episodio di terrorismo palestinese contro l'Italia, la sola critica da lui rivolta (oltre naturalmente alla condanna dei terroristi stessi), sia stata indirizzata, sorprendentemente, ad Israele: a nessun altro può essere infatti attribuito il suo risentito giudizio sugli «atteggiamenti ostili o poco amichevoli» da parte di qualcuno. Non è negabile che da Israele fossero venute, anche da parte di personalità di governo, espressioni sprezzanti verso l'Italia, del tutto ingiustificabili e condannabili. Ma non è stata spropositata la reazione? Non sarebbe stato meglio non tenere aperta questa polemica? Che speranza ha l'Italia di fare politica costruttiva nel Medio Oriente, seguendo la giusta direttiva finora seguita, che è quella del negoziato come sola via d'uscita dalla crisi, se i rapporti con Israele decadono a livelli polemici di tanta asprezza?

Su tutto questo bisognerà davvero fare un bilancio politico pacato. Così pure bisognerà impostare un'azione internazionale più coordinata ed intensa contro il terrorismo. D'accordo che bisogna sagire sulle cause (il sanguinoso intreccio di conflitti e vendette mediorientali però non si spiega certo soltanto con la questione palestinese); ma bisogna anche metterci in condizione di colpire duramente i terroristi, ovunque, chiunque essi siano.

Arrigo Levi

Leon Klinghofer (con la moglie Marilyn), il passeggero americano ucciso dal commando (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

IL CAIRO — L'incubo è finito. Alle 16,10 dalla «Achille Lauro» è partito un messaggio del comandante De Rosa: «*Da pochi minuti i palestinesi sono scesi nelle scialuppe. Avvisate tutte le famiglie che non è successo niente. Stanno tutti bene*». Ma all'appello manca un passeggero ebreo americano, Leon Klinghofer, 69 anni, paralitico, il cui passaporto è stato ritrovato a bordo della nave: al Cairo fino a tarda notte mancava ancora una conferma ufficiale, ma sembra che sia stato ucciso a bordo (e poi gettato in mare) come aveva annunciato il capo del commando nei drammatici messaggi di martedì. Klinghofer viaggiava con la moglie, che è invece salva. A bordo non si sono state altre violenze. Un marinaio è ferito lievemente, ma in conseguenza di un incidente di lavoro.

I pirati palestinesi, quattro e non sette come si era detto finora, si sono arresi ieri pomeriggio, quarantott'ore dopo che si erano impadroniti della nave. La loro è stata una resa senza condizioni, stando alle dichiarazioni fatte dal ministro degli Esteri egiziano Abdel Meguid, che ha dato l'annuncio informando che i terroristi si erano consegnati alle 16,10 (ora italiana) e che a loro «*non sono state fatte concessioni*». Il ministero non era ancora a conoscenza della scomparsa del passeggero americano, notizia che ha accolto con grande stupore.

Meno di un'ora più tardi, alle 17,00, da Porto Said, dove all'alba la «Achille Lauro» aveva gettato le ancore a sei miglia e mezzo dalla costa, è arrivata la notizia che un rimorchiatore egiziano scortato da quattro navi da guerra era entrato nel porto con a bordo i dirottatori, proseguiti in serata per Il Cairo. L'addetto navale italiano, Fagnottella, che si trovava nella capitaneria di porto, non li ha visti arrivare in quanto gli è stato impedito. Ma testimoni oculari affermano di avere visto i quattro scendere dal rimorchiatore sorridenti, alzando le dita a «V» in segno di vittoria prima di salire su un automezzo militare egiziano.

La nave doveva attraccare alle 22 (ora italiana), nel bacino di Porto Said, sempre circondato dalla polizia. Ma il programma è stato cambiato e la «Achille Lauro» ha puntato verso il porto israeliano di Ashdod. La decisione ha sorpreso tutti: Reagan aveva dato istruzione all'ambasciatore Usa di raggiungere la «Achille Lauro» con un elicottero per verificare le voci sulla morte del cittadino americano.

A Porto Said, c'erano ad attenderla l'ambasciatore d'Italia in Egitto Giovanni Migliuolo e quelli degli Stati Uniti e della Germania Federale insieme con autorità egiziane, giunti a bordo di un elicottero militare messo a disposizione dal governo del Cairo. L'ambasciatore era già atteso nel primo pomeriggio quando, secondo informazioni più tardi smentite, era sembrato che i dirottatori volessero negoziare soltanto con il governo italiano e da Roma erano anche giunte disposizioni al nostro rappresentante diplomatico di dichiararsi pronto a una trattativa «per salvare vite umane in pericolo». Ma gli egiziani, che volevano gestire in proprio il negoziato, hanno dapprima tergiversato e poi impedito all'ambasciatore di recarsi a Porto Said.

Il negoziato decisivo, che ha indotto e convinto i quattro guerriglieri a cedere le armi, secondo Abu Iyad, membro del Comitato centrale dell'Olp e «braccio destro» di Arafat, è stato condotto non dagli egiziani ma da un rappresentante dell'Olp, Abul Abbas, capo dell'ala del «Fronte per la liberazione della Palestina (Flp), fedele ad Arafat. Ma, ha spiegato Abu Iyad, non sono stati gli uomini di Abul Abbas a fare il sequestro, bensì membri...

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Il comandante «L'assalto lunedì alle 13,15»

ROMA — Il sequestro dell'«Achille Lauro» è cominciato alle 13,15 di lunedì. «*I sequestratori* — ha detto il comandante Gerardo De Rosa durante una breve intervista radiofonica — *si sono sparsi per la nave sparando colpi di mitra, con bombe a mano, spingendo tutti i passeggeri e l'equipaggio nella sala da pranzo. Poi sono saliti sul ponte e hanno fatto il resto*».

Gerardo De Rosa ha aggiunto che durante il sequestro i terroristi si sono comportati «molto bene» con i passeggeri italiani ma «non tanto» con quelli di altre nazionalità.

«Faremo presto un bilancio degli atteggiamenti ostili che l'Italia ha trovato»

Craxi: per fortuna l'incubo è finito grazie anche all'intervento di Arafat

ROMA — L'annuncio, improvviso ed inatteso, che a bordo della nave c'è stato un morto, un cittadino americano ucciso e gettato a mare dai terroristi. E ancora: un duro attacco a Israele, sia pure senza nominarlo, per gli «atteggiamenti poco amichevoli e ostili verso l'Italia» durante la drammatica vicenda, assieme a un grande elogio all'Egitto, alla Siria e all'azione svolta da Arafat. Con la notizia che il «commando» era formato da soli 4 uomini super-armati che avevano subito detto al comandante della nave d'essere in 20, sono questi i fatti più importanti di una conferenza-stampa tenuta ieri sera dal presidente del Consiglio Bettino Craxi.

«*Se Dio vuole, è tutto risolto. Gli ostaggi stanno tutti bene e io sono molto contento. Tra un'ora, alle 18,30, terrò una conferenza-stampa*», aveva dichiarato al suo arrivo a Palazzo Chigi. Sul volto del presidente sembravano scomparsi i segni della tensione e della grande fatica. Tali segni ricompaiono un'ora dopo, appena Craxi entra, da una porta laterale, nella sala dove l'attendono giornalisti e fotografi di ogni Paese. «*Purtroppo devo dare una notizia luttuosa* — ha esordito —. *Si è accertato che nel corso di questa aggressione è stato ucciso un cittadino americano. Me lo ha detto poco fa il comandante della nave, con il quale ho avuto un colloquio telefonico. Se ne sono resi conto solo adesso. Chiariremo meglio l'episodio. L'americano manca all'appello. Sulla nave c'è il passaporto. Il comandante pensa che sia stato gettato in mare*».

Nella sua ricostruzione, Craxi ha detto che le ore più difficili, per il nostro governo, sono state all'inizio della vicenda, quando si sono sparse notizie, rivelatesi poi infondate, sull'inizio di un «conto alla rovescia» per la vita dei passeggeri.

«*Abbiamo preso tutte le misure e iniziative per fronteggiare la situazione, misure politiche e militari* — ha precisato —. *Ma è in quelle politiche che abbiamo puntato essenzialmente. Abbiamo considerato solo in via estrema la possibilità di un intervento usando la forza. Ora, l'incubo è finito*». Non sono finite, invece, le polemiche, e Craxi, con lunghe citazioni sul ruolo di Arafat, non sembra tirarsi indietro. Il presidente è il primo a sapere che anche ieri pri e pli, e alcuni settori dc, hanno continuato a criticare il leader dell'Olp, a sminuire quasi del tutto il suo ruolo nella felice conclusione della vicenda. Ma Craxi la pensa in modo completamente diverso: «*Per l'Olp, ringrazio Arafat, che ha espresso condanna per il sequestro e che si è adoperato per ricercare una soluzione positiva*».

Arafat, secondo lei, è stato informato dei propositi di sequestro della nave?

«*Questo bisognerebbe chiederlo a lui! Ma la sconfessione di Arafat è talmente radicale, la sua richiesta di punizione dei colpevoli è così esplicita, che non credo potesse essere al corrente dell'azione terroristica. Comunque, faremo presto un bilancio delle solidarietà che abbiamo incontrato e degli atteggiamenti poco amichevoli e ostili che l'Italia ha trovato*».

Queste ultime parole di Craxi hanno avuto sulla folla dei giornalisti l'effetto di una secca frustata. Un giornalista chiede se il riferimento agli atteggiamenti ostili è rivolto ad Israele. Craxi non batte ciglio: «*Stasera siamo contenti. Un bilancio lo faremo da domani*».

Piovono domande su altri temi, ma quell'evidente riferimento ad Israele incombe sulla conferenza stampa e sembra quasi «bloccarla». Qualcuno riprova per la terza volta. Ed ecco come Craxi risponde: «*Lei legge le agenzie e i giornali come li leggo io. Ho già detto che su questi temi faremo una riflessione*».

Ci sono stati dissensi tra i ministri sulla linea da adottare per il sequestro?

«*Nelle molte riunioni che abbiamo avuto, non è mai emerso il minimo, formale o esplicito dissenso sulla linea da adottare o, più in generale, sulla politica mediorientale. Del resto il governo, in molte occasioni, ha ottenuto espliciti consensi dalla sua maggioranza parlamentare*».

C'è stata una polemica tra «Voce Repubblicana» e «Avanti!». La «Voce» ha scritto che la politica italiana nel Mediterraneo è sbagliata.

«*Spadolini mi ha detto che quella frase non si riferiva alla politica del governo. In ogni caso, è una politica giusta*».

Chiederà l'estradizione dei quattro terroristi?, domanda una giornalista straniera. «*Ho già risposto a questa domanda*». La giornalista insiste ma Craxi, che non aveva risposto, è però irremovibile. Più tardi, l'equivoco sarà chiarito. Fuori dalla conferenza-stampa, il presidente aveva dichiarato a una rete televisiva americana che l'estradizione verrà richiesta se la morte del cittadino americano sarà definitivamente confermata. A tarda sera Craxi ha parlato a lungo al telefono prima con Cossiga, poi con Reagan.

Luca Giurato

Partiti dal Cairo con salvacondotto

I quattro terroristi sono già in libertà

PORTO SAID — Ai quattro pirati palestinesi che si sono arresi ieri alle autorità egiziane è stato concesso stasera un salvacondotto che ha consentito loro di ripartire dall'Egitto.

Lo ha rivelato il ministro degli Esteri egiziano Esmat Abdel-Meguid. E' quasi certo che la richiesta di un salvacondotto sia stata avanzata durante le trattative per la liberazione della nave. Prima che Meguid annunciasse la liberazione dei pirati si sapeva che l'unica condizione posta dai quattro era di non essere consegnati all'Olp. Si ignora in quale Paese si siano diretti i componenti del commando.

Reagan all'ambasciatore «Controlli sulla "Lauro" chi è stato assassinato»

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno manifestato la loro profonda irritazione per la conclusione del sequestro e per il modo in cui ad essa si è giunti. Washington ha formulato critiche all'Egitto e ha sollecitato la punizione dei terroristi. Nella notte, Reagan ha ordinato all'ambasciatore americano al Cairo di recarsi con un elicottero a bordo della «Achille Lauro», per verificare la notizia comunicata da Craxi dopo un colloquio con il comandante della nave, secondo la quale un cittadino americano era stato ucciso dai terroristi. L'ordine è arrivato mentre la «Achille Lauro» ripartiva per il porto di Ashdod in Israele.

(Alle pagine 2 e 3 i servizi di *Mauro, Caretto, Tessandori, Santini, Zaccaria*).

Perquisizioni della Finanza in 340 uffici e abitazioni

Nuovo blitz del fisco a Torino Nel mirino 180 professionisti

TORINO — La scure del fisco si è abbattuta su 180 professionisti torinesi. Il secondo blitz ordinato dalla procura della Repubblica (nel primo, avvenuto il 21 maggio scorso, erano stati indiziati 306 commercianti ed esercenti) ha colpito i «colletti bianchi». Un migliaio di finanzieri sono piombati ieri mattina negli uffici e nelle abitazioni di avvocati, chirurghi, oculisti, dentisti, ortopedici, commercialisti, ingegneri, architetti e geometri.

Le banche cittadine, sollecitate dai magistrati, hanno bloccato le cassette di sicurezza degli inquisiti e dei loro familiari. I professionisti hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria che ipotizza il reato previsto dall'art. 4 della legge 516 dell'82, più nota come «manette agli evasori»: avrebbero reso infedeli dichiarazioni del reddito per l'83.

L'operazione è scattata alle 5,30. Le pattuglie, comandate da un ufficiale, viaggiavano su auto di media cilindrata, «127» blu di ordinanza, Ritmo o Alfetta con targa civile. Hanno raggiunto gli studi dei professionisti e le loro abitazioni cercando con calma un posteggio, per sfuggire alla curiosità dei passanti.

Nelle vie attorno al tribunale, dove sono situati la maggior parte degli studi legali, le auto della Finanza, a lungo in sosta, hanno provocato momentanei blocchi stradali. Alla fine risulteranno 180 comunicazioni giudiziarie e 340 perquisizioni (vengono controllate anche le abitazioni). Nel corso della giornata è stato un intrecciarsi di telefonate. Dall'altra parte del filo l'interlocutore si sentiva rispondere dalla segreteria telefonica: «*L'avvocato oggi è assente. Lasciate un messaggio*».

Quali sono stati i criteri seguiti dai quattro sostituti procuratori Tinti, Patrono, Daloiso, Vitari per individuare nelle varie categorie di professionisti i presunti evasori? Le dichiarazioni dei redditi sono state sottoposte a controlli incrociati presso il Pra (Pubblico registro automobilistico), il Registro Nautico, l'Inps, la Conservatoria del Registro.

Il comunicato emesso dalla procura della Repubblica chiarisce le finalità dell'operazione: «*Lo sforzo di questo ufficio, della Polizia tributaria e degli Uffici finanziari è rivolto ancora una volta a conseguire la concreta e rapida applicazione della legge 516 dell'82, in ottemperanza all'intenzione espressa dal legislatore. Occorre modificare in forma sostanziale il sistema tributario, assicurandone, attraverso la leva penale, finora non utilizzata, un'applicazione effettiva e non virtuale, relativamente alle categorie di redditi, le cui forme proprie di produzione offrono superiori possibilità di evasione*».

Claudio Cerasuolo

Collina smotta a Portorico 500 morti sotto il fango

NEW YORK — Tragedia a Portorico: dopo tre giorni di piogge torrenziali, una collina è smottata nella città di Ponce. Oltre duecento abitazioni sono state sepolte dalla massa di fango. Sono già stati recuperati 66 cadaveri, ma i morti sono quasi certamente cinquecento, tutti gli abitanti delle case — poco più di capanne — che mancano all'appello. La collina non lascia passare l'aria: «Qui non è come a Città del Messico — ha detto il direttore della Protezione civile —, non abbiamo speranze di trovare gente viva dopo qualche giorno».

La collina è franata in piena notte, sorprendendo le vittime nel sonno.

(Il servizio a pagina 6)

L'impatto con un planetoide avrebbe sconvolto il clima

Marte, pianeta d'acqua

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Ghiaccio, neve, fiumi e grandi laghi hanno avuto un notevole ruolo nella trasformazione della superficie e del primordiale clima di Marte. Anche oggi esistono su quel pianeta vaste zone coperte di ghiaccio, mentre è scientificamente probabile che notevoli riserve d'acqua allo stato liquido si trovino a meno di un chilometro sotto la superficie.

Ecco, in sintesi, le conclusioni annunciate ieri all'*Ames Research Center* della Nasa, che ha sede a Moffet Field in California, dove si sono dati convegno gli specialisti più autorevoli di planetologia marziana. Questi scienziati hanno lavorato anni mettendo a punto analisi, confronti, esperimenti simulativi per interpretare l'immensa mole di dati trasmessi dalle sonde che hanno sorvolato Marte e che sono scese sulla sua superficie.

Particolarmente preziose sono state le informazioni raccolte dalle due stazioni-robot *Viking*, spedite su Marte nel 1976. Come i lettori ricorderanno, tutti speravano nella possibilità di trovare tracce di vita nelle lande di quel pianeta, che è il più simile alla Terra e che aveva acceso la fantasia umana fino dalla scoperta dei suoi fantomatici «canali» ad opera dell'astronomo italiano Schiaparelli, sul finire del secolo scorso.

Non solo non furono trovate vestigia di alcun essere vivente, ma si scoprì che né sulla superficie marziana, né sotto le sue sabbie e i suoi sassi esistono molecole organiche. La delusione per la mancanza di materia vivente (gli scienziati non pensavano certo agli «omini verdi» degli ufologi, ma a forme di vita più semplici, come per esempio i licheni) non rallentò gli sforzi per riuscire a conoscere l'evoluzione marziana e i suoi meccanismi.

Fra gli studiosi presenti a Moffet Field, Michael Carr dell'*U.S. Geological Survey* e James Pollack della Nasa hanno rilevato che nelle primordiali condizioni marziane — quando cioè l'atmosfera, ricca di anidride carbonica, era più densa di quella attuale — il clima di Marte doveva essere molto più caldo; doveva cioè consentire l'esistenza di fiumi e di laghi contenenti acqua allo stato liquido. Molte delle conformazioni marziane fanno pensare a una tale situazione.

A un certo punto, avvenne un cataclisma che cambiò le cose — ha rilevato Peter Schultz della *Brown University* —, un grosso oggetto (forse un planetoide) precipitò su Marte. In questo tremendo impatto, l'oggetto si sfasciò, e creò quell'immenso bacino che gli astronomi hanno battezzato con il nome di *Argyre*; contemporaneamente, una notevole porzione dell'atmosfera marziana fu scaraventata nello spazio. Il clima di Marte cambiò.

L'atmosfera del pianeta rosso è ancora oggi ricchissima di anidride carbonica, ma la sua rarefazione è tale da non consentire la «cattura» del calore solare, secondo il noto «fenomeno serra». L'attuale situazione di Marte è nota; in tutta la sua superficie si registra una temperatura di molte decine di gradi sotto zero. L'atmosfera è rarefatta ai valori che sul nostro pianeta si registrano intorno ai 35 mila metri di quota. Nei cicli stagionali (Marte è l'unico pianeta del sistema solare, oltre alla Terra, che presenta tale fenomeno), l'aspetto della superficie marziana varia notevolmente: in inverno le calotte polari bianche di ghiaccio e di anidride carbonica solida si estendono notevolmente, in estate si restringono. Poi ci sono molte altre variazioni di colori e di forme, dovute ai venti e ad altri processi.

Gli studi compiuti e le scoperte ottenute hanno una particolare importanza per le prossime missioni marziane, in preparazione da parte della *Nasa*.

Giancarlo Masini

I RETROSCENA DIPLOMATICI DEL SEQUESTRO E LA VERSIONE DI ARAFAT

La telefonata alle 2 di notte

Il presidente del Consiglio racconta i passaggi più difficili della vicenda - Ad Andreotti il ministro egiziano chiede: accettate un contatto con i terroristi? - Le istruzioni all'ambasciatore Migliuolo: fare capire ai sequestratori che sono isolati e che l'Italia non può intavolare nessuna trattativa

ROMA — «Per fortuna è finita, e abbiamo evitato la tragedia. Dico per fortuna, perché i momenti di paura ci sono stati, ed è inutile negarlo». Bettino Craxi è seduto su uno sgabello dell'albergo «Raphael», a metà pomeriggio, e parla a strappi, come se stesse ancora mettendo in ordine mentalmente emozioni, decisioni, timori di due giorni e due notti passati nell'incertezza dell'epilogo che avrebbe avuto il sequestro terroristico dell'«Achille Lauro». A Craxi, è arrivata poco fa la notizia che tutto è finito, che i terroristi si sono arresi. «Avevo capito già in mattinata che si poteva arrivare alla resa — dice il presidente del Consiglio.

Craxi non lo dice, ma il momento più delicato è stato martedì sera, pochi minuti dopo le dieci, quando l'auto di Maxwell Rabb ha scaricato per la seconda volta nella giornata l'ambasciatore Usa nel cortile di Palazzo Chigi.

Gli americani (spiegano oggi, a cose finite, i collaboratori di Craxi) erano sotto lo choc della minaccia terroristica di uccidere un passeggero della «Lauro» ogni ora. Rabb ha portato al presidente del Consiglio l'allarme e la preoccupazione di Reagan. Non solo: ha chiesto all'Italia di definire un piano d'intervento militare comune, ha insistito perché Roma non accettasse alcuna ipotesi di trattativa con i sequestratori. A Craxi, l'ambasciatore ha comunicato che il Pentagono aveva pronto un piano d'intervento: «Ma per metterlo a punto — ci ha detto il presidente del Consiglio — gli americani avevano bisogno di tempo, almeno fino alla tarda serata di mercoledì».

Craxi chiede a Rabb di aspettare, di controllare le notizie che parlano di due morti americani, di lasciare aperto uno spazio all'iniziativa diplomatica e politica su cui punta l'Italia. Ma gli americani chiedono che l'Italia si impegni a non trattare. «Noi — risponde il governo italiano — cerchiamo un contatto, non una trattativa. Vogliamo ascoltare e parlare, non negoziare». Spadolini esce a tarda sera dalla riunione molto allarmato. «La situazione — spiega — è gravissima». Ma alle due e mezzo di notte, il ministro degli Esteri egiziano telefona ad Andreotti. «Mi ha detto che la nave forse sarebbe arrivata alle 7 del mattino a Porto Said — spiega il ministro — e mi ha chiesto se l'Italia accettava un contatto con i terroristi. Ho pensato che il governo egiziano dovesse avere informazioni attendibili e fondate. Ho detto che il nostro ambasciatore era pronto».

L'ambasciatore Migliuolo parte infatti dal Cairo per Porto Said. Ha un mandato ampio, ma vincolato su due punti: deve cercare di far capire ai terroristi l'isolamento politico in cui si muovono «e non può accettare di intavolare nessun tipo di trattativa se i sequestratori insistono a chiedere la liberazione dei 50 palestinesi detenuti in Israele perché — spiega Andreotti — non è una questione di nostra competenza». Alle otto del mattino, è Arafat a farsi vivo, con un messaggio a Craxi: «Confido in una soluzione positiva entro oggi». Non è l'unico segno positivo: «Ci sono in mattinata anche alcune intercettazioni di messaggi tra il capo dei terroristi sulla nave e Khaled, il leader della frazione di cui questo gruppo farebbe parte — ci dice il presidente del Consiglio —. Si parla delle trattative per un salvacondotto, si capisce che i sequestratori accettano la resa».

Il vertice tra Craxi, Andreotti e Spadolini, a mezzogiorno, può così durare meno di mezz'ora. Poco prima delle tre, Craxi è avvertito per telefono della resa. Finalmente può raccontare le due giornate più lunghe del suo governo: «Quando ho saputo che puntavano verso la Siria, ho capito che doveva essere un gruppo politico, non di kamikaze, e quindi l'ipotesi di un dialogo diplomatico ha preso quota. Ci hanno aiutati sia l'Egitto che l'Olp. Ma tutto il mondo arabo ha condannato il sequestro, e questo è un buon risultato, vuol dire che nel Mediterraneo abbiamo un ruolo». Craxi rivela che il piano militare italiano era pronto a scattare: «Se fosse stato confermato il progetto folle di un omicidio all'ora, bisognava intervenire. Eravamo pronti, con gli incursori: se ci fosse stata la possibilità di un attacco dal mare, eravamo in condizioni di compierlo da soli».

Alle sei e mezzo di sera, Craxi arriva alla conferenza stampa, davanti alle televisioni di tutto il mondo. Pochi attimi prima ha parlato con il comandante della nave, che ha accertato l'uccisione del passeggero statunitense. Il presidente del Consiglio comunica la notizia. Ma il ministro degli Esteri è all'oscuro. A pochi metri di distanza, nel suo studio privato, sta finendo di rispondere alle domande di altri cronisti, davanti ad altre telecamere. La Farnesina ha parlato al comandante della «Lauro» alle 16,30, e sulla nave nessuno era ancora a conoscenza dell'omicidio: «Nessuno ci ha chiesto il benestare per la liberazione dei terroristi — spiega il ministro nella sua conferenza-stampa —. Ho solo chiesto di accertare che non ci fossero stati atti di violenza, perché con un morto o con dei feriti, allora no, sarebbe stato illecito concedere una sorta di amnistia ante litteram».

Più tardi, Andreotti preciserà che davanti alle ultime notizie la responsabilità dei dirottatori cambia, e quella che sembrava un'azione dimostrativa «diventa un assassinio». **Ezio Mauro**

Roma. Dopo la riunione, Craxi, Andreotti e Spadolini rispondono alle domande dei giornalisti

Messaggio per radio «Americano colpito al capo»

BEIRUT — Un radioamatore libanese ha detto di avere udito uno dei palestinesi che avevano sequestrato la «Achille Lauro» dire che avevano «colpito alla testa» un passeggero e gettato il suo corpo in mare.

Il radioamatore ha intercettato la comunicazione nella città costiera settentrionale di Chekka tra uno dei sequestratori della nave italiana e un funzionario del porto siriano di Tartus.

Ecco la conversazione captata alle 12,30 italiane di martedì: dirottatore: «Abbiamo colpito alla testa uno dei passeggeri e gettato il suo corpo in mare. Sua moglie piange disperata».

Funzionario siriano: «Non c'è bisogno di essere nervosi».

Il radioamatore ha dichiarato di non avere altri particolari.

La rubrica «Persone» di Lietta Tornabuoni è a pagina 7.

Da Tunisi l'Olp ha chiesto la consegna dei terroristi

«Sono dissidenti del Flp che temono di essere consegnati a Arafat», dice Abu Iyad - «Volevano raggiungere Israele per sequestrare personalità ebraiche e scambiarle con detenuti palestinesi»

TUNISI — «L'Olp chiederà al governo egiziano che gli consegni gli autori del sequestro dell'Achille Lauro». Lo ha dichiarato ieri sera a Tunisi Abu Iyad, membro del comitato centrale di Al Fatah e «braccio destro» di Yasser Arafat. Abu Iyad ha precisato che i 4 terroristi, di età compresa fra i 22 e i 24 anni, avevano come obiettivo iniziale di usare la nave italiana per raggiungere Israele, sequestrare alcuni esponenti israeliani per scambiarli con prigionieri palestinesi detenuti in Israele. Ad Alessandria, ha proseguito Abu Iyad in una dichiarazione all'Ansa, il «commando» si è accorto di essere stato scoperto dai servizi egiziani e di trovarsi in una posizione difficile: allora le cose sono precipitate. I quattro dirottatori, secondo Abu Iyad, vengono dal Libano.

Il Fronte per la liberazione della Palestina (Flp) di Abul Abbas, fedele ad Arafat, si è scisso a livello di dirigenti in tre gruppi (quello diretto da Abul Abbas, uno filo-siriano e l'altro filo-libico, ndr), ha spiegato Abu Iyad. Se il leader del Fronte per la liberazione della Palestina Abul Abbas (che è poi il nome di battaglia di Mohammed Abbas Zaidan, che risiede in Tunisia) ha potuto trattare con i dirottatori è perché, nonostante le scissioni, egli conosce la gente dei vari gruppi. «Abul Abbas ha fatto del suo meglio per porre fine all'operazione senza spargimento di sangue», ha aggiunto Abu Iyad, lasciando chiaramente intendere che il sequestro è stato opera di elementi di uno degli altri due gruppi scaturiti dal «Flp».

«Ciò che è più importante — ha concluso — è che il commando si è arreso. Nessuna condizione sarà accettata, neanche quella di liberare prigionieri palestinesi».

Secondo quanto si è appreso negli ambienti vicini all'Olp, infatti, al momento della resa, il «commando» ha posto tre condizioni: non essere consegnato all'Olp, non essere processato da alcun tribunale, avere garanzie che il governo egiziano tratti con gli Stati Uniti e Israele per ottenere la liberazione dei palestinesi detenuti nelle carceri israeliane. I terroristi avrebbero avuto dalle autorità egiziane la promessa di uno sforzo per tentare di soddisfare la terza condizione, senza alcuna garanzia di ottenere un risultato.

L'ipotesi che il «commando» palestinese volesse servirsi della nave per raggiungere un porto israeliano era stata indirettamente accreditata dall'incaricato d'affari egiziano Bassiouni a Tel Aviv. Parlando con i giornalisti, il diplomatico ha affermato che il leader dell'Olp Arafat non avrebbe mai ordinato un'azione del genere contro l'Italia, che gli è stata così vicina in occasione del raid israeliano in Tunisia. Fonti governative di Gerusalemme hanno confortato l'affermazione del diplomatico egiziano sostenendo che «i palestinesi non hanno interesse a colpire l'Italia e i suoi cittadini, dal momento che Roma ha sempre dimostrato comprensione per la loro causa».

Anche secondo autorevoli fonti politiche di Gerusalemme, i quattro guerriglieri del Fronte di liberazione della Palestina dovevano sbarcare clandestinamente nel porto meridionale israeliano di Ashdod per infiltrarsi nel Paese e compiere atti terroristici. La scelta di muoversi con la «Achille Lauro» sarebbe stata dettata dall'impossibilità di raggiungere autonomamente Israele dal mare, dopo la cattura o l'affondamento negli ultimi tempi di battelli di guerriglieri palestinesi.

Quanto al legame fra il Fronte per la liberazione della Palestina e l'Olp, Gerusalemme però non ha dubbi: Arafat ha responsabilità diretta nell'azione. Lo testimonierebbe la sua immediata disponibilità a risolvere il caso in poco tempo, ed a cogliere così un successo politico internazionale mettendo fine pacificamente al dramma dell'«Achille Lauro».

«L'Olp estranea Se ce li danno io li processerò» dice Arafat

PARIGI — I 4 palestinesi che hanno sequestrato la «Achille Lauro» non fanno parte dell'Olp. Lo ha affermato Yasser Arafat in un'intervista in diretta rilasciata ieri sera da Tunisi alla televisione francese. Il leader palestinese ha detto di non disporre di alcuna informazione sui dirottatori. «Ma — ha rilevato — nel momento in cui le autorità egiziane acconsentiranno a consegnare queste persone a noi, faremo delle indagini». E, ha aggiunto, se le circostanze lo esigeranno, «li puniremo».

Accuse dallo Stato ebraico alle sedi Olp di Roma e Atene

Peres: «Chi critica Israele ora si è ritrovato vittima»

GERUSALEMME — Nonostante la positiva conclusione del dirottamento, la vicenda della «Achille Lauro» ha causato in Israele altre dure reazioni e commenti negativi contro le posizioni troppo «morbide» di alcuni Paesi occidentali verso i palestinesi.

Il primo ministro Shimon Peres ha criticato quanti avevano protestato per le operazioni israeliane contro i guerriglieri palestinesi, fra le quali anche la cattura di navi che, in acque internazionali, portavano a bordo guerriglieri.

Secondo il ragionamento del leader israeliano, chi ha criticato si ritrova vittima: «Coloro che non capivano — ha detto Peres — perché noi catturassimo navi di terroristi in mare, hanno finito per scoprire che i terroristi catturano le loro stesse navi».

«Chi difende la sua vita — ha proseguito il premier — rispetta il diritto internazionale e invece lo viola chi permette nel suo territorio l'esistenza di una centrale di assassini. Israele continuerà a combattere la violenza ben sapendo che questa non è una soluzione del problema. Israele combatterà il terrorismo perché sa che pone in pericolo il processo di pace e che la battaglia contro il terrorismo rimuoverà gli ostacoli sulla via per la pace».

Il portavoce militare israeliano, generale Ephraim Lapid, ha comunque espresso ufficialmente la soddisfazione del governo per la soluzione della vicenda «senza il nostro intervento».

Pur evitando accuse dirette all'Olp di Arafat sull'atto di pirateria contro la «Achille Lauro», il generale Lapid ha accusato l'Organizzazione per la liberazione della Palestina di organizzare attività terroristiche dalle proprie sedi diplomatiche lontane dal Medio Oriente, in particolare a Roma e a Atene.

«Alcuni uffici dell'Olp sono notoriamente centri clandestini di operazioni militari e paramilitari dietro la copertura diplomatica», ha detto Lapid riferendosi alle sedi in Grecia e in Italia dei palestinesi. Qualcuno dei giornalisti ha chiesto al portavoce militare se, a suo avviso, l'Italia fosse informata dell'attività attribuita all'ufficio Olp di Roma e l'ufficiale ha risposto: «Queste affermazioni sono il frutto di precise informazioni dei servizi segreti. Loro (l'Italia, n.d.r.) lo sanno, siamo certi che lo sanno».

Non escluse ritorsioni se i quattro non verranno processati

«Quei criminali vanno puniti» Washington critica gli egiziani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La reazione è stata gelida. Colpita ancora una volta dal terrorismo mediorientale, l'America si è dissociata dalla soluzione della crisi concordata dall'Egitto e dall'Olp. Non ha detto tutto ciò che pensa, e probabilmente non annuncerà mai quali misure prenderà. Ma il segretario di Stato Shultz, che ieri ha ricevuto il ministro degli Esteri israeliano Shamir, ha parlato di ritorsioni. Troppi americani sono caduti, vittime di attentati, e troppo profonda è l'ira popolare perché la superpotenza possa condividere la gioia dell'Italia per la fine dell'incubo, e considerare chiuso il capitolo.

La riprova di questo umore degli Usa si è avuta in una fredda conferenza stampa del portavoce della Casa Bianca Speakes. «Gli Stati Uniti — ha detto Speakes — faranno il possibile per assicurare alla giustizia i responsabili del dirottamento», qualsiasi accordo abbia concluso con loro l'Egitto. «Noi crediamo — ha proseguito il portavoce — che i terroristi debbano subire la massima punizione... le decisioni del governo egiziano sono state totalmente autonome... lo abbiamo informato delle nostre posizioni insieme con tutti gli altri governi coinvolti nella vicenda». L'America non può accettare, ha fatto capire Speakes, che in Medio Oriente si scateni una caccia ai suoi cittadini, né che si negozi col terrorismo.

Occorreranno alcune ore, e forse alcuni giorni, perché l'atteggiamento della superpotenza si traduca in iniziative concrete. Ieri sera, il governo Reagan attendeva un rapporto da Roma e uno dal Cairo sulla fine del dramma della «Achille Lauro». Intanto Reagan ha inviato un ordine all'ambasciatore americano al Cairo: prenda un elicottero, vada sulla nave e controlli la vicenda dell'americano ucciso: chi è, come e quando è stato colpito.

Ma è chiaro che Reagan chiederà un'azione antiterrorista congiunta. «Io dico apertamente — ha esclamato Shamir, di fronte alla reticenza di Shultz — che è tempo di stroncare un fenomeno che minaccia tutti». Preme in questo senso anche l'opinione pubblica americana, ed è probabile che il Presidente stesso affronti il problema alla riunione delle sette potenze industriali all'Onu.

Ha aggravato l'incubo l'ipotesi — non commentata ma neppure smentita dalla Casa Bianca — che i terroristi avessero scelto come primo obiettivo il piroscafo norvegese «Viking Sky», su cui viaggiava la figlia di Reagan, Maureen. Il «Viking Sky» percorse la settimana scorsa la stessa rotta della «Lauro».

Maureen Reagan è scortata da agenti segreti, e sul piroscafo vigevano rigide misure di sicurezza. I terroristi sarebbero stati costretti a ripiegare sulla nave italiana. Interpellati da radio e tv, Shultz e Speakes hanno risposto che «non si svelano mai i movimenti dei familiari del Presidente». «Posso però garantire — ha aggiunto Speakes — che la signora e suo marito sono al sicuro».

Tre volte, ieri, Reagan ha chiesto al direttore del Consiglio di sicurezza della Casa Bianca, McFarlane, di essere informato sul dirottamento. Quando ha incontrato i giornalisti, insieme con il premier di Singapore, ha taciuto. Come Craxi, il Presidente si era adoperato per una soluzione pacifica della crisi, tramite la Siria, suo interlocutore già nel dramma dell'aereo della Twa. Ma aveva compiuto anche preparativi militari, chiedendo a tutti i Paesi del Mediterraneo di chiudere i loro porti ai dirottatori.

Angosciosi sono stati i minuti per la famiglia Klinghoffer di Manhattan, dopo la notizia data da Craxi. Leon Klinghoffer era andato in crociera con la moglie e un gruppo di sei amici di New York e del New Jersey. Scampato due volte a un infarto, si muoveva su una carrozzella. Era un uomo ricco, le sue due figlie avevano intrapreso due strade opposte, Elsa quella dell'infermiera, Lisa quella dell'attrice. «Non poteva esserci vittima più innocente» hanno dichiarato piangendo le due giovani. Nella metropoli, questa morte ha suscitato pietà e risentimento: «Coloro che lo hanno ucciso» ha detto una rete televisiva «non sono uomini ma bestie».

Sul piano politico, il sequestro della «Achille Lauro» ha aggravato il problema della pace in Medio Oriente. Né Shultz né Speakes hanno pronunciato una parola sul ruolo di Arafat. Ma Shamir ha ammonito che Israele «non tratterà con delegazioni che includono terroristi palestinesi». **Ennio Caretto**

Roma. Sbagliati al sequestro perché erano sbarcati ad Alessandria d'Egitto per un'escursione alle piramidi, ecco i primi turisti giunti in Italia dall'Egitto: gli aerei ora li porteranno nelle città di residenza

Un mese fa i biglietti furono acquistati alla sede della compagnia

A Genova si cerca la base del commando palestinese

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Da Gerusalemme arriva l'informazione che i dirottatori, o alcuni di essi, si sono imbarcati a Genova, la stessa notizia viene da Yasser Arafat e ora si cerca d'individuare il punto d'appoggio, se non una vera base, servito ai palestinesi nell'imminenza dell'imbarco. Come negli anni di piombo appena trascorsi, il termine «fiancheggiatori» rimbalza fra gli inquirenti. Ammette il dott. Luigi Francesco Meloni, procuratore aggiunto: «Sarebbe sciocco negare che tentiamo di capire che cosa sia successo in città nel periodo precedente alla partenza della nave».

Nella «base» si sono forse incontrati prima dell'imbarco sull'«Achille Lauro» i quattro presunti terroristi che a bordo, prima del dirottamento, si erano riuniti nella cabina numero 82. La pista parte da lontano, ma quanto, ancora, s'ignora. Un uomo sulla trentina, alto circa un metro e 80, magro, dai tratti somatici «mediterranei», che parla un inglese stentato, martedì 3 settembre prenota all'agenzia genovese della Lauro cinque posti per la crociera nel Mediterraneo Orientale e versa 2 milioni di caparra. Tre giorni più tardi cancella la prenotazione a nome di Istvan Sabo, 20 anni, jugoslavo, salda il conto e conferma i nomi di Antonio Alonco, argentino, Diamantino Ribeira, portoghese, Tale Wan, norvegese, Walter Zarienga, argentino: tutti risulteranno imbarcati giovedì 3 ottobre.

Naturalmente, alla partenza, non vengono fatti controlli particolari e nessuno si accorge che il passaporto di Walter Zarienga è falsificato. Il documento, con un altro rilasciato dalle autorità italiane, era stato rubato nel giugno scorso a un giovane italo-argentino, laureato in scienze politiche, mentre si trovava in un ostello romano; attualmente Zarienga alloggia al Centro di accoglienza della chiesa argentina di piazza Buenos Aires a Roma.

Nella base genovese, forse, avrebbe dovuto far tappa anche il sedicente Kalaf Mohammad Zaimab, bloccato dalla Guardia di Finanza con un passaporto iracheno e uno marocchino il 28 settembre appena sbarcato dalla nave tunisina «Habib». Quale sia la vera identità di Zaimab ancora s'ignora. Il giovane, descritto come «persona di aspetto molto curato e dai modi distinti», ha ammesso di essere palestinese e ha aggiunto: «Sono venuto in Italia per sottopormi a un intervento chirurgico al capo». Non ha conoscenze, assicura, non ha contatti. Ieri il sedicente Zaimab è stato nuovamente interrogato, con l'aiuto di un interprete arabo, dal pretore Marco Devoto che conduce l'inchiesta per il possesso e l'uso dei passaporti. Al più presto dovrebbe essere portato in giudizio e, secondo la nostra legge, una volta arrivati a sentenza, potrebbe essere espulso: ipotesi che provoca notevoli preoccupazioni agli inquirenti impegnati a sbrogliare l'aggrovigliata matassa del dirottamento.

Niente, si sottolinea, per il momento sembra legare Zaimab ai terroristi che hanno dato l'assalto alla «Achille Lauro». Ma il fatto che sia entrato clandestinamente in Italia, soprattutto il particolare che il passaporto marocchino appartiene allo stesso stock di quello recentemente trovato a Roma addosso a un terrorista hanno convinto gli inquirenti di aver fra le mani un personaggio non secondario. L'inchiesta, ieri, è stata affidata ufficialmente alla procura della Repubblica di Genova, dopo che si era perso tempo prezioso per una serie di discussioni sulla competenza fra l'ufficio genovese, quello di Napoli e, ovviamente, quello di Roma. Il fatto, ormai accertato, che «almeno uno dei dirottatori sia salito a Genova» è stato determinante per l'assegnazione dell'istruttoria.

Dunque, ora la magistratura aspetta il rapporto della Digos, ma oltre alla polizia nel lavoro di ricerca sono impegnati i servizi segreti di mezzo continente, quelli nordamericani e quelli israeliani. E' tuttavia difficile, a questo punto, credere a uno scambio di notizie o a qualche forma di collaborazione. **Vincenzo Tessandori**

Craxi: l'Italia chiederà l'estradizione

ROMA — Interrogato da un giornalista della rete televisiva americana Cbs, Craxi ha affermato che il governo italiano chiederà a quello egiziano l'estradizione dei terroristi palestinesi nel caso in cui risultasse confermata l'uccisione del cittadino americano Leon Klinghofer.

Arresi, un americano ucciso

(Segue dalla 1ª pagina)

bri di altre due fazioni dell'«Flp» staccatesi dal nucleo centrale del movimento e legatesi negli anni scorsi alla Siria e alla Libia. Abul Abbas ha potuto trattare con i «pirati» per la semplice ragione che «conosceva quella gente».

L'esponente dell'Olp ha poi dichiarato che la sua organizzazione chiederà al Cairo che gli consegni i terroristi, il cui obiettivo iniziale era di usare la nave italiana per raggiungere Israele. Qui avrebbero dovuto sequestrare personalità israeliane per tentare di scambiarle con detenuti palestinesi. Ad Alessandria il commando sarebbe stato scoperto dai servizi segreti egiziani — prosegue la dichiarazione di Abu Iyad — e allora le cose sono precipitate. Ma, «ciò che è importante è che si sono arresi e nessuna condizione è stata accettata».

Pare infatti che i quattro terroristi, oltre alla liberazione dei detenuti palestinesi, avessero chiesto: di non essere consegnati all'Olp, di non essere processati da nessun tribunale, e infine garanzie che il governo egiziano avrebbe fatto pressioni su Usa e Israele per ottenere la liberazione dei loro compagni detenuti nello Stato ebraico.

La terza giornata drammatica della «Achille Lauro» era cominciata con un filo di speranza, dopo che la nave, nella sua odissea attraverso il Mediterraneo orientale, era ricomparsa dinanzi a Porto Said. Da Alessandria aveva navigato fino a Tartus, in Siria (il governo di Damasco aveva impedito agli ambasciatori d'Italia e degli Stati Uniti di salire a bordo), poi verso Larnaca, nell'isola di Cipro (dove le luci del porto erano state spente e l'attracco era stato vietato), quindi nella notte con le comunicazioni radio interrotte se n'erano perse le tracce. Giunta la nave dinanzi a Porto Said, i terroristi avevano dato nella tarda mattinata i primi segnali di essere disposti al negoziato. Via radio avevano fatto sapere al ministro della Difesa egiziano Abu Ghazala che erano disposti, per dimostrare buona volontà, a rilasciare donne, bambini e persone anziane.

Pochi minuti più tardi un nuovo messaggio radio: «Aspettiamo i negoziatori». Sembrava a questo punto che dovesse intervenire l'ambasciatore Migliuolo, trattandosi di una nave italiana per giunta fuori delle acque territoriali egiziane, ma le autorità del Cairo hanno trattenuto il nostro rappresentante diplomatico al ministero degli Esteri, dove ha conferito a lungo con il ministro Meguid e si è anche messo in contatto con Roma. Già in precedenza, a notte fonda, l'ambasciatore aveva parlato più volte con Craxi e con Andreotti. Ma — come si è detto — gli egiziani hanno preferito affidare all'Olp di Arafat la resa dei terroristi.

Da più parti si è cercato di fare un black-out intorno alla nave fantasma. I giornali egiziani per esempio non hanno dato notizia del dirottamento. Neppure le potenti reti televisive americane sono riuscite ad avvicinare né con battelli né con elicotteri la nave all'ancora. **Tito Sansa**

LE TESTIMONIANZE DEI TURISTI, CESSATO L'ALLARME DELLE FORZE ARMATE

Roma. L'arrivo a Fiumicino dei primi passeggeri: i coniugi americani Charles e Rachelle Cohen (a sin.) si baciano sotto gli occhi dell'ambasciatore Rabb; alcuni turisti Usa salutano felici, non sanno ancora che il loro connazionale è stato ucciso; un mazzo di fiori a una donna appena scesa (Tel. Ansa e Ap)

I passeggeri giunti a Roma «Un bel viaggio interrotto»

Rientrati ieri i turisti scampati al sequestro perché in gita alle piramidi - «Abbiamo pagato cinque milioni, ora vogliamo tornare sulla nave» - Ressa di cineoperatori all'aeroporto

ROMA — Rientrano i passeggeri dell'«Achille Lauro». L'aerostazione di Fiumicino è presa d'assalto. Ressa di cineoperatori e cronisti. Il grande salone delle partenze internazionale respinge fotografi e cameramen. Ogni poliziotto e militari in divisa. Gli uomini del cerimoniale si barricano oltre la porta blindata. Interviene un funzionario di polizia: «Si passa», grida, e le televisioni di mezzo mondo accendono le lampade.

Ci sono gli ambasciatori e i consoli. Il clima è di euforia. Si sa da pochi minuti che i palestinesi si sono arresi e il rappresentante canadese ordina all'autista di correre a prendere la bandierina che è sull'automobile. L'uomo obbedisce e ritorna. Il diplomatico adesso sventola felice il drappo bianco e rosso nel tentativo di farsi notare dai connazionali nella confusione della sala in fermento.

In un angolo ecco Maxwell Rabb. Prima che venga confermata la notizia della scomparsa di uno dei turisti americani, l'ambasciatore degli Stati Uniti afferma: «Si sono arresi, sono salvi. Sono molto, molto felice». Un cronista romano lo interrompe: «E Reagan lo sa?». Rabb risponde rapido: «Certo, l'ho informato io stesso». Che ha detto il presidente? «Very, very happy», risponde Rabb mentre due gorilla allontanano l'intervistatore.

E tutti sono felici. Anche i passeggeri che arrivano con la spilletta bianca e rossa della Lauro e la maglietta con l'oasi e le piramidi. Piange soltanto Mercede Vignale che ha una sorella e un cognato al Cairo e non riesce a mettere insieme due parole. E gli altri? «Felici, contenti». Vogliono ripartire, riprendere il viaggio proprio da dove l'hanno interrotto. Lauretta Palestedi, 22 anni, è con il marito. In viaggio di nozze. «Siamo di Morlupo che è un piccolo centro alle porte di Roma» dichiara con convinzione. «Mio marito ed io vogliamo imbarcarci di nuovo».

Hanno un negozio di alimentari. «Non si può tornare dietro il banco dopo aver speso cinque milioni», dice lui con concretezza e lei che gli stringe la mano subito riprende: «Un viaggio di nozze rovinato, ma i primi tre giorni, che meraviglia, che cabine e che lusso, che splendore e che ambiente». Ora s'abbracciano per i fotografi mentre tutto intorno si grida e si urla, con un agente di viaggio austriaco che per convogliare i 182 in partenza per Vienna sventola un cappellino verde e lancia il richiamo assordante dell'allodola come fanno i cacciatori.

La ragazza di Morlupo intrattiene tutti con descrizioni di coste ed elenchi, di orari e di menù. Il marito la bacia, s'allontanano: «Vogliamo tornare nel nostro nido galleggiante», dichiara lui con spensieratezza. Angelina Siani, anche lei in crociera subito dopo le nozze, è furibonda: «Un viaggio rovinato, rovinato». Rimprovera il consorte: «Tutto per colpa tua». L'uomo si giustifica e la calma: «Un'avventura che non dimenticheremo».

Ecco il gruppo dei tedeschi. Sono i primi, avanzano in ordine. Riescono a rimanere compatti all'assalto della prima fila di fotografi. Alla seconda non resistono. A rompere le file dei viaggiatori germanici è la troupe della Abc. Hanno avvistato i 84 passeggeri statunitensi e vanno avanti a testuggine, a passo di corsa. Nel gruppo statunitense ci sono per lo più signore di mezza età, capelli schiariti all'ossigeno. Anche loro con la spilletta rotonda in smalto bianca e rossa della «Lauro», tutte stanchissime, infastidite.

Seguono i sei canadesi. S'avvicinano al console che sventola la bandierina. La hostess triestina della «Lufthansa» che ha la radio e convoglia il gruppo tedesco è assalita da un cane poliziotto al quale qualcuno, inavvertitamente, ha allentato un calcio. Ma la signora Romana, è così che dice di chiamarsi, non perde la calma.

Transita una comitiva di colore. Anche per loro lampade e cameramen.

E' sorridente anche il capitano Fausto Vignali, uno dei dirigenti della flotta che subito dopo il sequestro era volato al Cairo. Assicura: «Siamo pronti a riprendere il mare, a riportare tutti sulla nostra bella ammiraglia».

Francesco Santini

Gli 80 tedeschi tornano a Haifa

BONN — Tutti gli 80 passeggeri tedeschi che erano rimasti in Egitto durante le 48 ore del sequestro della loro nave e che ieri erano arrivati in aereo a Roma hanno deciso di ripartire per riprendere ad Haifa la crociera interrotta. Lo ha reso noto a Bonn il ministero degli Esteri sulla base delle informazioni ricevute dall'ambasciata tedesca a Roma.

Roma. I coniugi Ceppitelli di Morlupo (Roma), in viaggio di nozze sull'«Achille Lauro», intervistati all'arrivo a Fiumicino (Ansa)

Che cosa prevedeva il piano per liberare l'Achille Lauro

La nave dirottata era accerchiata da sette unità della Marina - Pronti a intervenire nuclei speciali di paracadutisti (da una base straniera) e di incursori subacquei

ROMA — Il dirottamento è finito, l'«Achille Lauro» rientra a Porto Said, cade l'allarme delle forze di pronto intervento. «Avevamo quasi tutta la flotta laggiù» ha detto il ministro della Difesa Spadolini. Il dispositivo militare organizzato dal ministero era scattato immediatamente dopo l'SOS lanciato dalla nave. Sette navi, alcune delle quali erano impegnate nello Ionio nelle manovre della Nato «Display Determination», erano state mandate a incrociare nella zona di mare dove si trovava il transatlantico, in mano ai terroristi.

Lo scopo era di sorvegliarla a distanza e, soprattutto, di impedire alla nave, che aveva una autonomia di quattro mesi, di allontanarsi dalla zona, in modo da poterla tenere costantemente sotto controllo. Le navi a quanto si è appreso, dovevano stringere l'«Achille Lauro» in un vero e proprio cerchio

Di questa maxi-forza d'intervento facevano parte la «Duilio», l'«Impavido», il «Libeccio», l'«Orsa» e il «Vesuvio».

L'«Achille Lauro» era stata localizzata sin dalle prime ore dopo l'allarme. Da terra, infatti, si erano levati in volo alcuni aerei «Atlantic» che avevano iniziato a perlustrare la zona teatro del dirottamento. Contemporaneamente altri ricognitori erano decollati dalla portaerei statunitense «Saratoga», anch'essa impegnata nello Ionio nelle manovre Nato, ma più vicina alla zona, ed avevano raccolto dati utili alla esatta localizzazione del transatlantico.

Il complesso piano d'intervento preventivo ha coinvolto anche la «Vittorio Veneto»: mentre le unità navali si sganciavano dalle manovre della Nato, l'incrociatore portaelicotteri salpava da Taranto, scortato dalla fregata «Perseo». Sul «Vittorio Veneto» erano imbarcati alcuni nuclei di incursori subacquei del «Teseo Tesei», arrivati a Taranto con i loro elicotteri «SH3D», del 15° stormo.

Gli incursori sono in grado di operare in qualsiasi condizione di emergenza, come raggiungere, per esempio, di notte, nuotando anche per alcune miglia con tutto l'equipaggiamento, una nave ferma e salirvi a bordo.

Un altro reparto messo subito in allarme e trasferito in una base straniera che non è stata resa nota, erano i paracadutisti del «Col. Moschin», cioè i sabotatori. Il reparto era pronto ad intervenire, secondo indiscrezioni, nel caso in cui le condizioni operative lo avessero favorito rispetto agli «incursori» della marina.

I «sabotatori» sono in grado, tra l'altro, di lanciarsi col paracadute da quote elevate, sull'obiettivo con estrema precisione, anche di notte.

Quando avrebbero avuto l'ordine di intervenire? Secondo logica, un attacco militare poteva essere ipotizzato nel caso in cui a bordo dell'«Achille Lauro» i terroristi avessero cominciato ad eliminare gli ostaggi. Allora doveva scattare la scelta di tempo e dei reparti da far intervenire. Se cioè impadronirsi della nave usando aerei, elicotteri e «parà» oppure attaccare il commando dal mare, con gli incursori del «Teseo Tesei». Ma non ce n'è stato bisogno. Ora tutte le unità rientrano.

Via Göteborg i dialoghi con i terroristi

Il primo contatto radio con un centro norvegese

OSLO — Il primo contatto fra i terroristi che hanno sequestrato l'«Achille Lauro» e il servizio radio marittimo egiziano è stato stabilito dal radio-tecnico norvegese Oivind Aas, in servizio al centro radio di Göteborg. La conferma viene dal quotidiano norvegese «VG».

Oivind Aas racconta che è stato chiamato dalla «Achille Lauro» poco prima delle ore 15 di lunedì. Per quattro volte ha tentato invano di mettere la nave in contatto con il servizio radio egiziano. Ogni volta ha sentito una voce molto agitata che ha parlato con gli egiziani in arabo per 20 o 30 secondi. Ma il contatto s'interrompeva. «Ho avuto la netta impressione che la stazione radio egiziana non volesse comunicare con la nave», dice Aas.

«Poi — continua il racconto del radio-tecnico — è intervenuto un uomo che si è presentato come il comandante Gerardo De Rosa. Ha parlato in inglese, molto velocemente, come se fosse minacciato, spiegando brevemente quello che era accaduto a bordo».

Aas racconta che, quando ha chiesto l'esatta posizione della nave, uno dei terroristi ha preso il microfono per annunciare la condizione per rilasciare gli ostaggi: la liberazione di 50 palestinesi prigionieri in carceri israeliane. Il terrorista ha fatto un solo nome, quello di Samir El-Konaltery.

Dopo si è di nuovo sentita la voce del comandante De Rosa. Ma quando il tecnico gli ha chiesto quanti terroristi fossero a bordo, una voce concitata ha urlato che il colloquio doveva cessare. E il contatto è stato interrotto.

Da Tel Aviv ha captato anche le comunicazioni dell'«Achille Lauro»

Un israeliano ascolta dal 1970 i messaggi dei gruppi «fedayn»

TEL AVIV — Fin dai primi drammatici messaggi scambiati tra i dirottatori dell'«Achille Lauro» e i loro interlocutori a terra, l'esperto di radioascolti Michael Gurdus ha seguito passo passo la nave italiana nella sua odissea.

Una volta di più il piccolo appartamento di Gurdus a Tel Aviv è stato un punto di riferimento e una fonte d'informazioni, migliore di qualsiasi portavoce ufficiale. Gurdus, 41 anni, lavora per la radio israeliana e da anni ha trasformato il suo alloggio in un'attrezzatissima centrale d'ascolto, con sofisticati apparecchi riceventi, di registratori e di telefoni. Sul tetto, una gigantesca antenna, capace di ricevere i segnali radio più deboli e lontani, viene manovrata a distanza dal salotto di casa Gurdus, e in questi giorni è stata diretta verso le acque egiziane, siriane e cipriote.

Così nel salotto sono risuonate le voci minacciose dei dirottatori, molto amplificate ma disturbate dall'elettricità statica. Gurdus, che parla correntemente sette lingue tra cui l'arabo, ha perduto i questi anni il conto dei suoi «scoops», e non gli piace parlarne.

«La ricezione dei messaggi provenienti dall'Achille Lauro era pessima — dice —. Solitamente, quando ascolto le voci, cerco di capire chi sta parlando e di dedurne l'età, il carattere e altre informazioni. Questa volta però tutto quello che posso dire di questi arabi è che parlavano con accento palestinese, e che il loro odio per Israele era tale che quando parlavano del nostro Stato non ne dicevano il nome, ma lo chiamavano sempre entità sionista».

Quello che in origine era un hobby è diventato per Gurdus, con il passare degli anni, un'attività che gli ha dato fama e prestigio, e ha fatto di lui un esperto in «comunicazioni terroristiche». Nel suo appartamento si può ascoltare e vedere di tutto: un televisore a colori riceve via satellite i programmi della televisione sovietica, mentre in un altro angolo risuona la voce tranquilla di un controllore di volo dell'aeroporto Kennedy di New York, e un monitor capta (abusivamente) il notiziario dell'agenzia di stampa del Kuwait.

Gli «scoops» di Gurdus ebbero inizio nel 1970, quando, dopo aver captato un messaggio, informò il mondo che i sovietici avevano organizzato un grande ponte aereo per fornire armi all'Egitto, allora alleato del Cremlino. Gurdus fu il primo a rivelare in tutti i particolari il fallito tentativo americano di salvare nel 1980 gli ostaggi dell'ambasciata degli Stati Uniti a Teheran.

Nel giugno scorso è stato il primo a dare notizia del dirottamento del jet della Twa compiuto da terroristi sciiti. Ma c'è un episodio di cui Gurdus non vuole assolutamente parlare perché gli ha lasciato un ricordo molto amaro. Nel 1977 intercettò i piani del governo di Bonn per salvare, con un commando di «teste di cuoio», i passeggeri di un aereo tedesco dirottato a Mogadiscio da un gruppo di terroristi arabi e tedeschi.

Gurdus raccomandò agli organi d'informazione di non divulgare la notizia, ma la tv israeliana non tenne conto delle sue raccomandazioni e così il comandante dell'aereo venne ucciso. Si corse anche il rischio di far fallire l'operazione di salvataggio, che invece, malgrado la fuga di notizie, si svolse come previsto e si concluse con la liberazione degli ostaggi e l'uccisione di tre dei quattro terroristi.

Il Vaticano «Un successo diplomatico»

CITTA' DEL VATICANO — La notizia della resa del commando terrorista è stata accolta con sollievo in Vaticano dove — ha dichiarato il direttore della sala stampa dottor Navarro — si seguiva con naturale apprensione l'evolversi della vicenda.

Il Papa ieri mattina aveva pregato e fatto pregare per questa intenzione. «C'è da congratularsi — ha aggiunto Navarro — che la soluzione sia stata raggiunta senza ulteriore spargimento di sangue e ciò è dovuto ad una accorta azione diplomatica promossa dal governo italiano e alla quale hanno aderito concordemente e con sollecitudine gli altri Paesi».

Israele preavvertì i servizi segreti?

LOS ANGELES — Israele aveva avvertito sei mesi fa diversi paesi amici, tra cui l'Italia, che terroristi si stavano addestrando in vista del sequestro di una nave: lo scrive il «Los Angeles Times», citando una fonte militare israeliana di alto rango.

Questa informazione, ha detto ancora la fonte, «era stata trasmessa ai servizi amici, compresi quelli italiani».

A Roma, negli ambienti dei servizi segreti, è stata smentita l'esistenza del rapporto. E' stato precisato che «né il rapporto citato dal giornale né altri simili sono mai giunti in Italia».

ROMA — «Il governo siriano condanna con fermezza il sequestro». E' stato questo il commento ufficiale diffuso ieri a Roma in un comunicato diffuso dall'ambasciata siriana, che così prosegue: «Questi atti cruenti sono da condannare perché danneggiano la grande lotta ed i grandi sacrifici offerti dai combattenti sul campo di battaglia».

I parenti dei marittimi vorrebbero che la nave tornasse in Italia

«La crociera può continuare» A Napoli le famiglie protestano

NAPOLI — «La crociera continua? Ma perché a mandare la nave non mandate i vostri figli?». A protestare non è una donna piangente e scarmigliata, anche se siamo tutti qui, nel vecchio palazzo della «Flotta Lauro», circondati dai parenti in ansia. E' una signora bionda a parlare: il piccolo televisore posato su una scrivania, dopo aver dato notizia della felice conclusione del sequestro, ha mandato in onda l'immagine dell'avvocato Flavio De Luca, commissario della flotta. In diretta dall'aeroporto di Fiumicino, l'avvocato ha fatto sapere che, per quanto riguarda la compagnia, la crociera non deve interrompersi.

La «Achille Lauro» dovrebbe proseguire per Ashod, porto israeliano, i crocieristi che lo vorranno potranno raggiungerla con voli charter. «E l'equipaggio?» — interviene un'altra donna — Volete che vi dia anche il sangue?». Una comincia a gridare che vuol rivedere il marito, un'altra aspetta il rientro di due fratelli e due cugini. A fronteggiare quest'improvviso tramutarsi del sollievo in sdegno, c'è solo il comandante Cafiero, da sempre uomo della «Lauro», che gli ufficiali e i marinai della flotta li conosce uno per uno. Tenta di calmare gli animi, ma non può nascondere un certo imbarazzo: «Lo ha deciso la direzione generale — dice — e comunque, se la nave ripartirà, sarà solo perché l'equipaggio è disposto a farlo...».

Sono le 17,45 quando dal Comune di Torre del Greco — la città più colpita dalla vicenda, con 80 marinai imbarcati sulla «Achille Lauro» — finalmente si riesce a stabilire un contatto con la nave appena liberata. «Stiamo tutti bene — dice il comandante Gerardo De Rosa, con voce chiara, anche se un po' emozionata —; non c'è mai stato panico, l'equipaggio si è comportato con responsabilità e freddezza, è stato di molto conforto ai passeggeri. Venerdì saremo di ritorno a Napoli». Al telefono, nella sala che il Comune di Torre del Greco aveva adibito a centro di comunicazioni, c'è il sindaco uscente, Franco Carle. E adesso, naturalmente, tutti aspettano il rientro della nave: da quel poco che si è potuto capire l'intero equipaggio aspira solo — com'è ovvio — a tornare a casa.

Anche il piccolo mistero del ritorno della «Achille Lauro», comunque, si chiarirà nelle prossime ore, di pari passo all'appianarsi dei contrasti che in questo momento sembra stiano dividendo la società dall'armatore greco Chandris, che sembra premere per una prosecuzione della crociera a tutti i costi. Per adesso in centinaia di famiglie di Napoli, Sorrento, Procida, Castellammare, Torre del Greco si brinda a una conclusione in cui tutti speravano, e allo sciogliersi di una tensione che cominciava a farsi insostenibile.

A Torre, per un giorno e mezzo, si sono rivissuti i tragici momenti di quella notte di luglio del '56 in cui, al largo di Terranova, l'«Andrea Doria» era stata speronata dal mercantile svedese «Stockholm». A bordo della più grande nave italiana, quella notte, c'erano 76 torresi, tra ufficiali e marinai: i loro nomi ancora campeggiano nella chiesa di Santa Maria del Principio, sotto una dedica che dice «per grazia ricevuta».

«Ci telefonavano continuamente, tutti chiedevano notizie dei parenti imbarcati — racconta Raffaele Cirillo, assessore alla pubblica istruzione —. Dalla Farnesina non riuscivamo ad avere notizie. E allora abbiamo deciso di fare da soli». Con sei linee telefoniche, una serie ininterrotta di comunicazioni con ambasciate, consolati e società armatoriali del Cairo, di Damasco, Beirut, Porto Said, a Torre del Greco sono riusciti a ottenere informazioni precise prima ancora dei canali ufficiali.

Giuseppe Zaccaria

Nuove misure di sicurezza

ROMA — Il ministero della Marina mercantile sta studiando con gli armatori pubblici e privati una serie di misure, «a terra e sulle navi», tali da poter assicurare «il massimo possibile di sicurezza a tutti coloro che navigano».

Alfa 33 Oro. Motore boxer da 95 CV.

IL BOXER E' DI RAZZA.

Molto di quello che chiederete ad un'Alfa 33, ve lo darà il suo cuore: il motore boxer a 4 cilindri orizzontali contrapposti. Da 79 CV, nella 1.3 berlina, a 105 CV nella 1.5 Quadrifoglio Verde, è una delle realizzazioni più razionali nella tecnologia motoristica. Perché boxer vuol dire equilibrio delle masse in movimento e maggiore silenziosità. Cioè una vita più lunga per il motore e un confort migliore per voi. Ma l'Alfa 33 vi darà molto anche nel resto. Perché grazie anche alle dimensioni contenute e al baricentro più basso del boxer, è nata un'auto dal design compatto e aerodinamico, con un interno comodo e spazioso, che alla linea e alla sportività abbina sicurezza e tenuta. Proprio quello che vi aspettate da un'Alfa Romeo. Per questo quando guiderete la vostra Alfa 33, ascolterete il suo motore. Perché un'auto che nasce per viaggiare veloce e sicura, nasce intorno al suo cuore. Come il boxer: un cuore di razza.

Tutte le Alfa 33 sono coperte dalla Supergaranzia 1+3+6 e godono delle facilitazioni ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING.

ALFA 33. UNO STILE DI GUIDA.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 8/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 34; **CAGLIARI**, via Lanusei 33; **FIRENZE**, viale Matteotti 84; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 2; **MODENA**, via dei Giardini 1071; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2; **PARMA**, via Mentana 8; **REGGIO EMILIA**, viale della Abbadessa 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **SASSARI**, portici Crispo 3; **SAVONA**, via Astengo 3/1; **SANREMO**, via Gioberti 47; nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 10.800 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 2900, tecnici L. 6300, dirigenti L. 10.700. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3900. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Festivi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incestinare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2188** (3 linee ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI presse meccaniche a 2 montanti come nuove «Rovetta» tipo SE2-400-3130 pol. tonn. 400 corsa slitta 500 sup. lav. 3130x1320 - presse Spiertz-Sass 2 montanti pol. tonn. 150 sup. lav. 1540x1017 presse Balconi tipo MTR tonn. 120, MTRS tonn. 200, MTRE/L 250-20 pol. tonn. 250 2 bielle, presso Bemett pol. tonn. 80/100, impianto completo Calandra con Aspo doppio «Kow Bruderer» rulli 19 largh. nastro mm 380 spess. mm 3 registro avanz. da 320 a 700 mm con lettura automatica seminuovo, pleslatrice [illegible] «Generale» Hydroplic 6A completamente accessoriata, [illegible] «Secoval». Telefonare ore ufficio 589.300.

2 Affari e capitali

AAAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
via Cernaia 18
telefoni 530.445 - 542.834

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola) Massimo 15 milioni. Istruttoria gratuita, rimborso 6/36 mesi. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche secondo ipoteca, massimo 35 milioni (non siamo intermediari, finanziamo direttamente)
FINGOTEX
779.836 - 749.63.03 corso Francia 15

A.A. A casalinghe dipendenti commercianti prestiti subito senza garanzie. Aperto sabato mattina tel. 011 650.3967.

A.A. ANCHE senza garanzie a tutti prestiti fiduciari fino a L. 30 milioni tasso 23%, rapidità. G.B.I. 540.404.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.888.

A.A. SENZA storie con firma/tasse concediamo rapidi prestiti a commercianti artigiani dipendenti. Anche sabato mattina. Tel. 011 638.380.

A. ARTIGIANI commercianti dipendenti casalinghe prestiti fiduciari fino a L. 20 milioni in 48 ore. Tel. 549.318.

A. ATTENZIONE credito fiduciari a tutti società finanziaria concede telefonando al n. 740.074 aperti sabato.

A. EGEST FINANZIARIA prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al 835.083.

A. FIPAT un finanziamento è una scelta importante. Si informi! Chi realmente risolve i suoi problemi? Finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio anche fino 5 anni senza cambiali. Via Garibaldi 60, telefoni 518.290 - 538.422.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3797
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.SE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.4279 - 531.4400 Serietà, immediatezza.

A DIPENDENTI
e casalinghe in 24 ore privato concede interessanti finanziamenti. Telefonare 561.607.

AFILEND
A tutti prestiti fiduciari fino a L. 30 milioni, costo annuo L. 245 mila al milione. Celerità. Tel. 375.949.

ALLA Lusco Finanziaria tel. 011 766.103 - 768.227 finanziamenti personali e sovvenzioni rapide segrete. Cordialità d'accesso. Bassi interessi, interpellateci senza impegno per ogni necessità.

BROKERFIN
521.1562/3 in 24 ore finanzio L. 1-30 milioni con visite a domicilio dipendenti, commercianti, artigiani, ditte.

CAUSA impegni cedo quote avviatissima solida società costruzioni edili stradali in Liguria Ponente con utili, attrezzature di notevole entità e consistenza. Possibile pagamento con parziale permuta. Telefonare 0184 882.830 pasti.

CON formula riservata S.FIN.GE è finanziato in 24 ore. Telefonateci al n. 835.704 - 839.447 in corso Re Umberto 13 - Torino, ora anche a Cuneo tel. 0171 66.318.

FAIT
da 30 anni concede prestiti. Torino via Avogadro 18. Telefonare 510.130 - 530.397.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minime formalità a dipendenti o autonomi. Tel. 513.020 - 511.054.

FINANZIAMENTI aziendali a basso costo, in 24 ore sulla fiducia da 1 a 15 milioni, senza cambiali ai dipendenti anche se protestati. Tel. 050 9556.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Teppa 2 angolo via Nizza, tel. 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
alle migliori condizioni del mercato finanziario
Fin Immobil S.p.A.
piazza Statuto 15 - Torino
telefoni 548.486 - 546.845

MUTUI IPOTECARI
in soli 12 giorni dalla richiesta
FINO A 250 MILIONI
in giornata 25 milioni
solo sulla fiducia
Fiditalia Tel. 011 323.138
Visite a domicilio senza impegno

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da L. 300 mila a 5 milioni senza tante storie e... subito. Telefonare 504.590, corso Re Umberto 84 - Torino.

PRIVATO finanzia artigiani commercianti. Telefonare 533.910.

PRIVATO presta i soldi sulla fiducia e contro/su cambiali. Massima riservatezza e rapidità. Telefonare 598.833.

QUANTO vuoi! come vuoi! quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Tel. 831.060 - 516.070 Torino.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 351.394.

SFIRA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 3 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 - 740.8421.

SOCIETA' DI LEASING
concede rapidamente lease-back (rifinanziamento) macchinari già propri
Mutui ipotecari
a piccole medie industrie, artigiani, commercianti, imprenditori. Serietà
TEL. 471.548

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti, ipotecari. Corso Vinzaglio 29, telefoni 547.758 - 553.031.

SUBITO 30 MILIONI
solo sulla fiducia senza ipoteche su auto e su alloggi senza trattenute sullo stipendio insomma
SENZA TANTE STORIE
Mutui fino a 300 milioni in 10 giorni
MULTIFIN TEL. 353.674
Via Tripoli 106 Torino tel. 356.674 - 329.0310 Visite a domicilio

10 MILIONI IN 24 ORE
Locafin
Via T. Rossi 3
Tel. 539.925 - 548.269

(continua)

MIKE BONGIORNO PRESENTA

★★★
★ PENTATLON ★
★★★

UN NUOVO SPETTACOLO...
UN NUOVO GRANDE QUIZ
con José Luis Moreno e Rockfeller
regia di Mario Bianchi

OGNI GIOVEDI SERA
ALLE 20.30
SU CANALE 5

5

LONDRA: SCOPERTE D'UN BIOGRAFO

Charlot nel labirinto

Che la Londra di Charlie Chaplin non esista più lo si sapeva da un pezzo. Forse fin dal 1921, quando il grande attore e regista, reduce dal successo del *Monello*, fece un viaggio trionfale in Europa e si soffermò a lungo, a Londra, nei quartieri di Walworth e di Lambeth, alla ricerca dei luoghi della sua infanzia e prima giovinezza. Una Londra che gli apparve diversa da quella della fine del secolo scorso, e tuttavia simile in certi scorci di vie e piazze e giardini e case, in certi atteggiamenti della gente, donne, vecchi, bambini, poliziotti e vagabondi.

Scriveva allora Chaplin: *«Ecco la questura, terrore dei giovani. Kennington Road ha acquistato maggiore intimità: il suo squallore la fa più bella e le conferisce una specie di fascino triste. (...) Risaliamo Brook Street verso il quartiere alto della* bohème, *là dove vivono gli artisti del* music-hall *di infimo grado. Nulla è mutato, c'è solo un po' più di miseria, eppure nulla è come prima. (...) Oltrepassiamo l'osteria di Kennington, Kennington Cross, Chester Street, dove passavo le notti. Anche qui la miseria e l'abbandono mi sembrano accresciuti. Davanti alle stalle c'è la vecchia tinozza nella quale mi lavavo, la stessa tinozza, appena un po' più ammaccata».*

Una Londra deformata dal ricordo, trasformata dalla facile letteratura di viaggio e memoriale, che probabilmente non è mai esistita e che, certamente, non esiste più oggi: sicché pare estremamente difficile, addirittura impossibile, ripercorrere quei luoghi nella speranza di immergersi in quell'atmosfera «poetica» — d'una poesia triste e struggente, eppur venata da una sottile ironia — che aleggia nei primi capitoli dell'*Autobiografia* di Chaplin e in molti film di Charlot.

Eppure un viaggio a Walworth e a Lambeth merita farlo, soprattutto se si prende per guida la monumentale biografia chapliniana che David Robinson ha pubblicato ora (*Chaplin: His Life and Art*, Collins, Londra), dopo lunghi anni di ricerche, di interviste, di scandagli attenti negli archivi pubblici e in quello privato dello stesso Chaplin, messogli a disposizione dalla vedova.

Ed è una guida, quella di Robinson, che ci conduce per mano non soltanto sui luoghi della Londra chapliniana, fra il 1889 e il 1912 — cioè fra la nascita dell'artista e il suo trasferimento negli Stati Uniti —, ma anche nelle pieghe, note e meno note, o addirittura ignote, d'una vita che finalmente esce dai confini, alquanto incerti e fumosi, del mito e della memoria personale.

Oggi Walworth e Lambeth sono lindi e spaziosi, alberati e alquanto anonimi nella successione delle case tutte uguali. Ma basta un'indicazione, una svolta, una vecchia bottega sopravvissuta, per ripercorrere — sia pure a fatica e con molta immaginazione — le vicende quotidiane della famiglia Chaplin: il padre Charles, attore di varietà di buona fama, la madre Hannah, ben presto ricoverata in una casa di cura, il fratellastro Sydney, il piccolo Charlie. Una famiglia separata, in gravi difficoltà finanziarie, perennemente alla ricerca d'un tetto e di qualche lavoro saltuario.

Chaplin visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Robinson ha fatto un minuzioso lavoro di ricostruzione cronologica e logistica e ha individuato una ventina di luoghi nel raggio di poche centinaia di metri, in cui Chaplin visse o vissero i suoi parenti. E ha anche scoperto che la lapide commemorativa posta nel 1980 sulla facciata della casa al numero 287 di Kennington Road (che lapidariamente dice: *«Charlie Chaplin, 1889-1978, lived here»*) è sbagliata, perché il piccolo Charlie non abitò mai al numero 287, bensì al 289, e solo per un paio di mesi nel 1898, presso il padre, che conviveva allora con 'Louise'. Un breve soggiorno, quasi una pausa di pace e prosperità, nel labirinto degli spostamenti, dei traslochi, delle coabitazioni.

E se è difficile individuare oggi la sua casa natale, ci si può tuttavia avventurare lungo East Street, partendo da Walworth Road — dove ancora sopravvive qualche negozietto d'epoca chapliniana —, e scoprire all'angolo con Dawes Street, proprio dove oggi c'è un centro giovanile d'estrema sinistra, una piccola casa a due piani. E' probabile che sia questo il luogo, seguendo le minuziose indicazioni di Robinson, in cui il piccolo Charles Spencer vide la luce il 16 aprile 1889 (ma una rivista pubblicata su *The Magnet* ne anticipava la nascita al 15 aprile).

Insomma è una ricerca sottilmente affascinante e sorprendente, che va continuata magari nella piccola sala allestita alla National Portrait Gallery dedicata a Chaplin *in close-up*, ma certamente nelle fitte pagine del libro di Robinson.

Al di là dei luoghi e delle curiosità, Robinson ci fornisce una serie di chiavi per interpretare l'arte di Chaplin risalendo alle origini della sua comicità, al *vaudeville*, agli spettacoli popolari della fine del secolo scorso, a quel fittissimo sottobosco di attori, macchiette, comparse, piccole compagnie di dilettanti, modesti o mediocri scrittori di commedie, vecchi capicomici e cantanti con poca voce, che formavano l'autentico teatro plebeo della Londra vittoriana.

E' la riscoperta degli *«artisti di music-hall di infimo grado»*, che Chaplin volle rivedere nel suo viaggio europeo del 1921. Ma è soprattutto la scoperta d'una tradizione comica che, per il tramite d'un attore non certo trascurabile come Charlie Chaplin senior — invero alquanto trascurato dal figlio nella sua *Autobiografia* —, pervenne alla creazione d'un personaggio come Charlot, assolutamente irripetibile.

Se oggi ripensiamo alle infinite situazioni comiche o grottesche in cui Charlot si è sempre trovato in decine di brevi film, sullo sfondo dei quali non è difficile intravedere i quartieri in cui Chaplin trascorse la sua infanzia, dobbiamo ricordarci che quel comico e quel grottesco affondano le loro radici in una tradizione teatrale che proprio in quei quartieri ebbe il suo maggior sviluppo.

Una comicità che non tralasciava la beffa, lo sberleffo, la farsa, anzi vi si crogiolava dentro, senza trascurare tuttavia il risvolto umano, patetico, sentimentale, delle situazioni più strambe. Una comicità che viveva giorno dopo giorno, in stretto contatto, addirittura in simbiosi, col pubblico popolare, quasi volesse ridere di se stessa.

Questa tradizione teatrale oggi è svanita, travolta dalla nuova spettacolarità del cinema e della televisione. Di Charles Chaplin senior, dei suoi amici e colleghi, dei loro personaggi e delle loro battute, c'è rimasta soltanto qualche testimonianza verbale, qualche fotografia ingiallita, qualche ritaglio di giornale. Ma il meglio si è travasato nell'opera di Charles Spencer Chaplin: gli incantevoli film di Charlot ce l'hanno conservato per sempre.

Gianni Rondolino

SUI PROGRAMMI ENERGETICI, ENEL E ECOLOGI A CONFRONTO

L'elettricità può essere verde

Riusciamo a progredire consumando meno petrolio, ma la domanda di energia elettrica è in forte aumento - Italia Nostra ha pronto un libro bianco in cui si oppone a nuove centrali a carbone o nucleari, e chiede l'uso di altre fonti: solare, eolica, geotermica - L'ente nazionale ribatte: «Non potremmo affrontare le necessità dei primi Anni 90» - Intanto si profila una svolta nell'uso delle dighe

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — «Diciamo subito che la nostra posizione non è semplice denuncia dei rischi e danni ambientali dovuti alle grandi centrali a carbone, a petrolio e nucleari. Anche l'insufficiente disponibilità di energia può avere mali inaccettabili, sul piano dell'occupazione come su quello delle condizioni di vita. Dobbiamo fare un bilancio tra rischi, costi, benefici», si legge nel libro bianco sull'energia che Italia Nostra sta per pubblicare.

Polemica

I difensori dell'ambiente, rifiutati mille volte i panni degli eremiti o degli avversari del progresso identificato col megawatt, riconoscono che, per in tempi di risparmio energetico, è forte la tendenza all'aumento della domanda di elettricità. Su questo punto essi sono quasi d'accordo con il presidente dell'Enel, Francesco Corbellini, il quale mi dice: «I consumi energetici totali, cioè in tutte le forme, non sono cresciuti dal 1973, ma la quota di energia elettrica all'interno di questo quadro è salita dal 23 per cento del 1973 al 31 per cento di oggi».

Le divergenze affiorano quando si mette sul tappeto la convenienza di assecondare o meno la tendenza in alto, e perciò si discute quale sarà il fabbisogno di elettricità in futuro. Secondo Italia Nostra, che ha affidato il suo studio a G. Mattioli e M. Scalia, fisici dell'Università di Roma, per i prossimi quindici anni ci basteranno le centrali esistenti e quelle in via di ultimazione: «La potenza disponibile nel Paese è di circa 47.100 MW e salirà a 54.300, sufficienti a produrre i 240 miliardi di chilowattora che saranno richiesti fra dieci anni secondo una ragionevole previsione. Il calcolo è fatto tenendo conto della riserva del 18 per cento nel caso di manutenzioni e incidenti, anche della chiusura di centrali invecchiate. Non sono dunque indispensabili le nuove centrali a carbone in programma (12.000 MW) né quelle nucleari (12.000 MW)». *In un futuro più lontano, sempre secondo Italia Nostra, potremo contare su altre fonti, solare, eolica, geotermica.* «Nel Lazio le riserve geotermali consentono di produrre più elettricità della costruenda centrale nucleare di Montalto di Castro in vent'anni».

Sentiamo che cosa pensa il presidente dell'Enel sulle previsioni a breve termine: «Anche se fosse vero quanto sostiene Italia Nostra, il nostro programma di nuove centrali a carbone e nucleari resterebbe valido. I nuovi impianti sono infatti destinati a sostituire con carbone e nucleare i costosi idrocarburi e a ritirare dal servizio quelli a olio combustibile, non dotati dei più moderni sistemi di protezione ambientale. Ma i calcoli di Italia Nostra non rispondono al vero. Se le centrali in programma non venissero realizzate il sistema elettrico italiano rischierebbe di non poter rispondere alla richiesta già nei primi Anni 90».

Secondo l'Enel e gli esperti che hanno preparato il nuovo piano energetico è bene favorire l'aumento dei consumi di elettricità non soltanto per seguire lo sviluppo dell'automazione nelle fabbriche, anche per stimolare la diffusione dell'informatica, per migliorare i servizi sociali e il livello di vita delle famiglie. Corbellini cita come esempio positivo quello *della Francia, dove il gran numero di centrali a carbone e nucleari consente di incoraggiare il riscaldamento elettrico delle case:* «Due terzi delle nuove abitazioni costruite quest'anno fruiranno del riscaldamento elettrico».

I critici del programma, come il fisico Mattioli, ribattono: «Le previsioni di aumento del fabbisogno di elettricità contrastano con la progressiva contrazione delle industrie che più consumano energia, fatto su cui tutti concordano. Nessuno può negare che informatica e telematica richiedano meno energia elettrica delle raffinerie. E' poi assurdo costruire nuove centrali a carbone e nucleari per incrementare consumi di elettricità irrazionali, addirittura per scaldare acqua nei termosifoni». *Si deve inoltre tener conto del fatto che nel settore dei consumi domestici non sono ipotizzabili forti crescite. L'andamento demografico è quello noto a tutti, è vicino il livello di saturazione per lavatrici, televisori e apparecchi simili.*

L'ingegner Corbellini concorda solo in parte: «E' assurdo bruciare petrolio e gas naturale, risorse limitate e costose, per qualsiasi uso in cui non siano indispensabili. Nella stessa ottica è invece razionale trasformare carbone e uranio in energia elettrica, anche per usi a bassa temperatura dove carbone e uranio non potrebbero essere impiegati direttamente per motivi tecnici, economici e ambientali».

Sull'uso del carbone (le riserve mondiali basteranno per oltre un secolo) Italia Nostra e quasi tutte le associazioni ecologiche sono disposte al «sì» per un limitato numero di centrali ma con riserva: «Il danno ambientale causato è ancora eccessivo. Gli alti camini dell'Enel disperdono le emissioni inquinanti nell'atmosfera, non le annullano. Soltanto con impianti di desolforazione, di abbattimento degli ossidi di azoto e con filtri delle polveri, potremo evitare le piogge acide e i danni alla salute, nonché quelli ai monumenti».

Il presidente dell'Enel è di parere opposto. «Gli alti camini, le nostre tecnologie per il movimento del carbone e l'abbattimento delle polveri, i nostri sistemi di combustione, consentono di contenere l'inquinamento atmosferico al di sotto dei già stringenti limiti imposti dalla legge. I valori vengono controllati dalle autorità locali attraverso una rete di monitoraggio. Gli impianti di desolforazione costituirebbero per l'Italia un puro spreco di risorse. Con l'impiego di carbone a basso tenore di zolfo e con le centrali nucleari ridurremo ancora le emissioni. L'Italia, inoltre, non risente in misura preoccupante del fenomeno delle piogge acide».

I costi

Nel caso del carbone il fronte ecologista chiede maggiori garanzie ma non si oppone per principio. Nel caso del nucleare il rifiuto è netto, senza alcuna possibilità di intesa. Riassumiamo anzitutto la situazione. Funziona una sola centrale di costruzione recente, quella di Caorso. Un impianto nucleare «doppio», da 2000 MW è in costruzione a Montalto di Castro, attraverso vicende tormentate. Altri due, per 4000 MW complessivi, sono previsti in Piemonte e in Lombardia ma senza alcuna certezza per l'inizio dei lavori. In tutto 6000 MW sui 12.000 del programma. Ma anche un nucleare così ridotto viene combattuto, per una serie di motivazioni di ordine politico, economico, sanitario e ambientale.

La centrale da costruire in Piemonte costerà il doppio di quanto è stata finora ufficialmente sostenuto. Lo conferma l'offerta dell'Ansaldo per la parte che gli verrebbe affidata. Non c'è da stupirsi: da un decennio negli Stati Uniti non si ordinano più centrali nucleari perché troppo costose in seguito all'irrigidimento delle norme di sicurezza. Vengono abbandonati decine di impianti in costruzione. Secondo il Worldwatch Institute di Washington il costo del chilowattora nucleare è oggi più alto di quello da carbone e di quello ottenuto da centrali idroelettriche. La stessa Francia sta ridimensionando i suoi programmi dopo uno sviluppo nucleare accelerato dalle esigenze della «Force de frappe», si legge nel documento di Italia Nostra.

Emergenza

All'impennata dei costi il libro bianco aggiunge un elenco di motivi di opposizione: rilascio continuato, non per incidenti ma nel normale funzionamento della centrale, di dosi di radioattività che hanno effetti sulla salute cento volte più gravi di quanto si è sempre detto (viene citato il Bulletin of atomic scientists). I criteri per la localizzazione delle centrali sono arretrati: applicando quelli nordamericani non si potrebbe costruire la centrale piemontese. Mancano adeguate misure per l'emergenza. Non è stato risolto il problema delle scorie. «Se il nucleare è così pulito e sicuro come mai una legge apposita concede vistosi regali ai Comuni che lo accettano?».

Tutto questo viene ovviamente respinto in blocco dai fautori del nucleare, le cui motivazioni sono ampiamente note. E' dunque impossibile cercare un punto di incontro. Più morbide, tanto più ricordando le diatribe di anni fa, le rispettive posizioni sull'energia idroelettrica. Mi dice Corbellini: «Entro il 1995 il piano energetico nazionale prevede di aumentare la produzione media annua fino a 50 miliardi di chilowattore. Dovranno essere costruiti oltre 70 impianti idroelettrici, ma i più incontrano opposizioni, soprattutto per motivi ambientali». *Se ne potrebbe dedurre che gli ecologi si contraddicono: al nucleare preferiscono l'idroelettrico ma poi si oppongono alla costruzione degli impianti.*

Il libro bianco di Italia Nostra precisa: «L'opposizione scatta quando si propongono grandi potenze, con dighe colossali. Chiediamo una svolta dalla filosofia ingegneristica della diga che sbarra la valle a quella di impianti medio-piccoli, ben inseriti nell'ambiente, concepiti anche per sistemare il corso dei fiumi. Alla produzione di energia elettrica si sommano così l'irrigazione e il consolidamento idrogeologico». *Anche l'elettricità può essere verde.*

Mario Fazio

Un tappezziere per il candidato

Bruxelles. Un giovane candidato alle elezioni di domenica prossima ha inventato un nuovo mezzo di propaganda. Ha comprato parecchi rotoli di carta da parati e ha lanciato un appello ad artisti e tappezzieri affinché la usino per decorare lo spazio riservato al suo partito (Ansa)

SEIMILA EDITORI A FRANCOFORTE

Vento del libro italiano

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — C'è una manona puntata su di un omino piccolo piccolo che scappa via, sul manifesto che accoglie i visitatori della 37ª Fiera internazionale del libro, apertasi ieri. Lo slogan che accompagna i disegni invita a non appropriarsi, indebitamente, dei libri esposti. E sì che i libri, qui, proprio non mancano: gli editori che espongono sono quest'anno oltre seimila, non tutti hanno trovato posto in catalogo, e i Paesi 79, dei quali 57 raccolti per nazionalità e gli altri in stand individuali.

Accompagnano questa nuova edizione manifestazioni collaterali, come una dedicata al libro d'arte nel mondo, o quella in omaggio ai calendari, esposizioni regionali, il libro tascabile, come si forma un centro di lettura.

Dall'Africa del Sud allo Zaire, dalla Città del Vaticano alla Cina, dal Liechtenstein a Malta, dall'America all'Urss, non c'è più nazione, o quasi, che non abbia spedito qui una cassa di libri, con un'idea di cultura, di storia.

E il funambolico ministro della Cultura francese Jack Lang l'ha colta ieri nel suo discorso d'inaugurazione, insistendo sul valore di cultura come mezzo di comunicazione, di reciproci scambi. Lang ha sottolineato poi il ruolo dell'Europa. *«Un'Europa dei libri*, ha detto, *in cui ogni anno si producono oltre duecentomila titoli non può non far pensare. Neanche l'America arriva a tanto».* Per Lang questa fecondità industriale, questa fantasia creatrice non è eguagliata, all'interno della stessa Europa, da nessun'altra attività produttiva. *«La cultura*, ha proseguito il ministro, *è ricchezza»*, insistendo che bisogna avere più cura per questa ricchezza.

E in questa nuova edizione, che dedica molto spazio ai problemi della libreria e delle biblioteche, ha lanciato l'idea di una biblioteca *«immateriale»*, dove fra Parigi, Londra, Roma, Francoforte, ci si possa *«passare»* su video i libri che non si hanno, i testi lontani che ogni studioso vorrebbe consultare.

Mentre veniva ufficialmente inaugurata la fiera da Jack Lang, i cancelli rimanevano aperti per far entrare le ultime casse di libri con cui finire gli stand. Gli italiani al gran completo, da Mondadori a De Agostini, subito insidiati dai loro colleghi per sapere di più sulla collana tascabile che produrranno insieme per le edicole; da Garzanti alla Fabbri Bompiani, da Feltrinelli a Adelphi, da Einaudi a Laterza, dalla Jaka Book alla Mursia, Longanesi, Editori Riuniti, Marietti.

E' ancora presto per dirlo, le contrattazioni, a parte quelle avvenute prima della partenza, cominceranno a scattare questa sera nelle hall degli alberghi, ma si sente un vento favorevole verso il libro italiano. Cosa accaduta raramente, gli stranieri: americani, inglesi, tedeschi, francesi, abbandonano i loro stand per venirsi a informare se Busi, Tondelli, Elkann, De Carlo o Del Giudice siano già stati venduti. Tira, pare, e forse con effetto ricaduta del made in Italy, un'aria d'interesse. Qualcuno dice che lo si deve ad un romanzo sempre meno italiano, sempre più internazionale. Sarà... intanto è un buon inizio.

Nico Orengo

Oggi a Milano i funerali di Bacchelli

MILANO — Tre corone di fiori ornano la vasta Sala Alessi di Palazzo Marino, allestita a camera ardente dal Comune di Milano per lo scrittore Riccardo Bacchelli. Sono quelle della Provincia, della Regione e della casa editrice Ricciardi.

La salma di Bacchelli è arrivata dalla clinica Zucchi alle 9,30. Proprio in quel momento si stava svolgendo una manifestazione di studenti del liceo artistico che protestavano per la mancanza di una sede. La bara si è confusa tra la folla, poi è stata messa al centro della sala, ricevuta dal sindaco Carlo Tognoli. Tra i congiunti di Bacchelli era presente il figlio Ferruccio Nuvolari. A rendere omaggio allo scrittore si è recato il prefetto Enzo Vicari, a nome anche del governo. I funerali sono stati fissati per stamane alle 9 nella chiesa di San Fedele.

PROCESSO ALLA MUSICA ANNI 80

Ai confini del suono

VENEZIA — «Gli Anni 80», presenti autorevolissimi testimoni, sono stati citati al tribunale della Biennale Musica: nelle ultime giornate del Festival di Musica Contemporanea, all'Ateneo Veneto, Enzo Restagno ha guidato un dibattito su prospettive e tendenze della composizione musicale d'oggi, sollecitando risposte da Brian Ferneyhough, Gerard Grisey, Wolfgang Rihm e Marco Stroppa.

Il Festival 1985, non la sua documentata rassegna, ha fatto leva sulla polarità definita dal trentennio 1950-1980: a sentire Ferneyhough, Grisey, Rihm e Stroppa, che certo rappresentano alcune delle punte più significative di oggi, non c'è sostanziale frattura con l'ideale compositivo degli Stockhausen, Boulez, Nono e Berio: la direzione più forte è sempre la stessa: ricerca sulla materia sonora, indagine scientifica del suono, arricchimento del mondo sonoro sotto l'impulso di una conoscenza tecnologica senza riscontri nel passato.

Molto astutamente il Restagno, rifacendosi alla evoluzione che la così detta musica elettronica, la *musica ex machina*, ha operato nel mondo musicale contemporaneo, ha cercato in apertura di stabilire due fronti, uno Grisey-Stroppa più votato alla ricerca «pura», e uno Ferneyhough-Rihm indifferente allo scientismo e più interessato al momento comunicativo. Ma in breve, i mistilingue interventi hanno rivelato una convergenza di vedute:

Karlheinz Stockhausen

da una parte, Ferneyhough dichiara di ricercare lui pure, ma con l'interesse primario di sfruttare le informazioni raccolte via via per produrre oggetti e percorsi sonori autonomi; dall'altra Stroppa, che sta per laurearsi in Computer Music al Mit di Boston, considera importante la macchina non solo per ampliare i confini del suono, ma per capire come funziona il nostro sistema uditivo, di più, cosa succede in noi quando ascoltiamo: una sorta di «conosci te stesso» attraverso la macchina.

Un punto di divario è tuttavia emerso fra Grisey, per il quale il suono ha già delle implicazioni formali, ha già una storia, e Ferneyhough che desume da altre fonti i suoi suggerimenti formali (ad esempio dalle fantasie architettoniche di Piranesi, in *Carceri d'invenzione I*; e una sollecitazione figurativa ha denunciato anche il giovanissimo George Benjamin, con *At first Light* ispirato a un Turner della Tate Gallery); Grisey, che parla con grande chiarezza (Bergson e i moderni semiologi adiuvanti), esprime istanze misticheggianti ben avvertibili anche nelle sue composizioni, laddove gli altri, e il Rihm in particolare, si mostrano più interessati a inventare forme su una materia musicale neutra.

Uno spunto interessante ha messo in luce Restagno gettando un allarme per la progressiva eclissi della polifonia: certo, l'indagine sul suono, ricorrendo al concetto di *spettro acustico*, allenta i tempi, produce zone di rilassamento ritmico che privilegiano la dimensione orizzontale, lineare della composizione.

In generale, si avverte in tutti una attrazione, quasi una ebrezza, verso l'allargamento della nozione di suono; non è tanto il tipo di scrittura che interessa, ma l'elaborazione interna del suono resa possibile dalle macchine elettroniche, ormai incuranti delle restrizioni imposte ai vecchi strumenti; se in questa ricerca, esplorando questa nuova regione, si dovesse perdere per strada la buona e vecchia polifonia, pazienza, la si potrà (Grisey, Rihm) semmai ricuperare in nuovi contesti, sotto nuove forme.

Giorgio Pestelli

Alleati dell'America a favore della linea morbida con Gorbaciov

Bruxelles, la Nato mobilitata per il supervertice Usa-Urss

Ieri consultazioni con il negoziatore americano Paul Nitze - Martedì riuniti i ministri degli Esteri dell'Alleanza - A Reagan le «raccomandazioni» dell'Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Nato ha annunciato ieri che il Consiglio Atlantico, con la partecipazione dei ministri degli Esteri dei sedici Paesi dell'Alleanza, si terrà nella capitale belga il 15 ottobre. Sollecitata dai governi di Bruxelles e dell'Aia, questa riunione ha il fine di assicurare che il presidente Ronald Reagan, a un mese dal suo incontro con il leader sovietico Gorbaciov, sia al corrente del punto di vista di tutti i Paesi alleati, compresi quelli che non parteciperanno al «vertice» di Washington sul futuro dei rapporti Est-Ovest.

E, in sintesi, il punto di vista degli alleati europei è questo: non si deve perdere l'occasione storica dell'incontro Reagan-Gorbaciov per cercare di mettere fine alla tensione cominciata con l'invasione russa dell'Afghanistan e con la decisione di installare gli euromissili.

Questo è anche il senso delle dichiarazioni distensive fatte ieri dal governo del Belgio sulle proposte per la limitazione degli armamenti nucleari avanzate da Gorbaciov a Parigi, dopo un incontro tra il ministro degli Esteri belga Leo Tindemans e l'ambasciatore Paul Nitze, il negoziatore americano sulle forze nucleari intermedie a Ginevra. Alla Nato, le delegazioni dei Paesi europei mettono l'accento sul significato di apertura politica e di opportunità negoziale delle proposte di Gorbaciov piuttosto che sui particolari sulle condizioni tecniche (per altro essenziali) delle stesse.

Al Consiglio Atlantico di ieri, al quale l'ambasciatore Nitze ha fatto un rapporto sulle ultime proposte di Gorbaciov e della delegazione russa a Ginevra sulla limitazione delle armi atomiche, gli ambasciatori delle sedici delegazioni hanno avuto l'impressione che l'ostacolo all'apertura di una nuova èra (come ipotesi, se non altro) dei rapporti tra Est e Ovest sia ora quello dell'iniziativa di difesa strategica di Reagan. Si ha la sensazione, dopo le proposte di Gorbaciov e la prima analisi degli esperti non solo americani ma anche europei, che sulla limitazione delle armi strategiche e degli euromissili un accordo potrebbe anche essere raggiunto, con il tempo e con la volontà politica delle due parti, se sarà rimosso il problema delle «guerre stellari», e questo è un argomento che solo Reagan potrà trattare. Ma quando incontrerà Gorbaciov, il presidente degli Stati Uniti avrà almeno la conoscenza del punto di vista degli alleati europei.

Alla conferenza stampa, Paul Nitze ha detto che la delegazione sovietica a Ginevra ha fornito altre informazioni sulle proposte fatte da Gorbaciov nel corso della settimana scorsa ma che il governo di Washington si riserva di studiarle più a fondo prima di reagire ufficialmente: l'Urss accetterà che gli Stati Uniti procedano con la ricerca per le «guerre stellari»? Il negoziatore americano ha risposto che Mosca si mantiene su due posizioni: una possibilista in quanto la ricerca non viola il trattato antibalistico e l'altra più rigida perché essa precede lo sviluppo di queste armi.

Nitze si è rifiutato di definire «positive» le proposte di Gorbaciov in attesa di capire con esattezza le condizioni restrittive che comportano per il dispositivo difensivo della Nato e perché non c'è accordo sulla definizione di «armi strategiche» in quanto gli americani ritengono tali i missili con almeno 8 mila chilometri di gittata, mentre i sovietici considerano strategiche le armi che possono raggiungere il loro territorio (quindi anche gli euromissili).

Renato Proni

Dieci giorni dopo il sequestro dei diplomatici e del medico

Gli ultrà filoiraniani chiedono il rilascio dei sovietici a Beirut

Appello del «partito di Dio» sui giornali libanesi - Cinque giornalisti cristiani rapiti per alcune ore nel settore occidentale e liberati su intervento di Berri

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — *Un gruppo integralista musulmano ha rivolto ieri un appello per il rilascio dei tre diplomatici sovietici rapiti dieci giorni fa; ma l'invito è giunto proprio nel pieno di una nuova ondata di sequestri, e una nuova battaglia, tra membri di fazioni rivali nella capitale libanese.*

L'appello è stato lanciato dal portavoce del movimento filoiraniano Hezbollah (il «partito di Dio»), lo sheikh Mohammed el-Amin, secondo il quale dietro il rapimento dei russi si sono «organizzazioni scoperte» che tentano di addossarne la responsabilità ai gruppi islamici. «Speriamo — ha affermato el-Amin in un comunicato pubblicato dai giornali libanesi — che tutti collaborino per la salvezza e la pronta liberazione degli ostaggi sovietici, ora che la crisi di Tripoli è stata risolta».

Un gruppo sconosciuto fino a quel momento, l'«Organizzazione islamica di liberazione», aveva rivendicato il sequestro dei diplomatici di Mosca, avvenuto a Beirut Ovest il 30 settembre scorso. E tiene ancora prigionieri l'addetto stampa Oleg Spirin, l'attaché commerciale Valeri Mirikov e il medico dell'ambasciata, Nikolaj Sverskij. Il quarto rapito, il segretario della sezione consolare Arkadij Katkov, era stato assassinato; il cadavere era stato trovato una settimana fa in una discarica, nel settore occidentale della città.

I sequestratori chiedevano che l'Unione Sovietica facesse pressioni su Damasco, il maggior alleato di Mosca in Medio Oriente, perché ponesse fine all'assedio, durato 18 giorni nella città settentrionale di Tripoli, degli integralisti sunniti Tawheed da parte delle milizie filosiriane di sinistra.

La polizia ha annunciato ieri che miliziani hanno rapito per alcune ore cinque giornalisti libanesi cristiani, la moglie di uno di questi e il loro autista musulmano che attraversavano il settore Ovest di Beirut per andare al lavoro, al quotidiano indipendente di lingua francese L'Orient-Le Jour. Sono poi stati liberati, illesi, quattro ore dopo, in seguito all'intervento personale del ministro della Giustizia libanese e leader della milizia sciita Amal Nabih Berri.

I giornalisti sono stati le ultime vittime di una serie di sequestri di cristiani da parte dei musulmani, e viceversa. Oltre settanta persone sono state rapite negli ultimi tre mesi su entrambi i versanti della «linea verde» che divide Beirut. Martedì, erano state rilasciate due inglesi rimaste prigioniere per 15 giorni. Le donne, Hazel Moss, 42 anni, e Amanda McGrath, 21 anni, hanno detto di non sapere chi le abbia sequestrate.

Copyright Times Newspapers e per l'Italia La Stampa

Al rabbino non piace il Presidente tedesco

Gerusalemme. L'ex rabbino capo Ariel (al centro con gli occhiali) viene allontanato a viva forza da due poliziotti. Per le strade della città aveva inscenato una manifestazione («Qui non vogliamo gli assassini») contro la visita del presidente tedesco Richard von Weizsäcker

Israele furente con l'Egitto «Spieghi l'eccidio del Sinai»

GERUSALEMME — Israele considera «grave» il ritardo dell'Egitto nell'inviare a Gerusalemme un rapporto sull'uccisione di sette turisti israeliani, e il ferimento di due, domenica scorsa da parte di un militare egiziano «impazzito» che ha aperto il fuoco contro un gruppo di turisti su una spiaggia del Sinai.

Dopo le prime notizie, il governo dello Stato ebraico aveva chiesto al Cairo una relazione «entro 48 ore», scadute martedì. Il direttore generale degli Affari Esteri, David Kimche, ha convocato ieri l'incaricato d'affari egiziano a Tel Aviv, Mohammed Bassiouni, esprimendogli il disappunto del suo Paese. Secondo i testimoni e i periti settori israeliani, gli egiziani hanno bloccato per ore i soccorsi, provocando la morte per emorragia di almeno cinque delle sette vittime.

Gerusalemme desidera conoscere la versione egiziana degli avvenimenti «a *beneficio delle relazioni fra i due Paesi. Un silenzio* verrebbe giudicato un *sintomo* non positivo», ha detto Kimche a Bassiouni, il quale ha assicurato un rapporto al termine dell'inchiesta condotta personalmente dal ministro della Difesa Abu Ghazala.

«Il comportamento delle autorità egiziane è intollerabile», ha detto il ministro della Sanità Motta Gur.

Un mercantile tedesco colpito dagli iracheni

LONDRA — Un mercantile tedesco-occidentale è stato colpito da un missile nel Golfo Persico; a bordo si è sviluppato un incendio. Lo hanno annunciato i *Lloyds* di Londra. La *Jolly Indaco*, di 16 mila tonnellate, in viaggio da Hobeida, nel Nord Yemen, a Kuwait, ha lanciato l'Sos l'altra sera: il comandante ha detto che la nave imbarcava acqua. Due ore dopo, ha fatto sapere che la situazione era sotto controllo e che l'unità faceva rotta su Bahrein, dove è giunta ieri mattina. Non vi sono state vittime. Martedì, l'Iraq aveva annunciato che la sua aviazione aveva attaccato *«due grandi obbiettivi navali»*.

Baghdad ha inoltre affermato ieri di avere attaccato, per la 29ª volta dal 15 agosto, [illegible]

La nave ecologista prova le attrezzature tv, la Marina premurosa con i giornalisti

Tra Greenpeace e francesi a Mururoa grandi manovre di pubbliche relazioni

NOSTRO SERVIZIO

DA BORDO DELLA BALNY — La presenza dei giornalisti stranieri e francesi sul *Greenpeace* e sul *Balny* stranamente contribuisce a diminuire la tensione tra ecologisti e Marina da guerra francese. Di fronte a questi osservatori-ostaggi, entrambe le parti fanno il possibile per dare la miglior immagine possibile di sé: una volontà di conciliazione, un po' di humour e un autocontrollo che dovrebbero, nelle intenzioni, evitare lo scontro, almeno finché gli ecologisti si accontenteranno di sfiorare il limite delle acque territoriali, fissato a 12 miglia nautiche.

Entrambe le parti vogliono dimostrare il saper vivere — e sorridere — tra uomini di mare; e sia per *Greenpeace*, sia per la Marina nazionale, la minibattaglia del Pacifico attorno agli atolli nucleari è in primo luogo una titanica guerra dell'informazione.

Da due giorni, il rimorchiatore degli ecologisti si dedica a prove di collaudo delle installazioni tv con l'aiuto di un veliero noleggiato a Papeete, il *Kebir*, e di un aereo *Cessna*, anche questo noleggiato a Tahiti, e che funge da antenna. Il *Cessna* può restare in volo per circa dieci ore, secondo il capo operativo del *Balny*. Il carburante per l'aereo è già stato immagazzinato nelle isole di Nukutavake, a un'ora di volo da Mururoa, e di Mangareva, nelle Gambiers, a un'ora e mezzo di volo. Con queste reti di trasmissioni, e con l'abbonamento a un sistema di comunicazioni spaziali, *Greenpeace* sarà in grado di fare vivere al pubblico, praticamente in diretta, tutte le azioni che deciderà di fare, in prima persona o tramite i suoi «satelliti».

Il *Vega* e il neozelandese *Breeze*, unitisi a vele spiegate al *Greenpeace*, possono davvero diventare dei guastafeste per la Marina francese: distrarre, come dice il comandante Bouleau, l'attenzione delle navi da guerra incaricate di sorvegliare le acque territoriali. Nelle ultime ore, i marinai francesi che tallonano le unità della contestazione hanno scoperto che il *Greenpeace* è in grado di mettere in mare zattere dotate di grandi vele che le correnti dovrebbero portare verso Fangataufa, a mo' di avamposti, al limite di quelle 12 miglia nautiche.

Martedì, il *Greenpeace* ha messo in mare una deriva: un fatto «originale», secondo il comandante Bouleau. Perché questa imbarcazione, se immatricolata e armata in base ai regolamenti, è autonoma: non ha legami con la nave madre. E se venisse intercettata nelle acque territoriali, la nave madre non potrebbe venire automaticamente perseguita, come prevede l'articolo 11 della Convenzione Onu sul diritto del mare nel caso di unità che invìino «satelliti».

Di fronte all'offensiva televisiva, la Marina nazionale non ha voluto essere da meno. E ha messo a disposizione dei giornalisti una delle sue unità di scorta, il *Balny*; duemila tonnellate, in servizio da circa quindici anni, con un equipaggio di 65 uomini particolarmente attivi, premurosi e attenti a tutti i desideri degli inviati.

Un giornalista vuole fotografare i vari *rendez-vous* tra il *Greenpeace* e il suo «gregge»? L'avviso-scorta punta verso l'obiettivo. Un altro deve trasmettere l'articolo? Un elicottero *Super Puma* di base a Mururoa arriva due volte al giorno, regolare come un postino dei vecchi tempi, a prendere i servizi.

Insomma, siamo ai virtuosismi, in questa guerra della comunicazione fra il *Greenpeace* e il *Balny*. E della dissuasione per interposta stampa. C'è quasi da dimenticare che laggiù, sugli atolli di Mururoa e di Fangataufa, si preparano quegli esperimenti nucleari destinati, come tutti gli anni, a perfezionare la «dissuasione» francese. Soltanto la presenza ossessiva dei «cani da guardia» ricorda che la legge va rispettata.

Jacques Isnard

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

In Messico salvato un mural di Siqueiros

CITTA' DEL MESSICO — Dopo dieci giorni di lavoro, è stato salvato il mural di David Alfaro Siqueiros nel Centro Medico Nazionale, gravemente danneggiato dal terremoto nella capitale messicana. L'opera, una delle più importanti dell'artista, è intitolata: «Apologia della futura vittoria della scienza sul cancro, parallelismo storico tra la rivoluzione scientifica e la rivoluzione sociale».

Il mural copre una superficie di 70 metri quadrati, e fu terminato nel 1958.

Gheddafi atteso a Mosca per la firma d'un trattato «di amicizia» Libia-Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il leader libico Muammar Gheddafi verrà nei prossimi giorni a Mosca: si prevede che firmerà con Gorbaciov un «trattato di amicizia e cooperazione» fra Libia e Unione Sovietica. L'annuncio della visita, che coincide con un momento di accresciute tensioni nel Medio Oriente, è stato dato ieri dalla *Pravda*: i tempi indicati sono volutamente vaghi («*nella prima metà di ottobre*»), ma sufficienti a indicare che forse già oggi, al più tardi lunedì, Gheddafi busserà al Cremlino. Per quanto riguarda il motivo dominante della visita, invece, fa testo il comunicato diramato due anni fa (19 marzo 1983) al termine di una visita del «numero due» libico Abdel-Salam Jalloud: «*E' stato raggiunto un accordo di principio* — si affermava in quel documento — *sulla firma di un trattato di amicizia e collaborazione*».

Dopo Iraq, Siria e i due Yemen (ma tralasciando l'Egitto, che poi lo ha revocato) la Libia sarà il quinto Paese del Medio Oriente così esplicitamente «allineato» con Mosca. Questo tipo di trattato è il legame più stretto che il Cremlino possa concepire con gli alleati; che ci siano voluti due anni a concluderlo indica che il negoziato fra Tripoli e Mosca non è stato facile. Di fatto si dice, in ambienti diplomatici di questa capitale, che il Cremlino abbia resistito a talune esplicite richieste di Gheddafi, escludendo per esempio la clausola militare (come già aveva fatto con lo Yemen del Nord) che prevede interventi per la «reciproca difesa».

In origine, si dice, il leader libico avrebbe voluto un trattato che ricalcasse le linee fondamentali di quello che dal 1980 unisce l'Urss alla Siria. Le stesse fonti diplomatiche affermano però che l'Urss, pur desiderando rinsaldare i legami con Tripoli, abbia voluto evitare qualsiasi rischio con quell'alleato scomodo e talora imprevedibile; rischi, per esempio, come quelli che potrebbe comportare, attraverso l'approvazione delle clausole militari, la fornitura di armi avanzate quali i missili terra-aria Sam-5.

L'ultima visita di Gheddafi risale all'aprile 1981: nell'Urss di Breznev il leader libico ricevette accoglienze che sottolinearono la crescente amicizia del Cremlino. Già allora si disse che obiettivo di Gheddafi era un trattato, al quale tuttavia l'Urss si espresse favorevolmente soltanto dopo altre due visite a Mosca del «numero due» Jalloud. Una folta delegazione libica, che è stata nei giorni scorsi a Mosca, avrebbe inoltre concluso altri accordi bilaterali: la fornitura, per esempio, di un centro per la ricerca nucleare (nel rigido rispetto delle norme istituite dalla commissione per l'energia atomica) che Tripoli pagherà in petrolio e su cui Gheddafi punta ogni speranza per un'alternativa energetica.

Fabio Galvano

A Ponce, dopo tre giorni di piogge torrenziali - Oltre duecento abitazioni sepolte dal fango

Una collina frana sulla città a Portorico, forse 500 morti

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Centinaia di persone sono morte a Portorico nello smottamento di una collina, dopo tre giornate di pioggia, che ha sepolto 236 case. I cadaveri finora recuperati sono 58, ma il direttore della Prevenzione Civile di Ponce, la cittadina colpita, Pedro Gonzales Ortiz, ha dichiarato che i dispersi «si aggirano sul 500». E ha aggiunto: «Non è come a Città del Messico, dove si poteva trovare gente viva sotto le macerie anche dopo qualche giorno. Qui il fango ha coperto tutto. Nessuno di quanti sono rimasti travolti è potuto scampare».

La collina di Mameyes, che forma una conca verde alla periferia di Ponce, una città di 190 mila abitanti, è franata alle 2,15 locali di lunedì, quando la gente dormiva. «E' venuta giù silenziosamente, prima adagio, poi come una valanga — ha spiegato Gonzales Ortiz —. Già all'alba successiva disperavamo di poter salvare i sepolti. L'aria non circolava sotto la melma». Ai soccorritori si è presentata una scena drammatica: dalla terra emergevano le case semidistrutte, l'acqua dilagava dappertutto, ostacolando i lavori. Le case sorgevano sulla collina, lungo un pendio di 600 metri: molte erano poco più che capanne di legno.

«Le piogge sono state così forti in tutta l'isola — ha proseguito il funzionario — che in più punti l'acqua ha superato le dighe, invaso le strade, allagato le città». Altri smottamenti si sono verificati anche nel resto dell'isola, ma con conseguenze meno disastrose. I temporali si sono allontanati solo ieri, risalendo i Caraibi, e minacciano ora di trasformarsi in un uragano come Gloria, che si dirige verso la costa atlantica degli Stati Uniti.

Il governatore Rafael Hernandez Colón ha proclamato lo stato d'emergenza e tre giorni di lutto, e chiesto aiuti straordinari al governo federale. Sembra che i danni superino i cento milioni di dollari, quasi 190 miliardi di lire; dagli Stati Uniti stanno già affluendo le prime attrezzature e i primi finanziamenti per la ricostruzione.

Così i maoisti distrussero la medicina dei tibetani

PECHINO — Due terzi dei libri di medicina tradizionale tibetana furono distrutti dai cinesi durante la rivoluzione culturale quando il Tibet fu oggetto della furiosa dittatura devastatrice cinese.

Lo rivela il quotidiano «China Daily», in un articolo sulla rinascita della medicina tibetana in questi ultimi anni di tolleranza delle autorità di Pechino nei confronti dei costumi tibetani.

Ponce. Squadre di soccorso al lavoro per recuperare le vittime sepolte dalla frana staccatasi dalla collina di Mameyes

Mille franchi e scarpe nuove non incantano «P'tit Louis»

La pubblicità può arricchire ma fare il clochard è meglio

PARIGI — Un vecchio cappello di feltro, gli abiti logori, la barba incolta, una bottiglia di vino rosso a portata di mano e un paio di fiammanti, e care, scarpe americane ai piedi. Da qualche giorno un *clochard* di Parigi è diventato una star della pubblicità: le strade sono piene di manifesti e le sue foto sono stampate sulla carta patinata delle riviste.

E' l'ultima trovata per reclamizzare una grande marca di calzature decisa a sfondare anche sul mercato francese. Ma per *P'tit Louis* è la celebrità: inattesa, anche un po' imbarazzante. Le interviste sui giornali, gli sguardi di invidia degli amici barboni che si sentono traditi.

Come in una favola moderna, tutto è cominciato per caso. Il pubblicitario incaricato di lanciare la nuova campagna nota Louis Collignon, 57 anni, uno dei cinquemila *clochard* ufficialmente censiti dal Comune di Parigi, davanti alla chiesa di St-Germain-des-Prés. Come tutti i giorni, da sette anni, *P'tit Louis* chiede l'elemosina ai passanti imitando il raglio dell'asino o il grugnito del maiale. Il pubblicitario (americano) è sedotto dal suo *look* «*così trasandato*» e già immagina lo slogan: «*Sono care ma valgono la spesa*» che, detto da un barbone, dovrebbe fare il suo effetto.

In un attimo Louis Collignon si ritrova davanti alle macchine fotografiche che lo mitragliano per un'intera giornata, seduto su una panchina e circondato da piccioni che becchettano le molliche di una mezza *baguette* accanto alla bottiglia del vino. Tutto per mille franchi (220 mila lire), due paia di scarpe (valore, altri 1500 franchi) e la promessa di una coperta calda per l'inverno.

P'tit Louis, che dorme su un materasso di cartoni vicino alle bocche del *métro* che soffiano aria calda, ha creduto di toccare il cielo con un dito. Qualcuno dei suoi amici, ora, lo prende in giro: si sarebbe accontentato di troppo poco. Ma il *clochard* alza le spalle: ha scelto la vita del vagabondo quando aveva trent'anni. Ha lasciato il suo paese dell'Aisne per venire a Parigi e non spera di diventare ricco adesso. «*La gente mi dà quello che mi basta*».

Ma i mille franchi *P'tit Louis* li ha messi in banca. «*Conosco la strada: è piena di ladri e non mi fido*». Parole che hanno irritato la comunità dei *clochard* parigini e hanno fatto nascere i sospetti di tradimento. C'è chi ricorda un caso simile: quello di *Mère Denise*, un'anziana contadina che divenne famosa con la pubblicità per una marca di lavatrici. Ma Louis Collignon rifiuta la celebrità: «*Per qualche giorno* — ha detto a un giornale — *me ne andrò nel mio paese per la raccolta delle mele*».

Enrico Singer

La dolcezza della tua vita ed il tuo amore per la famiglia resteranno eternamente con noi.

Ci ha lasciati

Giovanna Rossotto in Penel

Ne danno l'annuncio il marito Gino, il figlio Giuseppe, mamma, papà, la suocera, il fratello Piero, la cognata Carla e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a zia Anna ed alle suore Cappuccine di via Caluso. Funerali oggi giovedì 10 alle ore 14,30 parrocchia Madonna di Campagna, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento. Sentite grazie.

— Torino, 8 ottobre 1985.

I nipoti Roberto e Laura piangono la loro MADRINA e ZIA.

Zia Anna, zio Alfredo con Franco, Marina, Gino e Franca sono vicini con affetto.

Monica e famiglia commossi partecipano.

Cognati e nipoti partecipano al dolore.

La famiglia Agnello Enrico e Mauro, Rolando Felicita partecipano.

La famiglia Campolongo partecipa al dolore.

La famiglia Toso partecipa al dolore per la scomparsa di GIOVANNA.

Partecipano al dolore i cugini, Rossotto Luigi e Angiolina, Maria e Annamaria e famiglia, Rosanna, Maria Giuseppina, Ernesto e Roberto.

Franco Bonello e famiglia sono vicini a Gino, Giuseppe e famigliari e ricordano con affetto la cara GIOVANNA.

Famiglie Montrucchio e Casella partecipano affettuosamente al grande dolore.

La famiglia Perone partecipano al dolore della famiglia Penel e Rossotto per la scomparsa della cara GIOVANNA.

Si uniscono al dolore di Piero, Gino e famiglia gli amici: Anna, Eugenio, Oro, Gennaro, Pinee, Grazia, Renzo, Villa.

Partecipano gli amici:
Famiglia Alaria
Bauduino Giovanni
Famiglia Bianchetti
Famiglia Brandolese
Demaria Giuseppe
Demaria Aldo e Guido
Famiglia De Pieri
Famiglia Freyrie Sergio
Famiglia Giorco
Famiglia Julini
Famiglia Macco
Famiglia Marie
Famiglia Naso
Famiglia Pignocco

Si uniscono al dolore gli amici:
Famiglia Acciaì
Famiglia Ambrosio
Baby Landa
Famiglia Boselli
Famiglia Cappello
Famiglia Corsino
Currado Maria
Famiglia Fantone
Famiglia Grossi
Famiglia Grosso
Famiglia Lorenzetti
Famiglia Martin
Famiglia Mina
Famiglia Odasso
Famiglia Pecchio
Famiglia Perussatti
Famiglia Pignocco
Famiglia Pogliano
Famiglia Rossi
Famiglia Stroppiana
Famiglia Torre
Zollo Antonietta

Lo Sport Club Madonna di Campagna partecipa con profondo cordoglio al grande dolore che ha colpito l'amico Gino per la grave perdita della cara moglie

Giovanna Rossotto in Penel

— Torino, 10 ottobre 1985

Sono vicini a Gino gli amici:
Angelo Bonello
Franco De Cunecio
Ernesto Franco
Renzo Freyria
Giuseppe Gargano
Franco Pallisco
Domenico Peverin
Giorgio Riccabone

Dirigenti e Giocatori Sosema-Calcio si associano al dolore di Gino e Giuseppe.

Sono vicini a Gino e Giuseppe: Davide, Renato, Flavio Freyria, e la sua cara amica Eddy.

Partecipano
famiglia Barbero Comm. Giovanni Battista
Dominichelle Mario.

Con affetto e rimpianto
Lina Balbo
Giuliano e Vittoria Mangoselo.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Personale della Sosema Catering S.p.A. prendono viva parte al dolore del signor Gino Penel per la dipartita della MOGLIE.

La famiglia Trecarlo partecipa al dolore del signor Penel.

Erica e Sergio Germone prendono viva parte al dolore del signor Gino Penel.

Antonella Cica e Giacomo Mario partecipano al grande dolore della famiglia Penel.

Partecipano al lutto di Gino Penel:
Piera Agazzi
Piero Barello
Maria Luisa Bisconti
Rosalba Bombelli
Enzi Briandi
Leonardo Celli
Teresa Conconchi
Ezio Cerlini
Silvio Ciochero
Giuseppe Corsi
Maria Teresa D'Asino
Daniele Diotti
Davide Dietti
Angelo Dolce
Donato Elefante
Gianna Faccetta
Giorgio Garola
Antonio Gallo
Orazio Gerbino
Carlo Gheroi
Primo Guidetti
Rocco Lee
Bruno Locatelli
Piero Mattes
Giacomo Mario
Franco Milano
Giovanni Polidori
Monica Ponte
Orlando Pucchetti
Silvio Roberto
Nele Rocco
Anna Rosso
Piera Santero
Renato Stallo
Marinella Tola

Sono affettuosamente vicini a Giuseppe e famiglia nel dolore per la scomparsa della MAMMA: Giuseppe Sergio Mauro Grazia Roberta Elisabetta Gianfranco Enrico Dario Pietro Laura Danilo Marina Franco Nadia Mirella Antonella Sandro Fabrizio.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici e colleghi di Piero:
Giacomo e Irene Robbia
Sergio Demo
Lorenzo Laverino
Carlo Vergnano
Orazio Crivellin
Aldo Dabbene
Dario Vigna
Ferruccio Savini
Giordano Dosso
Carlo Berruti
Elio Martina
Franco Zarbinati
Libero Magnetti
Ezio Martina

La Ditta Sa.Ma.Ri. partecipa al dolore dell'amico Gino Penel per la scomparsa della cara CONSORTE.

La famiglia Foria, Alesso, Cianci partecipano al lutto.

(Continua a pag. 7)

Per la seconda volta il repubblicano Campart, eletto, si dimette

Genova senza sindaco

Anche nella votazione di ieri c'era il sospetto di un contributo determinante dei missini - Una mossa sbagliata dei capigruppo dc, psi, psdi e pli, contro i franchi tiratori, pregiudica l'elezione - Oggi nuovo scrutinio - I comunisti decidono di votare per il rappresentante dei «verdi» De Benetti

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — La città è ancora senza sindaco. Il repubblicano Cesare Campart eletto per la seconda volta nello spazio di una settimana alla guida della giunta pentapartito, per la seconda volta ha rifiutato perché ancora molto fondato il sospetto che sulla sua nomina avessero influito i voti dei missini, anche se questi ultimi, a differenza del precedente scrutinio, negano di aver fatto confluire le proprie preferenze sul candidato repubblicano.

Dopo il rifiuto, il pentapartito si arrocca di nuovo a difesa di Campart e precisa che continuerà a sostenerlo, i comunisti annunciano di orientarsi a favore di Lino De Benetti, esponente dei «verdi». Per oggi alle 18 è fissata una nuova convocazione.

Ricostruiamo ciò che è accaduto ieri pomeriggio, un altro pomeriggio drammatico nella storia amministrativa della città, un altro pomeriggio in cui le alchimie politiche hanno avuto il sopravvento e provocato altre incertezze e confusione, mentre la città appare sempre più incredula e disorientata. Molti pensavano che la vicenda politica di Palazzo Tursi arrivasse a conclusione. Al di là di un auspicabile ripensamento da parte dei franchi tiratori che per otto volte avevano impedito l'elezione del sindaco, ieri c'era pur sempre la possibilità di arrivare ad un ballottaggio al termine del quale sarebbe prevalso il candidato che avesse ottenuto la maggioranza semplice. E poi il pentapartito sperava anche in un atteggiamento favorevole dei due consiglieri «verdi», corteggiatissimi nelle ultime ore.

I due consiglieri De Benetti e Falabrini avevano risposto in modo vago, poi nella notte tra martedì e mercoledì avevano promosso incontri con la base del movimento. Nulla era trapelato sulle loro decisioni e nulla trapelava anche sulle decisioni del pci.

Grande dunque l'incertezza all'inizio della seduta. Si alza il «verde» Falabrini. Doccia fredda per il pentapartito. Egli propone di ricominciare tutto daccapo, invita le forze politiche dal pli a dp a riunirsi attorno ad un tavolo per tentare di risolvere la crisi politica e amministrativa. Dice: *«Il nostro consigliere De Benetti potrà garantire che il dibattito si svolga al di fuori di ogni atteggiamento pregiudiziale»*.

Ed ecco il capogruppo comunista Mario Margini. Egli afferma che al pci piace la *«tensione unitaria»* che caratterizza l'atteggiamento dei «verdi» e aggiunge che si tratta di una proposta nuova che può sbloccare la situazione. Risultato: il pci voterà De Benetti. Applausi da parte del pubblico. Applausi un po' tiepidi, sostiene qualcuno. Un esponente dc ironizza: *«Vogliamo vedere come i comunisti giustificheranno la loro scelta agli operai dell'Ansaldo. La città ha bisogno di programmi energetici che i verdi detestano»*. Graziano Mazzarello segretario provinciale comunista ribatte: *«Sarebbe più difficile spiegare agli operai il programma del pentapartito»*. C'è chi commenta: *«Bella mossa quella del pci. Toglie ai verdi ogni possibilità di ripensamento a favore del pentapartito»*. In aula interviene Mario Epifani capogruppo dc: *«A nome del pentapartito dichiaro che voteremo Cesare Campart»*, afferma.

Si vota e si va verso un nuovo «giallo». Campart alla carta dispone di 41 voti, ne gliene bastano 41 (maggioranza assoluta) per essere eletto. E' opinione diffusa però che tornino in campo i franchi tiratori. Poco male: si passerà a una seconda votazione e poi al ballottaggio dove basterà la maggioranza semplice. Già, ma che faranno i quattro missini? Se votassero Campart neutralizzerebbero i franchi tiratori, ma metterebbero di nuovo in imbarazzo il sindaco eletto. Da questo timore pare che nasca il proposito del capigruppo dc, psi, pli e psdi di votare se stessi per due scrutini e di puntare poi tutto su Campart alla terza tornata. Diciamo «pare che nasca» perché sul momento non ci sono dichiarazioni ufficiali. Soltanto dopo da parte socialista si preciserà che proprio questo è stato il comportamento tenuto, comportamento giudicato ingenuo da parlamentari del pentapartito.

Le 18,40, silenzio in aula, risultato del voto: Campart 40 voti, De Benetti 34, Epifani 2, Morchio, Bemporad e Gamalero, capigruppo dei tre partiti laici un voto; nessuna scheda bianca, nessun voto nullo. Sorpresa, incredulità. Campart è sindaco. Stavolta non sembra che ci siano stati franchi tiratori, ma che cosa è successo realmente? Urla dai banchi comunisti: *«Il sindaco è stato eletto coi voti fascisti»*. Urla dai banchi missini: *«Bugiardi, noi abbiamo votato altri candidati»*. Campart chiede di riflettere. C'è una riunione nella saletta della giunta del capigruppo del pentapartito. Dicono a Campart: *«Sei libero di scegliere. Per noi puoi anche accettare perché i voti missini gli fatto sono ininfluenti. Se avessimo votato subito per te saresti stato eletto con 45 voti»*.

Campart esita, forse telefona a Spadolini. Sono le 19 quando torna in aula. E' pallido. Dice di essere stato agitato da sentimenti contrastanti, poi precisa: *«Io però voglio essere il rappresentante di una città la quale ha una storia che non tollera appannamenti. Ma nessuno s'illuda che si possa andare avanti con questo sistema paralizzante»*. E' una nuova rinuncia, ma anche la riconferma del proposito di non andarsene. I comunisti apprezzano, i missini insistono: *«Noi non c'entriamo»*. Il socialista Morchio precisa: *«Il pentapartito e l'esponente dei pensionati torneranno a votare compatti Campart»*. Oggi si ricomincia.

Clemente Granata

A Taranto il pli chiede d'entrare in una giunta di sinistra

TARANTO — Ieri mattina il consigliere comunale liberale (ed ex segretario regionale del partito), Valentino Stola, ha chiesto ufficialmente al pci, al psi, al psdi ed al pri — le cui delegazioni hanno siglato ieri un accordo per la costituzione di giunte di sinistra al Comune ed alla Provincia di Taranto — di far parte del costituendo esecutivo.

La richiesta di entrare in giunta (che crea problemi per l'attribuzione delle deleghe e la ripartizione degli assessorati) sarà ora esaminata dagli altri quattro partiti. Già nell'agosto scorso era stato raggiunto un accordo per il Comune e la Provincia tra pci, psi, pri e pli che i rappresentanti di quest'ultimo partito fecero saltare, pur dichiarando di condividerlo, per le pressioni degli organi nazionali.

Il Consiglio comunale si riunirà in prima convocazione lunedì prossimo ed in seconda per mercoledì con all'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della giunta.

Dal Messico un saluto per il Papa

Città del Vaticano. Il Papa, durante l'udienza generale di ieri in piazza San Pietro, si intrattiene con un giovane ragazzo messicano che gli ha portato il saluto del suo Paese (Telefoto)

Palermo, le indiscrezioni sulle perizie consegnate ai giudici

Marino fu torturato?

Le percosse e le possibili cause della morte del giovane durante gli interrogatori in Questura - Escluso l'avvelenamento ipotizzato in un primo tempo - Il giudizio dei periti all'esame dei magistrati inquirenti

PALERMO — Clima di inquietante attesa a Palermo: ieri mattina i periti hanno consegnato alla Procura della Repubblica la perizia sulla morte di Salvatore Marino, 25 anni. Il giovane sospettato di complicità nell'assassinio del commissario capo della squadra mobile Giuseppe Montana, morto all'alba del 2 agosto in una stanza della caserma Cairoli, sede della Mobile, dove si era recato spontaneamente per essere interrogato.

Il giovane fu veramente torturato, così come taluni sostengono, fino a morire per arresto cardiaco durante il terzo grado? I magistrati tacciono ed hanno imposto il silenzio anche ai periti. *«Si saprà tutto al momento opportuno, vedremo di fare un comunicato»* ha detto il sostituto procuratore della Repubblica Guido Lo Forte che con il collega Gianfranco Garofalo conduce l'inchiesta con la supervisione del procuratore Vincenzo Pajno, ma ripetiamo, è opinione diffusa, scaturita dalle solite indiscrezioni, che la tortura ci fu.

I giudici ora dovranno decidere la sorte dei tre funzionari e nove agenti della squadra mobile e di un ufficiale dei carabinieri che condussero l'interrogatorio-fiume e che già in agosto furono i destinatari di comunicazioni giudiziarie per omicidio preterintenzionale.

Benché rimosso dall'incarico, il vicequestore Francesco Pellegrino, allora capo della squadra mobile, non fu tra gli indiziati: egli infatti non avrebbe partecipato personalmente all'interrogatorio. In breve, i giudici con l'ausilio dei periti legali dovranno stabilire se nella morte del giovane vi fu dolo o no. Un'ipotesi probabile o almeno ritenuta tale a Palazzo di Giustizia, dove si intrecciano non poche congetture. Taluno sostiene, ma non si capisce bene con quanta certezza, che la Procura possa emettere un ordine di cattura per omicidio preterintenzionale.

Ma i giudici — ecco un'altra probabilità su cui si discute adesso a Palermo — potrebbero anche limitarsi alle comunicazioni giudiziarie già inviate procedendo nell'inchiesta.

«Non possiamo dire niente, bisogna agire nel rispetto delle regole quali che siano i contenuti della perizia e quali che ne siano le conseguenze» — ha affermato il dottor Lo Forte — *non ci possiamo affidare a dichiarazioni personali estemporanee»*.

La perizia tossicologica ad ogni modo avrebbe escluso in maniera categorica che Salvatore Marino morì avvelenato o per effetto di una sostanza stupefacente, così come in un primo tempo non era stato escluso neppure da alcuni investigatori. I periti hanno anche scartato la possibilità che in un panino e in un bicchier d'acqua fatti arrivare al fermato da un vicino bar qualcuno potesse aver messo una dose di stricnina.

Indiscrezioni sulla perizia tossicologica in questi giorni non ne erano mancate. Una voce circolata insistentemente, anzi, dava per imminente un colpo di scena. Ma si è saputo poi che tutto era dovuto ad un primo parziale «dato positivo» che sarebbe emerso nell'istituto di medicina legale a Milano dove appunto è stata eseguita la perizia tossicologica. Subito dopo però la cosiddetta «prova specifica assoluta» ha negato l'esistenza di sostanze tossiche. Il primo dato raccolto è stato quindi definito soltanto un «falso positivo».

«Resurrezione» a Cosenza uno scambio di bambini?

COSENZA — Ci sarebbe un grave errore, uno scambio di persona, alla base del caso di «resurrezione» che coinvolse i medici dell'ospedale Annunziata di Cosenza e Mario Arena, il neonato che il 12 settembre scorso fu trovato vivo nella sala mortuaria, dopo qualche ora dalla diagnosi di decesso.

Mario Arena, cioè, era vivo e sarebbe stato portato nella camera ardente per un errore, in sostituzione di un altro neonato clinicamente morto. E' questa l'ipotesi formulata, secondo notizie raccolte negli ambienti del Palazzo di giustizia di Cosenza, dai giudici della procura della Repubblica del tribunale che stanno indagando sull'incredibile episodio. Il neonato morì poi effettivamente il 21 settembre scorso per insufficienza cardiaca e respiratoria.

L'inchiesta avviata dai giudici della procura della Repubblica di Cosenza ha portato, nello scorso mese di settembre, all'emissione di una comunicazione giudiziaria per omicidio colposo nei confronti di un medico del reparto di pediatria dell'ospedale Annunziata: il dottor Oreste Lombardi.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Chi rispetta la sentenza

Prima che il tribunale di Napoli si pronunciasse, Enzo Tortora dichiarava: *«Sono un gentiluomo, onorerò la sentenza»*. Prima che il tribunale di Milano si pronunciasse, Marco Barbone dichiarava: *«Qualunque sia la nostra sentenza, che comporti oppure no un aumento della pena, io la rispetterò»*.

Lui aumenti di pena non ne ha avuti, Tortora ha rinviato a dicembre il proprio impegno. Ma a fare impressione sono i toni, magari involontari o inconsapevoli, di simili dichiarazioni: toni fieri, accenti coraggiosi di chi dà una prova di superiore longanimità, sfumature un poco condiscendenti, per esprimere concetti che dovrebbero essere almeno ovvi.

Perché, un imputato è in grado di scegliere se rispettare oppure no la sentenza d'un tribunale? E una condanna cos'è, un atto giudiziario definitivo oppure un optional? Una sentenza è una cambialetta che si può decidere di onorare oppure di mandare in protesto? Di fronte alla decisione dei giudici, il condannato può dirsi d'accordo oppure può anche essere di parere diverso e comportarsi di conseguenza?

In realtà, sì. E' proprio così in alcuni casi, quando l'imputato sia protetto da una qualche immunità o possa valersi di una sua speciale forza contrattuale. Le dichiarazioni di Tortora e Barbone non sono poi così fuori posto: neppure come amarissimo segno disperante del modo in cui vanno ormai da noi certe cose della giustizia.

Matrimonio

In certi paesi della Costiera amalfitana, se un vedovo sessantenne vuol prendere moglie deve pagare.

Di affetti o simpatia, del conforto di non essere soli nell'ultima parte della vita, del piacere reciproco di farsi compagnia e di darsi protezione, insomma di tutto l'apparato d'ideologia etico-sentimentale che correda questo tipo di matrimoni, proprio non si parla. Il discorso delle possibili spose (spesso pure loro vedove, oppure nubili cinquanta-sessantenni) è tutto concreto: io vengo a stare in casa tua, ti faccio da mangiare, faccio pulizia, lavo, stiro, ti curo quando sei ammalato, ti sopporto quando sei inviperito o triste, bado se è il caso alle galline e all'orto, vengo a letto con te se te ne viene voglia e tutto gratis, in cambio mantenimento; poi magari tu muori, io eredito niente o quasi, i tuoi figli possono volermi mettere fuori casa, io resto sprovveduta; non è giusto, mi ci vuole un'assicurazione, un compenso anche piccolo, qualcosa.

Il capovolgimento dei ruoli tradizionali sposta il costume indietro e altrove, in tempi e in terre dove non era la donna a dover portare una dote di nozze ma era il marito a doverla comprare dando al padre o alla famiglia di lei danaro o bestiame. Per accettare questo tipo di matrimonio, in certi paesi della Costiera amalfitana le donne chiedono, a seconda delle condizioni economiche proprie e del futuro marito, un certo numero di milioni: mai meno di cinque, solitamente almeno dieci, da versare sul loro conto bancario una settimana prima della cerimonia.

Varietà

Due cose belle in *Varietà*, lo spettacolo di Maurizio Scaparro in scena a Roma. Arturo Brachetti, stupefacente, rifà la solita Wanda Osiris. Al solito scende la scala, sorride con bianchissimi denti da caimano, spalanca la bocca in un canto muto, allarga le braccia come per raccogliere, accogliere in sé il pubblico: ma con un bel trucco quelle braccia coperte di piume candide prendono ad allungarsi, allungarsi, si snodano sinuose, palpitano, arrivano a misurare due metri e ad abbracciare l'intero palcoscenico, bianchi sterminati tentacoli della piovra noiosa del passato.

Poi Massimo Ranieri, jeans chiari, camicia, scarpe da tennis, canta la solita vecchia canzone-sigla-simbolo della Osiris (*«Ti parlerò d'amor e sfoglierò una rosa sulla tua bocca ansiosa che non conosco ancor. Ti parlerò d'amor con voce sospirosa: non c'è più dolce cosa per far felice il cuore»*). La canta senza manierismi né tentativi d'imitazione. Normale, bene. Ma dal 1944 quando la si sentì nella rivista *Che succede a Copacabana?*, è forse la prima volta che *Ti parlerò d'amor* viene cantata da un uomo: l'effetto di straniamento e trasgressione è molto forte, inquietante, stranissimo.

«Fare il congresso con maggioranza e minoranze»

Appello di intellettuali «Nel pci si deve votare»

ROMA — No, la mediazione no. Contiamoci e facciamola finita col voler mettere insieme i contrari e gli opposti, ha scritto all'«Unità» un gruppo di intellettuali comunisti dell'ala riformista. L'accorato e veemente appello è stato pubblicato ieri, alla vigilia della riunione della commissione dei 77 che deve esaminare oggi la prima stesura del documento preparatorio del congresso di primavera.

«Sarebbe prova di sterilità se le diversità e le divergenze già nettamente venute alla luce, sbiadissero in un bilanciato mosaico di frammenti. E' auspicabile, invece, che dai lavori della commissione emergano con chiarezza il volto e il voto della maggioranza e delle minoranze, in modo che ci si possa consapevolmente pronunciare sulle distinte piattaforme politico-programmatiche» avvisano i firmatari, tra i quali ci sono Alberto Abruzzese, Paolo Alatri, Massimo Bofia, Laura Conti, Giorgio Manacorda, Giacomo Marramao, Renato Nicolini, Gillo Pontecorvo, Antonello Trombadori e Salvatore Veca.

In altri tempi, un attoia del genere nel partito comunista avrebbe provocato scalpore. Ma dopo quel che si son detti dirigenti e base durante i mesi estivi, dialogando dalla prima pagina dell'«Unità», non c'è più nulla che possa sorprendere la gente di Botteghe Oscure.

Gli iscritti si son visti sciorinare davanti quella che gli intellettuali definiscono *«una varietà di analisi e di indirizzi mai forse prima d'ora manifestatasi»*. Ed è normale, aggiungono, *«per un partito che si trova ad una svolta della propria storia»*.

C'è però il rischio di fare indigestione di fronte ad una tavola così riccamente imbandita di analisi. Sicuramente, i dirigenti intermedi, quelli che guidano le federazioni regionali e provinciali, sono piombati in uno stato confusionale, frastornati dal gran discutere.

Per questo il segretario Alessandro Natta li ha convocati tutti a Botteghe Oscure all'inizio della settimana. Per rassicurarli e dare direttive di lotta. E per spiegar loro che, è vero, nel pci si sta correndo il rischio *«di chiuderci nel puro dibattito su noi stessi, perdendo di vista la realtà dei problemi che ci impone una presenza attiva»*.

State tranquilli, ha detto Natta, il pci non è un partito da mettere sul lettino dello psicanalista, non fatevi venire «complessi», *«tutti qui hanno capito l'esigenza di reagire a certi stati d'animo»*.

Condannate le posizioni estreme, gli ipercritici sui quali pende l'accusa implicita di disfattismo, Natta si pone, come si conviene al segretario, in una posizione centrale, ma tanto ampia da poter comprendere sia Napolitano, che Occhetto e Reichlin. Si tratta ora di capire con chi altro cercherà alleanze, la destra o la sinistra? I lavori di oggi della commissione dei 77 potrebbero fornire indicazioni più concrete.

a. rap.

Nasce nel psdi il «Gruppo amici di Di Giesi»

ROMA — A due giorni dal Comitato centrale che eleggerà Nicolazzi segretario al posto di Longo, è sorta nel psdi una nuova mini-corrente che si è autodenominata «Gruppo autonomo amici di Michele Di Giesi» (lo scomparso leader socialdemocratico) e che fa capo a due componenti della direzione: Antonio Bruno e Giampietro Ceragnin.

(Segue da pagina 6)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Jolanda Parisi ved. Gola
Ne danno il triste annuncio i nipoti. Funerali venerdì 11 ore 10 parrocchia Fasole Torrazzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Piacenza, 9 ottobre 1985.

Piera e Piero con Grazia piangono la scomparsa della cugina JOLANDA.

Serenamente ci ha lasciati
Angelina Le Mura nata Masarocchio
Ne danno l'annuncio il marito, la figlia Gianna col marito Gian Maria Viola e figlio Davide, ringraziano per le cure prestate l'amica Donina, suore, medici e personale tutto dell'Ospedale Gradenigo, in modo particolare il dott. Vincenzo Mastrorocco. Funerali venerdì ore 10 Ospedale Gradenigo.
— Torino, 9 ottobre 1985.

I cognati ... e ... partecipano al dolore.

Cristianamente, come è vissuta, è mancata
Elisa Bellardi ved. De Maria
Ne danno l'annuncio i figli Graziella, Gianni, Giulio ed Amelia; le nuore Eugenia e Rosa con le rispettive famiglie; i nipoti Enrico e Mauro; Sara, Luca, Emanuela, Raffaella; parenti e amici tutti. Un affettuoso ringraziamento all'amica dott. ... Funerali venerdì 11 ore 10,15 nella parrocchia SS. Nome di Gesù.
— Torino, 9 ottobre 1985.

E' mancata
Rina Bisetti
Addolorati l'annunciano, sorella, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 11 ore 14,30 parr. Gesù Operaio.
— Torino, 9 ottobre 1985.

Presidenza, Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale, dirigenti e personale dell'Unione Farmaceutica Novarese partecipano al grave lutto che ha colpito il Consigliere dr. Piero Sempreviva e signora per la scomparsa dell'
Ing. Ugo Panzani
— Novara, 9 ottobre 1985.

Troppo presto ci ha lasciati
Silvano Natalini
di anni 53
Angosciati lo annunciano a quanti lo conobbero e amarono la moglie Luciana Lamberti, i figli Enrico e Patrizia, le sorelle, il fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa di San Paolo in Alba giovedì 10 ottobre alle ore 15. Non fiori ma offerte all'Associazione italiana lotta contro i tumori comitato Piemonte e Valle d'Aosta.
— Alba, 9 ottobre 1985.

La Direzione generale del Gruppo Periodici Società San Paolo partecipa con commozione e rimpianto al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa del
rag. Silvano Natalini
Direttore del Personale della Società San Paolo Srl
ricordandolo nella preghiera.
— Milano, 9 ottobre 1985.

La Direzione dello Stabilimento rotocalcografico della Società San Paolo Srl si unisce con profonda commozione al lutto della famiglia per l'improvvisa perdita del
rag. Silvano Natalini
— Alba, 9 ottobre 1985.

I Dirigenti della San Paolo Gruppo Periodici partecipano al cordoglio per l'improvvisa ed immatura scomparsa del collega e amico
rag. Silvano Natalini
Corrado Minotta, Silvio Gregori, Giovanni Gregori, Roberto Alfieri, Giulio Colombo, Luciano Comini, Gian Nicola Vessia, Luciano Cellini
— Milano, 9 ottobre 1985.

La Publimedia - Divisione Pubblicità della San Paolo Gruppo Periodici esprime il suo profondo cordoglio per la dolorosa e improvvisa scomparsa del
rag. Silvano Natalini
Amministratore Direttore del Personale della Società.
— Milano, 9 ottobre 1985.

Il Comitato di redazione della Società San Paolo Gruppo Periodici partecipa al cordoglio per l'improvvisa scomparsa del
rag. Silvano Natalini
Direttore del Personale della Società
— Milano-Alba, 9 ottobre 1985.

Il Comitato d'azienda esprime il suo profondo cordoglio per la dolorosa scomparsa del Direttore del Personale della Società San Paolo Gruppo Periodici
rag. Silvano Natalini
— Milano, 9 ottobre 1985.

Il CdF e le Maestranze di Alba si associano al lutto.

La Comunità Paolina di Alba e Milano esprimono la loro più sentita condoglianza per la dolorosa e improvvisa scomparsa del
rag. Silvano Natalini
— Alba, 9 ottobre 1985.

Mario Macca prende parte all'immenso dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico fraterno
Silvano Natalini
— Milano, 9 ottobre 1985.

Gli amici della Sip si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
rag. Silvano Natalini
Dario Agostini, Corrado Ancona, Enrico Andreone, Lorenzo Baldo, Gaetano Bonaffini, Florenzo Biondo, Enzo Bilardi, Stefano Candela, Aldo Caccese Vigna, Franco Castelli, Giovanni Cavallari, Fabrizio Cimarosti, Filippo Costa, Ottavio Cuomo, Carmela Del Cavo, Ferruccio Drelino, Luigi Dotta, Alessandro Ferrari, Alberto Fino, Sergio Garavelli, Franco Gentili, Giovanni Giordan, Paolo Giordano, Giuseppe Girola, Giorgio Gotta, Flora Magnini, Ferdinando Marchi, Franco Mascarello, Arrigo Miell, Luigi Pasquero, Luigi Paolorelli, Giuseppe Picardi Chen, Luciano Pigino, Adalberto Pogliano, Carlo Perolio, Gabriele Promontorio, Attilio Revelli, Carlo Russo, Luigi Sorisio, Alfredo Sardus, Ezio Sartirana, Sandro Sciarrella, Remo Soliveno, Tito Simondelli, Carlo Teresco, Giancarlo Tisa, Flavio Vaglio, Fortunato Vinci, Silvio Viscardi, Edoardo Wizard.
— Torino, 10 ottobre 1985.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Annuzzi in Pepe
Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio e parenti tutti.
— Torino, 10 ottobre 1985.

Le famiglie: Caruso, Paolini, Pelli, Tridico, Adami, Ferrero, Cattaneo, Tomaselli, Fontana, Condivero, De Filippis partecipano al dolore di Lodovico per la perdita della MOGLIE.

Cristianamente è mancata
Vittoria Quaglio ved. Siccardi
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Gino e parenti tutti. Un ringraziamento alla cugina Maria per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 10 ottobre 1985.

Rosina piange la scomparsa della MADRINA.

Pierino, Silvio Quaglio e famiglia piangono per l'indimenticabile zia VITTORIA.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Bissacco in Ferrarese
Lo annunciano il marito Angelo, i figli Luciano, Luciana con il marito Augusto Colombino e parenti tutti. Funerali venerdì 11, ore 10,15, Ospedale Mauriziano.
— Torino, 9 ottobre 1985.

Franca Bruno e Adelaide Pancaldi partecipano al dolore di Luciano e famiglia.

Partecipano commossi: Giuliano Aldo, Rosella Franco, Annalisa Maurizio, Susy Ezio.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Impiegati e maestranze Omodio Meratto S.p.A. partecipano al dolore del sig. Luciano Ferrarese per la scomparsa della mamma signora
Teresa Bissacco in Ferrarese
— Torino, 9 ottobre 1985.

Francesco Donalio e famiglia sono vicini al sig. Luciano Ferrarese e famiglia per la scomparsa della mamma signora
Teresa Bissacco in Ferrarese
— Torino, 9 ottobre 1985.

La famiglia Zullo, Mastra, Brescelli partecipano al dolore della signora Egle e famiglia per la scomparsa del papà
Francesco Morili
— Rivoli, 9 ottobre 1985.

Aldo ed Isabella Scarabeola partecipano al dolore del fraterno amico Guido per la perdita del papà
Ing. Carlo Marcoz
— Torino, 9 ottobre 1985.

Direzione, dipendenti e collaboratori tutti delle aziende del Gruppo Prima esprimono al dr. Ezio Basso le più sentite condoglianze per la perdita del papà
Giuseppe Basso
— Moncalieri, 10 ottobre 1985.

Dirigenti ed Associati Anai (Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari prov. di Torino) partecipano al lutto del Consigliere dell'Associazione Cav. Giorgio Dolcetti per la scomparsa del figlio
Emilio Dolcetti
— Torino, 9 ottobre 1985.

Famiglia Dalpasso sentitamente partecipa.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Gino Aru
anni 54
Addolorati l'annunciano: la moglie Maria Grazia unitamente ai figli Marco, Stefano e Gabriella, la mamma, fratelli e sorelle con le rispettive famiglie, suoceri, parenti tutti. Funerali giovedì 10 ore 14,30 parrocchia S. Natale, partendo dall'ospedale Molinette alle ore 14,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 ottobre 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Bono
salumiere
anni 67
Lo piangono, la moglie Lucia Bongiovanni, i figli Nuccio con Beppe Cordero e bimbe, Domenico, Andreina con Gianni Bonda e bimbi e famigliari tutti. I funerali avranno luogo venerdì 11 corrente alle ore 15,30 nella parrocchia di Santa Maria Maggiore in Racconigi.
— Racconigi, 10 ottobre 1985.

E' mancata
Ordina Rumiano vedova Bussetti
proprietaria hotel Due Valle Sarcenisio
Lo annunciano i figli con rispettive famiglie, la mamma e parenti tutti. Funerali venerdì 11 corrente ore 14,30 dall'abitazione.
— Venaus, 9 ottobre 1985.

E' cristianamente mancata la
DOTTORESSA
Annetta Pironetti ved. Torchio
Per suo volere, ne danno l'annuncio a funerali avvenuti i figli: Marisa con la moglie Cecilia, Adriano con la moglie Lidia e con la figlia Laura e Silvana. Messa di trigesima 18 novembre, alle ore 18, nella Cappella di c.so Francia n. 154.
— Torino, 10 ottobre 1985.

E' mancata il giorno 8 ottobre
Anna Regazzoni ved. Pallocchi ved. Scardigli
Lo annunciano addolorate la figlia, nipoti. Funerali in Chieri, Duomo, ore 14,30. La cara salma proseguirà per il cimitero di Venaria.
— Torino, 9 ottobre 1985.

Cristianamente è mancato
Pietro Ferrero
ex. di Vittoria Varetto
L'annunciano il figlio Carlo con Lina e Simonetta. Funerali ore 14 a Chialamberto. Indi la cara salma proseguirà per il Cimitero generale di Torino ove sarà deposta alle 15,30.
— Torino, 9 ottobre 1985.

Dopo lunga sofferenza è mancata
Giuseppina Canale in Guarneschelli
anni 55
Lo annunciano il marito Dino, la figlia Mara con Riccardo Melles e Simona, la mamma, la sorella, la suocera e parenti tutti. Si ringraziano il medico di famiglia prof. Bella, il prof. Gasparo, medici e personale tutto del reparto Patologia speciale Medica A dell'ospedale Molinette per le affettuose cure. Funerali venerdì 11 ore 8,30 Parrocchia «La Pentecoste».
— Torino, 9 ottobre 1985.

Si è spenta l'operosa esistenza di
Luigina Francia
L'annunciano la sorella, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 10 ore 14,30 parrocchia S. Marco con partenza da v. Sanseria.
— Torino, 9 ottobre 1985.

Dopo breve ma sofferta malattia ci ha lasciati nel dolore
geom. Italo Guarena
anni 56
Affranti per la grave perdita ne danno annuncio la moglie, il figlio, la suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali 11 ottobre ore 13 dall'ospedale, dopo la funzione religiosa nella Cappella del C.T.O. proseguiranno per il Cimitero Sud. Giovedì 10 ore 18 sempre presso la Cappella S. Messa con Rosario. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 ottobre 1985.

Marisuola e Angela piangono l'amico ITALO.

I Medici dell'Istituto di Medicina del Lavoro dell'Università prendono viva parte al dolore della famiglia.

Beatrice e famiglia sono unite a Cesare nel dolore per la perdita del PADRE.

Pino, Emilia, Andrea Cellupo prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
geom. Italo Guarena
— Torino, 9 ottobre 1985.

Giorgio Castelio e famiglia prendono parte al grande dolore per la perdita dell'amico
geom. Italo Guarena
— Torino, 10 ottobre 1985.

Clara e famiglia, con Bruno e Laura, sono vicini a Cesare in questo momento.

Mario e Ugo piangono la perdita dell'amico ITALO.

Attilio Spada e famiglia piangono l'indimenticabile
Italo Guarena
— Torino, 9 ottobre 1985.

E' mancata
Margherita Liberale ved. Ghiga
L'annunciano il figlio Franco, la nuora Elisabetta, la piccola Cristina e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,30 parrocchia S. Francesco di Sales.
— Torino, 9 ottobre 1985.

E' mancato
Lorenzo Cerva
Lo annunciano moglie, figli, generi, cognati e parenti tutti. Funerali in Nole giovedì 10 ottobre ore 15,45 dall'abitazione via Genova 24.
— Nole Canavese, 9 ottobre 1985.

E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari l'
AMMIRAGLIO DI SQUADRA (C.A.)
Carlo Maccalerri
Addolorati ne danno il triste annuncio, la moglie Maria Adelaide Conti Cattini da Castiglione, i figli Eleonora, Luciana e Franco, i generi Renato e Alfonso, la nuora Daniela ed i nipoti Carlo, Giorgio, Raffaele ed Alessandro.
— Livorno, 9 ottobre 1985.

ANNIVERSARI

1980 — 1985
Franca Pendolfi n. Anrò
Tutti ti ricordiamo con immutato rimpianto. Santa Messa 10 ottobre ore 18 parrocchia Sacro Cuore di Maria.

1975 — 1985
Gaudenzio Soggio Rantanel
Premio fedeltà FIAT
Sempre ricordato.

1983 — 1985
Mario Bardini
La moglie Barbaccia e famiglia Rambaudi sempre lo ricordano con affetto.

1982 — 1985
Francesco Strazzarino
Sempre ricordandoti. I tuoi cari.

1975 — 1985
Carlo Racca
I tuoi cari.

Dal pubblico ministero Calogero al processo contro gli autonomi padovani

Per Toni Negri «cattivo maestro» chiesta una condanna a 11 anni

Il docente, già condannato a 30 anni, è latitante a Parigi - Richiesti 9 anni per Ferrari Bravo e Alisa Del Re

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Ecco Toni Negri sotto il tiro di Pietro Calogero: il pubblico ministero al processo contro l'Autonomia di Padova chiede 11 anni di reclusione per l'ex leader del movimento veneto, che fece arrestare il 7 aprile del '79, considerandolo un protagonista del terrorismo. «Negri — dice — ebbe un ruolo primario indiscutibile nell'eversione, non soltanto nel Veneto, ma sull'intero territorio nazionale».

Dopo oltre sei anni Calogero attacca a fondo il «cattivo maestro», che fu titolare della cattedra padovana di Scienze politiche. Ma al professore, delle conclusioni di questa requisitoria non giunge che l'eco. Dopo la condanna a trent'anni al processo di Roma e l'elezione al Parlamento nelle liste dei radicali, Toni Negri sta vivendo una super-latitanza a Parigi.

Così, sembra quasi cadere nel vuoto questa richiesta del pm, che aggiunge anni a una fila di anni da scontare. Su altri esponenti dell'ambiente di Scienze politiche del passato cade una pioggia di proposte di condanna: 9 anni dovrebbero essere inflitti a Guido Bianchini e 9 ad Alessandro Serafini, l'uno e l'altro «tecnici laureati», 9 anni ad Alisa Del Re, docente, Luciano Ferrari Bravo, assistente, Giambattista Marongiu, assistente incaricato, 8 anni a Fausto Schiavetto, borsista.

Di Negri, Pietro Calogero parla senza toni forti, ma l'offensiva è dura, anche se i termini giudiziari, in questo troncone dell'inchiesta padovana, sono piuttosto limitati. Qui l'ex leader dell'Autonomia è accusato insieme con Luciano Ferrari Bravo, Alisa Del Re, Alessandro Serafini e Giambattista Marongiu di aver detenuto armi, munizioni ed esplosivo «costituenti dotazione della banda armata, di cui essi avevano la disponibilità al fine di sovvertire l'ordinamento dello Stato e di porre in pericolo la vita delle persone e la sicurezza della collettività mediante la commissione di attentati rientranti nel programma di lotta armata da loro stessi elaborato o comunque diffuso». Nel capo d'imputazione, questi esponenti del movimento dell'ultrasinistra vengono definiti «dirigenti e organizzatori delle strutture politiche e militari dei collettivi politici veneti».

Armi, munizioni ed esplosivo non erano in possesso di Toni Negri. Ma il professore, collocato dall'accusa al vertice dell'organizzazione clandestina dell'Autonomia operaia, ne aveva la disponibilità, sostiene Calogero. Il pubblico ministero, insomma, attribuisce all'ex leader un «concorso morale» nella detenzione di quell'arsenale. A Negri si contesta anche di aver promosso e diretto, durante una riunione in casa sua, «l'addestramento militare dei quadri dell'organizzazione». Per Alisa Del Re e Alessandro Serafini, all'accusa di detenzione di armi si aggiunge quella di «banda armata».

Anche se si muove nel troncone dell'istruttoria rimasto a Padova, Calogero manda avanti il suo «teorema», ripete che dall'opera «sovversiva» dell'ex titolare della cattedra padovana di Scienze politiche è sorto l'impianto occulto del movimento. E intende stringere in un cerchio i presunti collaboratori, considerandoli altri «cattivi maestri». «Le tesi di Bianchini, ad esempio, erano identiche a quelle di Negri. Durante una riunione, questo imputato parlò di saloni, di sequestri, per attaccare lo Stato. Come forme di lotta armata, propose di sparare alle gambe a qualcuno. Bianchini teneva anche corsi per militanti di grado medio e superiore». E Alisa Del Re, dice il pubblico ministero, teneva i collegamenti con il Friuli. «Naturalmente ad alto livello».

Dal congresso di Rosolina del '73, che spaccò Potere operaio, al comitato di agitazione e ai seminari autogestiti di Scienze politiche a Padova, alle battaglie urbane, ad imprese terroristiche che sarebbero state rivendicate «con sigle di copertura degli organismi autonomi»: un unico cammino, secondo Calogero.

Dopo i «maestri», la schiera degli imputati comprende quelli che per il pubblico ministero sarebbero «allievi», alcuni dei quali coinvolti dall'accusa in una «notte dei fuochi», in cui si contarono 24 attentati. Scorrendo la lunga fila degli accusati, Calogero chiede una serie di condanne che vanno dai 6 mesi agli 8 anni. E non ha ancora finito: oggi, forse, completerà il conto.

Giuliano Marchesini

Condannato direttore «Penthouse»

BOLOGNA — Paolo Massa, direttore della rivista «Penthouse», è stato condannato dal tribunale di Bologna al pagamento di un milione di multa per la pubblicazione di un servizio fotografico apparso sul n. 38 dell'aprile 1984. Le foto ritraevano nude l'attrice Elsa Martinelli e la figlia Cristina.

La Martinelli sporse querela affermando che il servizio era stato costruito mediante un fotomontaggio.

I casi gravi sarebbero una percentuale minima

L'inchiesta sui vigili di Roma Piazza pulita delle pecore nere

La giunta comunale non intende criminalizzare la categoria - Gli amministratori prenderanno però seri provvedimenti contro chi ha delle pendenze con la giustizia

ROMA — «Oggi tocca a noi» dice il vigile di guardia all'ingresso della sala degli Orazi e Curiazi. Nella tarda mattinata, il sindaco Signorello e gli assessori stanno completando, a porte chiuse, l'istruttoria su una «patata bollente» ereditata dalla giunta rossa: le assunzioni, in nove anni «di circa 200 vigili urbani che avevano pendenze con la giustizia». «Dagli accertamenti compiuti è emerso che ad oggi le persone interessate sono complessivamente 158. Fra poco avrete le cifre esatte», informa Corrado Bernardo, assessore agli Affari generali.

I dati li fornisce Carlo Alberto Ciocci, responsabile della Polizia urbana: «I vigili che al momento dell'assunzione avevano avuto o avevano pendenze con la giustizia — premette — sono stati, dal '76 in poi, il 4,8 per cento del totale degli assunti».

Qual è la posizione dei 158 casi scoperti finora? «Nei confronti di 39 di essi esiste una semplice segnalazione all'autorità giudiziaria da parte del Comando. Per 97 vigili risultano in corso le istruttorie. Nove sono stati assolti in istruttoria o per amnistia. Per altri sei i reati imputati non sono tali da impedire la permanenza in servizio».

Degli altri 87, 11 sono stati rinviati a giudizio. E l'amministrazione, in via cautelare, li sospenderà. Lo stesso provvedimento è già stato adottato per 26 vigili urbani in attesa dell'appello o del giudizio di primo grado. Insomma: la giunta, senza voler criminalizzare la categoria, è intenzionata a far piazza pulita. «Su un totale di 4752 persone — osserva l'assessore al Personale Cannucciari — i casi gravi sono una percentuale minima, che peraltro non sottovalutiamo».

Quindi è inevitabile, una bordata alla giunta guidata dal comunista Vetere: «C'è stato un allentamento della tensione morale e disciplinare che però negli ultimi tempi è stato gradualmente recuperato. Vigileremo, comunque, perché situazioni anomale non si ripetano e perché si rinsaldi il rapporto di fiducia fra il corpo dei vigili e i cittadini».

Quella delle «pecore nere» nel Corpo, con precedenti penali per piccoli furti in anni lontani o in attesa di processo per accuse assai più gravi, come il reato di concussione, è una vecchia piaga. Nel 1980, ricorda Mario De Bartolo, repubblicano, ex assessore della Polizia Urbana ora passato alla Sanità, «il problema venne affrontato dalla giunta e dai funzionari capitolini. Per la prima volta venne fatto un controllo a tappeto, per verificare se dal momento dell'assunzione la posizione penale dei vigili sotto inchiesta fosse modificata».

L'indagine fece emergere una statistica variegata che impose il criterio dell'analisi caso per caso, mantenendo l'indispensabile riservatezza. Un complicato intreccio di interessi e di poteri, riesploso negli ultimi due mesi. La giunta a cinque ha compiuto una prima ricognizione dei fatti, sollecitando gli organi competenti per l'esame di tutti i casi accertati. Gli uffici dell'Avvocatura del Comune hanno diviso i casi in blocchi, all'interno dei quali sono stati sistemati i vigili sotto inchiesta.

Nel primo blocco sono stati inclusi quelli che, pur avendo avuto al momento dell'assunzione procedimenti in corso, vennero inseriti in organico o per la lievità dei reati commessi, o per la compatibilità degli stessi con la funzione di vigile. Il secondo comprende i «sospesi», cioè i vigili cui è tuttora intestato un procedimento per reati compiuti durante il servizio.

«Non si può gettare discredito sull'intero Corpo solo per i casi accertati, anche se faremo luce sino in fondo su questa vicenda», ripete il sindaco Signorello. E lascia capire che, oltre all'inchiesta in corso, fra i tanti problemi che la giunta dovrà affrontare, uno tra i più spinosi riguarda le funzioni delle oltre 4700 guardie comunali. Poche per una città come Roma, e con compiti spesso impropri e sempre più simili a quelli della polizia di Stato: dalla repressione dell'abusivismo edilizio e commerciale a veri e propri pattugliamenti delle zone «calde». Dalla notifica delle contravvenzioni e delle ordinanze comunali, fino alla convocazione dei consiglieri circoscrizionali: incombenze, queste, che potrebbero essere svolte dai messi del Comune.

L'ex sindaco Vetere s'era battuto invano perché almeno la metà della forza effettiva fosse destinata alla viabilità. L'attuale assessore Ciocci è tornato alla carica, ma sulle strade di vigili se ne vedono ancora troppo pochi e di solito si limitano a far la guardia ai semafori.

Giuseppe Fedi

Tre reclusi fuggono da Floridia

SIRACUSA — Tre detenuti sono fuggiti ieri pomeriggio dal carcere di Floridia, un paese a dodici chilometri da Siracusa.

I tre, Giuseppe Bufalino, di 23 anni, Donato Gallo, di 25 e Santo Barone, di 31, sono riusciti a fuggire approfittando della disattenzione di un agente di custodia che era di guardia al portone di ingresso.

Bufalino condannato per furto doveva scontare due mesi di reclusione, Santo Barone soltanto un mese e Gallo era in attesa di giudizio.

Tredici incriminati a Palermo

Esattori comunali non pagavano tasse

PALERMO — Tredici impiegati dell'assessorato comunale ai servizi tributari a Palermo sono stati incriminati per interesse privato in atti d'ufficio. Sono accusati di aver cancellato i propri nominativi dall'elenco dei cittadini tenuti a pagare la tassa comunale sul ritiro dell'immondizia. I tredici erano incaricati della tenuta del ruolo.

L'inchiesta è stata aperta sulla base di una lettera anonima a quanto pare circostanziata. L'autoesclusione dagli elenchi dei contribuenti decorre, a quel che risulta, dal 1980 e pertanto gli incriminati saranno chiamati a pagare gli arretrati. Il sostituto procuratore della Repubblica Dino Cerami che ha inviato ai sospettati comunicazioni giudiziarie invitandoli a nominarsi i difensori non ha voluto renderne nota l'identità. «L'inchiesta prosegue — ha detto — c'è però il segreto istruttorio».

Il magistrato adesso vuole accertare se gli impiegati si limitarono a depennare soltanto i propri nominativi o se cancellarono anche altri contribuenti. Allo stato dei fatti nessuno a Palazzo di giustizia o al Comune esclude che [illegible] possa esservi un giro di bustarelle. I dipendenti comunali incriminati ed i loro colleghi, molti dei quali sin dalle prime battute sarebbero risultati assolutamente estranei, sono stati interrogati dal dottor Cerami. Segnalazioni anonime da qualche tempo erano arrivate anche in Questura.

Con lettere senza firma, o con la solita firma «un amico», veniva indicato che la tenuta dei ruoli della tassa municipale sul ritiro dell'immondizia era molto superficiale, approssimativa. Anche queste segnalazioni sono attualmente al vaglio del magistrato.

a. r.

Califano: «Attenti ai pentiti»

NAPOLI — «Quest'esperienza mi ha insegnato molto. Da oggi in poi sarò più diffidente e scrupoloso. Di quest'avventura non voglio più sentire parlare. Voglio dimenticarla definitivamente. Spero di riuscirci».

Queste le prime parole del cantautore romano Franco Califano ieri durante una conferenza stampa. Condannato per traffico di droga a 4 anni e sei mesi di reclusione al termine del maxi-processo alla camorra, è stato scarcerato per decorrenza dei termini.

«E' il primo giorno — ha aggiunto — che vivo da uomo libero. La libertà è un bene che non ha valore». Parlando dei pentiti, ha aggiunto: «Non posso giudicare gli altri perché non li conosco, ma Melluso, il mio accusatore, lo odio profondamente. A lui auguro tutto il male possibile, perché ha accusato me, un innocente».

«Non ho mai creduto nella malafede dei magistrati — ha concluso Califano — ma ho sempre pensato che sarebbe necessario un maggiore controllo di quello che dicono i pentiti».

Napoli. Il cantautore Franco Califano, tornato in libertà

Polemica a Milano tra avvocati d'ufficio e Corte

I legali: un lungo rinvio o non difenderemo i br

MILANO — Sembrava un fatto ormai di «routine» per i processi di terrorismo: un gruppo di imputati «irriducibili» revoca gli avvocati di fiducia, la Corte nomina quelli d'ufficio e, dopo una breve sospensione, si va avanti. Invece ieri, al processo d'appello per la «Walter Alasia», la colonna milanese delle Brigate rosse, è scoppiata una polemica durissima: da un lato il presidente della Corte, il procuratore generale e l'avvocato dello Stato; dall'altro il presidente e tre membri del consiglio dell'Ordine degli avvocati di Milano.

I quattro legali erano stati appunto nominati d'ufficio dalla Corte dopo che martedì alcuni imputati, tra cui Pasqua Aurora Betti, ex capo della «Alasia», avevano revocato i propri difensori. Ma ieri, all'inizio dell'udienza, l'avvocato Tiziano Barbetta, presidente dell'Ordine, è stato perentorio: «Ci servono da due a quattro mesi di tempo per studiare gli atti di questo maxi-processo, frutto della vergognosa legge sui pentiti — ha detto in sostanza —. Il nostro mestiere è fare i difensori degli imputati, non i collaboratori dei giudici».

Ancora più polemico l'avvocato Claudio Poletti: «Il nostro Paese è stato più volte condannato dalla Corte europea dell'Aja per violazione del diritto di difesa» e ha aggiunto quello che il procuratore generale ha definito un «riferimento storico ardito»: «Anche l'unità d'Italia è stata fatta con atti di terrorismo. Questi potrebbero essere gli eroi di domani».

Gli ha fatto subito eco, dalla gabbia, il brigatista Lauro Azzolini: «E' vero, siamo stati dei garibaldini rivoluzionari. Anch'io revoco i miei legali perché anche questi avvocati possano farsi un'idea di cosa sono questi processi».

A questo punto è intervenuta la Corte che ha deciso di non concedere lunghi termini a difesa (che consentirebbero, tra l'altro, la scarcerazione di alcuni imputati per decorrenza dei termini): ci saranno otto giorni di tempo per i nuovi legali. E' ancora polemica: «Nessun avvocato milanese difenderà gli imputati a queste condizioni», ha dichiarato Poletti. Oggi il consiglio dell'Ordine deciderà se accettare o no. Si saprà quindi se il processo, riconvocato per il 17 ottobre, andrà avanti con questi nuovi avvocati e se la polemica avrà un seguito più concreto.

s. mr.

NAPOLI — Fabio Cambinelli, un rappresentante aretino di gioielli, 28 anni, è stato derubato ieri nei pressi della stazione ferroviaria di Mergellina della valigia con 14 chilogrammi d'oro.

L'ha scritto il detenuto a un giornalista della Rai di Napoli

Il pentito Melluso in contatto con il «maniaco» di Firenze?

FIRENZE — Sul «maniaco di Firenze» o sul «mostro», una parola che evoca esseri che poco hanno a che fare con gli umani e comunque abusato e brutto, si posa la lunga mano della camorra? Sembra incredibile: adesso i «pentiti» si ergono a paladini della pubblica morale, dicono di sapere ormai tutto sulla tragica vicenda che da anni insanguina il Giglio fiorentino, e fanno anche capire di essere in grado, eventualmente, di sciogliere l'enigma che attanaglia la città. Strano Paese il nostro.

Il fatto: Bruno Rubino, giornalista della Rai-tv di Napoli, ha detto di aver ricevuto dal carcere di Campobasso una lettera inviatagli dal «pentito» della camorra Gianni Melluso, il più acceso accusatore di Enzo Tortora, il quale sostiene, tra l'altro, di essere in contatto epistolare con una persona che lui ritiene sia il «mostro di Firenze».

Bruno Rubino è l'autore del libro «Parola di Pandico». Ed è a questo libro che Melluso si è ispirato. Il «pentito» scrive infatti: «Desidero che tu scriva una libro sulla mia vita. Ho letto ed apprezzato ciò che hai scritto su Pandico». Quindi prosegue: «Alcuni giorni fa ho ricevuto una lettera molto strana da Firenze, da qualcuno che potrebbe essere il "mostro". Lui dice che commette delitti perché il mondo è contro di lui, ma si trova sulla luna, dato che sulla terra c'è troppa sporcizia».

Melluso, che è un «pentito osservante», rassicura il giornalista e afferma: «Io per scrupolo di coscienza l'ho spedita al giudice istruttore di Firenze, Vigna. Non vorrei che, scherzando scherzando, sia proprio lui. Altrimenti, ha detto al giudice di cestinarla».

Bruno Rubino ha affermato che non ha alcun interesse di scrivere un libro sulla vita di Gianni Melluso e che, avendo il pentito scritto direttamente al giudice Vigna, non ha motivi di prendere alcuna iniziativa. Questa notizia era stata anticipata da «Notizie radicali» e confermata poi dal giornalista della Rai-tv.

Intanto la prefettura di Firenze ha rinnovato l'invito «a collaborare con le autorità inquirenti a chiunque sia in possesso di notizie utili per l'individuazione del responsabile o dei responsabili dei delitti commessi in danno di giovani coppie».

La lettera contenente un lembo di tessuti umani (sembra accertato che si tratti di tessuti adiposi di una mammella e non di pube come in un primo momento era stato detto) inviata al sostituto procuratore della Repubblica Silvia Della Monica è stata inviata al gabinetto centrale di polizia scientifica di Roma.

Arrestato per ferimento di 2 poliziotti

CASERTA — La squadra mobile di Caserta ha arrestato la notte scorsa il pregiudicato Matteo Chianese di 26 anni, di Arzano (Napoli), accusato insieme con Vincenzo Papa di 31 anni, già arrestato ieri, di aver ferito i due sottufficiali di polizia, Pasquale Di Monaco, di 34 anni, e Francesco Valle, di 33.

Scelta obbligata dell'Istituto dirigenti d'azienda

Licio Gelli ha versato i contributi «la pensione era un atto dovuto»

ROMA — «Era un atto dovuto». All'Inpdai, l'istituto di previdenza dei dirigenti d'azienda, spiegano così perché è stata concessa la pensione a Licio Gelli, ricercato ma incensurato, latitante ma in regola con i versamenti. A pagare i contributi per lui, da quando è scappato dall'Italia, sono stati i suoi familiari, evidentemente convinti che il Maestro venerabile presto tornerà in Italia, passando dalla scomoda posizione di grande imputato a quella più modesta ma confortevole di pensionato.

Gelli va in pensione e crea un caso. Ne hanno discusso per mesi, nella sede dell'Inpdai, dirigenti imbarazzati e amministratori a disagio. E hanno concluso che non si poteva non pagare. Ma prima hanno voluto cautelarsi, e hanno chiesto il «placet» della magistratura. Hanno avvertito la Procura di Roma, che ha dovuto prendere atto, né poteva fare altrimenti. Unica cautela: un quinto della pensione sarà trattenuto fin quando non si accerterà che il Maestro venerabile non deve risarcire lo Stato italiano in base a un'eventuale condanna.

Malgrado le apparenze non fossero tali, Gelli era un dirigente d'azienda regolarmente iscritto alla mutua di categoria degli anni Sessanta. Prima alla Permaflex di Frosinone. Poi, per virtù o appoggi, alla Lebole, un'industria di abbigliamento di Arezzo. Proprio negli uffici del «dirigente d'azienda», a Castiglion Fibocchi, venne sequestrata nel 1981 la lista degli iscritti veri e presunti della P2. Se ne potrebbe ricavare, non senza qualche ragione, che ad Arezzo Gelli si occupava di intrighi di palazzo, più che di bilanci e sartoria.

Ma noi, dicono all'Inpdai, non potevamo sindacare su questo: «Gelli Licio», nell'archivio dell'istituto di previdenza, era una pratica come un'altra. Contributi pagati con puntualità, e anche il resto in regola. Così Gelli è diventato creditore dello Stato di diverse decine di milioni, e si appresta ad incassare. D'altronde la latitanza costa, anche se Gelli avrebbe all'estero di che vivere, pure con lusso a giudicare dai resoconti sulla sua residenza uruguaiana, frettolosamente abbandonata per sfuggire alla cattura.

L'idea di Gelli in pensione, magari nella sua Arezzo, può sorprendere ma è in linea con gli sviluppi delle inchieste che lo riguardano: languono. Anche l'accusa principale — aver cospirato contro lo Stato — è sul punto di essere riformulata in chiave diversa. Nel frattempo quattro anni sono trascorsi, diversi imputati sono morti: ma di un processo ancora non si parla.

g. r.

Cacciatore spara e uccide il collega

BELLUNO — Tommaso Bombassei, di 51 anni, un cacciatore di Auronzo di Cadore, è morto durante una battuta di caccia per i colpi sparati dall'amico Pellegrino Alderigi, di 57 anni, di Auronzo, successivamente arrestato per omicidio colposo.

In Assise a Catania, il pubblico ministero aveva chiesto ventidue anni

Tredici anni al custode dello stadio sparò sulla folla e uccise un tifoso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Due anni fa, esasperato per le beffe di alcuni tifosi in procinto di assistere a una partita tra il Catania e il Perugia, esplose dieci colpi di fucile da caccia contro le gradinate dello stadio Cibali, uccidendo uno spettatore e ferendone altri trentadue; ieri, Angelo Grasso, 55 anni, metà dei quali passati a fare un guardiano dell'impianto sportivo, è stato condannato a tredici anni di carcere dai giudici della corte d'assise presieduta dal dottor Lorenzo Inserra.

Il pubblico ministero, Giuseppe Foti, aveva chiesto ventidue anni. La corte, invece, tenuto conto del particolare clima in cui è maturato l'episodio, gli ha riconosciuto le attenuanti generiche e della provocazione. Grasso è il colpevole di omicidio volontario e lesioni plurime, ma — a giudicare dalla sentenza — quando imbracciò il fucile era accecato dalle umiliazioni subite. Troppe volte aveva dovuto sottostare alle angherie di gruppi di teppisti affacciati alla ringhiera esterna dello stadio, proprio sopra la casetta di proprietà del Comune in cui l'uomo viveva assieme alla moglie e alle figlie.

«A ogni partita angosce e umiliazioni — ha raccontato l'uomo ai giudici —. Ci insultavano, ci lanciavano contro bottiglie e lattine vuote, usavano scambiato il mio cortile per un gabinetto. Inutili le mie lamentele con i dirigenti dello stadio. Avevo chiesto un servizio di sorveglianza da parte della forza pubblica, invece mi hanno lasciato solo, solo con quegli scalmanati».

In questo clima, il 12 giugno dell'83, maturò la tragedia. Fra i mortaretti che incitavano il Catania lanciatissimo verso la promozione in serie A, pochi, negli altri settori del Cibali, udirono le scariche di pallettoni che seminavano il panico sui gradoni della curva Sud. Solo le sirene delle ambulanze richiamarono l'attenzione degli spettatori, condussero lo stadio alla realtà del dramma che si consumava fra il campo e gli ospedali cittadini dove Lorenzo Marino, 28 anni, metronotte, padre di due figli, spirava pochi minuti dopo il ricovero e numerose altre persone lottavano contro la morte.

Una tragedia non voluta, secondo la linea di difesa.

«Non avevo intenzione di uccidere — ha dichiarato l'uomo —; sparai per spaventare quei teppisti. Non per ammazzare quel poveretto che non c'entrava per nulla. Quel pomeriggio avevo dovuto subire umiliazioni a non finire. Mi azzardai a protestare e mi lanciarono una lattina di Coca Cola che mi colpì al volto».

Nino Amante

NOTIZIE dalle AZIENDE

Grimaldi al 1° Salone del Franchising

Dal 25 al 29 ottobre '85 si svolgerà a Milano, nell'ambito dell'Expo CT, il 1° Salone del Franchising. La Grimaldi, leader nel settore della compravendita immobiliare, sarà presente con un proprio stand. Un'occasione da non perdere per gli operatori o chi è interessato ad intraprendere questa attività.
Per informazioni telefonare a Grimaldi S.p.A. - Direzione Franchising - 011 503.666.

Despar regala computer

Continua con successo nei punti di vendita Despar della nostra zona l'operazione «Despar regala computer...». A tutti gli acquirenti nel periodo dal 9 settembre al 7 dicembre 1985 vengono consegnati dei bollettini-premio (uno ogni L. 2000 di merce acquistata) con i quali completare la tessera del concorso.
Due tessere complete danno diritto a un fantastico Commodore 16, una sola tessera a una pratica pentola Saporella.
Altri particolari del concorso in tutti i punti vendita Despar della tua zona.

Le Ditte Carlo Francone e Edil Door introducono a Torino Portas

Il servizio «rinnovo porte» della Portas è un servizio originale che ha il suo sviluppo in un mercato non ancora sfruttato.
Prima della scoperta e dello sviluppo di questo procedimento, le vecchie porte da rinnovare, potevano solamente essere riverniciate oppure sostituite con porte nuove. Le due soluzioni, pur non essendo ideali, erano le uniche prese in considerazione in quanto non esisteva un'alternativa valida. Oggi c'è il sistema di rinnovo Portas.
«Le porte non si verniciano mai più» è il motto in base al quale qualsiasi vecchia porta, in qualsiasi stato essa sia, può essere trasformata in una bella porta rappresentativa. Ciò è possibile attraverso uno speciale processo di rivestimento Portas che utilizza materiali sintetici di altissima qualità. Portas ha sviluppato una gamma completa di motivi legno (noce, teak, palissandro, mogano ecc. o anche con anta in pelle per porte imbottite).
L'impiallacciatura Portas diventa parte della porta; ciò è dovuto allo speciale metodo di applicazione eseguito con particolari impianti di rivestimento Portas. Le porte «nuove» Portas non richiedono alcuna manutenzione ed hanno una garanzia di lunga durata.
Il lavoro viene eseguito in poche ore, dal mattino alla sera.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

STENODATTILOGRAFA 23enne paghe e contributi, patente auto, anche pratica commessa cerca lavoro. Tel. 640.0306.
TECNICO commerciale 35enne ramo elettrico esperienza gestione mercato Italia-estero ottimo inglese e francese esamina proposte, preferenza Torino Nord e cintura. Tel. 450.294.
TIPOGRAFO fotocompositore esperienza montaggi fotoliti con nozioni di pubblicità e marketing offresi. Tel. (011) 790.784.
TRENTENNE diplomato lunga esperienza lavori ufficio e commerciale offresi seria ditta anche per altri lavori. Tel. 277.178.
VENTINOVENNE laureata in inglese, buona conoscenza francese offresi per impiego anche part-time. Scrivere «Publikompass 8570 - 10100 Torino».
VENTOTTENNE geometra patente, cerca impiego presso seria ditta. Scrivere «Publikompass 8568 - 10100 Torino».
18ENNE ... 4° livello elettronica cerca impiego. Telefonare 698.154.
18ENNE qualificata addetta all'ufficio amministrativo cerca lavoro. Primo impiego. Tel. 342.410.
24ENNE diplomata quadriennale esperienze lavori ufficio contabilità offresi anche part-time. Tel. 260.147.
28ENNE esperienza pluriennale agenzia viaggi offresi anche pubbliche relazioni passaggio diretto. Tel. 601.311 serali.
38ENNE esperienza decennale servizio tecnico commerciale, ottima conoscenza mercato industriale Piemonte Valle d'Aosta, offresi. Telefonare 959.2649.

tecnici

DIRETTORE tecnico carpenteria metallica ventennale esperienza portafoglio clienti esamina proposte. Scrivere «Publikompass 0541 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFERMATA azienda stampaggio materie plastiche zona corso Francia cerca capo turno esperienza quinquennale. Scrivere «Publikompass 5450 — 10100 Torino».
AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Arcom, XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni (Milano).
ACQUISTATORE montatore con esperienza macchine speciali, disponibile temporaneo trasferte, cerca azienda in Beinasco. Telefonare 349.9234.
CERCANSI ambosessi di qualsiasi età per facilissimo lavoro esterno, a tempo libero. Per informazioni tel. 500.001.
CERCASI guida telegramme. Tel. 267.712.
CERCASI zona Crocetta tuttofare abile, referenze controllabili, ore 14.30-18.30. Scrivere: «Publikompass 271 — 10100 Torino».
CONIUGI soli cercano coppia per casa campagna Albese, uomo lavori orto-giardino, donna lavori domestici. Telefonare 0173 811.106.
FABBRICA affida lavoro domicilio confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.
IMPORTANTE famiglia torinese senza figli cerca per appartamento in città coppia domestici con referenze controllabili. Tel. dalle 9 alle 20 (escluso sabato e domenica) al 011 655.384.
OFFICINA Citroën cerca urgentemente meccanico con esperienza su vetture Citroën. Tel. 411.2063.
OFFICINA riparazione carrelli elevatori assume operaio qualificato 5° livello con precedenti esperienze anche su parti elettriche od elettroniche. Ottimo trattamento. Tel. 011 950.4497 dalle ore 12 alle 14.
PRIMARIA ditta costruzione stampi lamiera cerca stampisti e fresatori 4° - 5° livello ottimo trattamento età massima 35 anni. Tel. 34.96.660.

commessi, baristi

BIRRERIA orario serale cerca cameriere bella presenza presentarsi via Cigna 137 dalle 14 alle 18,30.

impiegati

CERCHIAMO per inserimento in centri di elaborazione dati ambosessi da addestrare alla professione di programmatore su computer. Per informazioni telefonare 545.535.
DISEGNATORE progettista macchine speciali con vasta esperienza capacità e disponibilità personale cerca azienda in Beinasco. Telefonare 349.9234.
ENGLISH teachers required part-time to work in and around the following areas: Alba, Cuneo, Mondovì, Cava, Savona. Mother tongue and own transport essential but experience not necessary. Good rates of pay plus expenses. Tel. 055 311.877-3 for details.
ISTITUTO di diritto pubblico seleziona 3 giovani minimo 25enni cultura superiore da avviare alla carriera di operatori finanziari assicurativi. Telefonare per appuntamenti al 640.0347.
MEDICO dentista o dermatologo cerca società milanese per propria sede Torino. Telefonare 543.196.
STUDIO consulenza ricerca impiegata ed esperta in paghe e contributi. Telefonare 556.825.

tecnici

CERCANSI tecnici elettronici esperti in collaudo e riparazione sistemi MP. Telefonare 738.1303.

CERCASI esperti messa in servizio con PLC Texas e simili lavoro continuativo. Tel. 900.2414.

dirigenti

PROJECT leader per sviluppo e costruzione impianti metallurgici cerchiamo per posizione dirigente se esperienza realizzative e di controllo programmi tempi e costi. Scrivere: E.M.G. spa, Casella Postale 543 Torino Centro.

8 Rappresentanti

A.A. SOCIETA' operante nel settore parabancario ricerca personale minimo 23enne anche part-time. Si richiede attitudine alle relazioni sociali e disponibilità a gestire una propria clientela. Per appuntamento. Tel. 53.57.80.
AZIENDA in espansione settore odontoiatrico cerca forti venditori per ambizioso guadagno in Piemonte e province per vendita beni largo consumo a dentisti e odontotecnici. Offresi: provvigioni elevate, incentivi, assistenza commerciale. Richiedesi: auto propria, età max 30 anni, disponibilità a breve periodo di prova. Telefonare per appuntamento in zona 040 633.690.
AZIENDA leader settore prodotti giardinaggio fabbricante vastissima gamma fertilizzanti e specialità nutrienti ricerca agente di vendita per il Piemonte. Il candidato deve avere: età non superiore ai 40 anni, auto propria, determinazione, serietà e dinamismo. E' indispensabile l'iscrizione al ruolo agenti commercio. Può essere plurimandatario e costituisce motivo preferenziale l'introduzione presso fioristi, center garden, consorzi agrari, agenzie agrarie, grande distribuzione. Si offre: inquadramento Enasarco, trattamento provvigionale estremamente interessante, pacchetto clienti acquisiti in oltre venticinque anni di attività, incentivi, possibilità di carriera. Inizio del lavoro immediato. Astenersi dal rispondere in mancanza di uno o più requisiti richiesti: inviare dettagliato curriculum, precisando recapito telefonico, a «Publikompass 64/P — 20123 Milano».
AZIENDA leader arredamento uffici cerca agenti di vendita per Torino e provincia. Telefonare 033 772.835.093.

CONCESSIONARIA Lotus beni largo consumo ricerca agenti introdotti pubblicità per To e provincia e zone libere Piemonte. Tel. 011 424.1826-6-7.
FINANZIARIA cerca per ampliamento attività agenzie intermediarie e/o segnalatori bancari o ex bancari per visite a domicilio clientela su Lombardia Piemonte Liguria Veneto Emilia Romagna. Scrivere Publikompass 53/P — 20123 Milano.
IMPORTANTE industria produttrice utensili settore comunità alimentari auto meccanica ricerca agenti concessionari introdotti assicurasi riservatezza concorrenziale. Telefonare 02 890.346.
VENDITORI per registratori cassa svedesi e computers desiderosi miglioramento economico cercansi. Tel. 011 580.700.

9 Lavori a ore

domande

DAMA compagnia persone autosufficienti offresi signora colta indipendente marza età patente auto. Tel. 889.6062.

11 Baby sitter

domande

BABY sitter libera pomeriggio referenze offresi. Tel. 777.330.
DIPLOMATA magistrale esperta baby sitter conoscenza francese offresi anche come commessa. Tel. 637.1627.
OFFRESI 18enne come baby sitter o commessa già pratica con referenze. Tel. 411.2153.
RAGAZZA esperta amante bimbi referenziata cerca lavoro come baby sitter anche mezza giornata. Tel. 637.591.
32ENNE offresi baby sitter. Tel. ore pasti 484.421.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e fuoristrada purché non sinistrati. Cavaliere corso Turati 37, Torino. Tel. 509.033 e via Borgaro 110 Torino, tel. 293.732.
ACQUISTA auto d'occasione o semestrali, massimo contante. Piazza Marmo 10 angolo corso Grosseto. Tel. 739.23.64.

ACQUISTA auto piccole, grosse cilindrate, semestrali, fuoristrada diesel o benzina. Corso Umbria 35. Tel. 481.674.
ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.742.
ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia tel. 326.647, c. Agnelli 78 (sabato aperto).

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

GAMMA Berlina 2000, 2500 IE anno '79 '80 '81 garanzia del sistema usato sicuro. Lancar, c. Regina 270, tel. 761.566.
HPE 1600, 2000, 2000 IE anno '55 '79 '80 '81 '82 '83 vetture perfette garantite. Lancar, corso Regina 270, tel. 761.566.
LAMBORGHINI Espada anno 73 bianca perfetta vende Sport Cars. Tel. 647.485-545.094.
MERCEDES 190 E grigio scuro metallizzato tetto apribile, Golf GT diesel verde scuro metallizzato, nuove, pronta consegna. Ancaiano, via Canova 20 angolo via Nizza.
REGATA diesel super metallizzata quarzo funzionario vende 6000 km 6 mesi. Telefonare 725.810.
SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Dolla, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.
SUBARU 4 X 4 1985, Audi 200 turbo 1984, Audi 80 4 X 4 1983, vende Sport Cars, tel. 647.485-545.094.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. PITTRICE acquista in Torino zona centrale luminoso 1-2 camere servizi saldo immediato. Tel. 502.145.

A. TORINCASE via Cavour 7. Tel. 541.419 acquista per contanti alloggi, case (anche da ristrutturare).
ABBISOGNA intero camera tinello con ascensore ex piano alto. Assicurasi pagamento per contanti. Tel. 567.334.
ACQUISTA privato appartamento libero (90-135 mq) in stabile signorile zona comoda al centro. Tel. 451.104.
ACQUISTANSI interi stabili e casette in Torino e 1ª cintura. Pagamento immediato, serietà, riservatezza. Tel. 557.4056.
ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro marzo). Pagamento 60% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.091 signor Oreo.
ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino di 2-3 camere servizi termo autonomo pagamento contanti. Tel. 794.976.
ACQUISTO dal proprietario alloggio libero a Torino mq 100 pagamento contanti subito. Tel. 242.100.
ACQUISTO solo dal proprietario 3 camere tinello massimo 25 anni tel. 639.722 negozio tel. 640.7437 pasti.
ACQUISTO 2 alloggi liberi Torino o case diverse 3 o 4 vani per liquidazione urgente in contanti. Tel. 740.5430.
ALLOGGIO acquisterei anche da rifiniture 2 camere cucina bagno con ascensore, purché libero. Telefonare 530.181.
APPARTAMENTI, interi stabili, ville, casette Casamercato. Pagobeneacontanti. Aperto sabato pomeriggio (011) 8569 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.
ARTIGIANO acquista da privato alloggio in Torino di 2-3 camere cucina eventuale box auto. Tel. 633.606.
ATTICO in casa con giardino 3-4 camere salone in zona residenziale anche occupato acquisterei. Tel. 502.006 - 606.202.
CASETTA acquisterei in Torino o prima cintura con magazzino e passo carraio per contanti. Telefonare 533.409.
CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura. Acquisto pagando contanti. TEL. 669.657.
CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 32.934 ore negozio.
CERCASI urgentemente 3 camere tinello e servizi zona S. Rita Francia, saldo in breve tempo. Tel. 850.4096.
CERCO casetta modesta indipendente con giardino prima cintura Torino Sud. Tel. 606.0280 ore ufficio.

CONSULCASE 740.652 acquista direttamente alloggi liberi in Torino anche da ristrutturare. Rapide definizioni.
DIRIGENTE compra pagamento per contanti salone 3 camere cucina 2 servizi, in casa signorile. Tel. 728.334.
GEOMETRA cerca 2-3 camere tinello cucinino libero casa decorosa qualunque zona Torino. Tel. 747.675.
GIORNALISTA acquista in precollina e limitrofe appartamento mq 140-200 o casa uni-bifamiliare. Tel. 632.821.

GRIMALDI
corso L. Einaudi 39 bis, tel. 506.464, cerca appartamenti liberi in qualunque zona. Definizione rapida e in contanti.

INV.IMM. via Garibaldi 9 Torino ricerca nella cintura di Torino ville e casette unifamiliari. Telefonare 616.283.
MEDICO specialista acquisterebbe in Rivoli 1-2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 958.0346.
NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.
PICCOLO alloggio acquistasi libero in Torino pagamento entro fine anno. Tel. 76.89.83.
PRECOLLINA o Crocetta appartamento prestigioso mq 150-200 cercasi urgentemente trattative riservate solo con privati. Tel. Gruppo V 567.186 - 599.815.
PRIVATO acquista Crocetta o precollina salone 4 vani servizi funzionamedian. Scrivere: Publikompass 273 - 10100 Torino.
PRIVATO acquista 2 camere tinello cucinino vuoto semicentrale casa bella a L. 60 milioni. Tel. 473.0118.
PRIVATO urge comprare libero 2-3 camere servizi nella zona tra il corso Regina e Sebastopoli. Tel. 532.910.
RAPPRESENTANTE acquista alloggio di 2-3 camere tinello cucinino servizi pagamento per contanti. Tel. 696.11.36.

RICERCHIAMO
per nostra clientela appartamenti da acquistare, in buone condizioni, di 2-3-4 vani e servizi ubicati zone semicentrali e precollinari. Edilcase 640.154.

SABATELLI IMMOBIL. corso Massimo d'Azeglio 60, acquista per contanti in Torino e cintura appartamenti e ville.

(continua)

E' un'offerta dei Concessionari Austin Rover, valida fino al 31 Ottobre.

All'assemblea [illegible] Fmi Goria chiede [illegible] Washington maggior impegno

Europei [illegible] sul piano [illegible] per i debiti del Terzo [illegible]

La [illegible] Usa ieri a 1784,37 lire

Dollaro: entro il [illegible] nuovo vertice [illegible] cinque

Secondo Tokyo deve scendere fino a 200 yen

TOKYO — Il vertice finanziario che i «cinque grandi» hanno tenuto a Seul sabato a due settimane di distanza da quello di New York non ha portato a nuove decisioni di grande importanza ed essi si [illegible] un'altra volta fra due o tre settimane per dec[illegible] il prossimo passo [illegible] compiere per un ribasso pilotato del dollaro. Lo ha detto un alto funzionario del governo giapponese, aggiungendo che tuttavia sembra emergere qualche contrasto di pareri nel giudicare se il dollaro sia sceso e in misura sufficiente.

Secondo il funzionario i giapponesi e gli americani concordano in particolare nel volere un apprezzamento più consistente della propria moneta, auspicando che il dollaro scenda fin sotto i 200 yen, mentre negli ultimi giorni [illegible] è mai ripiegato sotto i 214. Per contro, [illegible] gli europei, (inglesi, [illegible] e francesi), c'è chi ritiene che il dollaro si sia deprezzato a sufficienza nei confronti delle [illegible] valute.

Dal primo vertice finanziario dei cinque grandi del 22 settembre, la banca centrale giapponese è intervenuta sui mercati valutari con vendite che in [illegible] a meno di due miliardi di dollari mentre il [illegible] speso da tutte le banche centrali dei cinque e [illegible] «altri [illegible] amici» [illegible] sta inferiore ai cinque miliardi.

I «cinque grandi» potranno procedere alla seconda fase della loro strategia quando il dollaro [illegible] sceso ad [illegible] valore che essi ritengano politicamente e economicamente adeguato. A questo punto essi cercheranno [illegible] mantenere i cambi su tali livelli. [illegible] tuttavia, proposto un valore preciso ma puntando a mantenere i tassi in oscillazione entro margini [illegible] lerabili per i mercati e accettabili per i cinque Paesi e per i principali Paesi esportatori e importatori. Quindi, non si intende mettere presto fine agli interventi [illegible] piuttosto contare prevalentemente sulle forze [illegible] mercato mettendosi in azione quando lo si ritenga opportuno.

Ieri il dollaro è tornato, nelle quotazioni ufficiali europee, [illegible] livelli di [illegible] tedì dopo aver registrato oscillazioni abbastanza nervose durante tutta la [illegible]. L'arretramento subito dal biglietto verde è infatti del tutto marginale. In Italia la valuta Usa è stata quotata alla media Uic 1784,375 lire, in [illegible] di poco più [illegible] punto sulle 1785,5 di martedì. [illegible] Francoforte il dollaro [illegible] a 2,6416 marchi, praticamente immutato sui [illegible] precedenti.

Non si hanno [illegible] interventi di banche centrali in Europa, dopo che le [illegible] asiatiche avevano visto la Banca del Giappone affacciarsi ripetutamente sul mercato, spalleggiata, secondo quanto affermano alcune fonti, anche [illegible] sostegno che la Federal Reserve ha apportato allo yen.

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Forse l'appello più sentito a ricordare la tragica realtà dei Paesi [illegible] Terzo Mondo l'ha lanciato [illegible] tribuna della Conferenza del Fmi e della Banca Mondiale il ministro italiano delle Finanze. Goria ha [illegible] ieri che [illegible] solidarietà internazionale, soprattutto per quanto riguarda i Paesi africani, è un «*impegno morale nei confronti dei più deboli,* [illegible] *impegno che rappresenta uno* [illegible] *essenziali ragioni* [illegible] *cui vale* [illegible] *pena* [illegible] *fare politica*».

[illegible] parole? Di parole ne sono state spese tante in questi giorni a Seul, sono stati tenuti tanti discorsi più o meno autorevoli o autoritari, di minaccia o di protesta che le parole pronunciate da Goria [illegible] state [illegible] le meno [illegible]. «*Sappiamo bene che senza una crescita forte* [illegible] *dell'economia mondiale non ci può essere soluzione al problema della disoccupazione, soprattutto giovanile* — ha detto Goria — *e questo sarebbe lo* [illegible] *di tutta una generazione* [illegible] *uomini politici.* [illegible] *Ma sappiamo anche che senza questa crescita qualsiasi* [illegible] *sforzo* [illegible] *Paesi in via* [illegible] *sviluppo, anche portato ai limiti della tolleranza politica e sociale, non avrebbe possibilità di* [illegible]. Così Goria ha accomunato debitori e creditori sottolineando però che «*la responsabilità* [illegible] *questa crescita per il bene* [illegible] *ne deve ricadere sui più forti*». Sui più forti, [illegible] prima di tutto sugli Stati Uniti.

Nella [illegible] giornata della Conferenza [illegible] Seul sono stati registrati commenti e critiche alle proposte del segretario al Tesoro americano, James Baker, che l'altro ieri aveva invitato le banche private a aumentare i loro prestiti [illegible] Paesi in via [illegible] sviluppo e aveva esortato i debitori ad adottare politiche [illegible] orientate sulle esigenze del mercato. Però, [illegible] convincere le banche [illegible] merciali a [illegible] più fondi per Paesi che non sono in grado [illegible] pagare nemmeno [illegible] interessi per i prestiti già contratti? Questo hanno obiettato i rappresentanti degli altri Paesi industrializzati.

I banchieri americani, con i quali evidentemente Baker si era prima consultato, hanno accolto con favore l'invito, soprattutto [illegible] Citybank, la più esposta [illegible] i Paesi dell'America Latina. Il cui portavoce, William Rhodes, si è dichiarato pronto a sostenere il gioco purché i partner-debitori stiano alle regole enunciate da Baker, cioè austerità, riaggiustamenti strutturali e maggiore enfasi sulle industrie private. Takeshita, il ministro delle Finanze [illegible] Giappone, [illegible] espresso il suo apprezzamento per l'iniziativa [illegible] dagli Stati Uniti [illegible] problema [illegible] debiti [illegible] Paesi [illegible] Terzo Mondo lasciando però tempo al tempo: «*Se si giungerà a un accordo per gli aiuti che contempli l'intervento delle banche americane, la cooperazione delle banche giapponesi può esser data per scontata*» ha detto.

Molto più cauti, addirittura scettici, gli europei. Ha dichiarato infatti il francese de Larosière, direttore del Fmi: «*Per prima cosa gli Usa dovrebbero ridurre il loro deficit di bilancio e anche il loro tasso di interesse, tanto alto da scoraggiare gli investimenti nei Paesi in via di sviluppo*». De Larosière ha appena velatamente accennato al problema del flusso dei capitali dai Paesi del Terzo Mondo, argomento finora considerato tabù alle conferenze del Fmi e della [illegible] Mondiale, ma il ministro delle Finanze della Germania Federale, Gerhard Stoltenberg, non ha esitato ad affrontarlo [illegible] petto definendolo uno dei principali fenomeni non apparenti che aggravano la situazione dei Paesi [illegible] indebitati. Secondo le stime di Stoltenberg in alcuni casi — e non ha nominato in quali ma è facile indovinare — dall'80 [illegible] 100 per cento dei nuovi prestiti contratti dai Paesi in via di sviluppo sono rifluiti all'estero, in pratica in quegli stessi Paesi dai quali erano venuti.

La comprensibile riluttanza dei Paesi in via di sviluppo a ammettere questo dato di fatto e la concomitante mancanza [illegible] investimenti diretti di capitali stranieri, hanno peggiorato [illegible] situazione economica. Ma [illegible] impedire che i capitali fuggano all'estero? E chi se la sente [illegible] investire in [illegible] che non riescono a combattere l'inflazione? L'Argentina che è riuscita a ridurre l'inflazione [illegible] 000 per cento al 24 per cento, merita un encomio e più premi [illegible] mentre il Messico non c'è riuscito, anzi, dopo il terremoto, si è scoperto che l'inflazione era del 60 per cento. [illegible] 35 come il governo messicano aveva dichiarato al Fmi. Così il Messico, al quale tre anni fa era stato concesso un prestito di 3 miliardi e 4 milioni [illegible] dollari, non è stato autorizzato a prelevare, dopo il terremoto, i rimanenti 900 milioni di dollari, anche se in seguito alla catastrofe ha beneficiato di speciali aiuti.

Domani la giornata [illegible] chiusura non [illegible] aspettano [illegible] clusioni: non saranno prese decisioni. Tuttavia debitori e creditori avranno raccolto sufficienti elementi per capire se il vento che tira è o non è di tempesta [illegible] non sono tempi da gran bonaccia sul fronte [illegible] Fmi.

Renata Pisu

[illegible] DEL MONDO

paesi più [illegible]

BRASILE — MESSICO — ARGENTINA — VENEZUELA — INDONESIA — FILIPPINE — JUGOSLAVIA 22 — CILE — TURCHIA 17 — ALGERIA 15 — MALESIA — NIGERIA

Caso Sme ritorna all'esame dell'Iri

[illegible] — Con la riunione [illegible] consiglio d'amministrazione dell'Iri, [illegible] programma tra oggi e domani, dovrebbe rimettersi in moto la fase decisionale per la vendita [illegible] Sme-Sidalm vagliando le offerte pervenute all'istituto entro il termine del [illegible] settembre [illegible].

All'Iri viene mantenuto uno [illegible] riserbo sugli sviluppi della controversa [illegible] zione [illegible] finanziaria all[illegible] e non [illegible] ufficiali conferme [illegible] riunioni del consiglio d'amministrazione (è in programma a breve scadenza una riunione del comitato [illegible] presidenza dell'istituto) [illegible] dovrebbe approfondire termini e procedure [illegible] eventuali proposte migliorative nonché l'esatta rispondenza [illegible] cinque offerte ai criteri indicati dal Cipi.

(Radiocor)

EUROMOBILIARE — La Euromobiliare emetterà un prestito obbligazionario [illegible] 14 miliardi di lire e realizzerà un aumento di capitale di un miliardo di [illegible] riservato ai propri dipendenti.

L'assemblea ordinaria e straordinaria della società — di cui il gruppo De Benedetti è uno dei maggiori azionisti — [illegible] riunirà [illegible] ottobre (o il 27 novembre in seconda convocazione). L'ordine del giorno, tra l'altro, prevede, la proposta [illegible] incorporazione della Cofindi Gestioni e della Euromobiliare Mercantile, [illegible] proposta di emissione di obbligazioni convertibili [illegible] dieci per cento 1985-1993, la proposta di [illegible] capitale mediante emissione di un milione di azioni [illegible] risparmio del valore nominale di mille lire l'una da riservare in sottoscrizione ai dipendenti [illegible] prezzo [illegible] 1500 lire ciascuna.

Gli Stati Uniti vogliono livelli più bassi per l'export europeo

Acciaio: [illegible] punto critico le trattative tra Usa [illegible] Cee

Alluminio Fim chiede intervento [illegible] Craxi

ROMA — Per risolvere i problemi del settore alluminio il sindacato ha deciso [illegible] chiamare in causa direttamente Craxi, chiedendogli [illegible] incontro «urgentissimo». La Fim teme infatti che il piano quadriennale [illegible] razionalizzazione del comparto, varato [illegible] Cipi ad agosto dopo mesi [illegible] divisioni, polemiche [illegible] riunioni, [illegible] decollare.

«Il piano — sostiene il segretario nazionale [illegible] metalmeccanici, Paolo Forner — si basa su due presupposti irrinunciabili: che vengano erogati i finanziamenti necessari (circa 400 miliardi) e che venga approvato il provvedimento che consente il prepensionamento a 50 anni. Per risolvere il problema dei lavoratori considerati in esubero (circa 2000 sui 9000 occupati)».

GEROLIMICH — La società Gerolimich [illegible] Genova si appresta a realizzare una complessa serie [illegible] operazioni sul capitale e [illegible] l'incorporazione [illegible] «Mojon Partecipazioni Industriali».

L'assemblea dovrà deliberare sulla proposta di riduzione del capitale per perdite da 15 miliardi 750 milioni [illegible] a nove miliardi 450 milioni. [illegible] diante la riduzione [illegible] valore nominale [illegible] azioni ordinarie da [illegible] 100 lire. Seguirà poi la proposta di incorporazione nella Gerolimich della Mojon, con assegnazione di azioni Gerolimich agli altri soci della stessa Mojon;

Inoltre [illegible] azionisti sarà proposto di aumentare ulteriormente a pagamento il capitale, portandolo a 20 miliardi 970 milioni.

[illegible] YORK — Secondo quanto riporta il Wall Street Journal, gli esperti guardano con pessimismo agli sviluppi dei negoziati ripresi ieri a Washington fra la Casa Bianca e [illegible] Comunità europea per estendere [illegible] patto commerciale che limita le [illegible] portazioni di acciaio in Usa.

Per gli Stati Uniti si tratta di un accordo chiave nei [illegible] tativi messi in [illegible] presidente degli [illegible] Uniti Ronald Reagan per proteggere il settore siderurgico americano. L'accordo [illegible] gli Usa vogliono estendere, - firmato nel 1982 e con scadenza al 31 dicembre - prevede una limitazione delle importazioni di acciaio europeo al 5,4 per cento del mercato americano. Per gli europei si tratta di frenare un'erosione del mer[illegible] siderurgico statunitense.

La quota del totale delle importazioni [illegible] acciaio in Usa detenuta dai dieci paesi della Comunità europea è infatti diminuita al 26 per cento, dal 33 per cento precedente all'accordo dell'82.

Gli Stati Uniti inoltre stanno cercando di ridurre le importazioni di particolari categorie di acciaio finora sfuggite agli accordi Usa-Cee, come alcuni prodotti siderurgici [illegible] alta redditività e semilavorati.

Per il settore dell'acciaio americano tuttavia la posta [illegible] gioco è anche più grande. Gli [illegible] Usa infatti [illegible] possono permettersi di concedere alla Comunità europea [illegible] condizioni più favorevoli di quelle previste per altre 15 nazioni fra [illegible] il Giappone, [illegible] Corea del [illegible] il Brasile, il Messico e la Spagna [illegible] seguite ad accordi negoziati con la Casa Bianca infatti, questi Paesi hanno limitato volontariamente dallo scorso anno le esportazioni di [illegible] ciaio in [illegible] però l'accordo fra gli Stati Uniti e la Cee dovesse risultare più favorevole, queste autolimitazioni potrebbero cessare, vanificando gli [illegible] messi in atto [illegible] presidente Reagan per ridurre [illegible] importazioni [illegible] acciaio in Usa.

Il quotidiano mette [illegible] rilievo che i negoziati Usa-Cee si riaprono in un'atmosfera di minacce di rappresaglia da parte dei produttori americani nei confronti dei produttori europei. Secondo alcuni esperti, tali iniziative potrebbero prendere la forma [illegible] estese dispute commerciali dirette ad escludere alcune nazioni europee dal mercato americano.

Intanto [illegible] mercato [illegible] peo vengono indicazioni contrastanti: in agosto la produzione comunitaria Cee (Grecia esclusa) di acciaio grezzo è stata [illegible] 8.583.000 tonnellate, [illegible] un calo, [illegible] termini corretti dalle varia[illegible] stagionali, [illegible] 3,8 per cento rispetto a luglio. Lo comunicano i servizi [illegible] comunitari, secondo i quali nell'ultimo bimestre noto (luglio-agosto) ha visto, con 18,4 milioni [illegible] tonnellate, un aumento [illegible] 2,4 per cento rispetto allo stesso periodo [illegible] 1984.

Nel primo semestre dell'anno i nuovi ordini per acciai comuni sono tornati ai livelli del 1981 (45,7 milioni di tonnellate), con un aumento del 3,7 per cento rispetto alla prima metà del 1984. Questo incremento appare dovuto esclusivamente [illegible] ordini provenienti da Paesi extra Cee, in quanto la domanda interna è rimasta sta[illegible].

(Ansa)

Finanziamenti pubblici [illegible] imprese in forte aumento

[illegible] - Aumentano [illegible] anno in [illegible] a ritmi molto sostenuti (tra il 1980 [illegible] il 1982, rispettivamente, [illegible] del 30 e del 42 per cento) i finanziamenti pubblici alle imprese pubbliche e private che operano nel settore industriale, è quanto emerge da uno studio che il Censis ha compiuto sui trasferimenti dello Stato alle aziende.

In base a questi dati, lo Stato ha erogato alle industrie, nel 1982, più [illegible] ventimila miliardi di [illegible] fondi [illegible] dotazione, oneri per la [illegible] integrazione, fiscalizzazione degli oneri sociali e contributi vari della Cassa per il Mezzogiorno e delle altre aziende autonome.

(Ansa)

TARIFFE [illegible] — A partire dal 20 novembre, ogni mercoledì mattina sarà possibile volare da Bruxelles a San Francisco con 249 dollari, poco più [illegible] 400.000 lire. Stessa tariffa per il ritorno. E' la compagnia americana People Express che lancia la [illegible] iniziativa.

Siamo al 25° posto nel mondo, con una spesa annua pro-capite di 28.000 lire

[illegible] la pensione integrativa

ROMA — Pochissimi italiani pensano al reddito [illegible] quale potranno [illegible] al momento di andare [illegible] pensione: soltanto un'esigua minoranza, infatti, comincia [illegible] con dieci o vent'anni [illegible] anticipo rispetto [illegible] momento della pensione ad integrare pensione e liquidazione — come si fa nella maggior parte degli altri paesi [illegible] occidentali — con un' assicurazione [illegible] vita.

Più previdenti degli italiani (che accantonano in media appena 28.000 lire l'anno a questo fine) sono gli abitanti di 25 altri Paesi che vanno dalla Svizzera ([illegible].000 lire a testa), dal Giappone (741.000 [illegible] e [illegible] Uniti (540.000 lire) fino a paesi come la Corea del Sud (11.000 lire), Panama [illegible] lire), Taiwan (88.000 lire) e Israele (61.000 lire).

Il dato è emerso in una conferenza stampa, nel corso della quale il presidente [illegible] dell'Ania (l'associazione che riunisce le compagnie di assicurazioni), Emilio Dusi, e il direttore generale [illegible] Doxa, Ennio Salamon, hanno presentato un'indagine su [illegible] si aspettano gli italiani dalle assicurazioni [illegible] le pensioni e la salute.

[illegible] l'indagine è uscita la constatazione che l'Italia è un [illegible] caratterizzato — ha detto Dusi — da «sottosviluppo assicurativo».

Le risposte fornite alla Doxa indicano che gli italiani — ha detto [illegible] — «hanno un'ottica sostanzialmente ottimistica delle prospettive della loro famiglia che [illegible] sembra [illegible] basi molto fondate se si tiene conto [illegible] fonti di reddito su cui molte famiglie potrebbero contare».

In oltre il 70 per cento [illegible] casi, infatti, la sola (o la principale) fonte [illegible] reddito sarà [illegible] pensione, nel nove per cento [illegible] casi [illegible] lavoro [illegible] capofamiglia anche dopo il pensionamento e solo nel [illegible] per cento dei casi da risparmi investiti e [illegible] reddito di un'azienda familiare.

Stillicidio di vendite su un largo ventaglio di titoli (-1,06)

L'effetto Fiat in Borsa

MILANO — Il temuto crollo della Borsa, dopo l'interruzione delle trattative tra Ford e Fiat, non c'è stato. Al termine della mattinata la media dei prezzi (le vendite più insistenti si sono verificate nelle ultime battute) ha registrato un calo contenuto nell'1,06%.

La Fiat, in particolare, ha chiuso ad una quotazione di 4020 lire (—3,0%) dopo aver toccato un minimo di 4846 lire. Era un arretramento previsto e che fa giustizia degli acquisti di origine speculativa della vigilia da parte dei tanti che avevano scom[illegible] su annunci di grande rilievo dagli Usa. Resta il fatto che, a certi prezzi, i ti[illegible] sono stati raccolti dagli investitori istituzionali (e i fondi internazionali non hanno venduto); inoltre, il calo di ieri ha creato una certa soddisfazione nei gestori dei fondi che si trovano nella del[illegible] situazione di far fronte alla massa della raccolta (negli ultimi giorni è stato sfondato il tetto dei [illegible] miliardi) e che [illegible] di sfruttare le fasi di depressione del mercato.

D'altronde, le prospettive della Borsa appaiono più che mai solide e lo conferma anche una notizia «storica» per Piazza Affari: l'annuncio della visita ufficiale di Craxi a novembre, prima visita di un Presidente del Consiglio in Borsa. Fin[illegible] ieri trattata con un misto di cautela e di sdegno [illegible] la «speculazione». Per altri titoli-guida, comunque, la pioggia delle vendite è già finita; è il caso della Montedison (ieri si è esaurita l'azione di vendita da parte di operatori Usa) che è rimbalzata [illegible] le 2400 lire.

Sono queste le prove della stabilità di fondo del mercato che pare non risentire troppo delle folate speculative: di qui la convinzione che, [illegible] rate le scadenze tecniche (in programma da lunedì), il listino potrà registrare nuovi spunti all'insegna della selettività.

Intanto, tra i recinti di Piazza Affari, si torna a parlare del gruppo Falck. Tra pochi giorni prenderà il via l'offerta di vendita di azioni della Sondel (la società che raggruppa le centrali del gruppo) ai soci della Falck. In vista di questa scadenza, si parla di un cospicuo [illegible]to (costituito in parte nell'inverno scorso e poi rafforzato negli ultimi mesi) che potrebbe preludere a novità sull'assetto del gruppo, anche se si esclude l'ipotesi di una scalata. La voce (impossibile una verifica per l'assenza di Falck dall'Italia) parla di nuovi soci giapponesi.

Intanto, il gruppo Ferruzzi (Silos e Eridania in testa) e la Burgo hanno ripreso la loro marcia, incuranti della pressione delle vendite negli altri comparti e, in particolare, tra i valori bancari. Affiorano insistenti vendite su Buitoni, Perugina e Ciga e, tra i valori più speculati, è facile prevedere cedenze di rilievo anche per le prossime sedute.

Infine, lunedì si avrà un nuovo capitolo d[illegible] vicenda della Centenari e Zinelli. Verranno offerti all'asta oltre 73 milioni di titoli (poco più dello 0,6% del capitale) [illegible] controllati dall'«Immobiliare Venezia Uno» di Vincenzo Cultrera, grande animatore d[illegible] (in amministrazione straordinaria) e acquistati attraverso la Bruxelles Lambert. Due agenti di cambio, dopo aver [illegible] atto del mancato pagamento dei riporti, hanno deciso di riversare in Borsa questa partita (i titoli sono trattati al terzo mercato a 15-16 lire)

Ugo Bertone

Indice COMIT base 1972 = [illegible] — 9/10 — 8/10 (grafico, scala 400-420)

● DIRITTI — Olivetti az X az Tekn 61,60; Gilardini Sarla 2630, dir gr 6150, ob X az 680; Cantoni Sarla 890; Aturia Sarla 450; De Medici az X az 350, ob X az 198, az X ob 315, ob X ob 220.

Ristretto di Milano

MILANO — Seconda settimana di esuberanza al Mercato ristretto di Milano, con ulteriore progresso di quasi dieci punti [illegible] quota. L'indice Ibi si è infatti fissato a 356,49, il 9,62% in più rispetto al 325,20 di mercoledì

Titoli	Quotazioni	
Banca Briantea	17.500	(16.700)
Banca Picc. Cred. Valtellinese	16.400	(16.900)
Credito Agrario Bresciano	3.300	(3.500)
Terme di Bognanco	[illegible]	(450)
[illegible] Incendio Vita	35.000	(35.000)
U.S.A.	17.300	(17.000)
Vittoria Assicurazioni	20.000	(19.000)
Banca Popolare [illegible]	7.700	(7.000)
Banca Centro Sud	5.605	(5.350)
Banca Pop. Commercio-Industria	17.000	(16.050)
Banca di Legnano	3.300	(2.939)
Banca Ind. Gallaratese	[illegible]	(22.200)
Banca Popolare Bergamo	24.500	(20.750)
Banca Provincia Napoli	[illegible]	(4.480)
Banca Popolare Crema	[illegible]	(21.500)
Banca Popolare Intra	11.300	(11.519)
Banca Popolare Lecco	8.350	(7.310)
Banca di Chiavari	4.300	(3.885)
Banca Subalpina	4.800	[illegible]
Banca Tiburtina	4.300	(4.200)
Banca di Perugia	3.050	(2.090)
Banca Prov. Lombarda	12.000	(11.050)
Finance ord.	rinv.	(16.000)
Finance priv.	rinv.	[illegible]
Bieffe	5.850	(5.500)
Creditwest	[illegible]	(18.000)
Frette	3.190	(3.110)
Zerowatt	1.115	(1.180)
Ind. Secco	3.250	(3.200)
Ind. Secco '85 ev 15 pot	175	(170)
Banca Pop. [illegible]	15.000	(16.710)
Banca Pop. Luino e Varese	[illegible]	(9.100)
Banca Pop. Milano	[illegible]	(15.050)
Credito Commerciale	10.300	(9.490)
Banca Pop. Novara	19.500	(18.000)
Credito Bergamasco	24.500	(21.000)
Banca Cred. Pop. Siracusa	[illegible]	(7.050)
DIRITTI:		
Ital. Inc. Vita az x az	[illegible]	(34.000)

Esperto mondiale dell'auto parla dell'accordo sfumato Fiat-Ford

A Detroit più che a Torino l'intesa sarebbe stata utile

Smentite dalla Casa torinese voci di trattative con la GM, riportate dal «Wall Street Journal»

TORINO — Il mancato accordo per una joint venture tra la Fiat e la Ford ha avuto ieri alcune ripercussioni. Parlando a Milano ad un incontro del Club Eurocar, riunione che si tiene due volte l'anno per esaminare l'andamento del [illegible] dell'auto, uno dei maggiori esperti mondiali del settore automobilistico, il tedesco Rudolf Lewandowski, ha detto: *«Fra la Fiat e la Ford chi ha [illegible] di più sull'accordo è senz'altro la Casa americana che ultimamente non ha saputo rinnovare adeguatamente i propri modelli, mentre la Fiat, per almeno un paio d'anni, non avrà problemi»*. Le cifre riguardanti le vendite, la situazione finanziaria, gli investimenti, il profitto, danno infatti alla Casa torinese la certezza di poter proseguire e svilupparsi da sola.

L'esperto tedesco, titolare della «Marketing System», una società che fornisce a quasi tutte le società automobilistiche europee dettagliati rapporti di analisi e previsioni sull'evoluzione del mercato mondiale dell'auto, in una dichiarazione all'agenzia Italia, ha inoltre sostenuto che *«la Ford in Europa ha paura. Per lei un in[illegible] massiccio dei giapponesi sul mercato europeo potrebbe essere pericoloso. La Fiat, invece, è meglio strutturata, ha appena rinnovato la gamma dei propri modelli, ha un mercato interno che va bene e altrettanto si può dire delle esportazioni»*.

Intanto il «Wall Street Journal» ha scritto ieri che la Fiat, fallita la ricerca di un'intesa con la Ford, *«punterebbe ora alla General Motors come partner internazionale»*. Gli avrebbe già fatto giungere *«alla società americana messaggi intesi a [illegible] darne la disponibilità»*. Da Torino, la Fiat ha smentito immediatamente. Mentre conferma la filosofia di ricerca di joint venture internazionali, anche nel momento in cui il discorso con la Ford è stato sospeso, nega che siano in corso contatti di questo tipo con la General Motors.

D'altra parte lo stesso quotidiano americano riferisce che, interpellato, anche il portavoce europeo delle attività europee della General Motors ha dichiarato di [illegible] *credere che dalla Fiat siano pervenuti messaggi di questo tipo»*.

Sulla caduta delle trattative per un accordo di joint venture Fiat-Ford è intervenuto Piero Fassino della direzione nazionale del pci e segretario della Federazione torinese il quale ha sostenuto che quanto accaduto *«mette in evidenza la difficoltà di acquisire intese internazionali che salvaguardino l'autonomia dell'industria nazionale e ripropone, nello stesso tempo, pressanti interrogativi sulle prospettive dell'industria automobilistica italiana e mondiale»*.

r. s.

Più vendite di auto in Italia

MILANO — Il 1985 è stato un anno decisamente positivo per le vendite di automobili in Italia. Alla fine di dicembre le immatricolazioni di nuove vetture raggiungeranno il milione e 730 mila unità (+5,6% sul 1984), sfiorando il record degli ultimi 6 anni stabilito nel 1981 con un milione e 734 mila nuove vetture. Ma l'incremento delle vendite sta andando a beneficio soprattutto delle case straniere che a fine anno avranno venduto [illegible] mila automobili (+19,3% rispetto all'anno scorso), pari al 39,3% del totale contro il 36,9% del 1984. Lo afferma il rapporto della Marketing Systems.

Per quanto riguarda i prossimi due anni, dice il rapporto, la domanda di automobili in Italia si manterrà su livelli abbastanza positivi, superiori a quelli del 1984, anche se appare [illegible] consolidare le posizioni raggiunte nel 1985. Secondo la Marketing Systems, il «mini-boom» di quest'anno è in gran parte effetto delle politiche commerciali messe in atto un po' da tutte le case con sconti, sopravvalutazioni dell'usato e condizioni particolari di acquisto. Queste forme di incentivi, però, non proseguiranno nei prossimi anni.

Le previsioni della Marketing Systems indicano quindi un calo del [illegible] per il 1986 e un lieve recupero (+1%) nel 1987. Nel 1986 dovrebbe scendere ulteriormente la produzione delle case italiane che si attesterebbe così sul milione e 400 mila unità (-1,4% sul 1985 e -2,7% sul 1984). In attesa di realizzare un forte recupero (+6,7% nell'anno successivo quando raggiungeranno un milione e 480 mila unità).

Nei prossimi due anni resteranno invece costanti le vendite in Italia delle marche straniere, che non supereranno le 657 mila unità (contro le 680 mila di quest'anno). Nel 1987 aumenteranno poi sensibilmente le esportazioni di macchine italiane fino a raggiungere le 490 mila unità (+10,8% sul [illegible]).

In sciopero il principale stabilimento della Renault

PARIGI — Sciopero, da ieri sera, nella principale delle fabbriche Renault. A [illegible]court (diecimila operai, nella cintura industriale di Parigi) il lavoro si è fermato per protesta contro la riduzione del premio di fine anno decisa dalla direzione. Gruppi di operai aderenti al sindacato filocomunista Cgt hanno anche deciso l'occupazione dello stabilimento.

Già martedì, per lo stesso motivo, era scesa in sciopero la fabbrica di Le [illegible] (dipendenti). La Régie-Renault aveva promesso una trattativa sulle questioni salariali per il 19 novembre ma [illegible] confermato la riduzione del premio in considerazione dei risultati negativi dell'azienda.

La Cgt ha lanciato un appello per la mobilitazione anche negli altri stabilimenti ma il fronte [illegible] non è compatto.

■ COMERINT — La «Comerint» raddoppierà il capitale sociale portandolo da cinque a dieci miliardi di lire. La proposta sarà discussa dall'assemblea straordinaria degli azionisti convocata per il 25 ottobre (8 novembre in eventuale seconda convocazione). La Comerint fa capo alla Snamprogetti del gruppo Eni.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		9-10
Ala	L.	10.822
Arca BB	"	14.087
Arca RR	"	11.010
Aureo	"	10.881
Azzurro	"	n.p.
Capitalgest	"	10.924
Euro Vega	"	10.614
Euro Antares	"	10.883
Euro Androm.	"	11.846
Fiorino	"	12.211
Fondattivo	"	11.063
Fondersel	"	17.232
Fondicri 1°	"	10.707
Fondinvest 1	"	10.341
Fondinvest 2	"	10.943
Fondo Centrale	"	10.080
Fondo Profess.	"	10.334
Genercomit	"	12.780
Gestiras	"	13.490
Imicapital	"	16.853
Imirend	"	12.557
Interbanc. az.	"	10.880
Interbanc. ob.	"	11.197
Interbanc. re.	"	11.011
Libra	"	12.477
Multiras	"	12.887
Nagracapital	"	10.815
Nagrarend	"	10.399
Nordi[illegible]	"	11.547
Primecash	"	11.769
Primerend	"	14.851
Primecapital	"	17,160
Rendifit	"	10.322
Risp. Italia bil.	"	11.788
Risp. Italia re.	"	10.771
Redditosette	"	11.102
Sforzesco	"	10.880
Visconteo	"	12.107
Verde	"	n.p.
Fondo Ina	"	1001,1
ESTERI AUTORIZZATI		**9-10**
Fonditalia	$	33,58
Interfund	$	18,10
Int. Sec. Fund	$	16,33
Italfortune	$	17,50
Italunion	$	11,87
Multinvest	$	20,01
Capitalitalia	$	18,10
Mediolanum	$	18,89
Rominvest	$	20,12
Rasfund	L.	26.342
Fondo Tre R	L.	20.093

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/3/86	100 75	101
C.C.T. 1/5/86	100 85	101
C.C.T. 1/6/86	101 15	101
C.C.T. 1/7/86	101 15	101 20
C.C.T. 1/9/86	[illegible]	101 50
C.C.T. 1/10/82-86	101 60	101 50
C.C.T. 1/10/83-86	101	100 90
C.C.T. 1/11/86	101 50	101 50
C.C.T. 1/12/86	101 65	101 65
C.C.T. 1/1/87	101 90	102 05
C.C.T. 1/2/87	102 10	101 90
C.C.T. 1/3/87	102 30	101 85
C.C.T. 1/4/87	102 10	101 85
C.C.T. 1/5/87	101 85	101 75
C.C.T. 1/6/87	102	102
C.C.T. 1/12/87	101 10	100 90
C.C.T. 1/7/88	102 50	103
C.C.T. 1/9/88	102 80	102 70
C.C.T. 1/10/88	102 80	102 90
C.C.T. 1/12/88	104 30	104 25
C.C.T. 1/1/91	104 20	104
C.C.T. 1/3/91	102 65	102 60
C.C.T. 1/5/91	102 80	102 80
C.C.T. 1/7/91	101 60	101 70
C.C.T. 1/9/91	101 85	101 85
C.C.T. 1/11/91	101 60	101 40
C.T.Ecu 14% 82/89	113	112 80
C.T.Ecu 13% 82/89	113 50	113 50
C.T.Ecu 11,50% 83/90	108 30	108
C.T.R. 2,50%	55	55 25
B.T.P. 16% 84/86 I	100 20	100 25
B.T.P. 14% 84/86 II	100 20	100 15
B.T.P. 13,50% 1/10/84-86	100 50	100 35
B.T.P. 12,50% 1/1/85-87	99 95	99 90
B.T.P. 12% 79/87	96 20	96 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 63/88 I	91 50	[illegible]
Enel 6% 66/86 I	91	90
[illegible] 86	101 50	100
Enel 7% 72/87 I	98 50	98 50
Enel 7% 73/88	93 50	93 40
Enel 12% 79/89	99 60	100
Enel 12% 80/87	101 50	100 15
Enel 80/87 ind.	100 25	98 50
Enel 81/88 ind.	100 40	100
Enel 87/88 ind. I	106 40	105 80
Enel 82/89 ind. II	105 35	105 [illegible]
Enel 82/89 ind. III	105 50	106
Enel 82/89 ind. IV	105 50	106 30
Enel 83/90 [illegible] I	105 30	105 25
Enel 83/90 ind. II	104 20	103 75
Enel 83/90 ind. III	104 10	103 55
Enel 84/92 ind.	103 50	102 90
Enel 84/92 ind. II	103 10	103 35
Enel 84/92 ind. III	103 15	102 90
Enel 84/92 ind. IV	102 90	102 45
Enel 85/95 I	100 30	100 05
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	112 60	110
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	118 50	118
I.R.I. [illegible] 82/88 ind.	102 80	103
I.R.I. Stet 84/89 TV	176 50	176 50
Aut. I.R.I. 6% 67/87	98	93
Aut. I.R.I. [illegible] 69/89 I	91 30	90 60
Aut. I.R.I. 6% 69/89	96 60	96
CCOP 5% 30.le	80 10	79 50
CCOP 6% 30.le	71 05	71 10
CCOP 7% 30.le	71 50	70 80
CCOP 5% 1976/2005	75 40	69 20
CCOP 6% 1976/2006	74	[illegible]
CCOP 10% 1977/2007	79 30	79 05
CCOP Int. st. 6% 67/87 II	92 70	[illegible]
CCOP Int. st. 5% 66/86 III	89 30	88
CCOP Int. st. 6% 67/85 IV	67 70	67 50
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	90 80	84 55
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	84 80	84 30
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	82 80	[illegible]
CCOP Anas 7% 72/2002 I	73 65	[illegible]
CCOP Aut. 5% 68/98 I	78 25	71
CCOP FS 6% 67/87	98 30	91
CCOP FS 7% 71/91	87 30	88
CCOP FS 7% 72/92 I	80	88 10
CCOP FS 7% 72/92 II	83 50	79 95
CCOP pr 6% 66/86 IV	87 10	83 20
CCOP pr 6% 67/87 V	85 20	81
CCOP pr 6% 67/87 VI	82 20	80 80
[illegible] pr 6% 68/88 VII	86 56	88
CCOP pr 6% 68/88 VIII	89 60	88
CCOP pr 7% 71/91 II	84 75	85
AMM. FS 6% 66/86	99 20	98 30
[illegible] FS 7% 70/90	88	87 80
[illegible] FS 83/90 ind.	103 05	102 05
[illegible] FS 83/90 ind. II	102 50	102 65
AZ. FS 84/92 [illegible]	102	103 80
IMI 6% 67/87 XXVI	92	90
IMI 6% 68/88 XXVII	90	89
IMI 7% 70/85 XXVIII	92 10	91 60
IMI 7% 70/88 XXIX	92	90 80
IMI 7% 73/94 XXXVIII	85 50	84 40
[illegible] TV 81/88 LXXXI	113 80	116 30
BEI 14% 84/91	106 80	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	96	96
S. Paolo c.f. 6% conv.	91 50	92 80
S. Paolo c.f. 6%	70 50	[illegible]
S. Paolo c.f. 6% 85/95 12a ind.	100	[illegible]
S. Paolo c.f. TV 81/91 32a	103 50	101
S. Paolo c.f. TV 81/91 33a	102 75	[illegible]
S. Paolo c.f. TV 82/92 44a	102 75	102 60
S. Paolo c.f. TV 83/98 56a	100	100 30
S. Paolo o.p. 5% ex 5%	84 80	[illegible]
S. Paolo o.p. 6%	86 75	87 15
S. Paolo o.p. 7%	79	81 75
S. Paolo o.p. 8%	86	84 90
S. Paolo o.p. 8% 71/86 Ecu	130 60	130 60
S. Paolo o.p. TV 81/91 19a	106	104
S. Paolo o.p. TV 81/91 23a	102 10	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 24a	104	103 25
S. Paolo o.p. TV 82/92 30a	[illegible]	[illegible]
Fiat TV 81/88	102 70	[illegible]
Olivetti TV 82/87	103	103
Pirelli spa TV 83/90	[illegible]	[illegible]
[illegible]		
Cart. Burgo 13% 81/86	[illegible]	[illegible]
CIR 13% 81/88	[illegible]	272
Cogefar 14% 81/86	401[illegible]	n.q.
Generali 12% 81/88	450	454
IFIL 13% 81/87	389	380
IRI-B. Roma 13% 81/87	132 50	134
IRI-Comit 13% 81/87	133 90	132 60
IRI-Credit 13% 81/87	130 50	135
Italgas 14% 82/88	241 35	239
IMI-CIR TV 85/91	147	146
M. Marelli 13,50% 81/91	407 50	384
Mediobanca 14% 82/89	1400	1410
Med. Fidis 13% 81/93	332 50	310
Med. S. Spir. 7% 73/88	401	374
Med. Selm 14% 82/92	317	315
Olivetti 13% 81/91	172	172
Pirelli spa 13% 81/91	218 50	220
Pirelli spa 13,5% 81/90	186	188
S. Paolo M. In. 14% 82/93	183 50	188
S. Paolo Ital. [illegible]	—	—
Unicem 14% 81/87	165	166
Unicem 15% [illegible]	[illegible]	[illegible]

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Le quantità trattate non sono pervenute

Titoli	Milano 9-10	Variaz.	Quantità trattate	Torino 9-10
ALIMENTARI				
Alivar	7740	— 30		7600
Bonifiche Ferr.	29400	— 300		n.q.
Buitoni ord.	3880	— 135		n.q.
Buitoni c. 1/7/85	3480	+ 60		n.q.
Buitoni risp.	3382	+ 42		n.q.
Buitoni c. 1/7/85	2580	— 30		n.q.
Eridania	11380	+ 310		11300
Fiorio	n.q.	—		391
Milanagr. Vitt.	7730	— 30		7700
Perugina ord.	3835	— 115		n.q.
Perugina risp.	2660	— 35		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	63000	— 60		n.q.
Ausonia Ass.	1280	— 2		n.q.
C. Ass. Mi. ord.	21900	— 400		21900
C. Ass. Mi. risp.	17060	+ 60		17200
C. Latina ord.	3430	— 10		3430
C. Latina priv.	3000	+ 120		3250
FIRS ord.	2080	— 20		n.q.
FIRS risp.	969 50	— 0 50		n.q.
Generali	63430	— 20		63700
Italia Ass.	7250	— 60		n.q.
L'Abeille	90500	—		n.q.
La Fondiaria	40100	— 300		n.q.
La Previdente	30950	— 150		n.q.
Lloyd [illegible]	9401	— 49		n.q.
RAS	110000	+ 10		110000
SAI ord.	22800	— 500		23900
SAI priv.	23400	— 110		23500
Toro Ass. ord.	30300	+ 50		30300
Toro Ass. priv.	18480	+ 20		18800
BANCARI				
B. Catt. Veneto	6500	+ 10		n.q.
B. Comm. Ital.	25810	— 790		25700
B.N.A. ord.	6230	— 230		7200
B.N.A. priv.	4760	— 160		4900
Banco Lariano	6170	— 100		n.q.
Banco Roma	17400	— 550		18000
Cred. Italiano	3320	— 30		3380
Cred. Varesino	3810	— 190		n.q.
Interbanca p.	30950	— 150		30800
Mediobanca	132500	— 1275		134000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	9400	+ 300		9400
Burgo priv.	7340	— 10		7300
Burgo risp.	9499	+ 340		9400
De Medici	3770	—		n.q.
L'Espresso	10950	— 160		n.q.
Mondadori o.	4649	— 1		n.q.
Mondadori p.	2946	— 35		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2220	— 30		n.q.
Pozzi Ginori o.	159 50	—		150
Pozzi Ginori r.	153	— 7		150
Italcementi o.	45800	— 300		n.q.
Italcementi r.	23790	— 700		n.q.
Unicem ord.	21380	+ 250		21300
Unicem risp.	14480	— 100		14980
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6300	— 70		n.q.
Caffaro ord.	1340	— 21		n.q.
Caffaro risp.	1300	— 6		n.q.
Fab. Mil. Cond.	4960	+ 30		n.q.
Farmit. Erba	13475	— 305		n.q.
Fidenza [illegible]	[illegible]	+ 41		n.q.
Italgas		— 13		1820
Manuli Cavi	3831	+ 10		n.q.
[illegible]	37050	— 190		37340
Montedison	2401	+ 70		2378
Paramatti	n.q.	—		1700
Perlier	9400	+ 30		n.q.
Pierrel ord.	2200	— 91		2400
Pierrel risp.	1660	— 40		1700
Pirelli S.p.A. o.	3190	— 20		3190
Pirelli S.p.A. r.	[illegible]	— [illegible]		3200

Titoli	Milano 9-10	Variaz.	Quantità trattate	Torino 9-10
Recordati	9290	— 140		n.q.
Rol	2370	— 220		n.q.
Saffa ord.	6105	— 55		6300
Saffa risp.	6130	— 120		6200
Saiag	n.q.	—		1750
Siossigeno	20250	—		n.q.
Siossigeno risp.	—	—		n.q.
SNIA BPD ord.	3570	— 10		3570 *
SNIA BPD risp.	3900	— 25		3885 *
U.C.S.	3600	— 95		n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	855	— 35		890
La Rinasc. priv.	749	— 33		790
Silos	1837	+ 77		1855
Standa ord.	14640	— 11		[illegible]
Standa risp.	14550	— 260		n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1365	— 34		1300
Ausiliare	3745	+ 30		n.q.
Ausiliare 1/7/84	3700	+ 250		n.q.
Autostr. To-Mi	6650	— 50		6700
Italcable ord.	16300	— 100		16200
Italcable risp.	16000	— 100		16000
Nord Milano	6890	+ 10		n.q.
SIP ord.	2899	— 81		2935 *
SIP risp.	2945	+ 19		2960 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4550	— 90		n.q.
Selm risp.	4440	— 51		n.q.
Tecnomasio	1375	— 42		n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	2840	+ 40		n.q.
Agricola Fin. o.	19510	— 90		n.q.
Agricola Fin. r.	24550	— 450		n.q.
Bastogi-Irbs	591	— 17 5		278
BI-INVEST ord.	6580	— 230		6600
BI-INVEST risp.	6405	— 95		6400
Bonif. Siele	30700	— 700		n.q.
Brioschi	831	— 115		n.q.
Buton	2740	— 60		n.q.
Cabota Mil. C. o.	12000	— 300		n.q.
Cabota Mil. C. r.	10210	+ 215		n.q.
La Centrale o.	3772	+ 42		3780
La Centrale r.	3403	+ 18		3450
CIR ord.	5853	— 5		5870
CIR risp.	5830	— 30		5850
CIR risp. n.c.	4050	— 56		4100
Eurogest ord.	1920	— 50		n.q.
Eurogest risp.	1520	— 110		n.q.
Eurogest r. n.c.	1240	— 60		n.q.
Euromobiliare	8851	— 164		n.q.
Fidis	10310	— 540		10450 *
Fin. Breda	8255	— 75		n.q.
Florez	1391	— 25		n.q.
Finsider	—	—		—
Fiscambi	6500	— 40		6440
Gemina ord.	1400	— 40		n.q.
Gemina risp.	1320	— 30		n.q.
GIM ord.	6790	— 64		6800
GIM risp.	3160	— 70		3290
IFI priv.	10970	+ 30		11000
IFIL ord.	5941	— 349		6250
IFIL risp.	5650	— 200		6900
[illegible] Me.T.A.	63200	— 650		n.q.
Italmobiliare	123300	— 3450		n.q.
Mittel	2450	— 50		2450
Partec. Finanz.	6850	— 140		n.q.
Pirelli & C.	5970	+ 50		5990
Pirelli & C. r.	4480	— 150		4480
Rejna ord.	13160	+ 40		n.q.
Rejna risp.	13090	— 100		n.q.
Rivo Finanz.	6200	+ 200		n.q.
Schiapparelli	700	— 5		700
Serfi	3480	— 71		3530
Sifa	6534	+ 20		6500
SME	1581	— 60		1630

Titoli	Milano 9-10	Variaz.	Quantità trattate	Torino 9-10
SMI ord.	3026	+ 40		3075
SMI risp.	2610	— 30		2700
SOPAF	2210	— 65		n.q.
STET ord.	3810	— 20		3880 *
STET risp.	3835	—		3640 *
Terme Acqui	1010	— 90		n.q.
Tripcovich	11900	+ 300		n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	9900	— 100		n.q.
Attività Imm.	4950	— 45		4950 *
Cogefar	6100	— 200		n.q.
Con. Ac. Roma	180	— 10 7		290
De Angeli-Frua	2675	— 60		n.q.
I.I.I. ord.	3235	— 10		n.q.
I.I.I. risp.	3000	— 31		n.q.
IPI	n.q.	—		2450
ISVIM	9400	— 1300		10800
Risanam. priv.	9850	—		9850
Risanam. risp.	6650	— 130		7150
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3600	+ 80		n.q.
Castagnetti	n.q.	—		4250
Danieli	7400	— 80		n.q.
Fiar	11800	— 170		n.q.
FIAT ord.	4620	— 135		4594 *
Warrant Fiat o.	3265	— 200		3285 *
FIAT priv.	3600	— 130		3646 *
Warrant Fiat p.	2580	— 170		2590 *
Gilardini	16150	— 340		20000
Franco Tosi	26450	+ 20		n.q.
Magneti M. o.	2200	— 42		3250
Magneti M. r.	2102	— 93		2200
Necchi ord.	4300	— 70		n.q.
Necchi risp.	4090	— 2		n.q.
Olivetti ord.	7640	+ 40		7700
Olivetti priv.	5890	+ 90		5730
Olivetti risp.	7520	+ 40		7600
Oliv. risp. n.c.	5600	+ 162		5600
Saipem	6850	— 120		n.q.
Sasib ord.	6000	— [illegible]		6050
Sasib priv.	8540	—		8500
Westinghouse	[illegible]	+ [illegible]		27750
Worthington	1342	— 56		n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5600	+ 60		n.q.
Dalmine	710	— 10		735
Falck ord.	6580	— 131		n.q.
Falck risp.	6450	— 140		n.q.
Falck r. 1/1/85	[illegible]	+ 50		n.q.
Ilssa-Viola	1120	+ 40		n.q.
La Magona	7630	— 170		n.q.
Talco Grafite	n.q.	—		10700
[illegible]	3180	— 10		n.q.
TESSILI				
Cantoni	5500	— 151		[illegible]
Cucirini	2258	— 115		n.q.
Cascami [illegible]	6000	— 1000		n.q.
Eliolona	1600	— 1		n.q.
Fisac ord.	9005	—		9020
Fisac risp.	4900	+ 30		[illegible]
Linificio ord.	2500	— 75		n.q.
Linificio risp.	2150	— 30		n.q.
Marzotto ord.	4100	— 100		n.q.
Marzotto risp.	3820	— 70		n.q.
Olcese Veneg.	245 50	— 83 5		n.q.
Rotondi	13800	— 700		n.q.
Zucchi	2750	— 66		[illegible]
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1781	+ 10		n.q.
A. De Ferrari r.	1661	— 20		n.q.
Acque potabili	3550	+ [illegible]		3400
Cigahotels	11880	— 385		11900
Jolly Hotels o.	7575	—		n.q.
Jolly Hotels r.	7650	—		n.q.
Pacchetti	141	— 5		140

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 8-10	Banconote (Milano) 9-10	Esportazione (Milano) 8-10	Esportazione (Milano) 9-10	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 8-10	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 9-10
Dollaro Usa	1775	1775	1785,7	1784,85	1786,5	1784,375
Dollaro Usa t. p.	1760	1760	—	—	—	—
Marco tedesco	673	673	674,65	676,50	674,70	674,490
Franco francese	221	221	221,12	221[illegible]	221,33	221,26
Fiorino olandese	599	598	599,18	600,75	599,21	598,74
Franco belga	32,5	33,00	33,270	33,250	33,271	33,219
Sterlina	2520	2527,50	2527,2	2520,00	2528,1	2521,00
Lira irlandese	2060	2060	2047,7	2060	2047,3	2060,60
Corona danese	184	184	186,30	186,30	186,50	186,40
E. C. U.	—	—	—	1403,75	1402,7	1402,75
Dollaro canadese	1290	1290	1305	1304	1305	1304,35
Yen giapponese	8,15	8,15	8,305	8,310	8,304	8,310
Franco svizzero	821	821	822,85	822,10	822,25	822,125
Scellino austriaco	95,75	95,75	96,03	96,00	95,995	96,06
Corona norvegese	225	220	226,32	226,40	226,37	226,225
Corona svedese	222	223	223,25	224,01	223,71	220,83
Marco finlandese	312	315	313,50	[illegible]	313,53	313,000
Escudo portoghese	10,0	10,50	10,85	10,85	10,83	10,836
Peseta spagnola	10,9	10,90	10,701	11,022	11,040	11,023
Dinaro iugosl. gr.	5,5	5,50	—	—	—	—
Dracma iugsl. gr.	11,35	11,25	13,485	13,485	13,482	—
Dollaro australiano	1240	1240	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
22/11/85	[illegible]	98,560	13,70
27/12/85	77	97,091	13,70
30/1/86	111	96,201	13,70
[illegible]	140	95,330	13,75
28/3/86	169	94,395	13,60
30/4/86	201	93,343	12,65
30/5/86	231	92,429	12,65
30/6/86	262	91,485	12,65
30/7/86	292	90,590	13,00
29/8/86	322	89,678	13,05
30/9/86	354	88,737	13,10
15/10/86	369	88,236	13,30

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,125	14,500
7 gg	14,125	14,500
15 gg	14,125	14,500
1 mese	14,000	14,375
2 mesi	13,875	14,250
3 mesi	13,875	14,250
6 mesi	14,000	14,375

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	137.000-145.000
Sterlina n.c.	[illegible]
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	106.000-114.000
Marengo fr.	105.000-113.000
Marengo [illegible]	102.000-110.000
20 doll. oro	760.000-830.000
Krugerrand	560.000-615.000
Argento (*)	335-385
Platino (*)	19.316

(*) Per grammo, [illegible]

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	7-10	8-10
Londra	325,75	325,85
Zurigo	326	326
Parigi	326,08	326,14
New York	[illegible]	326,75
Milano (Oro/grammo)	16.000	16.000
Hong Kong	326,50	327,30

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 7-10	Zurigo (in fr. sv.) 8-10	Francoforte (in marchi) 7-10	Francoforte (in marchi) 8-10	Londra (per sterlina) 7-10	Londra (per sterlina) 8-10	Parigi (in fr. fr.) 7-10	Parigi (in fr. fr.) 8-10
Dollaro	2,17-2,173	2,1680-2,1710	[illegible]	2,6475-2,6486	1,414-1,416	1,4150-1,4160	8,05-8,060	8,0600-8,0760
Franco svizzero	—	—	122,06-122,2*	121,75-121,90*	3,06-3,060	3,0664-3,0740	371,01-373,40*	370,01-371,40*
Franco francese	26,07-26,90*	26,90-26,96*	32,75-32,80*	32,75-32,80*	11,422-11,450	11,406-11,421	—	—
Marco	81,64-81,18*	81,75-82,03*	—	—	n.q.	3,7575-3,7600	304,72-305,36*	304,75-305,31*
Sterlina	3,067-3,0764	3,0684-3,0790	3,74-3,746	3,745-3,748	—	—	11,420-11,45	11,401-11,430
Yen	1,066-1,0684*	1,0620-1,0660*	1,231-1,232*	1,2280-1,2270*	304,00-305,00	305,00-305,75	3,730-3,736*	3,7361-3,7410*
Lira	1,1215-1,1216*	0,1215-0,1216*	1,481-1,483**	1,480-1,484**	2022-2030	[illegible]	4,523-4,532**	4,5175-4,5200**

* per cento ** per mille unità

Il processo a Milano ai due magistrati torinesi: parla l'accusatore

«Così venne corrotto il giudice»

Sicuro di sé e arrogante lo spacciatore di droga Giuseppe Muzio detto «Peppino 'o [illegible]» - «I miei amici fecero regali [illegible] dott. Tribisonna per la mia scarcerazione» - L'imputato: «Dice il falso» - Più sfumata la posizione della dott. Carpinteri - Riproposto dall'avv. Dall'Ora l'inquietante interrogativo: c'era un piano [illegible] pentiti per far saltare [illegible] processo delle tangenti?

MILANO — *«Giuseppe Muzio [illegible] giorno venne da me in cella e mi [illegible] di accusare tutti, indiscriminatamente, perché prima o poi avrei avuto benefici. Lui voleva creare una categoria di superpentiti per screditare quelli che allora stavano aiutando [illegible] giustizia e seminare così [illegible] nell'inchiesta. Naturalmente, tutti i superpentiti sarebbero stati bugiardi».*

Questo ha affermato in un verbale Giorgio Miano, re della Torino [illegible] degli Anni 70, che ha deciso di collaborare con gli inquirenti. L'avv. Dall'Ora [illegible] chiesto che il verbale [illegible] acquisito agli [illegible] processo che si [illegible] celebrando a carico di Antonio Tribisonna e Franca Viola Carpinteri, i giudici 'a latere [illegible] procedimento delle tangenti, messi nei guai dal clan dei catanesi. Procedimento saltato clamorosamente proprio perché i due magistrati erano [illegible] sotto [illegible] principalmente, proprio per i racconti [illegible] Muzio.

L'iniziativa [illegible] Dall'Ora ripropone un inquietante interrogativo. Davvero, come più volte [illegible] sospettato, esisteva un piano [illegible] saltare il giudizio delle tangenti? Davvero qualcuno, servendosi della criminalità organizzata, [illegible] di colpire, a torto o a ragione, Tribisonna e Carpinteri perché [illegible] s'arrivasse [illegible] sentenza contro i politici [illegible] imputati di corruzione?

I giudici Antonio Tribisonna e Franca Viola Carpinteri parlano con i loro legali durante una [illegible] del processo a Milano

Piccolo, nero, azzimato, [illegible] sibilante: eccolo Giuseppe Muzio detto «*Peppino 'o banditu*», il corriere [illegible] droga [illegible] dei catanesi. Inganna l'attesa della chiamata in aula per testimoniare contro i magistrati chiacchierando col cronista: *«Mi sono pentito* — dice — *perché ho deciso di cambiare vita. Portavo l'eroina da Milano a Torino, un lavoretto semplice, la [illegible] mi pagava bene: 4 milioni al mese. Lo stipendio correva anche quando [illegible] in galera. Bei tempi quelli della droga, [illegible] tutto, i soldi mi cadevano di [illegible]. Comunque, [illegible] ho rimpianti, sono onesto, non lo [illegible] mai stato. Il primo giorno che andai a lavorare come muratore, tanti anni fa a Catania, [illegible] un ragazzino, lo conclusi con un furto: rubai i portafogli a tutti [illegible] operai [illegible] cantiere. [illegible] così che mi guadagnai il soprannome di "Peppino 'o banditu"».*

Davanti al presidente della quinta sezione del tribunale di Milano, dott. Minale, quest'individuo singolare rimane alcune [illegible] quasi mai osservare Tribisonna e Carpinteri seduti sul banco degli imputati, snocciola una complicata storia [illegible] presunti, gravissimi intrecci tra criminalità organizzata e magistratura. Una storia, viene subito [illegible] pensare, impossibile, irreale, vera soltanto al cinema. Però, è proprio a causa di essa che due stimati giudici sono adesso sotto processo: secondo [illegible] procura generale di Milano, che ha concluso la delicata istruttoria [illegible] Tribisonna e Carpinteri [illegible] il rinvio a giudizio, «Peppino 'o banditu» non ha raccontato fantasie.

Dice Muzio: *«Nel [illegible] fui arrestato per spaccio d'eroina [illegible] la mia organizzazione ero una pedina importante, i capi mi dissero di non preoccuparmi, di [illegible] confessare, perché avrebbero provveduto loro a tirarmi fuori [illegible] prigione. M'assicurarono che stavano già manovrando per farmi giudicare da magistrati "amici"».*

Inciampando ogni tanto [illegible] confusioni di date e circostanze, «Peppino 'o banditu» indica [illegible] Miano, nel [illegible] di Giorgio, Roberto, pur egli considerato un boss del sanguinario clan dei catanesi, nel ristoratore Pasquale Casella (in carcere per [illegible]), nel pittore Pasquale Pilla (in carcere c'è [illegible] ricettazione) e nell'antiquario Pasquale Cananzi (assassinato dalla mafia due anni fa) i registi della presunta corruzione di Tribisonna e del presunto coinvolgimento della Carpinteri.

Afferma Muzio: *«Dall'imputazione di spaccio fui assolto, mi condannarono ad 1 anno e 4 mesi per detenzione di hashish. [illegible] sentenza pronunciata [illegible] sezione presieduta dalla Carpinteri e con giudice a latere Tribisonna [illegible] conoscevo già prima di sentirla. Me l'anticipò, con grande esattezza, Cananzi. [illegible] dopo il verdetto, dicembre '82, ottenni la libertà. E seppi [illegible] che gli "amici", per farmi uscire di galera, avevano dovuto regalare a Tribisonna un mobile [illegible], un quadro e una collezione di sterline. Il cognato di Miano, Giuseppe Lavaccaro, mi riferì che Cananzi pare avesse donato un orologio [illegible] Carpinteri. Dei regali a Tribisonna se ne occupò Pilla. [illegible] e Ca[illegible] facevano a gara nell'arrogarsi il merito della corruzione del giudice. Io andai a casa di Pilla per ringraziarlo».*

Il pittore sbotta: «*Non è vero, non so nulla io*». «*Peppino 'o banditu*» prosegue imperterrito. Sulla delicata questione dei regali [illegible] Muzio, c'è Pilla che nega, Casella che ammette «*Diedi le sterline al magistrato, gliele buttai nella macchina*», Tribisonna che smentisce «*Casella è falso*» e racconta: «*Dopo il Natale '82 Pilla [illegible] chiese se avevo trovato le sterline nella confezione di idee che mi aveva mandato. Mai visto quelle monete*».

Il processo continua oggi.

Claudio Giacchino

La Regione cerca miliardi

Si raschia il fondo del barile bilancio

Per la formazione professionale [illegible] recuperato 19 miliardi; per 31 si ricorrerà alle banche

Il [illegible] regionale, dopo l'assestamento approvato dalla giunta, è [illegible] a 5300 miliardi: l'operazione ha richiesto quattro sedute per ridistribuire i fondi che si prevedeva di [illegible] poter spendere entro l'anno e quelli [illegible] rali, [illegible] il presidente [illegible] mi, attraverso «*veri e propri sacrifici* [illegible] *qualche* [illegible] *re*».

Capitolo fondamentale quello [illegible] formazione professionale che, fatti i conti, si è trovata con 50 miliardi in meno del previsto. «*Siamo riusciti, proprio con molti sacrifici, a recuperarne 19* — [illegible] Beltrami — *ma anche questi non potremo darli* [illegible] *bito*».

Adesso il bilancio va [illegible] prima [illegible] ne [illegible] Consiglio, che forse farà anche qualche consultazione; poi sarà portato all'esame dell'assemblea dove ci sarà la consueta battaglia, [illegible] ne [illegible] legge dovrà essere vistata [illegible]. Ben che vada questi soldi [illegible] disponibili da dicembre. Tra ritardi e mancanza [illegible] fondi, gli enti che gestiscono la formazione professionale [illegible] avranno quindi tutta la disponibilità [illegible] cessaria e dovranno pertanto ricorrere all'indebitamento presso le banche per il quale sono autorizzati fino al 50 per cento.

La Regione rimborserà col bilancio del 1986 e pagherà gli interessi. «*E' una corda che si allunga in maniera preoccupante* — dice il presidente — *e queste difficoltà non* [illegible] *cheranno purtroppo di riflettersi, forse* [illegible] *maggiore incidenza, sul bilancio dell'anno prossimo*». Tra gli altri fondi «recuperati» per esigenze urgenti, circa 4 miliardi richiesti dall'assessore Sartoris in favore dell'artigianato.

Stato d'allarme ieri pomeriggio nel Canavese

Camionista ha perduto una scatola radioattiva

**Conteneva una pastiglia [illegible] «Iridio 192» per controlli industriali
Alle 23 una ragazza si è presentata ai carabinieri e l'ha restituita**

Atmosfera da «the day after» ieri pomeriggio sulla provinciale Montalenghe-Romano, nel Canavese. La strada è stata chiusa al traffico e l'intera zona isolata, per consentire [illegible] uomini della squadra di rilevamento radiometrico dei vigili del fuoco di ritrovare una scatola [illegible] tenente iridio 192, materiale radioattivo che viene usato per eseguire «gammagrafie» a componenti metallici, «per[illegible] [illegible] un furgone.

La ricerca, è proseguita per tutta la serata. Alle 23 finalmente una ragazza si è presentata con il contenitore dai carabinieri di Strambino. «*L'ho trovato per la strada e l'ho portato a casa.* [illegible] *sentito i primi comunicati d'allarme e sono venuta subito qui*». I carabinieri hanno chiamato vigili del fuoco e un tecnico della ditta proprietaria dell'iridio: il cilindro (23 centimetri di lunghezza, diametro di 13) era intatto.

Ecco cosa è successo. Poco prima di mezzogiorno un Renault Cargo della [illegible] di Torino, guidato [illegible] Giovanni Rapetti, [illegible] anni, stava procedendo verso Strambino col [illegible] prezioso carico: [illegible] tola d'acciaio che a sua volta [illegible] conteneva un'altra, una specie di fuso. Dentro, protetta dalla massa di uranio spento, la pastiglia [illegible] materiale [illegible]. In una curva il portellone posteriore della vettura si è aperto e la scatola è finita sulla strada, dove era al lavoro una squadra di cantonieri della Provincia.

Solo dopo qualche centinaio di metri l'autista si è accorto dell'accaduto ed è tornato indietro. Nel frattempo, stando alle testimonianze, un'altra automobile avrebbe urtato il pesante contenitore esterno (15 chili), danneggiandolo. E' stato ritrovato: ma la scatola interna non c'era più.

Sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco di Ivrea e Torino. Poi [illegible] comando dell'ispettore Di Risio. [illegible] cialisti con gli strumenti rivelatori.

In serata, la Prefettura aveva diffuso un comunicato con il quale s'informava [illegible] il contenitore era pericoloso e s'invitava a consegnarlo alla polizia.

Centrale nucleare: avanti

Il Comune di Trino chiede assicurazioni su territorio e occupazione

Primo incontro del dopo le elezioni, tra il Comune di Trino e la Regione per la centrale nucleare. [illegible] [illegible] nista [illegible] ria ha presentato un ordine [illegible] giorno votato lunedì all'unanimità dal Consiglio comunale con il quale si chiedono sia alla Regione che all'Enel precise garanzie sull'impianto.

Quindi ancora una volta la centrale non viene contestata; le garanzie richieste riguardano soprattutto, oltre alla sicurezza e alla tutela della salute della popolazione, il territorio. La richiesta è perentoria: chiare modalità di pianificazione e programmazione del territorio e delle risorse (in sostanza, il Pic previsto dalle norme urbanistiche regionali); individuare un interlocutore unico tra Regione e Comuni interessati (fino ad ora si era proceduto a più voci secondo le specifiche competenze dei vari assessorati); ripresa e sviluppo dei rapporti con Università e Politecnico come consulenti scientifici dell'Ente pubblico.

Ancora: Trino chiede che l'Enel non proceda ad appalti senza che prima sia definito tutto il rapporto per le esigenze di «inerti» (materiale di scavo) per le opere civili e senza che siano definite le modalità per l'assunzione di mano d'opera locale e senza una precisa intesa per l'affidamento dei lavori, soprattutto di edilizia civile a imprese locali.

Questa è una richiesta fondamentale che si chiede [illegible] ben definita nella convenzione che il Comune di Trino dovrà stipulare con l'Enel.

Saper spendere

Un garofano in vaso

Tra le piante da mettere a dimora in autunno, dal myosotis alla viola, queste [illegible] la novità

«So che anche i meli si lasciano ingannare da questa strana calda stagione d'autunno, inverosimile per le nostre zone torinesi, e nell'illusione di primavera riescono a fiorire — scrive Gilly [illegible] Settimo — *tuttavia [illegible] penso [illegible] non avere poi un gran tempo per mettere a dimora le mie piantine, perciò ti prego: datemi la precedenza! E' così bello pensare ai fiori e dimenticare i guai del condominio! [illegible] potete [illegible] tentarmi, ecco la mia richiesta: dopo [illegible] letto [illegible] bulbose che possono trascorrere l'inverno nel terreno, vorrei sapere se esistono altre specie da fiore che, messe a dimora in ottobre, mi diano una fioritura appena compare il primo sole. Spiegatemi anche le [illegible] adatte al loro sviluppo».*

★★ Un po' di spazio per chi, come Gilly, deve [illegible] una natura romantica e innamorata dei fiori. Privatamente, a lei come agli altri lettori interessati, invieremo indirizzi di vivai dove recuperare le piantine, nel caso non le trovassero.

E per una romantica nulla di meglio che il «non ti scordar di me». Spiega la dott. Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università di Torino: «Il Myosotis scorpioides, alto 20-25 cm, richiede una distanza di [illegible] 15-25 [illegible] tra le piantine; è perenne, adatto agli ambienti umidi, sempreverde, rustico, fiorisce a lungo con quei suoi piccoli e delicatissimi fiori [illegible] chiaro con il cuore giallo».

[illegible] la viola del pensiero, se pur qualcuno nutra strani dubbi e inconsulte prevenzioni sulla sua coltivazione (una lettrice, tempo fa, aveva scritto: «*Chi non vuole "pensieri",* [illegible] *coltivi le "viole del pensiero"*»). Dice l'esperta: «La Viola tricolor [illegible] fusti ramificati e foglie ovalo-lanceolate, crenate [illegible] margini. Il colore dei fiori varia [illegible] crema al giallo al blu scuro [illegible] porpora-nero. Attraverso incroci, sono stati ottenuti ibridi con fiori di grandi dimensioni e vari colori. Le varietà a [illegible] fioritura invernale vengono vendute in miscuglio, ma esistono anche varietà a colori singoli tra cui "Celestial queen" azzurra, "Helios" giallo-oro e "Ice King" [illegible] tutto bianchi. Il terreno deve essere fertile, umido, ben drenato al sole e in posizione parzialmente ombreggiata».

Piace anche la calendola: «E' annuale, rustica, ha portamento eretto, cespuglioso, alta 40-60 cm, richiede una distanza di 30-40 cm tra le piante. I capolini sono di colore arancio brillante o giallo, larghi fino a 10 cm. [illegible] numerose varietà consigliamo la "Geisha [illegible]" con [illegible] polini doppi, pieni, [illegible] arancio; "Pacific Beauty" con un misto [illegible] albicocca, crema e delicati rosa; "Radio" [illegible] fiori arricciati, increspati, color arancio scuro e giallo [illegible]».

Sarà umile, ma la pratolina o margheritina o «Bellis perennis» ha pur sempre un fascino da non dimenticare. Precisa la dott. Elena Accati: «E' pianta rustica e coltivata come biennale: le piante si mettono a dimora a distanza di 8-12 [illegible] I capolini [illegible] formati da fiori ligulati bianchi, a volte sfumati di rosa disposti a raggiera intorno a un disco giallo. Tra le varietà doppie a capolini piccoli (da 1-2 cm) le più conosciute sono "Dresden China" [illegible] fiori dal raggio rosa, "Lilliput" cremisi, "Pomponette" con piccoli fiori a forma [illegible] ponpon dal bianco al cremisi, "Red Buttons" [illegible] so carminio, "Rob Roy" d'un bel rosso».

Che cosa accomuna tutte queste specie? Un piccolo particolare non privo di importanza per gli appassionati [illegible] fiori: «Richiedono poche cure».

E per concludere [illegible] novità di una ditta di Merano: il garofano da vaso «Typ Ten», circa 450 [illegible] ogni talea radicata. Spiega l'esperta: «Si tratta di un garofano nano di grande successo in Germania, Svizzera, Olanda; è profumato, [illegible] una ricca fioritura, si può scegliere tra il colore [illegible] vivo [illegible] varietà "Granata", il bianco puro del "Bianco-3", il rosa salmone dello "Scarlet-4 Typ Ten", il rosa tenero [illegible] "Rosett-5 Typ Ten", il [illegible] di "Charly-8 Typ Ten" e il [illegible] [illegible] "Domino T". Resiste sul balcone a temperature di -6 a -8 gradi in un terriccio composto [illegible] torba e sabbia».

Simonetta

Il fascino [illegible] i segreti dei bonsai

Mostra a Palazzo Reale

Un bonsai in salotto è un sogno di molti: [illegible] [illegible] tocco [illegible] eleganza (ma rappresenta anche uno status symbol, considerato che un [illegible] esemplare [illegible] anche cifre da [illegible] zeri). La rassegna, che si apre sabato alle 11 nel suggestivo scenario di Palazzo Reale, sembra quindi partire con il [illegible] in tasca. Organizzata dagli ex allievi e dall'Unione gruppi anziani Fiat, [illegible] prima «Mostra internazionale del bonsai» viene allestita in collaborazione [illegible] la rivista Arte e [illegible] e [illegible] Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte.

E' la prima volta che i bonsai hanno a disposizione, a Torino, una rassegna tutta loro (in passato avevano [illegible] munque trovato modo [illegible] incuriosire i visitatori di «Fiori in piazza»). [illegible] all'esposizione [illegible] centinaia di mini-piante delle specie più diverse, sono state programmate iniziative collaterali e dimostrazioni [illegible] tecnica bonsai, in [illegible] ogni sera alle 20,45. Il 11 e il 18 interverrà un maestro giapponese.

---

echi di cronaca

L'[illegible]

Istituto Sociopsicologico Selezione obiettivi affettivi scopo matrimonio. Scrivere a «L'[illegible]» via [illegible] 26, 10138 Torino, telefono 746 818

**Pianoforti
Pianoforti
Pianoforti**

prima di decidere passa a trovarci: pagati meno, hai più scelta, se lo portiamo a casa gratis. Mobili e fioriture di pagamento, set garantito 5 anni. Magazzino musicale Bra (Cn) [illegible] Roreto [illegible] (0172) 425.591.

Vivere Insieme

Ti possiamo gratuitamente dai 20 ai 75 anni moltissime proposte a scopo matrimonio evitandoti sprechi e ricerche tra le solitudine sentimentale seguendo accuratamente ogni singolo caso. Corso Vinzaglio 12 bis - Torino, telefono 011 544.470 - 544.930. Aperto anche sabato

Messaggi urgenti

DITTA metalmeccanica cerca cassiste e addetto presse piegatrice esperti tel. 35.809 25.

[illegible] 40enne cerca [illegible] come collaboratrice domestica o aiuto [illegible] per pulizie ristoranti. Telefonare 948.1437.

Nichelino presenta il progetto del Laboratorio di sanità

Al servizio della salute

Previsto dal Piano sanitario regionale, ai suoi laboratori ■ chimica, fisica, tossicologia, affluiranno tutte le richieste delle Usl ■ Moncalieri, Carmagnola, Chieri, Orbassano, Pinerolo, Villar Perosa, Luserna, oltre a Nichelino - Il costo preventivato in 11 miliardi

Il progetto di massima e la relazione tecnica per la ■ struzione sul territorio di ■ chelino del laboratorio ■ ■ nità pubblica, è già ■ inviato alle otto Usl per le ■ vute osservazioni. Lo ha co■ ■ il presidente ■ comitato di gestione della ■ 33, Elio Degiorgi, spiegando ■ adesso bisogna solo definire con la Regione Piemonte il piano del finanziamento ed iniziare i ■ per avere nel prossimo quinquennio la realizzazione ■ struttura.

Il grosso complesso sorgerà su un'area di oltre ■ mila metri quadrati in via XXV Aprile angolo ■ De Buche, già a disposizione ■ ■ ne. L'edificio principale è suddiviso in due corpi distinti e collegati in cui uno dovrà alloggiare tutti gli uffici e l'altro tutti i laboratori.

Nel corpo adibito a laboratori ■ saranno la sezione ■ fisica, quella di chimica e quella biologica e tossicologica. Nel ■ ■ agli uffici troveranno posto, oltre all'accettazione e alle informazioni, quelli adibiti alla segreteria, l'archivio, il deposito dei referti, la biblioteca, ■ servizio ■ ■ne ecc. La costruzione vera e propria occuperà un'area di circa 35 mila metri quadrati per un totale di 75 mila metri cubi.

Nello schema ■ progetto si legge tra l'altro: *«L'edificio ■ impostato sulla massima razionalità dell'impianto funzionale ed è realizzato secondo la tecnologia ■ avanzata, ha un aspetto esterno che mette ancora più in luce queste caratteristiche. Dalla facciata prospiciente a mezzogiorno, con l'intera superficie protetta da brisesoleil orientabili in modo da alloggare i pannelli solari alle parti esposte al Nord. Ogni dettaglio architettonico corrisponde allo ■ indirizzo. ■ deve con ciò cogliere l'immagine caratteristica per trasmettere il messaggio di un luogo operoso dove si tutela la salute di tutti i cittadini e dove si esaminano e controllano tutti gli elementi che possono danneggiarla».*

Il ■ sto dell'intera opera, escluso il suolo, è di 11 miliardi e 100 milioni.

Il dott. Riccardo Nigro, membro della Commissione nazionale ■ sanità e coordinatore amministrativo della Usl di Nichelino, ■: *«Sono già state avviate le consultazioni ■ con i Comuni interessati e le Usl ■ riferimento; interessate anche le organizzazioni sindacali per l'aspetto di medicina del lavoro. Ora i ■ verranno contenuti solo se si riuscirà a mantenere il ritmo costruttivo prefissato, altrimenti ci troveremo di fronte ■ un nuovo episodio di eternità, tanto frequente in questi ultimi tempi. L'attuale amministrazione ha operato in coerenza con ■ programma prefissato, raggiungendo pressoché ■ gli obiettivi».*

Aggiunge Degiorgi: *«Una volta raccolte ■ osservazioni delle Usl di Moncalieri, Carmagnola, Chieri, Pinerolo, Orbassano, Villar Perosa, ■ ■ ■ Giovanni che ■ ranno capo alle nostre di Nichelino, seguirà un incontro con i tecnici per illustrare le caratteristiche del progetto. Certamente, ■ queste strutture — dice ancora Degiorgi — si passa dagli slogan alla reale realizzazione di un processo d'iniziativa concreta».*

Raffaele Sella

Sciopero fame ■ radicali

Alcuni militanti radicali da tempo ■ dissenso con i dirigenti del partito hanno deciso ■ attuare lo sciopero della fame e ■ occupare ■ sede ■ via Garibaldi 13. ■ tratta di esponenti dell'associazione radicale ecologista e dell'associazione radicale per l'informazione alternativa che denunciano di ■ vittime di una ■ *espulsione dal partito quale rimedio tipico di tutti i partiti quando si tratta di eliminare una voce ■ dissenso interno».*

Chivasso, furto nella sede Usl

Ennesimo furto, ■ notte scorsa, negli uffici amministrativi dell'Unità sanitaria ■ numero ■ di Chivasso, ■ via Po 11. I soliti ignoti, dopo aver forzato una finestra al piano rialzato, priva di inferriata e che guarda ■ i giardini pubblici, si sono introdotti nell'ufficio ragioneria dopodiché hanno rovistato un po' dappertutto. ■ sono impossessati di sei calcolatrici e ■ macchina per scrivere elettrica.

Un «giallo» ■ cui sta indagando la procura

Pinerolo, chi ha spedito lettere false del sindaco?

Sono tutte denunce, su carta intestata del Comune, giunte in prefettura

Una lettera anonima che ■ la irregolarità, spedita ■ prefettura, alla procura e ai carabinieri non ■ pre porta all'apertura di ■ inchiesta, ma quando ■ lettera è su carta intestata del Comune, con tanto di firma, le ■ cambiano.

Le lettere giunte alla prefettura di Torino alla fine del mese di agosto e durante quello di settembre ■ tutte su carta ■ del Comune di Pinerolo, con numero ■ protocollo. Richiedevano l'intervento della ■ missione di vigilanza in relazione all'apertura della ■ gna commerciale dell'artigianato pinerolese.

L'ispezione fu fatta, il comitato organizzatore si dovette adeguare alle normative ma fu una sorpresa quando ■ si scoprì che il sindaco ■ Pinerolo non aveva mai man■ lettere alla prefettura per richiedere l'intervento ■ commissione.

Un'altra lettera del sindacato C.A.S.A. con la stessa richiesta ■ ■ recapitata in prefettura: anche questa volta si trattava di una lettera apocrifa. Altre richieste di interventi ■ commissione di vigilanza riguardavano le tribune del ■ sportivo «Barbieri» ■ Pinerolo, alcuni ■ pubblici, l'hotel Regina, il ristorante La Corona Grossa, la pasticceria Galup.

Neanche i musei pinerolesi (la pinacoteca, quello etnografico, quello di scienze naturali e di arte preistorica) sono stati risparmiati.

La tecnica ■ la ■ sa. Un foglio del ■ di Pinerolo fotocopiato, un ■ numero di protocollo e al fondo «per il sindaco» una firma illeggibile. La prefettura, ■ perto il falso, è stata costretta a chiedere conferma verbale dell'autenticità di tutte le lettere giunte ■ Pinerolo.

Il sindaco ■ denunciato il ■ alla procura. Tutte le lettere sono ■ sequestrate e ■ a disposizione ■ giudice. «Non abbiamo ■ — ha detto il primo cittadino, Livio Trombotto — di chi abbia interesse a mandare *queste richieste di ispezioni. Può essere qualche pinerolese che manifesta in questo modo la propria protesta per la riconferma della giunta oppure qualcuno ■ che siede nei banchi dei consiglieri. Di fatto non abbiamo un'opinione specifica altrimenti lo avremmo denunciato».*

Antonio Giaimo

Rapinano negozio e supermercato

Tre uomini mascherati, armati ■ fucile a canne mozze e di pistole, hanno fatto irruzione, l'altra sera, nel negozio di motociclette di Giovanni Marchesi, 44 anni, in corso Svizzera 153, e si sono fatti consegnare l'incasso della giornata, circa due milioni.

Un bandito solitario, armato di pistola, è entrato nel Supermercato Conti di ■ Orbassano 215, di cui è titolare Giuseppe Leo, 38 anni; spianata l'arma contro le cassiere, si è impadronito di circa sei milioni. ■ fuggito su una ■ nera, sulla quale lo aspettava un complice.

■ Il bottino della rapina, avvenuta a ■ settembre a Giaveno nell'oreficeria di Pietro Galari, in via XX settembre, è stato ritrovato presso una stazione ■ servizio sulla Torino-Piacenza, a Villanova ■. Nella toeletta un uomo ha trovato i quattro plateaux, portati via dai malviventi, ■ collane, ■ orecchini e orologi, per ■ valore di circa ■ ■. Già due anni fa l'oreficeria di Pietro Galari ■ ■ presa ■ mira dai rapinatori. C'era stato un conflitto a fuoco: era stato ucciso il suocero del titolare.

Il caldarrostaio sfida la stagione (e ■ gelati)

Temperatura ancora vicina ai valori estivi - Accade il contrario di sei anni fa, quando nevicò in pieno ottobre

Passeggiare in maniche di camicia, gustando un gelato, con in mano un cartoccio di caldarroste. Una scena surreale, che pare artefatta, eppure consueta da qualche giorno in centro. Il primo caldarrostaio, incurante di questa coda dell'estate, puntuale, si presenta tutti i pomeriggi sotto i portici di via Po, all'angolo con piazza Castello.

Ha aspettato con ansia qualche nuvola, che la temperatura si abbassasse, che, insomma, l'autunno diventasse autunno sul serio. Invano. Gino Gori, ■ anni, caldarrostaio da 12, comunque, non si è arreso e, sfidando la temperatura, ha incominciato ad arrostire e vendere castagne. Il successo è relativo: «La gente suda ancora. I più mi passano, mi guardano incuriositi e tirano diritto. Ieri, che faceva un po' di fresco, ho venduto molto (10-12 castagne, mille lire). Oggi, nulla».

Una scena surreale, abbiamo detto. Ma a simili contraddizioni dovremo abituarci se è vero che il ritmo delle stagioni si sta lentamente scollando dalle scadenze del calendario. Quello che oggi ci sembra eccezionale, chissà, forse in un futuro ■ troppo lontano diventerà norma. In quanto a stranezze meteorologiche, tutti forse ricordano l'ottobre di 6 anni fa: la città si svegliò coperta di un soffice manto ne■ ■ 15 centimetri.

I danni furono gravissimi: alberi ancora carichi di foglie e crollati sotto il peso, viali da rifare, linee elettriche abbattute, sette linee tranviarie interrotte, bloccate per ore un centinaio di strade, lastricate di rami, fogliame e tronchi. Quelle lontane immagini si sovrappongono alle attuali, colorandole ■ più di assurdo.

I dati dei sindacati e dell'Unione Industriale

Lo sciopero generale nelle aziende e uffici

Manifestazione in piazza dei pensionati - Fermi tram e autobus

Si è svolto ieri anche nella nostra città lo sciopero generale ■ due ■ indetto da Cgil-Cisl-Uil per *«cambiare ■ politica economica del governo e riconquistare il potere ■ contrattazione con la Confindustria in azienda ■ il governo ■ per il pubblico impiego».* L'unica manifestazione pubblica è stata quella dei pensionati che in circa 500 si sono riuniti in piazza Castello dove ■ delegazione è ■ ricevuta in prefettura. Protestavano in particolare ■ i tagli ■ spesa sociale e la semestralizzazione della contingenza.

Intensa la partecipazione nel settore trasporti: secondo la direzione Atm, l'83 per cento dei veicoli (tram e autobus) sono rientrati alle 10 nei ■ positi per uscirne nuovamente ■ ■ a fine sciopero. Nessun disagio invece per i viaggiatori ■ treni e per tutti coloro che hanno utilizzato i voli aerei (un solo volo per Roma era già stato cancellato martedì ■).

Alla Fiat secondo l'azienda ■ sciopero si è così articolato: a Mirafiori 17,4 ■ cento alle carrozzerie, 20 per cento alle meccaniche, 3,2 ■ presse, 0,1 al reparto costruzione stampi, 33,5 alle meccaniche di Chivasso (14,5 alle presse). Positivo il giudizio del sindacato che rileva *«un raddoppio della percentuale di adesione allo sciopero rispetto a quelli precedenti con punte che variano a seconda dei reparti dal 10 al 35 per cento».* Alcuni dati sindacali: hanno scioperato a Mirafiori al 26 per cento alle carrozzerie, ■ 35 alle meccaniche, ■ 10 alle presse, al ■ agli enti centrali, al 75 a Chivasso.

L'Unione Industriale ■ fornito alcuni dati settore per settore: meccanici (esclusa la Fiat) ■ per cento, chimici 32 per cento, tessili 25 per cento, abbigliamento 30 per cento, gomma ■ ■ cento, ■ legno ■ per cento, cartiere 25 per cento. Le organizzazioni sindacali valutano invece che circa il 50 per cento dei lavoratori torinesi (esclusa la Fiat) abbia aderito ■ sciopero. Sono stati forniti inoltre dati relativi a singole aziende: Pirelli, Gallino, ex Finsider, Sia Stura, zona Collegno, Pianelli 60 per cento, Stura 80 per cento, Facis Settimo 50 per cento e Facis Torino tra il 30 e l'80.

Secondo i sindacati Cgil-Cisl-Uil, inoltre, il ■ per cento dei lavoratori del Comune ha aderito allo sciopero, il 65 per cento ■ Provincia e tra il 40 e il ■ per cento nel settore degli ospedalieri.

■ danneggiati Processo ■ Ivrea

Sul banco degli imputati anche il sindaco Fogu

Il sindaco di Ivrea, Roberto Fogu, comparirà questa mattina in pretura per rispondere ■ omissioni ■ atti d'ufficio e di danneggiamento ■ patrimonio archeologico. Sul banco ■ imputati siederanno ■ ■ ■ persone: Gennaro Stendardo, 47 anni, Angelo Arca, ■ anni, Giuseppe Bonomo, 48 anni, Gino Eusebio, 54 anni, Alessandro Pallone, ■ anni, Mario Viano, 57 anni, Giuseppe Zavattero, ■ anni, Sergio Cimparelli, ■ anni, Carlo Rosso, 48 anni, ■ Bocchi, 47 anni. Tutti, nelle rispettive funzioni di membri del consorzio per il Depuratore di Ivrea Est o di responsabili dei lavori ■ della stesso, avrebbero violato ■ le precise norme che regolano il comportamento di tecnici ed amministratori di fronte ad un ritrovamento di interesse archeologico.

I fatti si riferiscono al gennaio del 1982, quando le ruspe della ■, appaltatrice dei lavori, incocciarono ■ resti dell'antica Eporedia. La zona interessata era quella racchiusa tra l'hotel La Serra, corso Botta e Lungo Dora, adibita a giardini pubblici. Gli scavi in corso miravano a completare ■ ■ fognaria cittadina. Sembra però che l'intera operazione sia stata condotta ■ ■ ■ leggerezza, malgrado nella zona fossero già avvenuti significativi rinvenimenti ■ ■ periodo ■. Ed in particolare ■ la Soprintendenza non ■ potuto esaminare i progetti ■ opere ■ eseguire. In più ■ imputati non si sarebbero attenuti alle prescrizioni dell'ente ed al successivo ordine di arresto dei lavori.

Al sindaco ■ contesta ■ non aver preso provvedimenti ■ per tutelare i reperti archeologici, omettendo tra l'altro di sospendere i lavori che interessavano ■ opere venute alla luce.

Giorno per giorno

Confcommercio

Organizza, ■ 21, in via Massena 20, ■ assemblea su *«Disciplina del preconfezionamento dei preimballaggi».*

Sulky d'oro

All'ippodromo «Arca di ■» di Montalenghe si ■ ■ il Sulky d'oro, ■ ■ tamento per gli ■ delle corse al trotto. Alle 10 sono previste le batterie di qualificazione, dalle 15 le finali. La partecipazione è libera a tutti, per informazioni ■ iscrizioni: 0125/718213.

■ Montanaro

«L'unificazione europea dopo il vertice di Milano» è il tema della conferenza promossa dai federalisti europei montanaresi che il professor Livio Levi, docente di istituzioni politiche comparate presso la ■ ■ ■ politiche dell'università di Torino, terrà sabato 12 ottobre, ■ ore 15,30, presso il ■ di «Cà ■», via Cavighetti 1, Montanaro.

Autoambulanze

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, tel. 51.77.51; Croce verde, tel. 64.90.00.

AUDITORIUM CON SALIERI

Le «follie di Spagna» dal [illegible] di Mozart

Antonio Salieri

Paradossalmente ci voleva un film che lo pone in cattiva luce per avviare un tentativo di rivalutazione, o almeno di riproposta non pregiudizialmente demolitiva, [illegible] Antonio Salieri. Dopo «Amadeus» di Milos Forman, che accredita la tesi puskiniana di un Salieri responsabile della morte [illegible] Mozart, rinasce l'interesse per questo musicista veneto che operò prevalentemente a Vienna. In primavera Legnago, sua città natale, [illegible] presentato alcune composizioni (prima di allora si ricorda soltanto, [illegible] decina [illegible] anni fa, una ripresa dell'opera *Falstaff*). Ora [illegible] l'orchestra torinese della Rai, nel concerto [illegible] programma stasera (ore 20,30) e domani (ore 21) all'Auditorium, a proporre le *XXVI variazioni sull'aria «Folies d'Espagne»*, utilizzata anche da moltissimi altri musicisti.

Il brano, che prende le mosse da un canto popolare portoghese, fa *pendant* con le altre *Variazioni* in programma, quelle di Dallapiccola sul *Quaderno musicale di Annalibera*, e costituisce una riprova del fatto che Salieri, se non era un genio come Mozart, non era neppure uno sprovveduto e anzi sapeva guardare oltre i suoi tempi.

Salieri fu soprattutto un acclamato operista. A proposito della *Grotta di Trofonio*, una delle più celebri ai suoi tempi, Andrea Della Corte ha scritto: «*Essa ci rivela oggi, pur a traverso la [illegible] fiacchezza, il suo dividuo, un ricco temperamento d'artista, non geniale poiché nella sua forza drammatica è l'ombra di Gluck e nel sorriso riflette Mozart, ma vario e abbondante*».

La serata alla Rai [illegible] prende anche il *Concerto per pianoforte K. 537* di Mozart (una delle ultime opere, pubblicato postumo) e la sinfonia *Mathis der Maler* di Hindemith, ispirata alla vita del pittore Mathias Grunewald. **l. o.**

SH[illegible] AE[illegible]NAUTICO A CASELLE

Gran festa del volo

Gran festa del volo domenica a Caselle: [illegible] show è organizzato dagli istituti aeronautici Lindbergh Flying School [illegible] sedi in tutta Italia), il ricavato è destinato alla L[illegible] italiana per [illegible] lotta contro i tumori e all'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte.

Il programma promette cinque ore [illegible] emozioni e di spettacolo, all'insegna del volo acrobatico al [illegible]mo livello. Saranno presenti, ambedue [illegible] Siai Marchetti [illegible] la Patrouille Martini, francese, e la «*Alpi Eagles*», italiana [illegible] suoi componenti, Zanazzo, Bosnolo, Soddu, Valori sono (tutti [illegible] Frecce tricolori); dalla Cecoslovacchia è atteso Peter Jirmus, campione del mondo [illegible] carica [illegible] acrobazia aerea che si affiancherà al team della Lindbergh School, di cui fanno parte, tra gli altri, lo stesso presidente dell'istituto, comandante Anselmo, e il cinque volte finalista ai campionati del mondo Marcel Charrolais.

Spettacolare sarà l'esibizione di tre «*Pitts*», agilissimi biplani (apertura alare di 5 metri e [illegible] per una lunghezza di appena 4,72) che ricordano quelli della prima guerra mondiale, portati a disegnare in cielo fantastiche figure da Franco Castagno, Pietro Marchisio e Paolo Mazzucco. Franco Actis porterà in volo il suo Spitfire, caccia della seconda guerra mondiale, raccolto a pezzi nella giungla malese e ora splendidamente restaurato.

La giornata, che comprende anche l'esibizione [illegible] velivoli militari italiani e stranieri, si chiuderà con la pattuglia acrobatica dell'Aeronautica, le Frecce Tricolori, un team [illegible] dieci maghi della cloche sul jet Mb 339, tra i più prestigiosi del mondo.

L'ingresso a Caselle (testata nord) costerà 5 mila lire (gratuito per i bambini); accesso al campo a partire dalle 10, esibizione a cominciare da mezzogiorno; biglietti sul posto ma [illegible] stata organizzata [illegible] prevendita presso la stessa Lindbergh School, la libreria Campus, il negozio Ricordi [illegible] via Lagrange, il bar Zucca di via Roma, la Lega italiana per la lotta ai tumori e l'Associazione per la prevenzione e la [illegible] [illegible] tumori. **v. rav.**

Sei tv alleate

Le televisioni piemontesi hanno deciso di dare vita ad un settimanale televisivo che si chiamerà «Video Piemonte». Le sei emittenti (G.R.P., Telecupole, Telesubalpina, Videogruppo, Videonord e Videouno) trasmetteranno contemporaneamente il rotocalco televisivo.

La proiezione avverrà in anteprima domani alle [illegible] 12 a Palazzo Lascaris, via Alfieri [illegible].

Venti ragazze [illegible] strade per fare rock

Stasera e [illegible] (ore 20,30) e domenica [illegible] 16, il Gen Verde presenta al Teatro Massaua, di piazza [illegible] saua, l'opera rock «Mille strade di luce», un lavoro che in Italia è andato [illegible] scena precedentemente solo a Genova, mentre all'estero [illegible] già [illegible] «classico» [illegible] gruppo.

Gruppo del tutto originale, il Gen Verde, formato da venti ragazze [illegible] [illegible] [illegible]onalità, Hong Kong, Corea, Filippine, Colombia, Argentina, Brasile, Uganda, Spagna, Gran Bretagna, Germania Occidentale e Italia, che girano il mondo con i loro spettacoli di cui esse stesse sono autrici e compositrici.

Il Gen Verde ha quasi vent'anni: fu fondato nel '66, come espressione dei Focolariali, movimento spirituale che si propone di portare nel mondo il messaggio evangelico, rinnovando la società.

Ma al di là delle implicazioni religiose, [illegible] sempre presenti, lo spettacolo del Gen Verde è un ottimo show [illegible] ha ottenuto notevoli riconoscimenti in tutto il mondo, conquistando una solida fama internazionale ed esibendosi davanti ai pubblici più eterogenei — teatri, sale da concerto, carceri, caserme, grandi manifestazioni giovanili — in 153 nazioni.

Il biglietto per «Mille strade di luce» costa 10 mila [illegible] ed [illegible] in prevendita nelle librerie «Feltrinelli» (piazza Castello), «San Paolo» (piazza della Consolata) e «Cattolica» (corso Matteotti).

LEZIONI DI DANZA JAZZ CON SIRI SAT NAM

Un ballerino da Broadway

Il coreografo Siri Sat Nam

A Broadway [illegible] uno dei primi ballerini [illegible] «*The Wiz*», uno [illegible] musical di maggior successo degli ultimi anni. Coreografo della compagnia [illegible] Alvin Ailey, lunga esperienza in tv, ha portato in Europa, soprattutto in Germania e in Finlandia, [illegible] danza jazz in cui si fondono esperienze di moderni [illegible] e una tecnica [illegible] base decisamente classica. Ora Siri Sat Nam, [illegible] anni, di cui 20 dedicati alla danza, nato a New York e vissuto tra New York e Los Angeles, è per la prima volta in Italia, a Torino, dove insegna quotidianamente allo «*Studio*» di via Pietro Giuria [illegible] e terrà un'audizione, il 12 ottobre alle 16, [illegible] formare [illegible] compagnia di 7 persone con cui iniziare, a gennaio, una tournée europea. I corsi di [illegible] Nam si affiancano a quelli di classico con Iliana Iliescu e George Bodnarciuc (primo ballerino all'Opera di Bucarest), il repertorio con Felix Malinosky (polacco, maître de ballet della compagnia di Biagi) e tecnica Graham [illegible] Esperanza Alzona (statunitense di origine filippina).

«*Oggi siamo troppo preoccupati della tecnica a scapito dell'espressività* — dice Siri [illegible] Nam — *In Italia, per fortuna, ho scoperto che esiste [illegible] temperamento naturale, una predisposizione quasi gioiosa, insieme con [illegible] diffu[illegible] interesse verso la danza. Il balletto [illegible] nato qui, come qui si è radicata la tradizione operistica. Gli Usa sono invece [illegible] la patria del musical, anche se negli ultimi due anni a Broadway [illegible] [illegible] registrata una grave crisi. L'amministrazione [illegible] Reagan ha tagliato i finanziamenti alle compagnie, mettendo quindi in difficoltà anche le relative scuole [illegible] [illegible] Evidentemente [illegible] corrono buoni rapporti tra il presidente e il figlio ballerino*». **a. ple.**

IN DISCOTECA ANCHE GIOCHI [illegible] CUCINA

Alla ricerca di novità

Su un fatto sono tutti d'accordo: alla discoteca il pubblico chiede qualcosa [illegible] nuovo, ballare non basta più. I padroni dei locali notturni sono alla ricerca [illegible] idee stimolanti per riconquistare la clientela perduta.

Ciascuno ci prova a modo suo. Al «Privé» [illegible] [illegible] [illegible] *l'altra sera c'è stato il primo* «Martedì del Bagaglio»: «Giochi, spettacoli, e un appuntamento [illegible] [illegible] "Quelli del Bagaglio", un'orchestra stabile sul tipo di "Quelli della Notte" — *spiega Francesco Tridente, presidente del circolo "Il Bagaglio", promotore delle serate* —. Avremo iniziative anche in altri locali, l'idea è quella di creare una serie [illegible] "punti spettacolo" in Torino». [illegible] *comincia* [illegible] *tre giorni di «Oktoberfest», da domenica a martedì, con birra a pontini a volontà, in collaborazione con il pub «Roar Road». Martedì* [illegible] *al «Privé» c'era anche il sindaco Cardetti. «Per la* [illegible]*tra attività non chiede*[illegible] *contributi agli enti pubblici», ha assicurato Tridente, e Cardetti* [illegible] *apparso visibilmente sollevato.*

Chi non sembra [illegible] *crisi* [illegible] *i posti del jazz: di recente ha riaperto l'«Amsterdam» di via Giulia di Barolo: locali rinnovati e grandi progetti! l'«Amsterdam», oltre a concerti di big italiani e internazionali, avrà un gruppo fisso. L'idea della «House band» sta affermandosi a Torino, domani sera lo «Studio 2» presenta la sua, di rock-blues, con una «no-stop» dalle 22 all'alba.*

Novità anche per il «Capolinea n. 8» [illegible] [illegible] *delle Maddalene 42/B: Michele ha dato* [illegible] *rinfrescatina* [illegible] *locale, ha in progetto concerti* [illegible] *alto livello, secondo la tradizione della casa, e ha alzato il «tono» della cucina:* [illegible] *venerdì, per esempio,* [illegible] *mangiano ostriche freschissime. Intanto il jazz ha trovato altri locali: alle «Palme» di via Teofilo Rossi ogni sabato, dalle 16,30, c'è un concerto organizzato con la 011 JF, mentre il mercoledì sera* [illegible] [illegible]*a dal vivo* [illegible] *«Polaroid» di piazza Statuto: «Soprattutto jazz», assicura il responsabile Lele Turbiglio.*

Il «Polaroid» [illegible] [illegible] *anno aveva incentrato l'attività soprattutto sul videoclip: ma anche i locali video stanno* [illegible] *segni di stanchezza, schiacciati dalla concorrenza delle tv commerciali che rovesciano quotidianamente fiumi* [illegible] *musica* [illegible] *vedere sul pubblico.*

[illegible] *concerto dal vivo oggi sembra in grado* [illegible] *«emozionare»* [illegible] *pubblico.* **g. fer.**

[illegible] Lama Rimpoce — Alle 21, all'Associazione Econatura in piazza De Amicis 121 bis, il Lama Gancen Rimpoce terrà una conferenza [illegible] titolo «Le [illegible] psicosomatiche: la mente, un fattore determinante per [illegible] salute».

In visita — L'Associazione Amici del Museo del Risorgimento organizza per domenica 13, [illegible] [illegible] 10, una visita al Castello e al Museo di Santena, in collaborazione con la Fondazione Cavour. Per informazioni rivolgersi a 011/513.719.

Una mostra — Domani, alle 18, in via della Rocca 26, l'editore Marco Noire presen[illegible] [illegible] [illegible] disegni di Eliseo Mattiacci. L'avvenimento sarà accompagnato dalla presentazione della collana «I libri delle mostre».

[illegible] Teatro Alfieri — Stasera, alle 21, spettacolo con il Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter che si esibisce in «Salomè», musiche di Stradella, Hollaender, Ravel, Vaggione. E' organizzato dall'Unione Musicale e si replicherà sino al [illegible] ottobre.

Sfilata — Presentazione dei modelli autunno inverno '85-'86 della Greta Boutique questa sera alle 21 [illegible] [illegible] dell'Hotel Royal di [illegible] Regina Margherita 249.

Nuova sede — Oggi, [illegible] [illegible], l'Arte Club inaugura la sua nuova sede di via della Rocca 39 con la mostra delle opere di Emanuele Luzzati.

Gipo ufficiale — Nel «caveau» del ristorante La Cloche martedì [illegible] s'è inaugurata ufficialmente la stagione di cabaret di Gipo Farassino con il complesso del Mirage. Fra gli ospiti d'onore c'era il mago Alexander. Gipo farà spettacolo ogni martedì sera.

Abbonamenti

Sono in distribuzione all'Assessorato alla Gioventù, in via Assarotti 2, gli abbonamenti a rotazione per gli studenti universitari, relativi alla Stagione Teatrale e Concertistica 1985/'86.

Per informazioni, proposte, idee o suggerimenti [illegible] merito alla programmazione delle attività culturali universitarie, occorre rivolgersi all'indirizzo suddetto, dalle ore 9 alle 12, [illegible] telefonare [illegible] 57052942.

Endurance, che avventura

E' considerata una gara pazza, una vera e propria maratona per avventurieri motorizzati. Sul piazzale Europa [illegible] Chieri si correrà [illegible] sabato e domenica (partenza e arrivo [illegible] ore 15) la sesta edizione [illegible] 24 Ore del Kiwi, [illegible] di endurance per ciclomotori monomarcia.

Alla manifestazione prenderanno parte un'ottantina di equipaggi, ognuno composto da tre piloti. Sul tracciato di [illegible] metri ricavato sull'ampio piazzale chierese i concorrenti dovranno alternarsi alla guida dei motorini per [illegible] ore consecutive. Vincerà l'equipaggio che riuscirà a coprire il maggior numero [illegible] giri sul percorso in parte asfaltato e in parte sterrato.

La cilindrata massima ammessa è di 50 cc. Tutti i motorini saranno suddivisi in tre raggruppamenti: il primo riservato ai monomarcia, il secondo alle macchine con variatore, il terzo [illegible] Special, [illegible] a quei mezzi dotati di telaio di tipo cross o trial.

Fra gli equipaggi presenti al via ve ne [illegible] anche uno femminile, composto da tre giovanissime: Emanuela Daniele, 17 anni chierese, Anna Tola, 20 anni chierese e Monica Morello, 16 anni di Dusino San Michele. Per ulteriori informazioni e iscrizioni telefonare [illegible] 011/9421361. **p. a.**

Televisioni in regione

Gary Cooper interpreta il film «Corte marziale» (ore 20,30) in onda su Telesubalpina

Grp

15,05 Selvaggio West, telefilm
15,50 Mr. Horn, telefilm
16,40 Telenovela
17,30 Huck Finn - Ruota rovente - [illegible] Trek - Johnny Quest, disegni animati
19 — Speciale spettacolo
19,05 G.R.P. monitor
19,40 Videocar
20,20 Senza di colpa, film
22 — Andiamo al cinema
22,05 Mr. Horn, telefilm
23 — G.R.P. monitor, replica
23,30 Speciale spettacolo
23,35 Programma [illegible]
1,[illegible] Get Smart, telefilm
2 — Confini del proibito, film di Philip Leacock con Duncan [illegible], Vincent Winter

Videogruppo

[illegible] — Tra l'[illegible] e il potere, telecommedia
13,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto della settimana, mercato dell'auto
15,30 Donne, film
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,10 Primo piano, [illegible]lità
19,15 Fuorigioco, calcio e dintorni
19,45 Andrea Celeste, [illegible]la
20,25 [illegible], film
22,15 Leonela, telenovela
22,45 Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,15 Videonotizie, 3ª edizione
23,25 Primo piano, attualità
23,35 Bowling Bowling, programma
24 — Amanti, film

Quarta rete

14 — Hurricanes Polimar, cartoni
14,30 Le auto della settimana
15 — Da qui all'eternità, sceneggiato
16,45 Victoria Hospital, sceneggiato
17,30 Funny Face, telefilm
18 — Cartoni animati
19 — Le auto della settimana
19,30 Hurricanes Polimar, cartoni
20 — Funny Face, telefilm
[illegible] Barnaby Jones, telefilm
21,30 Le [illegible], film [illegible] E. Visconti, M. Placido, F. [illegible]
23 — Barnaby Jones, te[illegible]
1 — I figli di [illegible]o, film

Telecupole

8,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
9 — Lo show [illegible] Banana Splits, cartoni
9,30 I bulloni dello spazio, cartoni
10 — Vacanze d'inverno, film
12 — Boys and Girls, telefilm
12,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
13 — Kodiak, telefilm
13,30 [illegible] meraviglie del mondo, docum.
[illegible] — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,40 Cartoni animati
15,30 Telefilm
16,30 Lo show dei [illegible] Splits, cartoni
17 — Boys [illegible] Girls, telefilm
17,30 L'orso Yoghi, [illegible]
18,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Il discoriere, rubrica
19,30 Tg 4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
22 — Ragione di Stato, film
23,50 Tg 4 (r.)
24 — Videocar, rubrica
0,15 Il lumacone, film

Telecity

10,15 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela
10,45 Occhio al prezzo, [illegible]
11,45 Señorita [illegible]drea, telenovela
12,45 Tv flash
13,05 Phantaman, cartone
13,40 Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
14,10 Viviana, telenovela
14,45 Luisana mia, telenovela
15,45 Sky Ways, sceneggiato
16,30 Viva. Spazio tv per i ragazzi: I dieci magnifici eroi, Ugo il re del judo, Sampei ragazzo pescatore
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
21,30 La contestazione del tubo, film
23,30 Boxing, pugilato mondiale
[illegible] Chips, telefilm
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - S[illegible] non stop

Telesubalpina

14,30 Il telefono [illegible] [illegible]
15,30 Il regionale, notiziario
15,40 Sua maestà non conchia, film di D. Owen con Eric Morecambe, Ernie Wise
18,30 Cartoni animati
19 — Speciale R.T.S., rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Domani celebriamo
20 — Cartoni animati
20,30 Corte marziale, film [illegible] Otto Preminger con Gary Cooper, [illegible]arles Bickford
[illegible] Sottotetto: «Lavori pubblici», rubrica
23 — Il regionale, notiziario
23,25 Domani celebriamo
23,30 Videoclips

Primantenna

12,15 L'ultima isola, film
14 — Le auto della settimana
14,30 La grande vallata, telefilm
15,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Momento magico
18 — Telefilm
19,30 Speciale Piemonte
20 — Tutti frutti, rubrica
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — 30 minuti
22,30 Pianeta previdenza
24 — Sfida nella città morta, film

Quinta Rete

17 — Don [illegible] Story, cartoni animati
17,30 Emergency, cartoni animati
18 — Gordian, cartoni animati
18,30 [illegible], [illegible]la
18,55 Speciale spettacolo
19 — Mamalinda, novela
20 — Buonanotte [illegible] [illegible], cartoni animati
[illegible] Ciak si muore, film di [illegible]io Moroni [illegible] Giorgio Ardisson, Annabella [illegible]bera
22,20 Boomerang, [illegible]
23,30 Io, Emmanuelle, film di Cesare Canevari con Er[illegible] Blanc, Adolfo Celi
1 — Combat, telefilm
2,30 Film [illegible] stop

Rete Piemonte

14 — Caplin'lib e gentili passeggeri, film con Stacy Keach, Samantha Eggar
15,45 Non c'è posto per nascondersi, film con Lee Van Cleef, [illegible]s Robinson
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 A1 88, telefilm
19 — [illegible]e show, cartoni
19,30 Westgate, telefilm
20,30 Il cavaliere implacabile, film [illegible] Allan Dwan con Yvonne [illegible] Carlo, Cornel Wilde
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Westgate, telefilm
0,15 [illegible] [illegible], film con Sam Elliot, Gene Evans

Telestudio

14 — Innamorarsi, novela
14,40 Speciale spettacolo
14,45 [illegible] [illegible] una rapina, film
16,30 I Nuovi Rookies, telefilm
17,25 Tivulandia
17,30 Calendarman, cartoni
18 — Trasformer, cartoni
18,[illegible] Il ritorno dell'uomo [illegible]re, cartoni
19 — Peline Story, cartoni
19,20 Speciale spettacolo
19,30 Carmin, novela
20,30 Illusione d'amore, novela
22,10 Nero Wolfe, telefilm
23,15 Tutto cinema
23,20 Football australiano, sport
0,30 L'incredibile Hulk, telefilm
1,30 Colpo grosso [illegible] penitenziario, film

Videouno

14,20 Un [illegible] in pantofole, telefilm
15 — Film
17 — Cartoni animati
17,00 [illegible] Il limite
18 — Duello sul fondo, [illegible]
18,30 Telefilm
19 — Il grigio è ancora verde, rubrica
19,20 Notiziario
19,45 Pagine dello spettacolo
20 — [illegible] auto della settimana
[illegible] Film
22,20 Il pazzo mondo dello sport, rubrica
23 — [illegible] Paradise, varietà

Erre Uno tv Svizzera

17,45 I racconti [illegible] Re Mattia, cartoni
17,50 N[illegible] [illegible], documentario
18,15 C'era una volta lo spazio, telefilm
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano, spunti
20 — Telegiornale
20,30 T.T.T. tel[illegible], test e testimonianze: La Francia
21,45 Mephisto, film
24 — Telegiornale

Rete Canavese

14 — Dinky Dog, [illegible]
14,30 Capitan Lucner, telefilm
15 — Terroristi a Madrid, film
17 — All music
17,45 Redazionale
18 — Dinky Dog, cartoni
18,30 L'incredibile Hulk, cartoni
19,15 Canavese oggi
19,45 I 12 legionari, telefilm
20,15 Due magnifiche canaglie, film
22,15 [illegible] oggi
22,30 [illegible] mare è grande, telefilm
23,30 Videocar, redazionale
23,45 [illegible]dazionale

[illegible] tre

Ricordo di [illegible] Orengo, regia di Ermanno [illegible] — *Spirito sensibile e raffinato, Franca Orengo (scomparsa giusto [illegible] anno [illegible] fu ricercatrice attenta delle radici più autentiche [illegible] quel prezioso patrimonio [illegible] cultura popolare che [illegible] il canto delle genti contadine.*

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Parla [illegible] giovane attrice che conduce [illegible] Damato [illegible] programma [illegible] Raiuno

Gardini, la ragazza della Domenica

Padovana, 26 anni, ex studentessa di filosofia, allieva [illegible] Gassman - L'incontro con Baudo: «Gli sono molto riconoscente»

Elisabetta Gardini: «Sono una ragazza come voi, molto fortunata»

ROMA — La giornata di Elisabetta Gardini comincia alle otto e trenta del mattino: prima [illegible] andare [illegible] viale Mazzini, il braccio destro di Mino Damato nella nuova serie di *Domenica in*, va a [illegible] tutti i giorni la [illegible] «*perché la sera, quando finisco di lavorare, preferisco tornare a casa a mangiare una bella insalata, piuttosto che a cena [illegible] i colleghi*».

Padovana, ventiseienne, [illegible] studentessa di filosofia, [illegible] Gardini ha conservato [illegible] abitudini tranquille di una [illegible] gazza qualsiasi, che viene [illegible] una famiglia [illegible] («*so[illegible] prima di cinque fratelli*») e perciò è abituata a [illegible] alla gente, ma anch[illegible] a farsi [illegible] sola.

«*E' stato [illegible] di amici dell'università a iscrivermi di nascosto ai provini di Gassman per la sua Bottega* — racconta —, *andò bene e così, [illegible] il parere negativo di mio padre, [illegible] partita per Firenze e ho cominciato a frequentare [illegible] scuola*».

Più tardi è arrivata l'occasione di recitare con Albertazzi nel l'«*Enrico IV*» con [illegible] regia di Calenda; poi il programma di [illegible] «*Cartoni magici*», poi l'incontro con Baudo e quindi Sanremo e soprattutto i collegamenti esterni di «*Fantastico*» e di «*Domenica in*».

«*A Pippo [illegible] molto riconoscente* — prosegue — *Quando nei corridoi della [illegible] si è cominciato a parlare [illegible] formula [illegible]ca in, [illegible] mi aspettavo minimamente [illegible] essere scelta: pensavo [illegible] si orientasse [illegible] un personaggio molto più popolare*».

E invece è [illegible] a lei: moderatamente emozionata, due domeniche [illegible] la Gardini ha condotto giochi, fatto interviste, pilotato collegamenti esterni. «*Ho [illegible] un solo attimo di panico quando mi [illegible] guardata allo specchio, vestita, pettinata e truccata, poco prima che iniziasse [illegible] programma. Ero troppo diversa [illegible] come sono nella vita normale. E' per questo che [illegible] voluto delle modifiche nel look: [illegible] in cui [illegible] sento a mi[illegible] agio, tessuti leggeri per sopportare meglio il calore delle luci che illuminano lo [illegible] e la possibilità di indossare, almeno ogni tanto, scarpe basse al posto di quelle scomodissime, con i tacchi*».

Per il resto nessun problema: nelle parole della Gardini *Domenica [illegible]* è un'esperienza bellissima, totale, trascinante: «*Mi piace condurre i giochi perché bisogna far seguire delle regole con vigore, [illegible] anche con vivacità; mi piace fare le interviste agli attori perché bisogna inventare ogni volta [illegible] nuovo di proporsi, mi piace familiarizzare con [illegible] pubblico in studio, perché curiosare tra la gente è una delle mie grandi passioni*».

E il timore di affrontare l'esperienza di [illegible] trasmissione dalla formula nuova, quindi ancora [illegible] del tutto rodata e suscettibile di critiche e paragoni?

«*Facciamo moltissime riunioni perché un programma così ha bisogno di continui correttivi e aggiustamenti* — risponde la Gardini —, *è importante calibrare [illegible] scaletta delle varie puntate, trovare il giusto equilibrio tra i diversi elementi. [illegible] comunque i riscontri che [illegible] avuto sono stati tutti positivi e quindi non c'è nulla [illegible] temere*».

E la diretta?: «*Mi sono abi[illegible] subito a parlare con il pubblico [illegible] telespettatori e, nello stesso tempo, a seguire i gesti dei cameramen, [illegible] Mino e degli autori del programma: è un modo per superare l'emozione o almeno per condividerla con tutti quelli che lavorano diet[illegible] le quinte*».

Elisabetta Gardini ha [illegible] fisso. E una lettrice appassionata di libri di antropologia e di classici greci e preferisce [illegible] collezione lo sport alla mondanità, i calzettoni di lana agli abiti da sera [illegible] i lustrini. Per *Domenica in* non ha dimenticato il teatro, anche se in questo [illegible], mentre vive intensamente l'esperienza televisiva, coltiva [illegible] sola aspirazione: «*Vorrei che i telespettatori [illegible] mi giudicassero una ragazza normale, un'amica, una che ha solo avuto [illegible] fortuna [illegible] fare un lavoro stupendo*».

Fulvia Caprara

E ritorna «Discoring»

MILANO — Ritorna domenica su Raiuno, alle 15, «Discoring», rotocalco musicale di «Domenica in», curato da Antonello Caprino. Il programma festeggia il suo decennale con il leader del neo swing italiano Sergio Caputo, il Banco, gli inglesi Saxon, giovani veterani del [illegible] duro, [illegible] tedesco di dance music Modern Talking: c'[illegible] anche Diana Ross, intervistata da Franco Schipani a New York.

La sigla iniziale [illegible] stata realizzata in elettronica [illegible] il mixage [illegible] Francisco Boserman; quella finale è per le prime quattro settimane «You're only human» di Billy Joel. La regia è di Francisco Boserman, [illegible] scenografie di [illegible] Mercuri, i testi di Nicola [illegible] e Antonella Caprino.

In Usa [illegible] nuove storie di J.R. [illegible] dei Carrington

[illegible] e Dynasty Attenti a quei due

Ken Kercheval (Cliff Barnes) e Victoria Principal (Pamela Ewing) [illegible] un episodio [illegible] «Dallas»

NEW YORK — *Eccoli di nuovo, lustri e tirati dopo le vacanze estive, i re e le regi[illegible] del sogno casalingo americano, le belle dame predatrici e i signori potenti e plastificati, col loro carico [illegible] passioni, insidie e struggimenti sotto il [illegible] del dollarone: il via l'hanno dato i Carrington, tornati in tutto il loro splendore mercoledì 25 settembre con Dynasty, sulla ABC, a far struggere per [illegible] stagione consecutiva [illegible] pubblico televisivo americano, seguiti a ruota venerdì [illegible] settembre sulla CBS [illegible] gang degli Ewing, che da otto anni si sbranano, [illegible] una [illegible] in piscina e un [illegible] di Bourbon, al caldo [illegible] Dallas.*

Le vicende delle due famiglie si [illegible] interrotte brutalmente lo scorso maggio, lasciando nello sconforto l'audience [illegible] milioni [illegible] fedelissimi che la [illegible] stagione ha sofferto su ciascun episodio [illegible] due shows più popolari degli [illegible] Uniti. Nella lotta a base di effettacci e colpi di scena sempre più serrata tra il regno [illegible] Dynasty e quello di Dallas, l'anno passato l'ha spuntata per la prima volta Dynasty, con ratings trionfali. La po[illegible] gioco è [illegible] considera il fatto che uno spot pubblicitario [illegible] secondi nel corso di Dynasty vale 235 mila dollari, mentre la CBS [illegible] deve accontentare di vendere gli spot [illegible] secondi su Dallas per soli 185 mila dollari.

I diabolici sceneggiatori dei due shows hanno sudato tutta l'estate per sollecitare stupire e soprattutto far soffrire [illegible] orde di ansiosi telespettatori. La CBS [illegible] anche fatto delle ricerche di mercato, da cui si è appreso che: a) [illegible] telespettatore di Dynasty [illegible] di solito fedele fino in fondo e si rifiuta [illegible] rendere omaggio a Dallas e viceversa; b) [illegible] piace [illegible] quarantenni, mentre, a sorpresa, i trentenni che fino a qualche anno fa facevano cas[illegible] nelle università e [illegible] davano a Woodstock e oggi sono impiegati benestanti in qualche città del Nord-Est preferiscono piangere con Krystle e subiscono in pieno il fascino perverso di Alexis, alias Joan Collins, l'unica diva spiritosa che riesce a non prendersi del tutto sul serio famosissima tra l'altro [illegible] newyorkesi che il mercoledì sera organizzano feste nei bar del Village per ammirare e divertirsi [illegible] questa regina del «camp», ci non è solo femminile la audience dei due shows: il 43 per cento degli appassionati è inequivocabilmente maschio.

[illegible] che cosa succede quest'anno sui due set, mentre a Denver continuano a sorseggiare champagne e a Dallas [illegible] ingolano prevalentemente superalcolici? A Dynasty hanno deciso che era ora di ingrandire [illegible] famiglia e di generare Dynasty two: the colbys, il cui primo episodio andrà in onda a novembre, con Charlton Heston e Barbara Stanwick, che [illegible] i loro misfatti [illegible] Los Angeles. Intanto i [illegible] rington di Denver sono passati [illegible] le altre [illegible] attraverso un attentato terroristico. Una chiesa piena di terroristi e presunti cadaveri miliardari, dove Amanda (Catherine Oxemberg) [illegible] va andare sposa [illegible] principe Michael di Moldavia, fu l'ul[illegible] angosciosa immagine su [illegible] il pubblico americano soffrì prima della pausa estiva.

Sospiro [illegible] sollievo mercoledì 25 settembre: [illegible] effetti i terroristi dovevano avere attaccato [illegible] stato [illegible] ubriachezza molesta, perché [illegible] riusciti ad impallinare che Ali McGraw, alias lady Ashley, e Luke Fuller, innamorato di Steven Carrington, mentre Joan Collins felice nel frattempo guadagna soldi a palate [illegible] una linea di abbigliamento che porta [illegible] sua firma, ispirata a Dynasty), sparita [illegible] della puntata di riapertura per vertenze contrattuali, sarebbe tornata se[illegible] un graffio [illegible] corso della seconda puntata.

Mentre i critici si sono scagliati sull'assoluta improbabilità da operetta del regno [illegible] Moldavia («C'è una Monrovia in Liberia e Groucho Marx interpretava il primo [illegible] Freedonia, ma questa Moldavia che senso ha?» si chiede Peter Kaplan del New York Times), le trombe di Dynasty suonano a festa [illegible] annunciano prossimi nomi a venire. George Hamilton entrerà a far parte [illegible] cast, sarà un regista cinematografico caffoloissimo.

Sul fronte di [illegible] intanto, partiti [illegible] sempre Patrick Duffy e Charlene Tilton, è riapparsa [illegible] per magia Barbara Bel Geddes, [illegible] mammina santa di J.R., che [illegible] stata sostituita per lungo periodo [illegible] Donna Reed. E Barbara Carrera rimpolperà il cast insieme a Merethe Van Kamp, mentre Linda Gray alias [illegible] Ellen, martire professionista, continuerà ad aprire e chiudere la bocca nel mesto ventre in preda al solito stupore alcoolico.

Marina Conti

Live Aid due miliardi al [illegible]

BAMAKO — [illegible] cantante rock irlandese Bob Geldof, organizzatore dei concerti Live Aid [illegible] Wembley e di Filadelfia del [illegible] luglio, ha annunciato la donazione di un milione di dollari (quasi due miliardi) al Mali.

Questa somma, parte dei proventi dei due concerti, sarà versata alle organizzazioni non governative (Ong) che assistono le popolazioni del Mali colpite dalla siccità. Geldof ha detto che esiste una positiva collaborazione tra l'Ong e le autorità del Mali.

RAITRE, L'INCHIESTA [illegible] QUILICI - IL FILM DEL REGISTA FRANCESE TRA LE PELLICOLE TV

Un viaggio nell'«Epoque» grande, [illegible] certo [illegible]

Nello strepito dell'avvio stagionale [illegible] è rimasta [illegible] ombra confermando il suo ruolo di cenerentola Rai: non le è stata [illegible] nessuna «grossa» trasmissione con cui fragorosamente iniziare l'autunno-inverno.

Tra l'altro, se e quando si insedierà il consiglio d'amministrazione munito [illegible] sperati di poteri effettivi, i nuovi vertici si decideranno a occuparsi della diffusione di Raitre che ancora oggi, a distanza di sei anni [illegible] nascita, raggiunge [illegible] una parte del territorio nazionale, e che anche in molte delle zone che tocca viene captata malissimo mentre le private vengono captate benissimo?

Comunque, benché con carenze dovute soprattutto al fatto che [illegible] amorevoli cure della Rai si sono sempre rivolte alle sorelle privilegiate Raiuno e Raidue, bisogna dire [illegible] Raitre ha [illegible] sua presenza, si fa sentire, e spesso centra quello che è il [illegible] obbiettivo istituzionale, offrire al pubblico cose [illegible] altre reti non ci sono e [illegible] ci possono essere.

In effetti su Raitre passano curiosità, iniziative stimolanti, sperimentazioni, programmi musicali e culturali [illegible] riscontrabili [illegible] Raiuno e Raidue. Certo, si vorrebbe che questa attività fosse risolutamente più intensa, più continuativa, più organica, più alla grande. Ma [illegible] così — [illegible] condizioni di evidente [illegible] mia (un'economia inflitta solo a Raitre) — i pezzi [illegible] rilievo non mancano: trasmissioni di prosa, concerti classici e [illegible] jazz, [illegible], reportage, cinema («Eccentriche visioni» è stato il più bel ciclo dell'estate e attualmente è [illegible] quella raffinatezza che è [illegible] personale di Rohmer), persino varietà (raccomandabile di domenica e lunedì la replica [illegible] cabaret Avvanvera», [illegible] gari [illegible] squinternato ma ricco [illegible] estro e di umorismo, con testi firmati da autori che [illegible] chiamano Vitaliano Brancati, Achille Campanile, Ennio Flaiano, Cesare Zavattini...)

In [illegible] dimensione del genere, ecco domani [illegible] ben collocata, una ghiotta rarità per gli appassionati della fiction, Bancia di Castiglia di Donizetti; e ho un suo preciso senso, stasera, l'esordio dell'inchiesta in quattro puntate di Folco Quilici La grande Epoque. Giustamente Quilici [illegible] evitato il titolo «Belle Epoque» (bella con le condizioni [illegible] vita del proletariato e dei contadini di allora, con il militarismo e il colonialismo trionfanti?), e l'ha chiamata «grande» perché — non dimenticando il tormentato sfondo sociale — tra '800 e '900 esplodono clamorosamente tutte le scoperte che in positivo e [illegible] negativo caratterizzano il nostro secolo.

Ne è venuto fuori un racconto fatto [illegible] immagini [illegible] ieri e [illegible] oggi, documentato, fluente [illegible] elegante: ovviamente non rivela nulla di nuovo, ma fa della divulgazione [illegible] con un occhio all'informazione storica e artistica e uno — sempre — allo spettacolo.

[illegible] bz.

Michel Platini esclusiva Rai per il suo «N. 10»

ROMA — Il calciatore francese Michel Platini ha rinnovato il suo impegno in esclusiva con la [illegible] sarà ancora una volta, protagonista di «N. 10», la rassegna di calcio internazionale condotta negli studi di Torino da Gianfranco De Laurentiis. Diversi saranno invece collocazione ed orario [illegible] nuova edizione di «N. 10»: la rubrica sarà inserita da oggi in «Sportsette», la trasmissione sportiva del Tg2 curata [illegible] Giuseppe Berti, in onda ogni giovedì alle 22,40 su Raidue.

La rubrica di Platini, proposta in apertura di programma, prevede [illegible] sui campionati [illegible] vari Paesi d'Europa.

Rohmer e il [illegible] aviatore

In programma anche «Mephisto», Svizzera e «Pigmalione», Canale 5

La Muti e Villaggio sono Bonnie e Clyde nel film di Italia 1

MEPHISTO (1981 [illegible] Svizzera alle 21,50) di Istvan Szabò con Klaus Maria Brandauer, Kristyne Janda, Rolf Hoppe, Karin Boyd. Intrigante riflessione — in chiave polemica, suggestiva ed opulenta — sul rapporto fra l'artista, in questo [illegible] un attore, e il potere, nella fattispecie il nazismo. Il film, sceneggiato da Szabò insieme [illegible] con Péter Dobai, si ispira ad un libro-denuncia scritto nel '36, in esilio, [illegible] Mann, figlio di Thomas, contro il cognato Gustav Grundgens [illegible] ex amico, [illegible] di sinistra e organizzatore di spettacoli proletari, poi dive[illegible] acclamato attore [illegible] la minacciosa protezione [illegible] nazismo. Il titolo si rifà al personaggio goethiano prediletto per anni da Grundgens [illegible] è insieme metafora di [illegible] Faust che ha venduto l'anima al nazismo.

LA FEMME DE L'AVIATEUR (1981 su Raitre alle 22) di Eric Rohmer con Philippe Marlaud, Marie Rivière, [illegible]ne-Laure Meury, Mathieu Carrière, [illegible] inedita in [illegible] un giovane vede uscire di casa la sua donna [illegible] di cui era [illegible] l'amante e sconcertato e roso [illegible] gelosia, la [illegible] per Parigi sperando in una spiegazione chiarificatrice; e intanto incontra un'altra ragazza.

PIGMALIONE (1938 su Canale 5 alle 23,30) famoso film dalla commedia di G. B. Shaw, regia di Anthony Asquith e Leslie Howard che ne è anche il sottile protagonista assieme [illegible] una «brutta» e straordinaria Wendy Hiller: è la nota storia, [illegible] vena di malizioso umorismo, del professore di linguistica che [illegible] fioraia in squisita gentildonna senza rendersi conto che via via si è innamorato della [illegible] creazione.

BONNIE E CLYDE ALL'ITALIANA (1983 su [illegible] alle 20,30) di [illegible] Paolo Villaggio, Ornella Muti, Jean Sorel, parodia farsesca del celebre gangster-film: lui è un imbranato negoziante di giocattoli sempre superato dalle novità elettroniche, lei, [illegible] ntiope, è impiegata alle ferrovie; coinvolti in una rapina, vengono scambiati per due pericolosi criminali.

[illegible] DI GUERRA, TEMPO D'AMORE (1964 [illegible] Rete A [illegible] 21,30) [illegible] Arthur Hiller [illegible] James Garner, Ju[illegible] Andrews, James Coburn, Melvyn Douglas: commedia satirica e antimilitarista in cui [illegible] tenente americano fifone, durante lo sbarco in Normandia, viene scambiato per [illegible] eroe e coperto [illegible] decorazioni.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17,20; 22,25; 23,40
- 12,05 **Pronto chi gioca?** spettacolo [illegible] mezzogiorno condotto da Enrica Bonaccorti
- 14 — Quattordici quindici oggi... **Africa** (5ª) «La torta africana»
- 15 — **Cronache italiane - Cronache [illegible] motori**
- 15,30 D.S.E.: gli anniversari: **Ambrogio Lorenzetti**
- 16 — **[illegible] nipoti e [illegible] maggiordomo**, telefilm «Attenzione all'altra donna»
- 16,30 **Guglielmo [illegible] conquistatore**, sceneggiato «Il bastardo» con: Hervé Bellon, John Terry, Christiane Jean. Realizzato [illegible] Gilles Grangier e Serge Nicolaescu, (1ª)
- 17,05 **Action now, questa pazza, pazza, pazza America**, 14ª punt. Ultralight, il deltaplano a motore - [illegible] degli [illegible] sono lanciati nelle cascat[illegible] Niagara
- 17,30 **Yoghi, Bubu e soci**, cartoni animati
- 17,50 **Le meravigliose storie [illegible] prof. Kitzel**, cartone animato
- 18,10 **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria
- 18,40 **Sette spose per sette fratelli**, telefilm
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo, che tempo fa**
- 20,30 **Olga e i suoi figli**, di Salvatore Nocita, con Annie Girardot, Mario Adorf, Daniel Gelin, regia di Salvatore Nocita, 2ª punt.
- 21,45 **L'albero del pane**, regia di Walter Licastro (1ª)
- 22,35 Da Campione [illegible] **XL Maschere d'argento**, presentano Massimo Catalano e Roberta Manfredi, regia di [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,30; 24
- 12 — **Lady madame**, telefilm «Sciarada»
- 13,25 **Tg2-ambiente**
- 13,30 **Capitol**, con Rory Calhoun
- 14,35 **Tandem**, conducono Roberta Manfredi e Claudio Sorrentino - Nel corso del programma Super G, attualità [illegible] elettronici [illegible] in collegamento con gli studi [illegible] alle [illegible] 15,15 **Le chiavi [illegible] violino**, gioco a premi
- 16 — D.S.E monografie: temi per esercitazioni [illegible] moderno vecchio di diecimila anni: il mattone
- 16,30 **Pane e marmellata** conducono Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi regia [illegible] Salvatore Baldazzi
- 17,35 **Dal [illegible]**
- 17,40 **Maggiordomo [illegible] signora**, telefilm «Il vecchio Alf»
- 18,05 **Simpatiche canaglie**, [illegible] animati
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,40 **Le strade di San Francisco** telefilm «Grida d'aiuto» [illegible] Karl Malden, Michael Douglas
- 20,20 **Tg 2 lo sport**
- 20,30 **L'ispettore [illegible]** telefilm «L'uomo [illegible] Antibes» sceneggiatura di Herbert Reinecker [illegible] Taperl, Fritz Wepper, Willy Schafre. Regia di Jurgen [illegible]
- 21,35 In diretta dalla fiera 2 [illegible] Milano **Abboccaperta** - Ideato da [illegible]nco Funari
- 22,40 **Tg 2 - Sportsette**, Fano: **Pugilato**, Kegler-Osby. **Eurovisione**, Spagna: Valle Dolid. **Ginnastica ritmica**: Campionato del [illegible] do

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
- 15 — Novara: **Ciclismo**, Giro del Piemonte
- 15,30 **Cento città d'Italia**, «Faenza ieri e oggi»
- 15,55 D.S.E.: **Oceanografica**, un programma della Bbc
- 16,25 D.S.E.: **[illegible] corpo umano**, [illegible] come motore
- 16,55 **Dadaumpa**, Studio Uno (1965)
- 18,25 **Speciale orecchiocchio**, regia [illegible] Paolo Macioti
- 20,05 D.S.E.: **Animali [illegible] salvare**, il mondo dei castori
- 20,30 **La Grande Epoque** (1ª) «La febbre viva» di Folco Quilici
- 22,05 **La forma [illegible] morale**, 10 film di Eric Rohmer **La femme de l'aviateur** (1981) regia di Eric Rohmer, con: Philippe Marlaud, Marie Rivière, Anne-Laure Meury

Gianfranco Tondini è Michele nel film di Salvatore Nocita «Olga e i suoi figli» di cui stasera va in onda su Raiuno, alle 20,30, la seconda puntata. Olga va a trovare Michele in clinica e assiste a una crisi del ragazzo dovuta agli psicofarmaci. Decide così di riportarselo a casa

Italia 1
- 8 — **Cartoni animati**
- 8,45 **[illegible] eroi di Hogan**, telefilm
- 9,10 **[illegible] casa nella prateria**, telefilm
- 10 — **Fantasilandia**, telefilm
- 10,50 **Operazione ladro**, telefilm
- 11,45 **Quincy**, telefilm
- 12,40 **[illegible] donna bionica**, telefilm
- 13,30 **Help!**, gioco a quiz
- 14,15 **[illegible] jay television**
- 15 — **Chips**, telefilm
- 16 — **Bim, Bum, [illegible]**
- 18 — **La casa nella prateria**, telefilm
- 19 — **Gioco delle coppie**, gioco a quiz
- 19,30 **Happy [illegible]**, telefilm
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Bonnie e Clyde all'italiana**, film di Steno, con P. Villaggio, O. Muti, J. Sorel
- 22,30 **Cin cin**, telefilm
- 23 — **Basket Nba**
- 0,30 **Cannon**, telefilm
- 1,30 **Strike Force**, telefilm

Canale 5
- 8,50 **Alice**, telefilm
- 9,15 **Flo**, telefilm
- 9,40 **Peyton Place**
- 10,30 **General Hospital**
- 11,30 **Facciamo un [illegible]re**, gioco a quiz
- 12 — **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
- 12,40 **[illegible] pranzo [illegible] servito**, gioco a quiz
- 13,30 [illegible]
- 14,30 **La [illegible] dei pini**, teleromanzo
- 15,30 **[illegible] vita da vivere**, teleromanzo
- 16,30 **Hazzard**, telefilm
- 17,30 **Doppio slalom**, gioco a quiz
- 18 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 18,30 **C'est [illegible] vie**, gioco a quiz
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Zig zag**, gioco a quiz
- 20,30 **Pentatlon**, gioco a premi
- 23 — **Protagonisti**, [illegible] viste
- 23,30 **Pigmalione**, film di L. Howard, A. Asquith, con L. Howard, W. Hiller

Rete quattro
- 8,30 **Mi benedica padre**, telefilm
- 9 — **Destini**, novela
- 9,40 **Lucy Show**
- 10 — **Un amore a Roma**, film di D. Risi, [illegible] M. Demongeot, P. Baldwin
- 12,15 **Jennifer**, telefilm
- 12,45 **Ciao ciao**
- 14,15 **Destini**, novela
- 15 — **Piume e paillettes**
- 15,40 **Su e giù [illegible] le scale**, film [illegible] A. Heywood, [illegible]. Demongeot
- 17,20 **Lucy Show**
- 17,50 **Jennifer**, telefilm
- 18,20 **Ai confini della notte**, telefilm
- 18,50 **I Ryan**, telefilm
- 19,30 **Febbre d'amore**
- 20,30 [illegible]
- 21,30 **[illegible] Houston**
- 22,30 **Cinema e Com[illegible]**
- 23 — [illegible] presenta, [illegible]
- 23,30 **Dick Tracy**, telefilm
- 24 — **Agente speciale**, telefilm
- 1 — **Agenzia Uncle**, telefilm

Eurotv
- 12 — **I nuovi Rookies**
- 13 — **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni
- 13,30 **Belle e Sébastien**
- 14 — **Innamorarsi**
- 18 — **Transformers**
- 18,30 **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni
- 19 — **Peline story**
- 19,30 **Carmin**, telenovela
- 20,30 **Illusione d'amore**
- 22,15 **Nero Wolfe**
- 23,15 **Tuttocinema**

Rete A
- 8 — **Accendi un'amica**
- 14 — **[illegible]... dove sei**
- 15 — **Film**
- 16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 17 — **Buck Rogers**
- 18 — **Isola perduta**
- 18,30 **Flash! Cronaca nera** film
- 20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 20,25 **Felicità... dove sei**
- 21,30 **Tempo di guerra, tempo d'amore**, film
- 23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale. 19,15
- 18 — **Galaxi Express**
- 18,30 [illegible]
- 19 — [illegible]
- 19,25 **Bronk** «Ruote della morte»
- 20,30 **I turbamenti [illegible] giovane Torless**, film
- 22 — **Canzoniere italiano**
- 23 — **Piccolo [illegible] la [illegible]**

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 22,30
- 16 — **Sabotatori**, film
- 17 — **Gianni e Pinotto**
- 17,30 **Oltre il limite**
- 18 — **Duello sul fondo**
- 18,30 **Pacific International Airport**, telefilm
- 19 — **Un detective [illegible] pantofole**, telefilm
- 20,30 **[illegible] bandiere sventola [illegible]**, film
- 22,40 **Calcio**
- 23,30 **Al Paradise**

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 21,45; 0,10
- 16,05 Da Copenaghen: **Calcio, Danimarca - Svizzera**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Il ritorno in provincia**
- 21,55 **Mephisto**, film

Alla radio

RADIOUNO. Giornali [illegible] 7, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21,25, 23 — 9 Radio anch'io; 10,15 Canzoni nel tempo; 11,10 Amico mio; 12,03 «Lacrime», varietà triste. 13,20 Master; 15,03 Radiouno per tutti; Megabit; 16 Il paginone. 17,30 Radiouno jazz 85; 18,30 Musica sera, 19,25 Audiobox Desertum; 20 Cotarlone teatro: pomeriggio di festa, di Stefano Satta Flores. 21,13 XIV Festival della poesia e della canzone bacchica; 22,15 L'automobile; 23,05 La telefonata: Stereouno 15-24.

RADIODUE. [illegible] radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, [illegible] — 8 I giorni; [illegible] «Matilde», di Carlotta Witting; 9,10 Si salvi [illegible] può; 10,30 [illegible] 3131, 15 - 18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?, 18,05 Noi e il nostro io, 18 Romanzi celebri, 17,32 Quando Hollywood ballava e cantava, 19 Il fu Mattia Pascal; 19,32 - 20,10 Le ore della musica; 21 [illegible] jazz, 21,30 Radiodue 3131 notte. Stereonotte 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7,45, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 7 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino, 12 Pomeriggio musicale: 15,30 Un certo discorso estate; 17,30 - 19,15 Spaziotre, 21,10 Euridice, opera di O. Rinuccini; 23 Il jazz. Ri[illegible]

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). Mad [illegible] oltre la sfera del tuono. Mel Gibson, Tina Turner. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.180): L'occhio del gatto. Drew Barrymore, James Woods, Alan King. Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,30; 19,10; 20,50; 22,35 [illegible] 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) Pop corn e patatine. Nino D'Angelo (commedia). Or.: 15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 ingresso 6000.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110) Casa Cola Kid, di D. Makavejev, con E. Roberts, Greta Scacchi (Festival di Cannes 1985), commedia brillante. Col. Viet. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000. Agis 3500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) Cercasi Susan disperatamente, di Susan Seidelman con Madonna, Rosanna Arquette, Aidan Quinn, colori, min. 105. Or.: 14,40; 16,40; 20,40; 22,40. «La memoria di una nazione. 20 anni di cinema ungherese in 90 film»: Buon compleanno, Marilyn, di R. Bacsony, ore 18,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) Passaggio in India, di David Lean con Peggy Ashcroft, Judy Davis, James Fox, Alec Guinness (2 premi Oscar), versione dolby stereo, colori, minuti 165. Orario 14,45; 17,45 (termina ore 20,30); 22,15.

CRISTALLO (via Gioberti 5, tel. 650.71.00) Demoni di Dario Argento con Urbano Barberini, Natasha Hovey. Col. [illegible] 18. Or. [illegible] 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.422): Colpo di fulmine, Jerry Calà, Ricky Tognazzi (divertentissimo). Or.: 15,35; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241) Passaggio in India di David Lean (2 premi Oscar), con Peggy Ashcroft, James Fox, Al Guinness. Techn. dolby stereo. Or. 16; 19; 21,45. Ingresso 6000, rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241) Cercasi Susan disperatamente, con Madonna. Colori. Non viet. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) La gabbia, di Pasquale Griffi, con Laura Antonelli, T. Musante, F. [illegible] Col. Viet. 18. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 377.057) Mad Max oltre la sfera del tuono, con Mel Gibson, Tina Turner, non viet. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.187) La gabbia, di Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan. Col. Viet. 18. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): Legend, Tom Cruise, Mia Sara. Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502) L'amore e il sangue (Flesh and Blood) di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer J. Leigh. Viet. 18. Or. 16,30; 17,50; 20,10; 22,30 [illegible] Agis 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) [illegible] James Bridges, con John Travolta. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) A 007 bersaglio mobile, Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (spettacolare). Or. 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850) In compagnia dei lupi di Neil Jordan, con A. Lansbury, D. Warner, effetti speciali C. Tucker (Guerre stellari). Col. Non viet. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000, rid. [illegible]

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) Alamo Bay, regia di Louis Malle. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) La miglior difesa è la fuga. Dudley Moore, Eddye Murphy, di Willard Huyck. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina [illegible] 510.145): Dietro la maschera, di P. Bogdanovich, con Cher, Eric Stoltz, Sam Elliott. Col. Non viet. Dolby stereo e schermo machsperlecce sunny screen. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, rid. 3500.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521) Colpo di spugna di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert, Stefane Audran. Col. Viet. [illegible] Or. 17,30; 20, [illegible] Ingresso 6000. Agis 3500.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.788): Scuola di polizia n. 2, prima missione, Steve Guttenberg, Bubba Smith (divertentissimo). Or.: 16,25; 17,15; 18,50; 20,40; 22,35. Ingresso 6000.

ZETA d'Essai (via Cibrario, 60, tel. 749.290?) Prossima apertura.

[illegible] PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197), ore 21,15 la Zanni Teatro presenta La presidentessa, commedia brillante in 3 atti di Maurice Hennequin e Pierre Weber.

FALCHERA (via Tanaro [illegible] tel. 262.1865) oggi chiuso.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Nightmare dal profondo della notte, di Wes Craven colori viet. 18. Ap. 20,30. Film 20,45-22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560): Il piacere, un film di Joe D'Amato, con Lilly Carati, Laura Gemser, Steve Wyler. Viet. 18. Ore 20,30; 22,20. Riduz. Agis Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.603): chiuso per lavori.

SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.171) Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman con Bill Murray, Dan Aykroyd. Ap. 20 ult. 22,30. Ingresso 3000. Rid. 2000.

NUOVO ODEON (via Venaria 3, tel. 7[illegible] 62) Urla del silenzio, con Sam Waterston musiche di Mike Oldfield in high dynamic system (minuti 132). Ap. 20 ult. 22,20.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293): Super shocking blue, Katrina Gamber. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,20; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821) Notti inquiete e proibite di una cameriera parigina. Rassegna video film hard core. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

CINECLUB (via Casandra 15, tel. 831.662) Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal Ladys. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.804) Casanova e le p... aristocratiche - Double pleasure. John Holmes. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. [illegible] 24). Vietato 18. Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334) Il capriccio di Paola, con Anita Rey, Tony Dallas, colori, viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 287.814) [illegible] erotika. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) Fashion Love, con Monica Frajese, Louis Damiano, Pamela Clark. Col. viet. 18. Ap. 14,30 ult. 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.265) Night sensation. Novità [illegible] 18. Ap. 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja [illegible] 749.6851) Sensitive Justine - [illegible] nere perversion. (2 hard core 2). Novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 155, tel. 520.885) 2 film: Body play, Samantha Fox, Vanessa Del Rio (Usa). Piaceri perversi e lascivi, Gabriel [illegible] (Usa) viet. 18. Ap. ore 10 ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. [illegible]

ROMA [illegible] (via San Donato 40, tel. 417.765) Le dolcezze della tua bocca che mi sazia di piacere, con Lisa Deleeuw, Raquel Ashley (Super american hard core). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

[illegible] (via Nizza 170, tel. 696.3617) Orgasmi bollenti. Novità. Viet. 18. Ap. [illegible] ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): No stop sempre buio in sala, con Paola Senatore. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30 no stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) Frenesie di una moglie - Nerdit in amore. Viet. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): chiuso. Sabato riapertura con Innamorarsi.

CUORE (v. Nizza 56, tel. 687.668) I film di successo da rivedere F.B.I. operazione gatto, di Walt Disney con Dean Jones, Hayley Mills. Ore 18,30-22,15.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Peggy's for men. Viet. 18.

CHIVASSO

CINECITTA': Mamma Ebe.

POLITEAMA: Scuola di polizia 2: prima missione.

CIRIE'

CATALANO: La miglior difesa è la fuga.

ITALIA: Cercasi Susan disperatamente, con Madonna, col. non viet.

NUOVO: Mondo cane oggi, viet. 18.

[illegible]

PERONA: Scuola di polizia 2: prima missione.

MARGHERITA: Colpo di fulmine.

IVREA

ABCinema d'Essai: La rosa purpurea del Cairo.

POLITEAMA: Mad Max [illegible] la sfera del tuono.

MONTANARO

VITTORIA: Le calde sensazioni. Viet. 18.

ORBASSANO

MODERNO: film a luce rossa.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Perfect.

ITALIA: La gabbia. Viet. 18.

RITZ: Mad Max oltre la sfera del tuono.

RIVOLI

NUOVO: film per adulti.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari) il Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter presenta Salome. Biglietti per non abbonati, poltrone platea L. 15.000, galleria L. 12.000, ingressi L. 5000 in vendita all'Unione Musicale e dalle 20,30 al Teatro Alfieri.

AMBRA [illegible] Chiesa [illegible] Salute 77 - Tel. 297.197) Stasera ore 21,15 La Zanni Teatro presenta La Presidentessa, commedia brillante in 3 atti di Maurice Hennequin e Pierre Weber.

AUDITORIUM RAI: i concerti di Torino, stagione sinfonica pubblica 1985-86. 2° concerto - Questa sera ore 20,30, domani sera ore 21, direttore Armando Krieger, pianista Bernard Oppitz. Salieri XXVI Variazioni sulla «Follia di Spagna». Mozart concerto in re maggiore K. 537 per pianoforte e orchestra. Dallapiccola Variazioni per orchestra. Hindemith Mathis der Maler, sinfonia. Orchestra sinfonica della Rai di Torino.

CENTRALINO CLUB (v. delle Rosine 16/A, tel. 837.500) ore 21,30 Assemblea [illegible] in [illegible]

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1985/86: continua fino al 10 ottobre 1985 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, il rinnovo in prelazione degli abbonamenti dei turni ordinari. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' [illegible] la campagna abbonamenti 8 spettacoli a scelta. Intero L. 54.000, speciale L. 40.000, giovani L. 30.000. Presso T. Agua, c. G. Cesare 67, ore 17-19, da lunedì a sabato. Epicour, v. C. Battisti 17/D, ore 8,30-12,30 - 15-19, sabato solo 8,30-12. T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 18-19,30. Per informazioni, tel. 274.3278 - 287.871.

AVION CENTRO CULTURALE: iscrizioni a corsi e stages di ginnastica dolce. Merc. 16 [illegible] ore 21 serata di presentaz. Inf. tel. 385.390.

CABARET VOLTAIRE - TORINO: campagna abbonamenti stagione 1985-86 = 16 spettacoli. Intero 60.000, [illegible] 45.000, giovani 35.000. Il teatro delle giovani Europe (La Stampa) presso Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, ore 10-12, 16-19. Epicour, v. C. Battisti 17 D, ore 8,30-12,30, 15-19, sabato 8,30-12. Libreria Campus, v. U. Rattazzi 4, ore 8,30-12,30, 15-19. Inf. Cabaret Voltaire Tel. 51.60.46 - 54.14.36.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Scuola di danza classica diretta da Marisa Besobrasova - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti - Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava - Scuola di mimo diretta da Alessandra Muzzoni. Iscrizione ore 9-12 e 15-18 da lun. a ven. c. Massimo d'Azeglio 17, tel. [illegible]

D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni - tel. 546.632): iscrizione corsi dizione, recitazione diretti Anna Bolens. Da lunedì a venerdì or.: 17-20.

LABORATORIO TEATRALE: corsi di [illegible] dizione e fonetica per [illegible] danza. Via C. Alberto, 32 tel. 713.946 [illegible] 10-12; tel. 633.378 ore 16-20, sabato 10-12; 16-18.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA AC[illegible] iscr. ore 15-18 da lunedì a venerdì, c. Vittorio Emanuele 106, tel. 518.201.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2). Sala blu: Musica Anni 60. Sala rossa: discoteca.

BELLE ARTI (tel. 857.228) 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 danze; ore 21 Pino Ungolo e i Marmittoni.

DU PARC: ore 21 orch. Romy.

FARO: 21 Armandino e Raffaella.

FORTINO: ore 16,30 liscioteca Armando. Ingresso libero: dal 21 la prima liscioteca serale. Ingresso libero.

GARDEN: dalle 15 alle 18 con [illegible] liscio cha-cha-cha, samba, ecc. Ingresso libero a tutti, sonoppio dischi delle migliori orchestre.

LA LUCCIOLA: 21 [illegible]

LA PERLA del Valentino: 21 danze.

LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.775) ore 21 La Nuova Paloma.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 danze ingresso gratuito e consumazione offerta. Penne per [illegible]. Gioco del tombolone.

DOPOPRIGIO - PIANO BAR (v. Vignale ang. v. Po, tel. 534.773)

FUTURA DISCO - (Sebastopoli 180)

FUTURA - PIANO BAR - tel. 390.001

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PATTINAUTA DISCOTECA (le sere) giovedì, venerdì ore 21 ingresso libero - consumazione obbligatoria L. 4000 (v. Genova, 268).

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato ore 21; domenica ore 15, giovedì ingr. libero a tutti; venerdì e domenica sera cavalieri ingresso L. 3000 dame ingr. libero.

S. GIORGIO: Ristorante Danze Valentino: orch. Principe e [illegible] - [illegible] (C. Betti ...). Renzo Gabino, Gianni Palomo, Maureen.

AMAER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (567.563) 21,30.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L'.) - (via Volta 6 - tel. 515.834 - 548.041) Claude Lorrain. L'opera grafica.

[illegible] (via dell' [illegible] 30) Emanuele Luzzati.

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale. Ouverture, fino al 31-12-85. Orario continuato 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca - tel. 874.644): Il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali, grafica, multipli. [illegible] dieci anni ci occupiamo di arredamento parete.

L'AFFICHE (via C. Alberto 30): L'alternativa intelligente per arredare uffici, negozi, abitazioni. Mostra permanente di oltre 1000 immagini.

LA TELACCIA (v. P. Santarosa 1 - tel. 518.220) Grafica di Mariella Kohler dal 4 al 14 ottobre.

[illegible] GALLERIA [illegible] (c. Matteotti, 20) pers. Aurelio Caffaratti.

PIEMONTE [illegible] (via Roma 264). Fausta Rivera 15,30-19,30.

PORTICI (565.478) Uberto Tosco, 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE [illegible]

ACCADEMIA: quattro artisti torinesi. Albano, Scanu, Saba, Varengo.

BERMAN: Celestino Turletti - Acquaforti 1845-1904.

LA BUSSOLA (via Po 9). Vanessa Cavallari.

LA GIOSTRA - Arti: Guido Tulelli.

TUTTAGRAFICA (Carlina 19) Eros VIOTTI; pers. Luigi Dallerri.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuse.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO [illegible] E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO [illegible] (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19, chiuso il lunedì. Fino al 20 ottobre: Mostra del modernismo storico [illegible]

MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105). «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato) 9 - 13 (domenica). Chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

PICCHI PICCOZZE & BALLOONS - La montagna nel fumetto: Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15.

MOLE ANTONELLIANA: — Mostra La fotografia vista da Arbasino - Viaggi perduti (sin 24/11). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Chiuso lunedì, domenica 10-13. Mostra Armando Testa il segno e la pubblicità (dalle 14 alle 19) chiude il 13 ottobre.

In consiglio direttivo la dc chiede il licenziamento

Tra Ljubimov e l'Ater matrimonio alle corde

BOLOGNA — Ecco un matrimonio davvero [illegible]. Juri Ljubimov, regista russo, ex direttore del Taganka, ha cominciato a litigare con l'Ater (l'associazione dei teatri dell'Emilia Romagna) appena l'ha incontrata. Ha anche firmato [illegible] contratto, giusto [illegible] anno fa, ma [illegible] per questo i due hanno [illegible] di bisticciare. Anzi, da allora sembra che le cose siano ancora peggiorate. Adesso, questo matrimonio sembra proprio alle [illegible] Ljubimov ha rilasciato una serie di interviste (l'Ater è come Mosca, i suoi dirigenti sono degli incompetenti...) e i sei rappresentanti democristiani nel consiglio direttivo dell'ente hanno stilato un comunicato per [illegible] l'interruzione dei rapporti con il regista russo.

Se ne discuterà, forse, nella riunione del 18 ottobre. [illegible] chiedono i firmatari del documento, in considerazione «dei continui attacchi rivolti all'associazione» dal direttore artistico dell'Arena del Sole di Bologna. Difficile fare previsioni, anche perché non è dato sapere come si schiereranno le diverse componenti dell'ente. Pure se all'Ater, comunque, c'è chi sostiene che «il comunicato non fa altro che anticipare una conclusione risaputa». Come a dire che la fine della vicenda era già conosciuta da tutti e la dc ha cercato soltanto di prendersene i meriti.

Eppure Vittorio Zerbini, vicepresidente dell'Associazione, dc, non è d'accordo: «Secondo me la nostra posizione non passa. Io oggi come oggi purtroppo non ci credo. Il fatto è che non si riesce a portare il parere degli altri espresso a quattr'occhi nelle sedi ufficiali. Tutti ci danno ragione, ma poi nel momento decisivo si tirano indietro. Noi chiediamo la rescissione del contratto per colpa sua. E' questione di dignità. [illegible] fronte a uno che ti sputa in faccia [illegible] si può restare zitti. Non c'è motivo. In qualunque situazione, un dipendente o un collaboratore del genere sarebbe invitato alla porta. Questa è la verità».

I dubbi, dunque, restano, la parola fine non è ancora così vicina. Questo romanzo d'appendice che è la storia [illegible] l'Ater e Ljubimov sembra arricchirsi ogni volta di nuovi capitoli. E intanto, sostengono i bene informati, [illegible] per arrivare altre interviste rilasciate dal regista russo. I toni, però, non saranno meno pepati. «Non [illegible] proprio cosa dire — brontola Zerbini — se sia una cosa di vecchiaia o se lui [illegible] un don Chisciotte che vuol fare la battaglia contro tutti. Sembra anche che adesso se la prenda con gli attori italiani. Dovunque è passato, lui ha fatto così. Vuole provocare, evidentemente, sarà il suo carattere. [illegible] basta, però. Bisogna finirla». **r. s.**

Aperto il giardino di Lennon al Central Park di New York

John Lennon con Yoko Ono: un mito che non tramonta

NEW YORK — «Strawberry fields», ovvero «il giardino internazionale della pace», la zona [illegible] Central Park dedicata a John Lennon, è stata ieri aperta al pubblico con una cerimonia che ha richiamato oltre al sindaco Ed Koch e la moglie del [illegible] scomparso, Yoko Ono, anche la moglie del segretario generale dell'Onu Marcela Perez De Cuellar e una numerosa schiera di rappresentanti diplomatici.

[illegible] stato così commemorato l'anniversario della nascita [illegible] musicista (avrebbe [illegible] 45 anni) e di quella del figlio Sean che ha 10 anni.

La zona che sorge a ridosso di quella che [illegible] l'abitazione di Lennon sulla 72ª Strada è stata sistemata con piante provenienti da un centinaio di Paesi stranieri e con un mosaico di marmo bianco e nero donato dal governo italiano. Piante e mosaico sono stati inviati come donazioni, dopo un appello internazionale lanciato da Yoko Ono, la quale per altro ha contribuito con un milione di dollari alla sistemazione dell'intera zona. Gli Usa non hanno aderito all'invito.

Sanremo, da stasera la rassegna

«Tenco 85» al via Gaber e Schipa jr.

SANREMO — Comincia stasera al teatro Ariston il dodicesimo Premio Tenco 85, passerella che, dal 1974, ha visto [illegible] tutti i [illegible] più prestigiosi della canzone d'autore italiana, molti dei quali approdati qui da sconosciuti.

Quattro gli artisti in palcoscenico: Giorgio Gaber, per la prima volta ufficialmente alla rassegna, due ritorni, Tito Schipa junior e David Riondino, il debuttante Claudio Sanfilippo. Sarà quest'ultimo ad aprire lo spettacolo, [illegible] 21: milanese, 26 anni, cantautore per vocazione e rappresentante pubblicitario per forza, è una delle proposte che il Tenco 85 lancia da Sanremo. Canta in genere con il gruppo Casual-Soppiat [illegible] nella sua musica ci sono tratti di swing, di ritmi sudamericani e di country. Tito Schipa jr. ritorna alla rassegna dopo 7 anni di assenza. Ha legato il suo nome soprattutto al teatro musicale: Orfeo 9, prima opera rock italiana, L'isola nella tempesta, Er Dompasquale. David Riondino sarà protagonista di un'operazione inconsueta: canterà con una scenografia di disegni di Milo Manara.

Infine Gaber, per la prima volta alla rassegna, dopo una fugace apparizione come ospite due anni fa. Una partecipazione che al Club Tenco definiscono «storica».

A presentare le tre serate (riprese da Raidue e Raitre) sarà come al solito Antonio Silva. Ricco il carnet degli appuntamenti collaterali: oggi alle 12, nel foyer del teatro, verrà presentato l'americano Dave Van Ronk, uno [illegible] tre «Premi Tenco 85» (gli altri [illegible] il sovietico Bulat Okudzava e il cubano Silvio Rodriguez).

«Con le canzoni non si fanno le rivoluzioni e non si fa, certamente, neppure la pace.

Giorgio Gaber

Però possiamo portare un contributo, sia pure modestissimo, ad una migliore conoscenza [illegible] e comprensione tra i popoli. Per questo sono convinto che a Sanremo tra la balalaika di Bulat ed il banjo di Dave gli accordi saranno perfetti». Così Amilcare Rambaldi, inventore del Tenco, ha sintetizzato la scelta di premiare, e far cantare sabato sera all'Ariston, il caposcuola dei cantautori sovietici e lo storico personaggio del Greenwich Village, oltre che uno dei massimi rappresentanti del «nuovo canto» dell'America Latina.

Guccini, decano della manifestazione, [illegible] all'Ariston rappresenterà con alcuni suoi brani tutti i cantautori italiani.

Domani sera toccherà a Vecchioni, Ruggeri e alla matricola genovese Max Manfredi. Maria Carta ha dato forfait per una bronchite.

Per l'assegnazione delle Targhe Tenco [illegible] destinate alle migliori produzioni dell'anno, tutto è ancora aperto. Sono in lizza tra gli altri Arbore, Conte, Battiato, Giusto Pio, Jannacci, Paoli, Ruggeri, Gaber, De Gregori e Dalla. **s. sp.**

Stasera a [illegible] l'attore riprende «Enrico IV» e viene celebrato [illegible] mostra

Omaggio [illegible] Randone, leone malinconico

Curata da Renzo Tian la mostra dell'Eliseo ripercorre la carriera di un attore atipico e grandissimo. Fotografie e ritagli restituiscono sessant'anni di palcoscenico. I giudizi di Savinio, Betti e Bragaglia

ROMA — Salvo Randone, il leone malinconico del teatro italiano, questa sera all'Eliseo ruggirà due volte: nel foyer, dove si inaugura una mostra a lui dedicata, e sul palcoscenico in una nuova edizione dell'*Enrico IV* di Pirandello. Tra l'altro, poi, quella [illegible] questa sera costituisce per lui il ritorno nel teatro romano di via Nazionale dopo un'assenza di quasi cinquant'anni e per l'occasione il ministro Andreotti gli consegnerà una targa ricordo.

[illegible] l'*Enrico IV* è ormai per Randone un cavallo di battaglia, avendolo già interpretato cinque [illegible] in altrettanti allestimenti (tra il 1948 e il 1975), la mostra, invece, [illegible] un avvenimento se si considera il costante [illegible]ito finora dimostrato da questo grande attore per tutto quello che è celebrazione e divismo. Non per niente nell'agosto scorso rinunciò perfino a ritirare a Taormina [illegible] premio «Una vita per il teatro». Lui, [illegible] resto, è un attore che mantiene le distanze dal teatro quando [illegible] [illegible] in palcoscenico.

«Randone — osserva il critico Renzo Tian che h[illegible] to la mostra — è un uomo che vive dentro il teatro, ma [illegible] stesso tempo esige il rispetto del "diritto privato": [illegible] [illegible] tournée, la vita di compagnia e appena può si rintana [illegible] sua casa dei Parioli. Non è civetteria la sua, ma una regola di vita. Non è stato facile convincere un attore così restio e schivo ad accettare una mostra [illegible] cui lo si rivede in sessant'anni di teatro attraverso fotografie di spettacoli poco noti, come quelli di Siracusa (Antigone, Edipo a Colono, ecc.), che il pubblico di oggi non può ricordare».

Se questa mostra si è adesso avventurosamente concretizzata gran parte del merito è del figlio Tullio che di nascosto ha sottratto ritagli e fotografie alla zia Aurora che li aveva scrupolosamente raccolti fin [illegible] giorno in cui [illegible] Randone scappò di casa per fare l'attore in una filodrammatica di Siracusa, dov'è nato da famiglia benestante [illegible] padre era prefetto del Regno e lo voleva avvocato).

«Sebbene Randone abbia partecipato a molti spettacoli rimasti famosi, dove la sua personalità era sempre emergente — sottolinea Tian — non è sempre rimasto nella memoria del grande pubblico. Io, quando [illegible] ragazzino, lo ricordo nel Lutto [illegible] [illegible] [illegible] Elettra di O'Neill, dove impersonava Ori e Ezra, [illegible] anche [illegible] quell'occasione i titoli dei giornali erano per Diana Torrieri».

«Oltre alle immagini — aggiunge Tian — la Mostra dell'Eliseo, sponsorizzata da via Condotti, raccoglie le testimonianze di gente che ha capito Randone fino in fondo, come Sandro De Feo, che dopo averlo visto in Creonte nell'Antigone lo definì un "leone malinconico", Alberto Savinio, Ugo Betti e Anton Giulio Bragaglia. Nei venti pannelli sistemati nel foyer dell'Eliseo ci sono fotografie curiose che ci ricordano, tra l'altro, che Randone [illegible] [illegible]tato con Anna Magnani, ha interpretato un testo di Cur[illegible] Malaparte (Anche le [illegible]ne hanno perso la guerra) ed è stato diretto da Giorgio Strehler prima che nascesse il Piccolo di Milano».

La mostra romana, dunque, [illegible] lo scopo di ricostruire, attraverso un mosaico di fotografie, testimonianze, caricature, recensioni sessant'anni [illegible] teatro di [illegible] grande attore anomalo. Peccato che nel foyer dell'Eliseo manchino le altre facce di Salvo [illegible] quelle radiofoniche, televisive e cinematografiche altrettanto prestigiose.

Ernesto Baldo

Salvo Randone nell'«Enrico IV» di Pirandello. Questa sera l'attore torna all'Eliseo dopo 50 anni

BIENNALE: imbarazzante spettacolo del gruppo diretto da Randazzo

Il Teatro Daggide gioca a scacchi e giunge sconfitto alla «Meta»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *Dopo due successi pieni (La Tempesta di Eduardo e Re Cervo di Serban), un [illegible] fiasco all'antica italiana non cade a sproposito. Se non altro conferma che, come ogni Festival, anche la Biennale Teatro è fatta a scale: c'è chi scende, c'è chi sale. Chi [illegible] è sceso, anzi è scivolato e caduto nella polvere, è il malcapitato Teatro Daggide, una bizzarra compagnia siculo-lombarda, animata e diretta da Beppe Randazzo, che ebbe il suo quarto d'ora di peninsulare celebrità allestendo, alcuni anni or sono, un simpatico Ubu Roi nanoide (gli attori, ovviamente, recitavano sulle ginocchia).*

Se ci avessero offerto in spettacolo una qualche variante di quel loro estroso registro espressivo, non avremmo forse gridato al miracolo, ma almeno ci saremmo incuriositi e divertiti. Invece quelli del Daggide hanno compiuto il madornale errore di proporci Meta, che vuol dire Meccanismo Teatrale Automatico ed ha la prosopopea di presentarsi come un «complesso meccanismo combinatorio, avallato da studiosi del- la logica formale, nel corso di otto [illegible] [illegible] esperimenti». *Cito dal programma e vi faccio grazia delle peregrine disquisizioni teorico-metodologiche di Randazzo e [illegible] durante la [illegible] conferenza stampa.*

Quelle cui ho assistito [illegible] Teatro del Ridotto, [illegible] [illegible] ad un pubblico che si assottigliava a vista, tra qualche rado sfogo d'indignazione, [illegible] semplicemente [illegible] serie [illegible] cinque sequenze [illegible] improvvisazione orale, da parte di due attori dello stesso o di diverso sesso, che per tutto movimento si spostavano di casella in casella [illegible] un palcoscenico a scacchiera.

L'improvvisazione era basata sull'artificio della denegazione interrogativa («perché mi guardi?», «e chi ti dice che [illegible] sto guardando?»), che già i sofistucoli greci [illegible] con misura perché faticosa per l'uditorio. [illegible] rendere il tutto faticosissimo c'era in questo caso la quasi assoluta [illegible] carenza di immaginazione degli attori che, nel prendere [illegible] rimpallo la battuta dell'interlocutore, facevano nove volte su dieci cilecca.

Spero di non essere tacciato di campanilismo se dico che nelle due scorse edizioni del Torneo d'Improvvisazione Teatrale torinese ho assistito a esibizioni molto più fantasiose e godibili. Conclusione: una serata penosa, che s'è trascinata con esasperante lentezza, e in cui lo spettatore di professione si sentiva di continuo a disagio, quasi fosse corresponsabile di tanto sfacelo.

E invece non so per quali misteriose alchimie il Teatro Daggide abbia avuto l'onore di venire invitato alla Biennale fra Wilson, Barba e Fo, come una pietosissima formica tra le impietose zampe di altrettanti elefanti. Accetto qualunque scusa, purché non mi si venga a parlare di avanguardia, di sperimentazione.

Guido Davico Bonino

[illegible] [illegible] in [illegible] Bologna col «Cantico dei cantici»

Leo e il fantasma dell'amore

Bologna. Leo De Berardinis, coperto dalla maschera neutra truccata, in un momento del «Cantico dei cantici» tradotto da Ceronetti. L'applaudita prima nazionale dello spettacolo, una produzione della Cooperativa Nuova Scena, si è svolta l'altra sera al Teatro Testoni, esaurito per l'occasione

Ginger e Fred Grande prima alla Scala in febbraio?

[illegible] — I tempi lunghi [illegible] Federico Fellini hanno creato non pochi problemi ai distributori che ancora in questi giorni stanno cercando il luogo, [illegible] [illegible] e il momento adatto per lanciare «Ginger e Fred».

Definitivamente [illegible]tata [illegible] possibilità [illegible] vedere il film sugli schermi [illegible]ni entro dicembre, visto che a Natale [illegible] verrebbe [illegible]ralmente «strangolato» dai kolossal americani, rimane il problema di come e quando presentarlo.

Si starebbero prendendo contatti per una festosa prima di «Ginger e Fred» alla [illegible] di Milano a metà febbraio, alla quale si dovrebbero affiancare iniziative collaterali: una sfilata di abiti degli anni del tip-tap rievocati sullo schermo da Fellini.

ROMA — Per la fine del mese arriveranno in Italia i «Marillon» ed Eric Clapton.

Eric Clapton aprirà la sua tournée il 27 a Milano, al teatro tenda Lampugnano dove suonerà anche il 28. Proseguirà il 29 a Torino al Palasport, il 31 a Caserta, al Palasport, il 1° novembre a Roma, al Palasport, il 2 a Genova, al Palasport, il 4 a Bologna, al Tenda, il 5 a Firenze, al Palasport, il 6 a Padova.

L'attrice-ballerina sarà la sorella di Ben Gazzara nel [illegible] sulla malavita napoletana

Laura Del Sol, capelli bianchi per la [illegible]

Invecchiata e imbruttita per questo ruolo - Splendida invece nell'«Amore stregone» di Saura, appena terminato

ROMA — Indossa la vestaglia di seta [illegible] carcerato di lusso e parla ai detenuti in rivolta a Poggioreale con i toni autoritari e rassicuranti, tipici del padrino camorrista. Lo chiamano «il professore», ma lui, Ben Gazzara, protagonista del film dell'esordiente Giuseppe Tornatore intitolato appunto *Il camorrista*, [illegible] è esattamente Raffaele Cutolo e sullo schermo non interpreta precisamente la sua vita.

«*Il film nasce dall'incontro [illegible] materiali [illegible] realtà e situazioni completamente inventate* — ha spiegato ieri mattina Tornatore, in una pausa della lavorazione del film, negli studi romani della De Paolis —, *non volevo raccontare semplicemente la storia di Cutolo, [illegible] descrivere [illegible] tipo [illegible] personaggio, purtroppo molto comune nel Sud*».

Tratto dal libro omonimo di Giuseppe Marrazzo, il film, scritto dal regista insieme con Massimo De Rita, è stato prodotto, dopo numerose dif[illegible]ità che ne hanno ritardato l'inizio, dalla Società Ariac Film. Il costo è di 5 miliardi, la di[illegible]one è affidata alla Titanus ed è anche in preparazione la versione televisiva.

Tornatore, che è presidente della cooperativa che ha realizzato *Cento giorni a Paler[illegible]* nonché autore di molti documentari e programmi televisivi, gira *Il camorrista* partendo [illegible] considerazione inquietante secondo cui «*In [illegible] il tempo sembra essere passato invano*». «*La storia di Cutolo e degli altri camorristi* — dice — *ricalca vicende già vissute, episodi simili, accaduti, per esempio, durante la dominazione [illegible] Borboni*». Per questo, secondo Tornatore, è importante non tanto ricostruire [illegible]mente la vi[illegible] di Cutolo, quanto capire le motivazioni che danno vita alla camorra.

Gli attori de [illegible] *camorrista* [illegible] perciò [illegible] significative di personaggi chiave del mondo della camorra: [illegible] Guliotta è Jervolino, ispettore di polizia animato da se[illegible] [illegible] onestà [illegible] intenti; Marzio Honorato è il sindaco Lo Russo, il politico che, in cambio del potere, [illegible] compromessi con la camorra; Franco Interlenghi è Don Saverio Jovine, il boss vecchio stampo che colpì l'immaginazione [illegible] protagonista, adolescente.

Accanto al professore, un Ben Gazzara che ha accettato con gioia «*la sfida di interpretare un carattere tanto complesso, bizzarro, crudele, grottesco anche [illegible] certi momenti*», si muove la sorella Rosaria: Laura Del Sol invecchiata di molti anni, donna repressa e mediterranea legata al fratello da un affetto tanto cieco e tenace da somigliare all'amore.

«*Rosaria ha una personalità straordinaria* — dice l'attrice madrilena — *mi piace perché è un personaggio dai mille colori: dura e fredda, ma anche appassionata*».

La Del Sol, che avrà capelli bianchi e vestirà abiti modesti («*specialmente nella prima parte del film perché* [illegible] *poveri*») recita in spagnolo con il patto di poter scegliere la voce i[illegible] che dovrà doppiarla. Non sarà affascinante e fatale come nella *Carmen story* [illegible] Saura, né isterica e inquieta [illegible] [illegible] *La doppia vita di Mattia Pascal* di Monicelli. «*Rosaria è molto diversa da me, anche se incarna [illegible] esemplare di donna del Sud che conosco bene: la moglie, la madre, la sorella, annullata completamente nell'adorazione del ma[illegible]*».

Ballerina e figlia di [illegible] coppia [illegible] ballerini [illegible] madre ha anche interpretato otto film), la De Sol ha appena finito di interpretare il [illegible] [illegible] lavoro con Carlos Saura che, oltre ad [illegible]ere il regista che l'ha iniziata al cinema, è il nonno del suo bambino di 6 [illegible]: *L'amore stregone*, [illegible] film musicale più [illegible] della Carmen che vedremo in Italia non prima di gennaio. «*Il mio ruolo è quello del sacrificio:* [illegible] *Lucia,* [illegible] *donna giovane e allegra che, per favorire l'unione tra due innamorati, accetta di scomparire come un fantasma*».

f. c.

Laura Del Sol interpreta il «Camorrista» del debuttante Tornatore

Video-jukebox nuovo arrivato tra le macchine da divertimento

ROMA — Si apre [illegible] al Palazzo dei Congressi dell'Eur la tredicesima edizione dell'Esposizione degli [illegible]hi da divertimento automatici: sessantaquattro espositori con più di 600 novità in tema di [illegible] giochi, flipper e jukebox.

Tra le novità [illegible] attese c'è il video-jukebox. Questo settore, che occupa il quinto posto nel panorama italiano del divertimento (dopo cinema, teatro, ballo, e sport), ha chiuso la passata stagione con un giro d'affari valutato attorno ai 100 miliardi per la sola gestione degli apparecchi del divertimento elettronico.

In Italia sono circa [illegible] mila gli apparecchi [illegible] funzione ed il settanta per cento è rappresentato da videogiochi. L'industria produttrice dell'«elettronica ricreativa» lamenta tuttavia una flessione nell'esportazione dei videogames, per via [illegible] concorrenza americana e giapponese, al contrario è in ripresa il settore dei giochi animati per bambini piccoli.

Nell'intento di approfondire le ragioni della grande diffusione dell'«elettronica ricreativa», che fa ormai parte integrante del costume giovanile degli Anni 80, la mostra-mercato romana ha indetto per do[illegible] pomeriggio [illegible] convegno.

e. B.

[illegible] concorso lirico [illegible] Philadelphia ne ha premiati 53 in tutto il mondo

I 1[illegible] magnifici [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

MILANO — Sono sbarcati all'aeroporto della Malpensa i vincitori italiani (sono 53 in tutto il mondo) del concorso internazionale organizzato [illegible] Luciano Pavarotti a Philadelphia.

Sono giovani cantanti lirici, alcuni [illegible] quali hanno già iniziato la carriera e colto negli [illegible] Uniti [illegible] allori. L'Opera Company of Philadelphia allestirà quattro opere, Il Ballo in Maschera, Bohème, Sonnambula e la Messa di Requiem di Verdi, che andranno in scena in aprile ed a settembre del prossimo [illegible] e delle quali faranno parte, naturalmente, anche [illegible] [illegible] italiani.

Questi i loro nomi: Adelisa Tabiadon, Roberto Servile, Michele Pertusi, Sandra Pacetti, Bruno Beccaria, Marina Bolgan, Roberto Scaltriti, Giuseppe Costanzo, Maurizio Picconi, Tiziana Ducati, Nuccia Focile, [illegible] Tagliasacchi, [illegible]e Monici, Bruno Lazzaretti e Francesco D'Arpegna Ellero.

Tre di essi sono torinesi: Tiziana Ducati, soprano, che però ha studiato con la Ciaffi Ricagni al Conservatorio di Cuneo; Monica Tagliasacchi, mezzosoprano (Conservatorio di Torino, insegnante Pellizzoni) e Nuccia Focile, soprano, (Conservatorio di Torino, insegnante Battaglia).

Elkjaer nervoso si fa ammonire, Laudrup stanco

Danimarca, troppi errori non passa con la Svizzera

COPENAGHEN — E' finito 0-0 l'atteso confronto tra Danimarca e Svizzera per il gruppo 6 di qualificazione ai mondiali. Inutilmente la squadra danese ha tentato di far saltare il dispositivo tattico della formazione elvetica. Così la situazione [illegible] girone [illegible] sichè semplificarsi, [illegible] aperta a ogni soluzione. Urss e Danimarca, con due gare da disputare rimangono le favorite, ma Svizzera, Norvegia ed Eire possono ancora inserirsi a scapito di una delle due.

E' [illegible] la partita delle occasioni mancate: due pali colpiti dai danesi su colpi di [illegible] di Berggreen (37') e Arnesen (64', palla deviata sul legno [illegible] bravo Engel), un rigore calciato [illegible] quest'ultimo addosso al portiere Engel (75'). In occasione del penalty l'arbitro, il francese Quenlou, è stato forse severo nei confronti di Schaellibaum che non ha dato l'impressione di toccare Arnesen.

Forse un rigore poteva esserci [illegible] Elkjaer all'inizio del secondo tempo. Il danese del Verona, sottoposto a una spietata marcatura [illegible] parte dello stopper elvetico Leudi, ha spesso invocato il fallo, più in area che fuori. [illegible] 57', dopo l'ennesima protesta, è stato ammonito. Spesso la sua stessa potenza, la voglia di liberarsi dalla [illegible] dell'avversario l'ha portato a eccedere, a trovarsi fuori misura.

Anche Laudrup non ha brillato, chiuso [illegible] «all'angolo» da In Albon, poderoso [illegible] terzino del Grasshopper. Gli elvetici hanno schierato in attacco il solo Matthey, a fianco del quale si è spesso visto il poderoso stopper Egli che ha fatto la spola tra difesa e area avversaria. Coperti, [illegible] non al punto [illegible] far catenaccio, gli svizzeri hanno in fondo meritato il pareggio [illegible] una squadra danese troppo lesa.

Karl Nielsen

DANIMARCA: Rasmussen; Berggreen, Busk; M. Olsen, Nielsen, Lerby; Bertelsen, Arnesen [illegible] Moelby), Simonsen (46' [illegible] vaebaeck), Elkjaer, Laudrup.

SVIZZERA: Engel; Leudi, In Albon; Wehrli, Egli, Hermann; Schaellibaum, Köller, Matthey, Bregy, Sutter (61' Bratschler).

Arbitro: Quenlou (Fra).

Gruppo 6

	P	G	V	[illegible]	P	F	S
Danim.	7	6	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	4
Svizzera	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Urss	[illegible]	6	2	2	[illegible]	10	[illegible]
Eire	[illegible]	6	2	2	2	4	[illegible]
Norvegia	[illegible]	6	1	2	2	2	[illegible]

Da giocare: 16-10 Norvegia-Danimarca e Urss-Eire; 30-10 Urss-Norvegia; 13-11 Svizzera-Norvegia e Eire-Danimarca.

VERONA DECIMATO Bagnoli ha i giocatori contati, in campo i rincalzi

Galderisi operato oggi, Verza ko

Al centravanti verrà asportato un menisco - Stiramento per il centrocampista - I dirigenti smentiscono gli arrivi di Penzo e Graziani

VERONA — «Questa [illegible] Bagnoli non potrà non fornire la formazione!». Così ha cercato [illegible] di sdrammatizzare la situazione [illegible] Verona l'amministratore delegato Luciano Rangogni. Ma al Verona il gusto della battuta regge poco, davanti ai guai che ieri si sono accumulati assieme alle nuvole che hanno portato la prima pioggerella. Preben Elkjaer è squalificato; Nanu Galderisi viene operato oggi al menisco; Verza dovrà stare fermo per almeno due settimane a [illegible] uno stiramento alla [illegible] femorale destra.

Questa è la situazione in vista della partita di domenica in casa contro la Sampdoria. Tutto è stato accertato ieri. Per la Juve, comunque, c'è tempo e si spera che al grande appuntamento di Coppa Campioni possa mancare il solo Galderisi. Il centravanti, bloccatosi all'improvviso domenica a San Siro, ieri era a Pavia dal professor Boni. Si è deciso per l'intervento chirurgico con l'asportazione [illegible] menisco [illegible] ginocchio destro che [illegible] effettuato questa mattina dall'équipe del celebre chirurgo.

«Mi dispiace — ha commentato Galderisi — ma subisco il verdetto. E' una situazione che andava risolta radicalmente per il bene mio e della società. Io vorrei essere sempre [illegible] campo e dare il [illegible] contributo ma è preferibile un taglio netto e non pensarci più. Questo è un anno decisivo per [illegible] mia carriera. Mi dispiace per il Verona».

Un Verona che respinge [illegible] modo composto. Bagnoli ieri sera si era defilato per [illegible] esprimere tutta la sua amarezza. Sapeva [illegible] Galderisi e di Verza, ma sperava che almeno [illegible] Elkjaer ci fosse un po' [illegible] comprensione. Invece, ammonito al primo fallo a San Siro è scattata la squalifica dopo [illegible] sospensione di quella che [illegible] era stata commutata per l'espulsione nell'amichevole di Kaiserslautern. Ormai il danese al primo fallo viene ammonito.

Domenica, dopo l'ammonizione di Galderisi e Galbagini, è arrivata quella del danese e Bagnoli non aveva protestato. Ora evita di parlare sperando che la luna negativa faccia il proprio ciclo.

«Vorrà dire — dice sorridendo a denti stretti Rangogni — [illegible] i panchinari, domenica, faranno vedere tutto il [illegible] valore. In fin dei conti si tratta di gente [illegible] Vignola, Bruni e Turchetta».

Comprate Penzo o Graziani? Viene chiesto a Rangogni davanti a tutti questi guai. La risposta è secca: «No, [illegible] ci serve [illegible] nessuno. Elkjaer torna sperando che non si infortuni ancora con la nazionale danese e Verza sarà pronto presto. [illegible] arrangeremo».

Diventa [illegible] urgente il recupero di Verza che a Milano, dopo Salvioni, aveva mostrato d'esser tornato in pelle. «E' vero — conferma il giocatore — che stavo andando bene e mi sentivo in forma. Questa tegola non ci voleva. Spero solo di recuperare al più presto. Vorrà dire che [illegible] pronto per il San Paolo [illegible] il signor Maradona».

Franco [illegible]

Il centravanti Galderisi

Squalifica per Elkjaer

MILANO — Gigi Radice potrà guidare il Torino [illegible] panchina domenica nel derby: nonostante l'espulsione rimediata a Roma non è stato squalificato dal giudice sportivo. Il tecnico granata se l'è cavata con un'ammenda di mezzo milione nonché la diffida. Evidentemente Radice non aveva rivolto frasi offensive al direttore di gara.

Nel dispositivo della sentenza si legge testualmente: «Per inosservanza [illegible] disposizioni riguardanti il comportamento delle persone ammesse in panchina durante la gara; già richiamato per inosservanza di dette disposizioni».

In parole povere [illegible] si è alzato troppo e sovente dalla panchina per seguire il gioco ed anche per protestare in certe circostanze.

Salteranno invece il prossimo turno di campionato due fra gli stranieri della Serie A e cioè Elkjaer (Verona) e Pasculli (Lecce); entrambi già diffidati, sono stati ammoniti per cui è scattata la squalifica per un turno. Nella Serie B, una giornata a Lobbia (Catania).

VERSO IL DERBY Gigi Radice (niente squalifica) potrà essere in panchina

Junior: «Serena è sempre un amico»

Il brasiliano indica le doti della Juve: «Più veloce, migliore nel gioco aereo»

TORINO — Radice tira un sospirone di sollievo, pur nella convinzione di non aver commesso nulla di male all'Olimpico: «Ho ricostruito attraverso quelli che stavano con me in panchina di aver sollecitato l'arbitro ad intervenire perché i romanisti si attardavano nelle rimesse in gioco del pallone. Niente più. Logico dunque che non sia stato squalificato, [illegible] n'era motivo».

Il discorso si chiude lì, con soddisfazione generale. Anche ai giocatori sarebbe [illegible] spiaciuta alquanto l'assenza del tecnico in una partita sentita in maniera diversa [illegible] altre, [illegible] non altro perché, come racconta Junior «incontrandomi, tutti [illegible] fanno che ripetere: 'Mi raccomando domenica'».

Il derby è la [illegible] più amata e più temuta dai tifosi, per gli sfottò che porta [illegible] sé. E Junior, ben conscio di questo, si augura che non ci siano degenerazioni. Dice: «Ha detto bene Serena: è importante che si giochi soltanto al calcio. Dispiace anche a noi che Aldo se ne sia andato, era un ottimo amico, anzi continua ad esserlo e speriamo sia sempre così. Ma il discorso si chiude lì».

Parlare di Serena è quasi un obbligo per chi affronta l'argomento derby. Ma Junior passa oltre perché, giustamente, non identifica la Juventus nel suo ex compagno. «Aldo è una pedina, però tutta la Juventus è migliorata. Sinceramente non mi aspettavo che venisse fuori tanto presto».

Junior parla con ammirazione dell'avversario: «Rispetto allo [illegible] la Juventus è più veloce, ragiona di più e sa farsi valere maggiormente nel gioco aereo». Qualcuno intravede persino una forma di timore riverenziale quando aggiunge: «Sarà importante non prendere gol, farne è un altro discorso», come se a priori un pareggio fosse più che gradito.

Ma [illegible] spiega: «Il derby è indubbiamente una partita particolare, ma questo non basta perché noi si possa cambiare i nostri [illegible]. Tutt'al più possiamo crescere come grinta rispetto alle altre esibizioni. Il problema del gol? E' discorso vecchio; ad esempio, io dico che Schachner a Lecce è stato giudicato per un gol sbagliato e non per quanto [illegible] fatto realmente. E vi assicuro che la sua partita fu più che positiva per la squadra».

g. bar.

Per Mauro è la prima volta

TORINO — Nel giudicare le sue prove finora i critici hanno avuto alcuni dubbi perché non segna gol fantastici ed è costretto a un oscuro lavoro sulla fascia. Parliamo di Massimo Mauro, arrivato alla Juventus per ricoprire il ruolo di tornante occupato negli Anni 70 da Causio e per rifornire con preziosi cross le punte Serena e Laudrup.

«Nella Juve — spiega — non sarà facile vedere il Mauro spumeggiante di Catanzaro o Udine. Il mio gioco è a esclusivo beneficio della squadra. Ma non mi creo problemi, anche altri hanno compiti di copertura. Platini stesso deve sacrificarsi. In qualche caso, con il francese arretrato, mi capita di concludere l'azione e guidare la squadra».

A tratti regista, in altri momenti uomo del passaggio finale, Mauro [illegible] sembra preoccupato dal prossimo derby: «Vivo questa settimana come altre, forse perché non ho mai disputato una stracittadina — sostiene l'ex udinese —. Contro il Torino l'anno [illegible] ho perso due volte, spero di rifarmi. [illegible] Catanzaro [illegible] vinto [illegible] volte su quattro contro i granata».

Mauro ammette: «Il derby torinese è il più sentito, quest'anno diventa ancora più importante perché dalla sfida di domenica tutti [illegible] aspettano la sconfitta della Juve. Le prime cinque giornate ci hanno permesso di distanziare le rivali, adesso le altre attendono la caduta. Anche il Verona l'anno scorso era nelle nostre condizioni, ma continuiamo [illegible] imiteremo l'impresa dei gialloblù».

Il rebus da risolvere è come si comporterà Serena. L'ex granata ha già parlato ieri, oggi è toccato ai suoi compagni dire di lui. Secca la risposta di Mauro: «Aldo giocherà concentrato, senza guardare chi gli [illegible] davanti. Alla Juve bisogna vincere contro qualsiasi avversario».

Anche Manfredonia, una dozzina di derby romani alle spalle, esclude remore psicologiche di Serena: «Ha giocato in squadre di varie città, ha disputato i derby milanesi con maglia nerazzurra e rossonera, lo vedo tranquillo. Come la Juventus, del resto. Siamo in testa alla classifica e favoriti, sarà però importante restare concentrati, d'ora [illegible] poi tutte le squadre cercheranno di farci lo sgambetto».

L'ex laziale ha poi ribadito che per lui non è un problema giocare arretrato: «Nella Juve c'è già chi segna i gol, ho assunto una posizione di copertura davanti alla difesa, [illegible] sembra inutile andare alla ricerca della gloria personale quando la squadra va benissimo».

Il gol resta però il sogno di Platini. L'asso francese, ancora a digiuno di reti in campionato, spera di sbloccarsi proprio nel derby. Ieri ha macinato giri di campo con il preparatore atletico prof. Gaudino, ha provato i suoi micidiali calci di punizione aggirando le sagome di finti difensori granata.

Franco Badolato

Farina sfotte Pellegrini, Prisco risponde e rincara la dose

Milan-Inter, scambio di veleno

MILANO — Ritorna Farina [illegible] Sudafrica ed è [illegible] derby. Il presidente del Milan attacca Pellegrini, attacca l'Inter, ne dice di tutti i colori, per cui in Foro Bonaparte affidano la difesa d'ufficio all'avvocato Prisco.

Farina si è presentato così: «Io non avrei [illegible] ceduto Serena alla Juventus, è [illegible] grosso [illegible] Pellegrini quest'estate: fate come volete, ma rafforzare la Juventus con Serena, con l'erede di Bettega, è da principianti. Piuttosto datelo a noi. Pellegrini è proprio un principiante. La Juventus [illegible] ha fatto la corte per Hateley ma io non ho mai voluto darglielo; l'Inter invece gli ha ceduto Serena». Farina era in gran forma: «Quest'estate lo scudetto l'hanno vinto in molti, prima l'Inter poi la Sampdoria, vedremo un po' a maggio chi arriva primo, noi siamo fra quelli che ci sperano...».

Non l'avesse mai detto. Pellegrini ha dato ordine all'avvocato Prisco di reagire. Il vicepresidente nerazzurro, in pratica, afferma che Serena è sempre dell'Inter e mette in dubbio le capacità manageriali di Farina: «Ho già osservato altre volte che ci sentiamo tutti principianti innanzi [illegible] strapotere di esperienza di Giussy Farina che, direttamente o indirettamente, in serie A, B e C ha controllato squadre come Vicenza, Padova, Modena e [illegible]. Un [illegible] e proprio impero multiprovinciale. In quanto a Serena è vero che soltanto [illegible] sprovveduto poteva privarsi [illegible] prestazioni di [illegible] così [illegible] attaccante, come fece l'esperto Farina quando due anni or sono sottoscrisse personalmente la rinuncia a tenere in rossonero, e per [illegible] dica città, l'attuale torre juventina. A [illegible] gli chiedeva dove avesse trovato tanti soldi per assicurarsi dall'Inter il prestito (non la cessione) di Serena, pare che Boniperti abbia ricordato un buon affare [illegible] contemporaneamente [illegible] con un'altra società milanese». E Prisco si riferisce naturalmente alla cessione di Rossi al Milan.

Sul futuro di [illegible] si discuterà a lungo. Il giocatore è in prestito per un anno alla Juventus: essendo sotto vincolo non poteva essere concesso per due stagioni alla società bianconera. Fra un anno andrà sotto contratto e l'Inter, che gli ha fatto firmare un accordo per quattro anni, potrà cedere temporaneamente questo contratto alla Juventus ancora per un anno. Dopo di che rientrerà a Milano. Secondo altri invece Serena resterà della Juventus, in quanto fra due stagioni sarà [illegible] di scegliersi la destinazione. E dopo [illegible] campionati e le coppe con la maglia bianconera difficilmente cambierà ancora. Ad ogni modo se ne riparlerà fra due anni.

g. gand.

Farina e Pellegrini in questa foto sembrano due buoni amici

La prima tappa della tournée al Comunale per il derby

Da domenica la Coppa mundial sarà esposta negli stadi italiani

ROMA — La Coppa vinta dai calciatori azzurri nel «Mundial» spagnolo dell'82, esce dalla cassaforte della Federcalcio per un giro d'Italia di addio, prima della riconsegna alla Fifa che la rimetterà in palio nell'edizione [illegible] dei campionati.

Questa tournée, tesa a risvegliare il massimo interesse intorno alla Nazionale, è stata voluta dal consigliere federale Carlo De Gaudio, il dirigente preposto all'attività delle squadre azzurre. Ci sono state non poche difficoltà nel realizzarla, e l'ostacolo maggiore, quello della sicurezza, è stato superato grazie alla copertura assicurativa [illegible] un miliardo offerta dall'Assitalia, la compagnia di assicurazioni che fa parte del «pool» dei fornitori azzurri.

La Coppa verrà esposta in anteprima all'inaugurazione del Salone nautico di Genova, sabato pomeriggio, quindi tornerà a Roma [illegible] sera per essere presentata da Dino Zoff, nel varietà televisivo della Rete [illegible]. Da domenica inizierà il giro d'Italia calcistico [illegible] presidente federale Sordillo consegnerà simbolicamente la Coppa, ospitata in un grande stand mobile, ai dirigenti di Torino e Juventus, e gli spettatori [illegible] derby potranno visionare il trofeo nelle ultime ore di vigilia.

Successivamente toccherà ai presidenti Boniperti e Rossi, passare le consegne a Pellegrini e Farina, in occasione di Milan-Torino in programma per il 20 ottobre. Le tappe [illegible] saranno Verona (23, per il match di Coppa dei Campioni), Udine (27, Udinese-Juventus), Firenze (3 novembre Fiorentina-Inter), Genova (6, Samp-Benfica di Coppa delle Coppe), Bologna (10, Bologna-Cesena), Cagliari (17, Cagliari-Monza), Cosenza (20, sede assegnata ieri per Italia-Spagna under 21), Palermo (24, Palermo-Cagliari), Bari (1 dicembre Bari-Napoli) e Napoli (8, Napoli-Milan).

Roma. Il presidente della Federcalcio Sordillo mostra a Pippo Baudo la Coppa Fifa che il presentatore esporrà sabato a «Fantastico»

Arbitra Agnolin

SERIE A

Atalanta - Lecce: Pezzella; Avellino - Roma: Casarin; Bari - Inter: Bergamo; Fiorentina - Napoli: Lanese; Milan - Como: Pieri; Torino - Juventus: Agnolin; Udinese - Pisa: Magni; Verona - Sampdoria: Paparesta.

SERIE B

Ascoli - Vi[illegible]: Pellicanò; Cagliari - Sambenedettese: Baldi; Catania - Catanzaro: Cava; Cesena - Palermo: Fabricatore; Cremonese - Pescara: Tubertini; Empoli - Arezzo: Coppetelli; Genoa - Brescia: Esposito; Lazio - Triestina: Leni; Monza - Bologna: Ongaro; Perugia - Campobasso: Da Pozzo.

Campionato, Roma, avversari: il tecnico svedese fa il punto su un calcio che ormai è suo

Eriksson: «La Juve non è imbattibile»

ROMA — Dopo un anno di permanenza a Roma, Sven Goran Eriksson si è perfettamente inquadrato nella realtà romana, che non è solamente quella romanista. La lingua l'ha imparata alla svelta e adesso è in quella fase di transizione nella quale si capiscono le sfumature, ma ancora non si riescono ad usare. Disponibile, intelligente, educato, ora anche brillante, Eriksson parla della sua Roma e [illegible] campionato italiano con assoluta franchezza.

— La Roma è cambiata rispetto all'anno passato. C'è qualche elemento nuovo, ma è cambiato pure Eriksson, sono mutati i metodi e le teorie?

«Un allenatore ha i suoi metodi e i suoi programmi. Io ho applicato i miei, che erano rimasti immutati nel passare dal calcio svedese a quello portoghese. Ho sbagliato probabilmente, perché infatti la preparazione non è stata perfetta, ci sono stati molti infortuni. I nuovi sono stati presi apposta, perché hanno caratteristiche adatte ai [illegible] schemi, ma questo non vuol dire che io adesso non abbia adattato gli schemi sulla base dell'esperienza acquisita nel nostro, posso dire nostro e non vostro?, campionato».

— I risultati finora danno ragione alla Roma, fatta eccezione per lo scivolone di Bari, ma il gioco non sembra ancora troppo fluido.

«Quella di Bari è stata una partita giocata male e finita peggio. [illegible] squadra è stata buona [illegible] una ventina di minuti [illegible] primo tempo con il Torino».

— Venti minuti [illegible] Non sarebbe meglio novanta?

«Se giocassimo per novanta minuti in velocità e aggredendo contro una squadra come il Torino saremmo noi a dieci punti e vinceremmo lo scudetto».

— Tutto questo per dire che la Juventus [illegible] già il titolo in tasca?

«No, la Juventus ha solo i dieci punti, e non è poco, ma nemmeno lei gioca per novanta minuti al massimo. A Verona ha segnato un gol e poi s'è difesa come una provinciale. E' forte proprio per questa sua capacità a trasformarsi, ma non è certamente imbattibile».

— Torniamo alla Roma. Ora gioca bene la [illegible], discretamente il centrocampo, un po' fiacco è l'attacco. [illegible] reparto alla volta: in difesa l'entrata di Bonetti e l'uscita di Righetti, [illegible] il toccasana.

«Righetti è un giocatore dal rendimento costante, molto utile. Questo [illegible] vuol dire che domenica [illegible] debba andare in panchina. Bonetti, è vero, è subito entrato in forma. Adesso c'è un problema di abbondanza. Meglio».

— Il centrocampo si regge sui sacrifici di Cerezo, Boniek [illegible] a sprazzi, Giannini è troppo lezioso. Conti si sta ritrovando.

«Questa è la sua analisi, la mia è diversa. Giannini è giovane [illegible] ottimo, adesso manca [illegible] un po' di esperienza. Boniek è continuo, solo che si vede meno di prima, quando giocava nella Juventus. Forse ci vuole più ritmo sempre, e forse ci vuole un centrocampista in più. Ancelotti, con il modulo a una punta sola. Voi pensate che sia uno schieramento meno aggressivo e non è vero, perché tutti [illegible] dentro decisi e pronti a tirare. [illegible] la Roma è diventata micidiale nel contropiede, ma a lanciare gli attacchi e portarli [illegible] sono Nela, Boniek, Gerolin: alle punte o alla punta, magari il compito di dare il tocco finale, o soltanto far spazio ad altri».

— E' Roma da scudetto, rivale della Juventus in una riedizione dei duelli recenti?

«Io [illegible] credo che la lotta per il titolo sarà ristretta a due squadre; saranno anche quattro o cinque in lizza. Noi [illegible] nel gruppo».

Giorgio Viglino

L'ex interista vittima di un incidente lunedì in Belgio

Ludo Coeck è morto ieri mattina

[illegible]LES — Ludo Coeck è morto: il giocatore, in fin di vita dalla sera di lunedì, per un incidente d'auto, è spirato ieri mattina, poco dopo le otto, alla [illegible] universitaria di Edegem, nei pressi di Anversa, dove era ricoverato in rianimazione.

[illegible] a Berchem, Coeck aveva 30 anni: centrocampista di classe, ma atleticamente fragile, era cresciuto nel Berchem ed era poi andato all'Anderlecht, nelle cui file aveva conosciuto i momenti migliori della carriera.

Due volte campione del Belgio, due volte vincitore della Coppa Coppe ('76 e '78), due volte della Supercoppa ('76 e '78), una volta della Coppa Uefa ('83), Coeck è stato uno dei protagonisti [illegible] grande stagione calcistica belga. Chiamato 46 volte in nazionale, fu secondo con il Belgio nel 1980 al campionato d'Europa in Italia.

[illegible] approdò all'Inter nel 1983-'84: in Italia, arrivò già handicappato dagli infortuni (subì sei operazioni, a ginocchio, caviglia e piede). Ceduto nel 1984-'85 all'Ascoli, dove non giocò [illegible]

CICLISMO Oggi su percorso nuovo, col Mottarone

Si corre il «Piemonte»

Gara vera ■ ■■■ allenamento per il Lombardia? - Assenti Moser, Hinault e LeMond

Il Giro del Piemonte n. 73, in programma ■■ ■ Novara a Novara via Mottarone, quota 1389, è corsa misteriosissima, su ■■ percorso nuovo, a ■■ quarantotto ore dal Giro di Lombardia d■■■ «mondiale d'autunno». L'unica cosa certa è che non sarà assurdo come quello delle ■■■ ■■■ e anche come quelli degli ultimi anni: quando cioè la corsa è stata ■■■ come allenamento e ■■■ per il «Lombardia», senza acquisire una dignità ■■■ non diciamo all'altezza del grande passato, ■■ ■■■ tesa della comune decenza (e con ■ gente che ha capito tutto e non si è q■■■ (alzà, vedere sulle strade).

Raggiunto nel ■■ il livello di guardia (primo un certo Jourdan francese, secondo De Silva portoghese, terzo ■■ Vliet olandese, e il miglior italiano, ■■tilo, al quinto posto in una giornata in cui gli stranieri avevano appena pedalicchiato) ■■ partita, anche e specialmente da queste colonne, una precisa denuncia, e un invito a escogitare qualcosa per il Giro di una regione che si diciamo ha pure ■■■ Girardengo e Coppi, tanto per ■■ nomi. L'invenzione del Mottarone può servire, anche se ci sono 87 chilometri all'arrivo, come esercitazione atletica. Bisognerà vedere quanti dei 214 iscritti (ci ■■■ ben nove squadre straniere, e contro quattordici italiane) interpreteranno, per tutti i 184 chilometri, il ruolo di attori del Giro ■■ Piemonte, e non quello di preparatori del Giro di Lombardia: ■ quale comunque il «Piemonte» avrebbe, secondo noi, dovuto essere agganciato con una superclassifica unica, un grosso premio.

Tutto ■■ verificare, dunque. Il clima, mescoi al brutino, potrebbe avere un ruolo importante, per eccitare pochi e scoraggiare molti, o almeno quelli che si sentono nelle gambe la possibilità di far bello sabato, da Como a ■■■, anche qui con per■■■ nuovo. I grossi nomi in elenco ci sono, bisognerà vedere se dalle 10,20, ora del via, resteranno in gara sino alle 15, ora presumibile dell'arrivo filando ai 40 orari.

Mancano soltanto ■■■, Hinault e LeMond, dei grossissimi (oltre, si capisce, a Fignon che manco ha tentato il rientro dopo l'operazione): Francesco ha chiuso dopo il pokerissimo nel Trofeo Baracchi, exploit forse più statistico che tecnico-atletico, ■■■ fatà la concorrenza, exploit che comunque gli serve per firmare la stagione. Ci sono Zoetemelk nonno mondiale, Kelly, Peeters, Andersen, Madiot, Vanderaerden, l'altro nonno Kuiper. Noi abbiamo Saronni che è novarese, ma che non sembra in vena di miracoli da «enfant du pays», Abbiamo Argentin che però in Italia ha più nemici che all'estero e qui patisce quasi ogni corsa, abbiamo Corti e Amadori e Leali che sono in grande forma e per i quali è giusto fare il tifo, anche se non è gente di ■■■ magnanimi. O magari anche perché non è gente di lombi magnanimi.

g. p. o.

Il giro del Piemonte, con partenza e arrivo a Novara, presenta nella salita del Mottarone a ■■■ corsa ■ maggiori difficoltà

TOTOCALCIO I perché di ■■ crisi che riguarda tutto lo sport

Il computer killer del 13

Come i nuovi sistemisti, figli della meccanizzazione, ■■■ «domare» i pronostici

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Al Coni pensano che si stia ingigantendo il male del Totocalcio: ■■ specie di Aids dello sport, anzi del nostro sport e basta. Cala il monte premi, si va verso la povertà. Si è quasi al panico, alimentato dai lamenti delle federazioni, che ricevono ■■■ contributi (sia ■ quelli chiamati appunto federali, ■■ di quelli indiretti, da qui l'ipotesi di un football con a disposizione 3 miliardi in ■■■ del previsto). Il 21 di questo mese, a Roma, verranno radunati esperti di 17 Paesi, raccolti in un'associazione chiamata Intertoto, per ■■■ biarsi opinioni e medicine. La cosa abbastanza buffa è che ■■ 26 Paesi viene gente a Roma per imparare dall'Italia, leader mondiale del Toto■■lo ■■■ quanto a incassi assoluti, davanti a Brasile e Spagna, mentre noi aspettiamo da questa gente buoni consigli e magari offerte di bacchette magiche.*

Mario Pescante, segretario ■■■ale del Coni, l'uomo del nostro sport più vicino al Totocalcio, dice: «La crisi si vede, ma in realtà non c'è. Siamo sempre su valori altissimi, nell'ultima stagione l'azienda-Totocalcio ha prodotto 1631 ■■■». *Aggiunge ■■■ Parrinello, direttore generale di questa azienda, succedendo a Enrico Argentieri che è stato il padre della meccanizzazione della schedina:* «Lavoriamo qui ■ 170, a suo modo è un record di produttività».

La crisi che si vede è costituita dal mancato rispetto dell'incremento previsto per la stagione in corso: sicuramente non si arriverà ai ■■ miliardi preventivati e ormai messi in bilancio, mentalmente e non solo, dal nostro sport. Pescante però ■■■ «Siamo lontanissimi dal livello ■ guardia: con il Totosport su altre discipline e con il Totocalcio sulle Coppe, a metà settimana, terremo il passo con l'ultima stagione, e dunque il decremento sarà soltanto perché l'inflazione dovrebbe comportare un aumento almeno del 7 ■■ ■. Ma abbiamo individuato alcuni mali, stiamo lavorando».

Il diagramma qui a fianco dice bene la storia della euforia. Nel 1982-83 l'effetto-Mun■■■ ha ■■ alle giocate il massimo incremento nella vicenda della schedina, cioè in trentasette anni di Totocalcio preceduti da due di Sisal (la vecchia sigla esiste ancora, gestisce il Totip, privatisticamente, con iniziative pubblicitarie che quelli del Totocalcio invidiano). In quella stagione ■ stata la giornata record di schedine giocate (a 250 lire per colonna): il 16 febbraio 1983 sono state riempite 177.826.222 colonne, e questo senza la meccanizzazione, si badi bene. E c'è pure il record assoluto di vincita: due anonimi 13, il 28 novembre ■■ uno a Cologno Milan■■■ l'altro ad Albenga, con 3 miliardi 80 milioni 299.070 lire ognuno. La meccanizzazione, completata dal 26 agosto 1984, quattordici mesi dopo l'esperimento pilota ■ Umbria, ha attirato i sistemisti, anche e soprattutto per via della faci■■ ■ compilazione delle schedine, e ha fatto segnare il record degli incassi, nonostante la schedina salita a 350 lire, il 2 dicembre 1984, con 53 miliardi 655.272.148 lire, per un monte premi (il 38 per 100) di 20 miliardi 021.343.786 lire.

«Poi è arrivato il 1985 con i suoi problemi, — *dice Pescante, elencandoli* — Le grandi ■■■te al Nord, con gente ■■■ e ricevitorie chiuse proprio nei posti più ricchi per noi, e un calo improvviso del ■ per ■■ l'equilibrio del campionato, dove gli assi stranieri rendono più alti e insieme più precisi i valori; l'incremento del ■■■, anche fuori ■■ grandi città; l'avvento dei giocatori con il computer». *E qui si arriva a chiarire il ■■de equivoco sulla crisi del Totocalcio.*

«In genere — *dicono Pescante e Parrinello* — si pensa che manchino al Toto■■cio i soldi dell'uomo qualunque o della donna qualunque, gente cioè non più stimolata al gioco perché mancano le grosse vincite, e questo è vero. Ma è una verità che riguarda il 20 per 100 delle giocate. Mancano anzi di più i soldi ■■ sistemisti, cioè l'80 per 100: questo perché l'uso del computer, sempre meglio riempiti di dati, dunque ■■■ pre più esperti di calcio, fa sì che si possa giocare un vasto sistema eliminando tante colonne che, pur facendo parte del sistema stesso, per sociarata ■■■ non escono mai. Per esempio sequenze speciali, cinque X e poi un 2, cose che il computer sa, il sistemista 'manuale' no.

Il giro sembra molto vizioso: il computer permette sistemi intelligenti ed economici, permette molte vincite, i premi restano bassi, ■■ un ■■■ punto ■■■ perplessi gli stessi sistemisti, e intanto non viene attirata ■ gente qualunque. Il tutto però sempre senza grandi allarmi. ■■■ Parrinello: «Nel passato ■ ■■■ state flessioni anche importantissime, e non c'è stata nessuna drammatizzazione giornalistica, come invece adesso, col Totocalcio ■■■ totocrisi. Nel 1985-86 si incassarono tre miliardi ■ meno che nella stagione precedente, e dal 1958-59, per tre stagioni, il gettito calò ■■■ sino a raggiungere ■■ livello infe■■■ a quello, più basso, ■■ 1955-56. Ed erano anni in cui la nostra economia tirava».

Dimensionata la crisi nelle cifre, assimilatala ad un calo ■ larga parte fisiologico, resta da decidere cosa fare contro i nemici grossi del Totocalcio: i computer e il Totonero. Senza, si capisce, inimicarsi i sistemisti.

Gian Paolo Ormezzano

(1-continua)

Ecco un sistema anti-computer

Dal 20 ottobre le schedine del Totocalcio elencheranno le partite senza rispettare la gerarchia dei campionati (Serie A, B e C) e l'ordine alfabetico. La trovata intende rendere più difficile il lavoro dei sistemisti, che dovranno regolare i programmi dei computer con una sequenza diversa da quella classica.

Le partite del concorso n. 11 saranno in schedina ■■ condo questo ordine: ■■■ - Cagliari, Sampdoria - Atalanta, Juventus - Bari, Vicenza - Lazio, Pisa - Avellino, Milan - Torino, Spal - Modena, Campobasso - Catania, Napoli - Verona, Palermo - Ascoli, Roma - Fiorenti■■ Como - ■■■se, Lecce - Inter.

Gli introiti del [illegible]

Stagioni	Incassi	N° Vincenti
1948-1949	12.811.761.580	212.960
1949-1950	14.637.444.664	1.031.000
1950-1951	18.640[illegible]	[illegible]
1951-1952	17.095.127.855	576.769
1952-1953	29.437.141.580	[illegible]
1953-1954	32.130.790.859	[illegible]
1954-1955	36.959.832.865	[illegible]
1955-1956	32.956.674.900	[illegible]
1956-1957	35.130.136.400	[illegible]
1957-1958	36.120.137.200	[illegible]
1958-1959	38.351.047.170	300.155
1959-1960	37.572.036.140	349.615
1960-1961	33.373.167.170	[illegible]
1961-1962	36.617.831.800	170.333
1962-1963	39.192.904.915	172.947
1963-1964	38.050.562.025	185.190
1964-1965	44.806.372.730	[illegible]
1965-1966	56.505.569.745	210.316
1966-1967	[illegible]	332.307
1967-1968	[illegible]	[illegible]
1968-1969	[illegible]	[illegible]
1969-1970	74.118.205.372	[illegible]
1970-1971	[illegible]	160.133
1971-1972	94.845.616.210	[illegible]
1972-1973	115.646.290.160	[illegible]
1973-1974	[illegible]	[illegible]
1974-1975	160.340.909.900	346.179
1975-1976	177.530.321.640	536.121
[illegible]	[illegible].370.970.900	637.144
[illegible]	[illegible]	[illegible]
1978-1979	281.729.592.900	[illegible]
1979-1980	[illegible]	[illegible]
1980-1981	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
1983-1984	[illegible]	1.005.300
1984-1985	1.632.302.316.000	1.362.944

FORMULA 1 Processo ■ Maranello alla squadra che ha perso il titolo mondiale

Per Ferrari condanna dura: l'indifferenza

Sempre meno gente a vedere le prove ■ Fiorano - I tifosi: «Siamo delusi» - Critiche ■■ anche qualche incoraggiamento

Parla il sindaco

«Una ■■■ che passa»

MARANELLO — Il sindaco Giorgio Gubertini aspetta nel suo ufficio. Abita a Modena, è comunista, ha lavorato per 11 anni, dal 1969 all'80, alla Ferrari come operaio addetto alle vetture di produzione. La sua stanza, al primo piano di un edificio in mattoni rossi in puro stile littorio, non porta alcun segno di passioni automobilistiche. Nessuna ■■ delle ■■■ da corsa, non un poster.

«Sono uno sportivo, non un tifoso — dice subito — le gare le vedo la domenica alla Tv. Come amministratore del Comune ho continui rapporti con ■ ■■■. Ho visto il "commendatore" la scorsa settimana. ■ è ■■■ molto deciso, stimolato anche dagli avvenimenti negativi. Non mi sembra una persona decisa a rinunciare ■■ ■ tempi brevi saprà recuperare».

Gli si chiede ■■■ sono gli umori nella cittadina automobilistica più nota del mondo, se si avverte qualche segno di delusione. «Un po' ■ sofferenza — risponde — calato. Sul piano puramente sportivo è evidente che si attraversa un momento di crisi. Ma non così grave come qualcuno vorrebbe far apparire. Mi sembra che si voglia strumentalizzare la situazione. Mettere la Ferrari contro la Fiat e viceversa. I titoli di certi giornali che parlano di spaccature sono esagerati. Creare un clima del genere non giova di sicuro ad un ■■■tale rilancio. c. ch.

DAL NOSTRO INVIATO

MARANELLO — L'operosa cittadina è avvolta dall'atmosfera un po' lattiginosa delle prime giornate d'autunno. Nessun rombo di motore, dalla vicina pista di Fiorano, rompe il silenzio. ■■ cancello aperto della Scuderia si intravedono i m■■anici intenti ad allestire una monoposto. Lungo i muri delle case e delle fabbriche di Maranello ■■ c'è ■■ sola scritta ■ d'incitamento né di critica. ■ legge solo, di fianco al parcheggio di una tabaccheria, una frase scritta in rosso ormai sbiadito: «Gilles sei sempre con noi».

Come ha assorbito la "patria" della Ferrari la nuova sconfitta nel campionato mondiale? Quali sono state le reazioni dei tifosi? Normalmente, quando le monoposto del Cavallino scendevano ■ pista, qualche migliaio di appassionati si accampava per giornate intere dietro le reti del circuito della squadra modenese. Adesso le macchine non girano, ma è po■■■ che nessuno parli della For■■■ i, che non si avverta un qualche tipo di tensione? *«La verità* — risponde il proprietario di un bar — *è che molta gente si è disamorata. Dalla Ferrari si è preteso sempre molto questo è vero. Ma è dal 1979 che non si vince più un titolo ■■■ le piloti. Si inizia ogni ■■■ ■■ tante ■■ ranze, che puntualmente sono disattese. Gli ■■■ da noi ■ sono dimezzati, anche la vendita dei modellini ■ automobili, degli oggetti-ricordo è calata paurosamente. Non voglio dire ■■ ■ squadra abbia perso le simpatie, ma certo c'è molta indifferenza».*

Una condanna ■■■ questa indifferenza dei tifosi per Enzo Ferrari, abituato ad essere sempre al centro dell'attenzione. Certo il ■■■ ■■ "■■■endatore" qui viene sempre pronunciato con deferenza, con rispetto misto ad orgoglio ed ammirazione. Ovunque c'è un ■■■ tangibile della sua munificenza: un nuovo campo di calcio, il centro sociale. E poi il lavoro che la fabbrica dà a molte famiglie. Ma dalla Scuderia si pretendono anche e ■■prattutto i risultati agonistici.

Per avere un'idea dei sentimenti, delle attese, delle speranze dei tifosi, dobbiamo convocare una specie ■ assemblea, imbastire un quasi-processo alla Ferrari. Allora arrivano in una ventina, tutti del Ferrari Club Maranello, il più qualificato fra i sodalizi di fans con i suoi 1200 soci sparsi su tutti i continenti. C'è il presidente Bruno Negrini, mobiliere; ed una quindicina di persone che rappresentano tutte le categorie: operai, impiegati, imprenditori, professionisti, studenti, un ■■ pilota. Allora questa Ferrari?

«Da tifosi siamo delusi. Ma qualcuno, a Torino, ci ha promesso un mondiale ■ prossi■■ anno. Allora aspettiamo, speriamo di avere capito bene. E' opinione di tutti che qualcosa ■■■ cambiare. Non riusciamo a renderci conto se ci hanno presi in giro o se la Ferrari è veramente crollata. Per fare un esempio: nell'ultima corsa, a Brands Hatch, Alboreto e Johansson non sono neppure riusciti a ripetere i tempi che avevano fatto segnare un mese prima nelle prove libere. Questo ci ha fatto persino pensare che quei cronometraggi fossero addomesticati».

Ma questa crisi quali origini potrebbe avere? *«Non sappiamo. Nessuno ci dice nulla, i meccanici della squadra corse, nostri amici, ■■ aprono bocca. C'è l'impressione che ■■ sappiano neppure da dove cominciare. Nelle ultime tre corse neppure un punto.*

Quali soluzioni ■ possono intravedere? *«Si è parlato ■ tecnici nuovi, magari stranieri. ■■ non pensiamo che questo ■■ il modo per uscire dal tunnel. ■■ crediamo che dei buoni ingegneri si trovino anche in Italia. Certo un Ducarouge farebbe ■ sicuro ■■ buon telaio, ■ ha dimostrato molte volte. ■■ abbiamo il telaista inglese Postlethwaite, che ■■■ costruito ■ Wolf, ■■ vetture competitive che però poi è fallita».*

Il discorso diventa a molte voci. I pareri ■ fanno discordi, contrastanti. *«I motori Ferrari* — afferma qualcuno — *non si discutono. Dobbiamo rimediare con il telaio e l'elettronica. Forse in questi campi la nostra industria non ha le possibilità di battere quella straniera». «Da quando c'è il d.s. Piccinini* — fa eco un altro — *non si capisce mai cosa succede. Ci vuole un elemento coordinatore per la squadra, un uomo ■■ sappia prendere delle decisioni».* Una voce: *«Peccato che Ferrari ■■ abbia vent'anni di ■■■».* Pronunciando il magico nome, i ■■■ se ne vanno. Ed un paio, prima di varcare la porta, si lasciano andare a un *«Viva la Ferrari».*

Cristiano Chiavegato

I torinesi (114-74) agli ottavi della Korac

Berloni ■■■ fati■■ ■■ turchi del Tarsus

TORINO — *La Berloni si impone con largo margine sui turchi del Tarsus (114-74), bis■■■ la vittoria dell'andata ed entrando così agevolmente negli ottavi di finale della Coppa Korac.*

E' stata una partita ■■■ storia che ha permesso ■■ la squadra torinese, già in vantaggio al rip■■ di 28 punti (61-33), ■ Sarà ampio spazio ai rincalzi tra i quali si è distinto in modo particolare il giovane Pessina.

Fra i turchi, giunti a Torino con largo anticipo ed ospitati dalla Berloni, grande entusiasmo ed interesse per l'inspe■■ ■■■ italiano, ■■ scarsa concentrazione per un incontro che all'11', sul 39 a 17 per i torinesi, aveva già detto ■■■.

■ E' continuato così al piccolo trotto, fra «schiacciatone» in contropiede di Morandotti, ottimi assist ■ Bantom e grande precisione di Savio dai «tre punti», senza tuttavia che la partita ■■■ a surriscaldare i 500 spettatori sparsi presenti sugli spalti.

Scontato il risultato, hanno così avuto ampio spazio considerazioni di vario tipo, comunque colorite, sulla man■■■ trasmissione della partita sulla rete nazionale e sul nuovo, inspiegabile provvedimento delle autorità comunali, che hanno vietato l'accesso al parcheggio interno del Palasport a qualsiasi tipo di autovettura.

Giorgio Viberti

Berloni-Tarsus 114-74 (61-33). *Berloni (tl 12/17):* Della Valle 14 (7), May 10 (7), Morandotti 19 (7), Bantom 18 (7), Vecchiato 12 (6,5), Savio 17 (7), Croce 9 (6), Boarolo 2 (6), Vidili 4 (6), Pessina 11 (6,5). *Tarsus (tl 9/12):* Roberts 24 (7), Ertem (s.v.), Kooligit 4 (5,5), Senol 4 (6), Nakipoglu (s.v.), Lewis 18 (6,5), Sevkali 2 (s.v.), Uner 18 (6,5, 5f. 38'), Gurkan 4 (6), Sonet (5). Arbitri Jallon (Fra.), Escobar (Spa.).

OGGI in TV

RAI 2

Sport vari - Ore 22,40: in «Sportsette», Platini commenta i campionati degli altri Paesi e le coppe nel primo numero della rubrica «N. 10»; da Fano, pugilato: incontro fra i mediomassimi Kacar-Osby; da Valladolid (Spagna), campionati mondiali ■ ginnastica ritmica.

RAI 3

Ciclismo - Ore 15 - 15,50: Giro del Piemonte.

Il Wbc ha tolto ■ Spinks il titolo mediomassimi

BANGKOK — *Michael Spinks, neocampione del mondo dei pesi massimi, versione Ibf, è stato privato della corona mondiale dei mediomassimi dal Wbc (World Boxing Council) per aver disputato un combattimento organizzato da altra federazione.*

La decisione, annunciata ieri a Bangkok dove è in corso l'annuale congresso del Wbc, è conseguente al successo di Spinks su Holmes con la conquista anche del titolo mondiale dei massimi Ibf (International Boxing Federation).

L'articolo 11 del regolamento Wbc dice infatti: «ogni campione Wbc che divenga campione in un'altra categoria Wbc o ■ altro organismo deve rinunciare ad uno dei suoi titoli entro otto giorni».

Spinks, in una lettera indirizzata al presidente del Wbc, José Sulaiman, aveva chiesto invece la possibilità di restare in possesso di entrambi i titoli fino al suo prossimo incontro con Bernard Benton, campione del mondo dei mas■■ ■ leggeri, per tentare di eg■■gliare il record di Henry Armstrong che detenne tre titoli in tre categorie diverse. La richiesta è stata però respinta all'unanimità dai membri della convenzione e Sulaiman ha detto che ora Spinks ha otto giorni di tempo per presentare appello.

• **Lupino-Picardi,** per il titolo italiano dei gallo, in calendario per domani sera a Riva del Garda, è stato rinviato a data da destinarsi per improvvisa indisposizione del detentore Lupino.

• **Le dimissioni di De Rio** da consigliere sono state accettate dal Consiglio di Lega che ha demandando all'assemblea generale della B l'elezione del nuovo consigliere.

NOTIZIE FLASH

• **Le tenniste azzurre** Cecchini, Reggi e Garrone si sono qualificate per i quarti di finale della «Federation Cup», l'equivalente della Coppa Davis, in corso in ■■■, battendo il Messico 3-0.

• **A Vallelunga** si conclu■■■ domenica prossima il campionato italiano di motovelocità senior, con la partecipazione fra gli altri di Uncini, Lucchinelli e Ferrari

• **Le società di serie B** tengono oggi la loro assemblea nella sede della Lega Calcio a Milano. Probabile l'elezione di Matta (Palermo) a consigliere federale al posto di Colantuoni.

• **Il giudice sportivo** in serie C1 ha squalificato per due turni Merletta (Sorrento) e per uno Vincioni (Ancona) e Madonna (Piacenza). In C2, due giornate a Poggi (Ebolitana); Gambino (Ercolanese) e Cassa (Mantova); una a Gilardi (Ospitaletto), De Ponte (Centese), Leoni (Fanfulla), Guidotti (Aesernia) e Ricciotti (Maceratese).

• **Motonautica:** è stato cancellato il gran pr■■■ di F.1 del Sud Africa del 10 novembre a Durban per la politica di apartheid di Pretoria: il Gran Premio di Spagna è stato spostato dal 12 ottobre al 3 novembre.

• **Jean Marie Balestre** è stato rieletto ieri presidente della Fisa: il dirigente automobilistico è ora a capo anche della federazione francese e di quella internazionale, l'italiano Serena non è stato rieletto alla vicepresidenza.

• **Il pugile Nati** disputa sabato sera a Cesena una semifinale mondiale dei supergallo contro il colombiano Ruben Dario Palacios. Nella stessa riunione combattono anche Maurizio Stecca e Musone contro gli americani Elston e Phelps.

• **A Nizza** si svolgerà domenica una gara internazionale di triathlon, con 800 partecipanti: 3 km. di nuoto in mare aperto, 120 km. in bicicletta e poi 32 km. di corsa a piedi sul lungomare.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino
Stampa in teletrasmissione S.E.C. S.p.A. Via Tiburtina 1089, Roma
Stampa in teletrasmissione ■■■ S.p.A. Corso ■■■ 35, Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1951
CERTIFICATO N. 793 DEL 6-12-1984

Sono passati tre anni dal «via libera» dato dalla Regione

Tutto pronto (e tutto fermo) per il reparto di nefrologia

I malati di reni vengono [illegible] in locali carenti dal punto di vista igienico - Le proteste

[illegible] — Con una delibera adottata dalla Giunta regionale il 5 ottobre '82, veniva autorizzata l'istituzione all'ospedale «*Santi Biagio e Antonio*» dell'Unità sanitaria locale numero 70 della Divisione di nefrologia e dialisi.

La delibera prevedeva anche l'ampliamento [illegible] pianta organica del servizio di dialisi già esistente e di cui è primario il dottor Taturi, con l'istituzione di un posto di aiuto e uno di assistente, un posto di capo sala, sette di infermieri professionali e due [illegible].

Da quella decisione, [illegible] nicata ufficialmente all'Usl 70 dall'allora assessore regionale alla sanità Sante Bajardi, sono trascorsi tre anni e mezzo ma la Divisione di nefrologia e dialisi continua ad esistere soltanto sulla carta, malgrado nel frattempo siano anche già stati finanziati i lavori necessari per realizzarla, che comportano una spesa di 250 milioni.

«*Una situazione assurda, inconcepibile, intollerabile*», commenta Marco Ricaldone, segretario provinciale dell'Associazione nazionale emodializzati.

La situazione è veramente assurda anche perché da troppi anni ormai il servizio di dialisi è sistemato in locali al piano terreno dell'ospedale, verso via Venezia (dov'era il vecchio pronto soccorso), locali del tutto inadatti sotto il profilo igienico: basti ricordare l'invasione di pulci, due o tre estati fa, oppure l'allagamento per la fuoruscita di liquami dell'impianto di [illegible] rico.

«*È un ambiente che fa a pugni con le esigenze di igiene, di pulizia: basta vedere lo stambugio che serve da spogliatoio per quanti di noi vengono ogni giorno per la dialisi, senza neppure un lavandino a disposizione per lavarsi le mani*», fanno notare alcuni ammalati renali bisognosi di dialisi, magari due o tre volte la settimana.

Spiegare il perché di un ritardo così notevole, di fronte ad una decisione regionale e al relativo stanziamento di fondi appare semplice forse [illegible] pensando al caos in cui l'assistenza sanitaria è precipitata in Italia.

Eppure l'Usl alessandrina è indicata a modello, è considerata tra le più efficienti e funzionali. «*E pensare* — aggiunge Ricaldone — *che è già stato anche approvato il progetto esecutivo dei lavori, per cui basterebbe [illegible] poco per attuarlo*».

Il segretario provinciale dell'Aned (associazione nefrodializzati) oltre un mese fa ha scritto al presidente dell'Usl, sen. Giuseppe Vignolo, una lettera chiedendo un incontro «*a livello istituzionale e tecnico al fine di definire in tempi brevi l'annoso problema della Divisione di nefrologia e dialisi*».

«*Tenuto conto* — aggiunge Ricaldone — *del [illegible] disagio che deriva ai pazienti in dialisi nel quadrante sanitario del Piemonte [illegible] (province di Alessandria e Asti, di cui la Divisione alessandrina dovrebbe [illegible] centro di riferimento: ndr), costretti a ricoverarsi in reparti diversi e non adatti alle loro necessità, chiediamo un incontro che riteniamo utile per avere informazioni sui provvedimenti presi dall'amministrazione dell'Usl*».

La lettera porta la data del 6 settembre. Ieri, 9 ottobre, a più di un mese dal suo invio, non era ancora giunta alcuna risposta.

Secondo la giustificazione data in passato, e che sembra ancora oggi valida, la Divisione di nefrologia e dialisi non è ancora stata istituita, malgrado autorizzazione, progetto e fondi stanziati, perché si attende l'ultimazione del secondo monoblocco dell'ospedale (mai finito malgrado, da anni, ogni sei mesi venga annunciata l'ormai prossima entrata in funzione del complesso), che dovrebbe consentire la sistemazione del Centro di rianimazione, oggi ospitato negli ex alloggi delle suore, [illegible] che a loro volta andrebbero messi a disposizione della nuova Divisione di nefrologia e dialisi.

«*Se tutto andrà bene*, [illegible] *derato che non sono state fatte neppure le gare di appalto, ci vorranno ancora due anni*», dicono all'Aned.

E qualcun altro pensa anche all'eventualità di presentare una denuncia all'autorità giudiziaria, per «*omissione d'atti di ufficio*».

Franco Marchiaro

Soddisfazione degli orafi valenzani

La mostra del gioiello si è conclusa ieri sera con un bilancio positivo

Un ritorno d'interesse verso i preziosi di produzione artigianale - La clientela

VALENZA — Ha chiuso ieri sera i battenti, dopo cinque giornate intense e interessanti, l'ottava edizione della «*Mostra del gioiello valenzano*», la vetrina aperta su quanto gli orafi valenzani, tutti artigiani, sanno [illegible]. «*Speriamo che questi cinque giornate segnino il ritorno della nostra clientela, nel senso di un rinnovato interesse verso il settore della gioielleria*», aveva affermato Stefano Verità, presidente dell'Associazione orafa valenzana alla vigilia dell'inaugurazione. E la speranza («*Direi forse oltre le aspettative*», commenta Verità) non è andata delusa.

Chiusa la rassegna, infatti, il primo giudizio è senza dubbio positivo. «*Giudichiamo certo un [illegible] questi cinque giorni di mostra. Chiaramente, come sempre in queste occasioni, c'è chi ha lavorato di più e chi di meno, comunque è importante constatare come ci sia stato un generalizzato favore di una clientela altamente selezionata* (grossisti e operatori del settore, italiani e esteri; ndr) *che è tornata alla nostra mostra a dimostrazione che è ormai una manifestazione affermata*», dice, visibilmente soddisfatto, il presidente dell'Aov.

Fare dei [illegible]nci, a mostra appena conclusa, è forse difficile, comunque [illegible]no Verità e i suoi colleghi sono soddisfatti proprio perché c'è stato interesse verso l'intera fascia della produzione valenzana, dal gioiello di modesto valore al pezzo di gran pregio.

Conclude Verità: «*La mostra ha dimostrato il grande ritorno verso il gioiello tipicamente valenzano: non sarà soltanto una boccata d'ossigeno ma un segnale per un futuro più [illegible]*».

f. m.

La vicenda della ragazza respinta dal gestore

Se il cinema affollato «chiude» a un'invalida

Lunghe discussioni in un locale alessandrino poi l'ingresso

ALESSANDRIA — «*L'articolo 43 della circolare numero 16 che regola l'ingresso nelle sale cinematografiche stabilisce che i sedili devono essere ancorati al suolo e i passaggi lasciati liberi. Così quando nel mio cinema entra una persona [illegible] sella se è un giorno feriale e la sala è semivuota, la lascio eccezionalmente entrare, in [illegible] contrario il mio personale prende in braccio l'handicappato e lo fa sedere sulla poltrona*».

«*Domenica sera non ho respinto la ragazza [illegible] quelle particolari circostanze voleva assistere al film, ho solo cercato di spiegare la situazione ai suoi accompagnatori*». Carlo Passaggio, titolare del cinema «*Moderno*» di piazzetta della Lega dove un'handicappata ha potuto entrare solo dopo lunga discussione, parla così dell'episodio.

La ragazza, costretta a vivere su una carrozzina dopo un incidente stradale, («*Ed è stato per lei molto doloroso e difficile accettare la nuova condizione e riuscire a superare il grave choc*», dice l'amica Stefania Albenga), domenica alle 22 si è presentata all'ingresso del «*Moderno*» fornito di scivoli per cui l'accesso è facile anche alle carrozzelle, si è sentita però dire dal proprietario che «*avrebbe disturbato il passaggio degli altri spettatori*» ed ha poi assistito alla proiezione per la ferma [illegible] reazione dei suoi accompagnatori.

«*Per la mia amica è stato un grande dispiacere, da cui ancora non si è ripresa*», dice Stefania Albenga e aggiunge che la discussione con il proprietario del locale è stata penosa perché era presente la ragazza.

Replica Carlo Passaggio sostenendo che quando il gruppetto di persone si è presentato nell'atrio l'afflusso di spettatori era notevole. «*In seguito* — aggiunge — *non c'è stata la ressa prevista, ma non lo potevo sapere, e temevo per l'incolumità altrui. Se qualcuno avesse urtato la carrozzella e si fosse ferito, la responsabilità sarebbe stata mia. Ho invitato tutti a ritornare un altro giorno, mi sono offerto di far ripetere la proiezione espressamente per la [illegible] inferma*».

Il gestore sostiene anche di non avere fatto pagare il biglietto alla ragazza. e. c.

Allo stadio Moccagatta per gli incontri della «Missione cittadina»

Madre Teresa sarà ad Alessandria per raccontare la vita dei suoi poveri

Madre Teresa di Calcutta parlerà agli alessandrini al «Moccagatta»

ALESSANDRIA — Quattordici giorni di appuntamenti importanti in città. A partire da sabato, sessanta missionari cappuccini, giunti ad Alessandria da tutta Italia, si incontreranno con tutte le categorie cittadine, dagli imprenditori agli operai, [illegible] agli studenti, dai detenuti ai militari, per parlare di problemi religiosi cercando anche di rispondere ai tanti interrogativi sui problemi di chi è, o vuole essere, vicino ai malati.

Una solenne funzione religiosa, alle 18 di sabato in Cattedrale, darà il via alla «*Missione cittadina*», voluta dal vescovo Ferdinando Maggioni e [illegible] Curia (che da tre [illegible] lavorano per preparare questi appuntamenti).

L'iniziativa si propone di coinvolgere [illegible] la cittadinanza con incontri, centri di ascolto nelle case, conferenze, dibattiti, funzioni religiose.

Tre gli appuntamenti pubblici per l'intera popolazione, quattro per le varie categorie.

Giovedì 17 alle 21 al Teatro Comunale il giornalista Giorgio Torelli e padre Gheddo parleranno sull'opera di Marcello Candia (un ricco milanese che abbandonò tutto per dedicarsi ai bisognosi), e delle suore della Michel (un istituto cittadino) che si affiancano nel servizio per aiutare gli handicappati del Macapà.

Sabato 19 o domenica 20 ottobre ci sarà l'incontro più importante, quello con madre Teresa di Calcutta. La suora parlerà agli alessandrini allo [illegible] «Moccagatta», mentre venerdì 25 ottobre alle 21 in Cattedrale l'arcivescovo di Milano cardinale Carlo Maria Martini aprirà il dibattito sul tema: «*Gesù disse: io sono la verità, la via, la vita*».

Il presidente della Corte d'Appello di Milano Piero Pajardi parlerà ai giuristi e agli amministratori sulla «*presenza di Cristo nella giustizia*» la sera di lunedì 14 ottobre nel salone della Camera di Commercio.

Il lunedì successivo il Teatro Arnoldi ospiterà il rettore dell'Università di Milano, professor Paolo Mantegazza, per una conferenza sul «*Progresso della medicina e progresso dell'uomo*», riservata agli operatori sanitari.

Martedì 22 ottobre alle 21 [illegible] sala Ferrero sarà la volta del professor Adriano Bausola, rettore della «Cattolica» di Milano, che tratterà il tema: «*Cristianesimo e cultura*».

Infine, nello stesso giorno sempre alle 21, al Teatro Arnoldi il professor Michele Colasanto, docente di sociologia alla «Cattolica» di Milano, intratterrà gli operatori del mondo del lavoro su «*Lavoro, impresa, società: quali dilemmi e quali responsabilità*».

e. c.

La vicenda risale al maggio dell'83, l'uomo fu arrestato

Assolti i coniugi di Serravalle accusati di sevizie ai 2 figli

ALESSANDRIA — Due coniugi accusati di aver abbandonato e trascurato i figli Luca e Alessio, di 11 e [illegible] anni, sono stati assolti dal tribunale (presidente Angelo Giglio Cobuzio), per non aver commesso il fatto. Il pubblico ministero, Bruno Rapetti, aveva chiesto sei mesi di reclusione.

Si tratta di Andrea Pertica e Marina Estelli, [illegible] e 33 anni, abitanti a Serravalle Scrivia in via Pietro Fornari 53/1. I due furono protagonisti di una delicata vicenda familiare che risale a un paio d'anni fa e che determinò nel maggio 1983 l'arresto dell'uomo. In precedenza condannato dal pretore per maltrattamenti ai due figli e privato della patria potestà.

«*Abbiamo cercato in tutti i modi di educare i ragazzi, certo molte volte ricorrendo alle maniere forti perché non riuscivano ad [illegible] obbedienza*», hanno detto marito e moglie. «*Luca e Alessio sono stati sempre sordi a ogni nostro richiamo. Rubavano dovunque e a chiunque, in casa e fuori erano ribelli e tutti gli sforzi fatti per educarli erano inutili. Ci siamo ammalati per [illegible] di educarli*».

Luca e Alessio Pertica [illegible] due bambini dal comportamento irrequieto, refrattari a qualsiasi tentativo di educazione. Su di loro insegnanti e vicini di casa erano stati concordi nell'esprimere un giudizio negativo. I genitori, probabilmente, la situazione era sfuggita di mano così da ricorrere a comportamenti molto duri, come quelli di rifiutarsi di accogliere in casa i figli trovati per strada dai carabinieri, di sera, dopo che avevano compiuto una delle solite razzie.

Nel maggio di due anni fa, ad esempio, avevano rubato sei biciclette; denaro, oggetti d'oro («*senza contare il denaro sottratto in [illegible], fino a mezzo milione*») e il padre («*nella speranza di un ravvedimento*») li [illegible] percosse.

Il tribunale dei minori di Torino in giugno aveva disposto l'affidamento d'urgenza di Luca e Alessio al Comune.

I coniugi erano [illegible] denunciati ma ieri i giudici li hanno prosciolti con formula ampia. c. c.

Condannato per furto e scarcerato

VALENZA — [illegible] Sciacca, 21 anni, via Cavallotti 31, è stato condannato in pretura a cinque mesi di reclusione per furto.

Gli [illegible] stati concessi i doppi benefici di legge, perché incensurato, ed è stato scarcerato.

Il giovane era stato sorpreso la scorsa settimana mentre rubava da auto parcheggiate nel garage di via Calvi 7; era stato bloccato da Mario Pirrone, uno dei figli della titolare dell'autorimessa, subito dopo aver sottratto quattro autoradio. (p. b.)

Una commerciante all'ingrosso di vini

Trisobbio, condannata per scarichi inquinanti

ALESSANDRIA — Quaranta giorni di arresto con la condizionale per inquinamento: è la condanna che il tribunale ha inflitto a Bruna Pesce Moccagatta, [illegible] anni, Trisobbio, via Roma 56, commerciante di vini all'ingrosso e titolare della «*Trisvini*». I giudici hanno confermato la condanna che il pretore di Ovada aveva inflitto alla donna il 19 luglio dello scorso anno.

Bruna Pesce Moccagatta secondo l'accusa avrebbe consentito lo scarico di residui di lavorazione industriale nelle fogne del paese. Gli esami eseguiti dal laboratorio di igiene avevano riscontrato nell'acqua utilizzata per il lavaggio delle vasche in cemento per i vini una sostanza inquinante superiore al limite consentito dalle disposizioni di legge. L'azienda inoltre era priva di depuratore, apparecchiatura che in seguito è stata installata.

La commerciante di Trisobbio si è difesa asserendo che da trent'anni venivano effettuati scarichi di residui di lavorazione e mai si erano registrati fenomeni di inquinamento. e. c.

Confesercenti a Fracchia la presidenza

ALESSANDRIA — Aurelio Fracchia è il nuovo presidente di zona della Confesercenti mentre quale segretario è stato nominato Giancarlo Arbusti. Il direttivo ha proceduto all'elezione dei responsabili per i prossimi tre anni.

Lo stesso [illegible] si riunirà questa sera per discutere un ordine del giorno che preveda l'organizzazione di corsi per agenti rappresentanti e l'elezione dei componenti la [illegible] chiamata alla revisione del piano commerciale. (p. b.)

Dopo le proteste degli inquilini a Novi

L'Iacp spiega come aumenta gli affitti

ALESSANDRIA — *Continua a far discutere il caso dei* «canoni d'affitto contestati» *a Novi Ligure, dagli inquilini dell'Istituto autonomo case popolari che si lamentano per le bollette quadruplicate con la* «retroattività» *dall'inizio dell'anno.*

Raffaele Montecucco, presidente provinciale dello Iacp, precisa alcuni aspetti della questione e della nuova normativa regionale in materia: «Il riferimento è l'equo canone di cui vengono applicate percentuali inversamente proporzionali al reddito di ogni famiglia alloggiata. Le fasce di reddito sono sei, proprio per meglio "personalizzare" il canone d'affitto degli inquilini».

L'equo [illegible] «pieno», *quello cioè che si pagherebbe in un'abitazione privata, viene quindi applicato solo alla sesta fascia.* «Dire genericamente che i fitti si sono quadruplicati significa distorcere l'informazione: ciò è vero [illegible] in caso di elevato reddito, mentre si tace sulla riduzione dei già modesti fitti di cui usufruiscono le fasce inferiori», *aggiunge Montecucco.*

p. b.

I biglietti della lotteria di Grava

GRAVA — L'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria, avvenuta l'altra sera al dancing «La Cometa» di Sale, ha concluso le manifestazioni gravesi, che quest'anno hanno richiamato un pubblico numeroso nel piccolo centro della [illegible] Scrivia.

Ecco i numeri dei tagliandi vincenti: 1325 (auto Renault Super cinque); 345 (ciclomotore «Ciao»); 4139 (computer [illegible] 64); 4257 (angoliera [illegible] veneziano); [illegible] (buono acquisto abbigliamento); 4082 (15 bottiglie di vino). (p. b.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: L'occhio del gatto.
AMBRA: 1941 Allarme a Hollywood.
COMUNALE: Amore e sangue.
CORSO: Mad Max.
CRISTALLO: Film sexy
GALLERIA: Passeggiata in [illegible].
MODERNO: La miglior difesa è la fuga.

ACQUI

ARISTON: Cercasi Susan disperatamente.
CRISTALLO: Amore e sangue.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Cercasi Susan disperatamente.
POLITEAMA: Bolero nudo.
VITTORIA: L'occhio del gatto.

GAVI LIGURE

[illegible] Paris Texas.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: Rambo.
ITALIA: Cercasi Susan disperatamente.
MODERNO: Nightmare dal profondo della notte.

OVADA

LUX: La rosa purpurea del Cairo.
MODERNO: Film sexy

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Lezioni umide d'amore.

TORTONA

MODERNO: Sempre buio in sala.
SOCIALE: Il cavaliere pallido.
VERDI: Il piacere.

[illegible]

SOCIALE: Le nuove avventure dei Puffi.

FARMACIE

Alessandria: Castoldi, v. Dante, notturna: Invernizzi, v. Vochieri.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi.
Casale: Cucchiara, v. Manacorda.
Novi: Cellapiana, v. Dogana.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Destefanis, v. Emilia.
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Benoni, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.301; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (305 + numero interno)

MUSEI

[illegible] di Marengo: [illegible] 14,30 alle 17,30.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

21,30 La contestazione del tubo, film di J. P. Mocky con J. Poiret, J. Tissier — *Gli studenti seguono troppo le trasmissioni televisive a scapito degli studi e gli insegnanti neutralizzano le antenne (1969)*

PRIMANTENNA

8 — Telemarket mercatino delle novità
9,30 Family Tree, telefilm
10,30 Telemarket: mercatino delle novità
12,15 L'ultima freccia (film)
14 — Auto della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 La grande vallata, telefilm
15,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Suspense telefilm
18 — Family Tree, telefilm
19 — Videosera
19,30 Speciale Piemonte: cronache di casa nostra
20 — Tuttifrutti
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Trenta minuti di attualità regionali
22,30 Pianeta previdenza
23,30 Medi case presenta
24 — Sfida nella città morta, film
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

I sindacati: positiva adesione allo sciopero

E l'attività in Valle s'è fermata due ore

Disagi anche sulla linea ferroviaria - Il problema Deltasider

AOSTA — Il sindacato valdostano fornito un giudizio sostanzialmente positivo sullo sciopero di due ore effettuato ieri dai lavoratori dipendenti per chiedere la modifica della legge finanziaria dello Stato. Cgil, Cisl, Savt e Uil raccoglieranno soltanto stamani le cifre definitive dell'adesione, ma il quadro messo assieme già ieri dopo mezzogiorno dava indicazioni confortanti.

Le organizzazioni sindacali hanno parlato di «sciopero sentito» contro disposizioni che «toccano tutti i lavoratori» perché la finanziaria «è in netto contrasto quanto contenuto nella piattaforma sindacale riguardante l'occupazione, l'orario di lavoro, il salario e il fisco».

La fermata maggiore si è registrata nel settore dei metalmeccanici. Secondo i numeri forniti ieri dalla all'Ilssa Viola di Pont Saint Martin e Deltasider di Aosta hanno partecipato allo sciopero oltre 3000 dipendenti, con il blocco delle ultime due ore di ogni lavorativa.

Ottocento impiegati degli enti locali hanno interrotto la loro attività, così come dipendenti di Inps e Inail. dalle a mezzogiorno si sono fermati i bancari e gli uffici comunali (ad Aosta e negli altri paesi) hanno chiuso alle 12,30. Con due ore d'anticipo sull'orario normale, alle 15,30, hanno sospeso l'attività molti servizi regionali in piazza Deffeyes.

scuola gli insegnanti e il personale non docente iscritti ai sindacati confede- hanno scioperato nell'ultima ora di lezione, mentre gli autonomi dello Snals hanno proclamato giornata di protesta (con assemblee), ma senza che i professori abbandonassero gli istituti lastici.

La protesta ha creato disagi anche sulla linea ferroviaria. Vi sono ritardi sulla tabella di marcia di alcuni treni ed è stata soppressa la corsa tra Pré St. Didier e Aosta. Queste notizie sono state fornite poco dopo mezzogiorno dal della stazione ferroviaria Aosta che, però, era ancora in attesa di ricevere ulteriori spiegazioni da Torino, soprattutto per quanto riguardava la in moto servizio sostitutivo di pullman. In ospedale l'assistenza ai malati e le urgenze sono state garantite.

Cgil, Cisl, Savt e Uil hanno ribadito le loro richieste: modifica della finanziaria, introduzione una imposta straordinaria sui valori patrimoniali, tassazione dei Bot e Cct di emissione, confronto immediato sulla riforma Irpef per il 1986.

E' di ieri anche una presa di posizione del pri sulla situazione dell'industria valdostana, con particolare riferimento alla Deltasider. La Federazione valdostana del pri ha inviato un documento presidente della giunta Augusto Rollandin la quale suggerisce un immediato intervento per dell'Iri e della Finsider «l'enunciazione scritta di una chiara linea strategica e di un piano azione vincolato relativo al futuro della ex Cogne e Sadea Verrès a medio e lungo termine», con l'indicazione dettagliata delle prospettive e degli obiettivi merciali, produttivi, impiantistici e occupazionali.

d. cr.

I funerali Carlo Marcoz

AOSTA — si svolgono oggi alle 10,30, nella chiesa dell'Immacolata, i funerali dell'ingegner Carlo Marcoz, morto martedì in ospedale.

Aveva 76 anni ed era stato direttore dello stabilimento di Aosta della ex-Cogne oltre che uno dei fondatori del Rotary club valdostano.

Carlo Marcoz lascia la moglie Luisa Vigliardi e tre figli: Fulvio, Adriana e Guido.

Stupore in Valle per i due consiglieri rinviati a giudizio

Parco: al processo di Torino «sapremo come replicare»

Il dibattimento si terrà il 17 dicembre - «Perché è stato prosciolto il presidente?»

AOSTA — Renato Chabod e Vittorio Dupont, i due consiglieri valdostani Parco nazionale del rinviati a giudizio, compariranno davanti al pretore di Torino Amos Pignatelli (ed) 17 dicembre. Dovranno rispondere dell'accusa rifiuto d'atti d'ufficio: si sarebbero cioè opposti al trasferimento confini Parco nella bassa Valsavarenche.

I saranno difesi dagli avvocati Giuseppe Gallenca di Torino e Corrado Vittorio Dayné di Aosta. Ha detto Gallenca: «E' una causa di principio che in un certo richiama un antico scontro Piemonte e Valle d'Aosta. Il pretore di approfondire la vicenda durante il dibattimento. Io ho preparato una lunga memoria tecnica».

L'inchiesta cominciò nel dopo esposto alcune associazioni protezionistiche. Comunicazioni giudiziarie furono inviate al presidente del Parco Mario Deorsola, a Dupont (allora vice

Vittorio Dupont

Renato Chabod

presidente) e .

Ha detto ancora l'avvocato «Chabod e Dupont, probabilmente, sono stati individuati come coloro che, sede di Consiglio amministrazione, hanno fatto maggiore ostruzionismo allo stamento della tabellazione confine, quando dissero che, a loro avviso, non doveva dare attuazione al famoso decreto Marcora del 1977».

L'allora ministro dell'Agricoltura aveva disposto che venissero applicati i cosiddetti confini legali 1923 con l'inclusione dell'introflessione («budello») della Valsavarenche. Su questo Gallenca qualcosa da obiettare: «E' inconsistente da discutere la competenza in materia del ministero all'Agricoltura sia come rapporto supremazia gerarchica rispetto al Consiglio del Parco, che è organo collegiale, sia potestà di individuare i confini. Va poi ricordato che l'anno scorso il presidente Deorsola ritenuto sua competenza l'applicazione dei limiti territoriali e se allora è così non si capisce quali possano essere le colpe dei consiglieri che sono limitati a esprimere un'idea, voto».

L'avviso citazione ha stupito anche Chabod e Dupont. Ha detto Renato Chabod, che poche settimane presentato ad Aosta il libro sul fratello Federico, opera che ha come «padrino» ministro della Difesa Giovanni Spadolini: «Io faccio il consigliere del Parco e non credo di dover ricevere ordini nessuno. Ho il diritto-dovere dire ciò che penso; ebbene, continuo a credere che il decreto Marcora nullo. A 76 anni conto che non è nemmeno più possibile svolgere le proprie funzioni quelli che si credono organi democratici».

Ha aggiunto Vittorio Dupont: «Ormai ne abbiamo viste tutti i colori e siamo quindi preparati ad affrontare anche questo nuovo sviluppo. Perché è stato prosciolto Deorsola? Non lo Perché hanno incriminato e me? Non riesco a spiegarmelo. La vicenda diventa sempre più strana e indecifrabile».

Dario Crestodina

Maggiori finanziamenti soci

Nuove condizioni per la «Confidi» dei commercianti

AOSTA — La Confidi commercianti della Valle d'Aosta ha ottenuto per i suoi associati nuove e più valide condizioni di finanziamento: sale 15 a 25 milioni la somma per esigenze di (ossia quanto si può attingere conto corrente come massima esposizione) e aumenta anche da 25 a 35 milioni (sempre per ogni conto) il «castelletto».

Con questo termine tecnico si indica la cifra massima che le banche convenzionate a disposizione del cliente per lo sconto o la presentazione ricevute pagamento. «In sostanza, ogni associato avrà disponibili 60 milioni anziché i precedenti 40», dice il presidente della Confidi valdostana Carrupt, 55 anni, di Aosta.

La Confidi è un organo tecnico dell'Associazione commercianti. E' stata istituita nel 1977 ed ha direttivo formato dai rappresentanti dell'Istituto Bancario San Paolo, della Banca Popolare Novara, della Risparmio di Torino (con funzioni di segreteria) e da Pierantonio Genestrone, Giovanni Rossi, Giampiero Turcotti e Giampiero Marovino.

Carrupt è al vertice dell'organizzazione fin dall'inizio e conserverà il mandato fino al luglio del 1987 quando, per statuto, la Confidi dovrebbe l'attività. Tutto però fa prevedere che verrà immediatamente ricostituita. adesso gli associati sono e il volume totale di credito erogato ha raggiunto, al 30 settembre scorso, i 15 mi. Tutto prevedere che la fine dell'anno verrà superato il tetto dei 20 miliardi. «Un risultato impensabile all'atto della fondazione della Confidi», ancora Abele Carrupt.

La situazione del Consorzio è molto solida anche sotto il profilo del «fondo rischi» che ammonta a 600 milioni. Questo significa che la stragrande maggioranza degli associati dopo aver ottenuto i finanziamenti hanno sempre rispettato i tempi e le modalità pagamento.

Nell'ottenere il finanziamento associati hanno una riduzione 6 punti rispetto al «prime-rate» richiesto banche e uno di questi punti va nel fondo-rischi. L'abbattimento del tasso interesse viene coperto dell'amministrazione regionale.

b. bas.

Una organizzazione si è costituita in Valle

Un sindacato artigiani

AOSTA — Nel Salone Ducale del Municipio Aosta la sezione valdostana della Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato), costituitasi il 25 settembre, si è presentata ufficialmente alle forze politiche regionali.

Che cos'è Cna? Risponde il segretario provvisorio Guido Marcone, di Aosta: «La confederazione nazionale dell'artigianato è un sindacato che nel rispetto dei principi democratici contenuti nel suo statuto prefigge di affrontare e risolvere i problemi delle categorie lavoratori che rappresenta».

Continua Marcone: «La Cna è infatti aperta a tutti gli artigiani e in Valle d'Aosta, seppur in contatto con la centrale di Roma, opererà autonomamente per trovare soluzioni ai problemi locali».

La confederazione nazionale dell'artigianato ha la sua prima sede a Aosta in piazza Roncas. Il sindacato costituito in Valle gruppo promotore di 12 persone ha già ricevuto 90 domande di adesione.

In attesa che gli iscritti siano numerosi da giustificare l'organizzazione del primo Congresso regionale della Cna, la sezione valdostana ha costituito una segreteria provvisoria «come punto di riferimento per artigiani». Pro-tempore (cioè a quando le cariche non saranno decise dall'assemblea generale degli iscritti) il presidente Cna Valle d'Aosta è Luigi Pelosso; vicepresidenti sono stati nominati Antonio Belfiore e Carlo Roan; segretario Guido Marcone.

Quale utilità può avere un terzo sindacato degli artigiani in Valle? (Esistono già l'Associazione e l'Unione artigiani).

Spiega Marcone: «Intendiamo lavorare in collaborazione gli altri sindacati di categoria, che comunque rappresentano circa la metà degli artigiani della Valle. Tenuto conto che oltre duemila artigiani valdostani non sono iscritti ad alcun sindacato riteniamo di dover offrire loro un servizio che li induca ad aderire alla Cna».

b. m.

Il Comune sull'auto del guardaparco danneggiata

«A Rhêmes non esiste clima d'intimidazione»

RHEMES-ST-GEORGES — L'amministrazione comunale Rhêmes-St-Georges condanna l'atto di vandalismo compiuto al dell'auto del guardaparco Roberto Cristofari, di 22 anni. «E' un gesto di violenza che nulla ha a che fare con il problema Parco. Noi siamo amici guardie, inoltre il Cristofari abita casa mia, gli ho dato io un mini-alloggio e quest'estate ospitato i genitori», dice l'ex sindaco Martin, consigliere comunale.

Domani il Consiglio comunale prenderà in esame il municato emesso dall'Ente Parco, in cui si il danneggiamento dell'auto «al clima di illegalità e intimidazione che da troppo tempo viene alimentato in Val d'Aosta nei confronti del Parco».

Il Cristofari ha presentato denuncia ignoti ledì alla squadra mobile Aosta. Nella notte tra il 4 e il 5 ottobre sono state tagliate le gomme delle ruote anteriore e posteriore destre vettura, mentre la carrozzeria è stata imbrattata di vernice gialla, «vernice che di solito viene usata per la segnaletica stradale», spiega Martin.

Secondo l'ex sindaco, il vandalico contro Cristofari si ricollega a un atto di bracconaggio: il guardaparco aveva sorpreso due cacciatori di frodo, che erano riusciti a fuggire, ma avevano dovuto abbandonare uno stambecco cinque

Spiega ancora Martin: «Dopo il vandalismo contro l'auto Cristofari, mio fra- Ettore, che fa l'agricoltore, gli ha dato le chiavi del garage perché potesse tenerla al riparo. Noi solleciteremo carabinieri e squadra mobile perché facciano più sovente in Val di Rhêmes, dove avvengono troppi furti da parte gente che non viene da molto lontano, ma non è certo di Rhêmes».

Quanto al comunicato dell'Ente P il Consiglio replicherà ufficialmente domani. Martin precisa: «Noi siamo favorevoli al Parco. Un conto è difendere le competenze della Regione e del Comune sulla gestione territorio, altro fatto è il vandalismo, che noi fermamente condanniamo. I problemi di confini e gestione non hanno nulla a che fare con il teppismo per il quale chiediamo l'intervento degli inquirenti».

b. c.

Questa sera un programma della sede regionale

Strade e monumenti romani rivivono sullo schermo tivù

AOSTA — Un'immagine dopo l'altra, come in una serie di diapositive accompagnate da una fuori campo, si assiste sullo schermo televisivo una progressiva riduzione del nucleo cittadino Aosta, fino a ritornare alla struttura originaria città: quella della fondazione romana.

Così, con un'operazione a metà fra didattica e la magia, comincia (questa sera 19,30 su Rai 3) «Valle d'Aosta romana», programma della Rai sede regionale della V d'Aosta, realizzato da Giulio Cappa con la collaborazione (testi e grafica) di Enrico Peyrot e Francesco Corni.

trasmissione tv, condotta da Giuseppe Lo Russo nelle vesti di un cicerone gradevolmente professorale, è divisa tre puntate, che dranno in onda con cadenza mensile.

Ognuna di esse è centrata su un argomento: quella di questa sera affronta la costruzione Aosta e l'edilizia pubblica e monumentale; seguenti l'edilizia privata (con tutti i vari reperti, testi- della vita quotidiana) e la costruzione strade delle gallie (nel tratto compreso fra Donnas e «pierre taillée»).

L'aspetto più importante dell'archeologia ana in Valle, al di dei monumenti più evidenti come il teatro e

Aosta. Le riprese del programma ai piedi del teatro romano

l'arco di Augusto (il più antico fra quelli della romanità a noi pervenuti), è l'urbanistica della città di Aosta, che rispecchia in modo ideale i canoni della città romana. Si tratta di una urbanistica tipi- della pianura, costruita che avevano quistato la regione. Non c'è il minimo tentativo di adattamento territorio.

Illustrando posizione e funzione di mura, torri e strade, così come era fatto e dove era situato il foro; spiegando come avveniva l'approvvigionamento idrico e sorsero i monumenti e i quartieri della città, il programma di Cappa fa una radiografia del territorio.

l. b.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

CORSO: Porky's la rivincita, di James Komach, con D. Monahan, K. Hunter, C. Mitchell (Usa 1985) - *Le solite smargiassate demenziali degli studenti di Angel Beach, questa volta intenzionati a salvare il loro allenatore di basket dalle grinfie di «Porky».*

DIACOSA: 007 bersaglio mobile, regia di John Glen, con R. Moore, T. Roberts, G. Jones (Usa 1985) - *Bond contro organizzazione che vuole impadronirsi dei segreti di Silicon Valley e dominare il dell'informatica: belle donne e grandi «stuntmen».*

ITALIA: Il cavaliere pallido, regia di Clint Eastwood, con C. Eastwood, C. Snodgress (Usa 1985) - *Cavaliere solitario aiuta un gruppo di cercatori d'oro contro le angherie un imprenditore senza scrupoli: gli essenzializzati menti genere western ricostruiscono il mito. Da non perdere.*

SPLENDOR: Film rosa. Vietato min.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney Saint Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, ne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier
Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne

BENZINAI

Servizio notturno
Aosta: «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Marais

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile.

Temperature di ieri: . (ore 12): 22.
Umidità: 30 per .
Venti: forte da Ovest
(Servizio a cura Stazione della Regione).

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — La semaine de 4 jeudi, un programma di Katy Palbet e Giorgio Squarzino
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg 3 Regionale
19,30 Valle d'Aosta romana, realizzazione di Giulio Cappa

TVA

18 — Cartoni animati
18,30 Lo specialista
19,30 Telegiornale
19,45 A tu per tu
20 — Lo specialista (replica)
21 — Film

RETE ST-VINCENT

17 — Cartoni animati
19,30 Telegiornale
22,30 Telegiornale
22,50 Film e telefilm

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,10 Dai giornali di stamane
9 — Liscio in libertà
10 — Il supermattino confezionato
10,30 Seratine e le Rusticari
11 — Cose e fatti del mondo...
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio confezionato
14 — Shoop music
16,30 Relative express
18,30 Gli alpini
19,30 Notiziario regionale
20 — Mon pays
22 — Notturno

SECONDA RETE
9,05 Dischi
10,30 News notizie
11,05 Dischi
15 — Superpomeriggio
16 — News notizie
17,35 Dischi

RADIO AOSTA REPORTER

Notizie
9,32 89 auguri
11 — Self service
14,05 Un voto per
16 — Self service
18 — Spettacoli... informazioni
18,55 Un disco da ricordare

RADIO GAMMA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci
— Gamma Borsa
19 — Gamma notizie

RADIO MT BLANC

8,30 Buongiorno
9 — Disco-rock
10,15 Superdisco
10,30 Discorogilo
14,30 Non-stop top's
17 — Top
18 — Rmb prima nella musica
19 — Voglia di note

13,30 Histoires à suivre
14 — Aujourd'hui la vie
15 — Le testament
15,55 C'est encore mieux l'après-midi
17,30 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales Fr3
20 — Le journal
20,35 La jeune Marie, film
22,10 Le magazine

TV SUISSE

14 — A votre service
14,05 Octo-giciel
14,45 Amants e fils
17,55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,10 Sherlock Holmes
18,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Temps présent
21,20 Dynasty
22,25 Derborence, la dernière page
22,35 Alexandre

Nel vecchio Hospice de charité ristrutturato

Aosta, la biblioteca avrà una nuova sede

Un progetto con i criteri più moderni - Uno «spazio aperto»

Aosta. Il vecchio «Hospice de charité» che dovrà essere ristrutturato (Foto De Tommaso)

AOSTA — La biblioteca regionale avrà una nuova sede, progettata secondo i criteri più moderni. Il piano [illegible] massima è già stato presentato. I locali saranno attrezzati nel vecchio Hospice de charité, completamente ristrutturato, appena sarà [illegible] l'edificio che dovrà accogliere gli [illegible] ospiti.

Dice l'assessore alla Pubblica Istruzione René Faval: «*La ristrutturazione terrà conto delle esigenze del pubblico e di chi [illegible] nella biblioteca. Sarà creato uno spazio aperto a tutti, un punto di ritrovo per chi vuole leggere o deve studiare*»: l'architettura della nuova sede [illegible] quindi su questi presupposti.

Dice ancora Faval: «*La parte nord, quella del vecchio edificio che risale al 1400 e [illegible] su via Edouard Aubert, rimane infatti perché deve [illegible] conservata in quanto [illegible] tiene alla storia della città. L'altra parte, che si affaccia su via Festaz, sarà rifatta secondo un modello modernissimo, sul tipo del Beaubourg parigino, con grandi vetrate, per consentire [illegible] lettura dei libri con la luce naturale e [illegible] vista, a chi passa nella strada, di quanto avviene all'interno*».

Aggiunge Faval: «*Questa concezione [illegible] spazio aperto è anche utile per attirare l'at[illegible]o, se [illegible] vuole, per invogliare la gente a entrare nella biblioteca, ad avvicinarsi ancor più alla lettura e, di conseguenza, alla cultura*».

In questo modo l'iniziativa si lega a tutta l'attività della Regione: [illegible] concerti [illegible] conferenze-dibattito, un'attività svolta anche da [illegible] (come il Centro culturale di Saint-Vincent), da Associa[illegible] [illegible] può [illegible] quella [illegible] cultura classica), dall'istituto musicale e dalla scuola, sempre sotto gli auspici dell'assessorato alla Pubblica Istruzione.

La [illegible] regionale [illegible] quindi da [illegible] «angolo buio» per diventare parte integrante della città, della Valle. Il progetto prevede che la gente sia a contatto diretto con i libri, [illegible] scaffali distribuiti in [illegible] verticale con le indicazioni dei diversi settori (per adulti, giovani, bambini).

Si potranno prendere i volumi, sfogliarli, leggerli [illegible]dendo ai tavoli disposti nell'apposita sala oppure ricorrere al prestito a casa. Il sistema [illegible] catalogazione sarà elettronico e ogni volume magnetizzato [illegible] impedire furti.

Vi sarà [illegible] un «*coin pour l'heure du conte*», dove verrà svolta animazione per i bambini; un settore per gli audiovisivi; uno spazio per l'audizione [illegible] [illegible] (sarà possibile chiederli in prestito [illegible] un libro); una [illegible] per giornali e riviste d'attualità; un laboratorio per rimettere in [illegible] i volumi (rilegatura, numerazione, altre operazioni manuali).

E' prevista una quota [illegible] iscrizione alla biblioteca (ancora [illegible] stabilire), [illegible] da diritto a una tessera con i dati anagrafici [illegible] possessore: con questa si potrà usufruire di tutti i servizi.

Nella vecchia cappella dell'Hospice sarà ricavata una sala per le conferenze, anche questa a disposizione delle associazioni che ne faranno richiesta per scopi culturali.

Ma per le associazioni, l'assessorato regionale alla Pubblica [illegible] Istruzione ha già dato l'incarico a [illegible] gruppo di stu[illegible] della facoltà di architettura di studiare un progetto [illegible] ristrutturazione del complesso di Saint-Benin, che è stato lasciato libero dagli studenti dell'Istituto tecnico per geometri (si sono trasferiti nella nuova sede). Lo storico edificio dovrebbe diventare la sede degli enti che in [illegible] svolgono a[illegible] culturali, come l'Accademia di Sant'Anselmo, la Società della flora e della fauna.

Dice Faval: «*Nei [illegible] adeguatamente ristrutturati potranno disporre d'una segreteria in comune, aver maggiore spazio e soprattutto essere più a contatto [illegible] pubblico. Anche per queste associazioni è necessaria un'apertura [illegible] città, perché [illegible] sappia quale attività svolgono*».

p. cer.

Il [illegible] per bimbi

AOSTA — la società «Nosto bebè Aosta», che organizza corsi di nuoto per bambini da 3 mesi a [illegible] anni, riprende la sua attività alla piscina regionale coperta di Aosta.

L'orario è il seguente: sabato dalle 13,30 alle 16 (bambini dai 3 mesi ai 4 anni); giovedì dalle 14 alle 16 (bambini di 5 anni e più).

La manifestazione internazionale si [illegible] svolta nel Vallese

Sierre, troppo folclore per la festa del patois

Non si è persa l'occasione per mettere in mostra le zone turistiche [illegible] i prodotti

AOSTA — Savoiardi, svizzeri romandi, francoprovenzali del Piemonte e valdostani si sono incontrati a Sierre nel Vallese per la «fête [illegible] mande et internationale [illegible] patois», la manifestazione che i Cantoni svizzeri di ceppo francoprovenzale organiz[illegible] ogni quattro anni e che trova un riscontro annuale anche nelle altre comunità (nel [illegible] fu [illegible] Stura in Piemonte a ospitare la festa, l'anno precedente Morzine e nel 1982 toccò a Châtillon).

Quest'anno il Vallese [illegible] voluto fare un grosso sforzo [illegible] accogliere i «patoisants», impiantando una solida struttura organizzativa in gra[illegible] [illegible] presentare, insieme con l'incontro tra le varie «amicales» dei sostenitori del patois, la realtà socio-economica e soprattutto la proposta turistica [illegible] regione.

E' stata allestita una vera e propria organizzazione commerciale con vendita di prodotti artigianali, esposizione della produzione [illegible] frutta e vini, esibizione di tutti gli esponenti dello spettacolo e della rivista locali e naturalmente un grande [illegible] ristorante.

Consacrata la prima giornata al «combats de reines» (niente di nuovo per i valdostani). In questo insieme [illegible] iniziative ha trovato un po' di spazio anche il patois, il grande «pretesto» per la manifestazione.

Alla «nouhra lèinga atinta» è stato [illegible] un pomeriggio, con l'esibizione dei vari gruppi presenti durante tre spettacoli distinti, il tutto preceduto da un grande corteo per le vie della città (1600 partecipanti, carri allegorici, bande musicali e gruppi in costume). Un grande tributo al folclore fine a se stesso, secondo la migliore tradizione svizzera, dove sterili rievocazioni del passato e sgargianti colori dei costumi giocano il ruolo migliore.

Tutto perfetto, ma è mancato il clima di incontro, l'intimità, il confronto su cui i vari gruppi di «patoisants» puntano per trovare nuovo vigore. Tuttavia, [illegible] tutti sono pessimisti, a chi confonde patois con [illegible] si è contrapposta l'opinione di co[illegible] che considerano il francoprovenzale sostegno e ricerca della propria identità al di là di tutte le barriere.

Ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]me il Vallese, [illegible] solamente qualche anziano e le «sociétés de patoisants» parlano ancora il dialetto, si ha l'impressione di sentire [illegible] nostalgia per il passato. E c'è molto scetticismo da parte degli esperti, malgrado sia [illegible] approvato a Sierre un documento da inviare alle autorità e che invita il governo cantonale a prendere adeguate misure per difendere e rilanciare il francoprovenzale anche nella scuola.

Dice il dialettologo Ernest Schule: «*Il patois [illegible] per scomparire, occorre essere realisti. Se non [illegible] si parla più in famiglia [illegible] tradizione è persa, poiché è la madre il miglior veicolo di trasmissione. Sostenere il patois è importante e occorre per questo incoraggiare i giovani, [illegible] farlo rinascere è un progetto irrealizzabile*».

Durante la festa di [illegible] che [illegible] parte valdostana ha visto la partecipazione di un folto gruppo [illegible] Comité [illegible] Traditions [illegible] e i balletti del Comité e [illegible] Ollecia di Saint-Martin, sono stati anche consegnati i riconoscimenti del concorso di prosa, poesia, teatro e registrazioni sonore [illegible] dagli organizzatori.

Per la Valle d'Aosta hanno [illegible] il primo premio Amédée Berlolin e Armandine Jérusel e il terzo il professor Mario Boniface per la poesia; Henry Armand di Saint-Nicolas [illegible] ottenuto la menzione per i documenti presentati.

c. r.

Il gruppo folcloristico «La Clicca» di Saint-Martin-de-Corléans

Scendono i tassi agricoli

AOSTA — La Regione ha chiesto al presidente del Consigli[illegible] ministri di rideterminare i tassi minimi agevolati da praticare nel credito agrario e già fissati nel 1982.

In pratica si suggerisce che i tassi vengano adeguata[illegible] ridotti, in considerazione delle [illegible] condizioni [illegible] mercato monetario, in conseguenza [illegible] quali [illegible] [illegible] verificate in questi ultimi tempi sensibili diminuzioni del [illegible] del [illegible].

Un convegno a St-Vincent

SAINT-VINCENT — Il [illegible] Studi «Giulio [illegible]tore» ha organizzato per i giorni 18, 19 e 20 [illegible] un [illegible]vegno politico culturale.

L'iniziativa vuole sviluppare un dibattito su temi riguardanti la politica locale, regionale e nazionale. I lavori prevedono un incontro tra esponenti della [illegible] bergamasca, una tavola rotonda [illegible] «Economia e occupazione» con il senatore [illegible] Rubbi, un dibattito [illegible] ruolo della regione per una politica delle autonomie con il presidente della giunta regionale lombarda e alcuni assessori.

Finito il corso del team di football americano

I Blackreds puntano al gioco spettacolare

AOSTA — Si è concluso lo stage tecnico allestito [illegible] Blackreds che ha visto impegnati, a partire dal 20 settembre fino [illegible] [illegible] domenica, tutti i giocatori della squadra aostana ogni giorno [illegible] 17 alle 22,30.

Al termine del «collegiale» diretto da Massimo Borgnis e dall'aiuto-allenatore e giocatore Massimo Nobili, si è [illegible] spulata una partita amichevole [illegible] i Seagull (Gabbiani) di Lugano, una compagine elvetica assai esperta che gioca da alcune stagioni nella serie A svizzera.

Il risultato finale è stato favorevole agli ospiti che si sono imposti per 32 a 14 (primo tempo 20 a 6 sempre in favore del Lugano). I punti [illegible] Blackreds sono stati [illegible]lizzati da Massimo Nobili, il neo-acquisto, che lo scorso campionato era nei Saint George's Knights.

Una sola la trasformazione messa a segno dai Blackreds ancora per opera [illegible] Nobili, che riceveva al volo un preciso lancio del quarter back Massimo Lattanzi. I Seagull hanno dimostrato di possede[illegible] [illegible] condizione fisica più «avanzata» rispetto [illegible] padroni [illegible] casa che peraltro, con i muscoli appesantiti [illegible] duro lavoro svolto in settimana agli [illegible] di Borgnis, hanno contrastato fino all'ultimo secondo dell'incontro la maggior velocità degli elvetici.

«*Nei Blackreds, che hanno giocato in modo piacevole soprattutto nel secondo tempo, [illegible] sono visti numerosi nuovi schemi di attacco, basati soprattutto sui lanci. Quando i meccanismi di gioco saranno perfezionati a dovere la squadra aostana saprà offrire un gioco spettacolare e redditizio sotto il profilo agonistico*».

Note positive per Nobili, Lattanzi, Crippa e per le linee [illegible] attacco in generale mentre i reparti difensivi devono [illegible] registrare l'incisività [illegible] loro interventi. Bene anche il «kicker» Adriano [illegible] che, seppur un po' emozionato per l'esordio, ha dimostrato di possedere qualità sufficienti per ricoprire con efficacia questo ruolo durante il campionato.

La direzione agonistica [illegible] Blackreds ha inoltre confermato la disputa, sempre [illegible] Aosta, nelle prossime settimane di altre partite amichevoli contro squadre di serie A. I prossimi avversari dei gialloneri saranno i Frogs [illegible] Milano.

c. g.

Giocherà nella Under 23 contro la Francia ad Aosta

Bocce, Guido Ducourtil convocato in Nazionale

AOSTA — La direzione agonistica [illegible] squadre [illegible] [illegible] dell'Ubi (Unione bocciofila italiana), sezione volo, ha comunicato i nominativi dei giocatori che parteciperanno il 20 ottobre, [illegible] Aosta, all'incontro internazionale [illegible] [illegible] rappresentative Under 23 di Francia e Italia.

Gli azzurri selezionati [illegible] Pietro Vabai (Bocciofila Chiavarese), Paolo Vattoni (Bocce Sassi, Torino), Bruno Littardi [illegible]se, Biella), Pierluigi Cagliero e Massimo Genova (Madonna del Pilone, Torino), [illegible] Ducourtil (Bocciofila Comunale [illegible]t-Vincent).

[illegible] quindi in maglia azzurra, di fronte al proprio pubblico, il giovane Guido Ducourtil, di Fénis, che quest'anno ha difeso già una volta i colori della nazionale italiana [illegible] un confronto internazionale disputato, in primavera, a Lione.

[illegible] possibilità [illegible] applaudire un giocatore valdostano impegnato in uno dei maggiori traguardi sportivi (la maglia azzurra) che un atleta possa desiderare nella sua carriera [illegible] [illegible] notevolmente l'interesse dei tifosi e degli appassionati per la manifestazione che il Comitato valdostano sta allestendo al bocciodromo comunale di Aosta.

Il consigliere [illegible] dell'Ubi, Piergiorgio Bondaz, e il presidente del Comitato regionale, Bruno Oro, stanno seguendo in questi giorni con [illegible] attenzione i lavori di preparazione e per la prossima settimana tutto sarà pronto per questo grande avvenimento internazionale.

Nel frattempo i giocatori valdostani si sono comportati bene nella fase finale della Coppa Italia, per la categoria C, conseguendo [illegible] eccellente terzo posto complessivo al termine delle partite giocate ad Asti.

Nei quarti [illegible] finale l'Aosta ha eliminato il Casale per 2-1, vittorie per Dublanc nell'individuale per la quadretta Lodi, Blanquin, Beltrami, Boch, mentre è stata sconfitta la coppia Arlagno, Fioran.

Infine in semifinale l'Aosta è stata superata dal Torino per 2-1, cogliendo l'unico punto nella gara delle quadrette. Nella classifica finale successo quindi del Torino, davanti all'Imperia.

c. g.

L'Ordine degli Ingegneri della Valle d'Aosta partecipa con profondo dolore la dipartita del

dott. Ing. [illegible] Marcoz

già Consigliere dell'Ordine e apprezzato dirigente d'azienda che con le sue elevate doti professionali e capacità organizzative tanto ha onorato la categoria.

— Aosta, 9 ottobre 1985

Il Lion's Club di Aosta partecipa commosso al dolore del dottor Guido per la perdita del padre

Ing. Carlo [illegible]

— Aosta, 9 ottobre 1985

Gli amici [illegible] e Adriana [illegible] vivo parte al loro dolore per la perdita del papà

Ing. Carlo Marcoz

Maurizio e Mimi Baietti
Cesare e Anna Celada
Luciano e Tea Chenale
Gianni e Enrica Chiaudrero
Silvio e Anita Laurencet
Renzo e Elia Longo
Mario e Marisa Malone
Ettore e Mari Marcoz
Giuseppe e Emanuela Nicola
Beppe e Marisa Ninghetto
Gianfranco e Gabriella Perolino
Aldo e Anna Piccato
Mario e Marisa Pissetere
Franco e Gigliola Rio
Giampiero e Marisa Rosenfeld
Angelo e Laura Todeschi
Severino e Grazia Valente
Guido e Luisa Vallosio
Mario e Anna Varanelli
Vittorio e Anita Zucchi

— Aosta, 9 ottobre 1985

[illegible] Genisel [illegible], addolorata, partecipa al lutto del dottor Guido Marcoz e famiglia per la morte del padre

Ing. Carlo Marcoz

— Aosta, 9 ottobre 1985.

La prima serata alle [illegible] [illegible] nella saletta regionale

Un corso d'aggiornamento per tutti i dirigenti sportivi

AOSTA — Questa sera alle 21, nella saletta del palazzo regionale, la delegazione regio[illegible] del Coni presenta il primo incontro [illegible] aggiornamento riservato ai dirigenti delle società sportive operanti nella regione.

Il maestro dello sport Roberto Contento tratterà i seguenti temi: la gestione delle società sportive; l'organizzazione del Coni; legislazione sportiva nazionale e regionale.

La seconda assemblea si svolgerà venerdì 18 ottobre, alla [illegible] [illegible] e nella medesima saletta, con un argomento di grande attualità, quello della tutela sanitaria, trattato per l'occasione dal medico sportivo valdostano Francesco Castorina.

Il terzo e ultimo incontro è stato fissato per giovedì [illegible] ottobre, con le stesse modalità dei precedenti, e il docente [illegible] scuola centrale dello sport [illegible] Roma, [illegible]o Martinelli, parlerà [illegible] contabilità e problemi fiscali delle società sportive.

Il delegato regionale del Coni, Ilario Lanivi, sottolinea a proposito di questa iniziativa: «Gli incontri intendono rappresentare un sostegno all'attività sempre più difficile dei dirigenti sportivi che, per affrontare nel migliore dei [illegible] i problemi ed i compiti sempre [illegible] complessi che si incontrano nella conduzione tecnico-amministrativa delle società sportive, devono [illegible] aggiornati continuamente sulla evoluzione e sulle problematiche che coinvolgono lo sport in generale».

Questi stages di aggiornamenti intendono [illegible] essere [illegible] primo servizio a disposizione dei dirigenti. Una prima esperienza che potrà essere ripetuta ogni anno con [illegible] [illegible] serie di interventi [illegible] da contribuire a rendere sempre meno impegnativo il lavoro dei dirigenti sportivi.

Il settore agonistico [illegible] muove soprattutto per merito della passione e della disponibilità dei dirigenti sportivi, i quali raramente hanno gratificazioni concrete ed immediate. Importante è perciò l'iniziativa e l'attenzione dimostrata nei loro confronti.

c. g.

Il sindaco risponde alle [illegible] del sindacato Sunia

Fondi casa dimenticati Galvagno: «Non è vero»

Nuove iniziative nel progetto per lo sviluppo di Asti che verrà portato in Consiglio da [illegible]

ASTI — «Il nostro impegno amministrativo [illegible] trascurerà mai il problema della casa come quello del lavoro, specie in quegli aspetti di emergenza [illegible] oggi stiamo vivendo». Così dice il sindaco, Giorgio Galvagno, in risposta alle affermazioni del dirigente del Sunia (sindacato inquilini), Giuseppe Piras, il quale nei giorni scorsi ha lamentato che nel bilancio comunale non è [illegible] stanziata alcuna somma per le situazioni d'e[illegible] della casa.

«Nel ringraziare il Sunia per i consigli ed i suggerimen[illegible] che, come nel passato, continua a [illegible] all'amministrazione comunale, devo contestare l'affermazione secondo cui l'amministrazione [illegible] avrebbe stanziato una lira per il settore [illegible] Questa critica, che devo presumere rivolta all'amministrazione precedente, è senza fondamento se si tiene conto che [illegible] paternità del bilancio 1985 su cui si opera oggi [illegible] della passata giunta. Lo [illegible] ancora di più se rivolta [illegible] gestione dei primi due mesi [illegible] nuova giunta — [illegible] Galvagno — perché proprio [illegible] dei primi atti fu quello [illegible] recuperare e mettere a disposizione dell'assessorato competente alcune decine di milioni per gli interventi urgenti».

Ma l'amministrazione comunale, secondo Galvagno, non [illegible] esaurire [illegible] energie e l'impegno per affrontare solo l'emergenza. «Il Comune deve oggi guardare soprattutto a cosa fare in concreto perché [illegible] creino posti [illegible] lavoro, perché ci siano più case, perché l'attività economica riprenda vigore e slancio. Dico questo per far comprend[illegible] che oggi i problemi della [illegible] e soprattutto [illegible] lavoro non si risolvono assolutamente [illegible] provvedimenti temporanei».

Il [illegible] annuncia che a partire [illegible] lunedì prossimo in Consiglio comunale sarà discusso il «Progetto per il rilancio e [illegible] sviluppo di Asti». [illegible] una serie di proposte circa la realizzazione di impianti e attrezzature, tra cui il Centro manifestazioni, che dovrebbe sorgere in piazza Campo del Palio. Il 31 [illegible]cembre prossimo scade «il concorso [illegible] idee» lanciato fra [illegible] architetti.

Da tempo si parla [illegible] Centro manifestazioni per evitare, ogni anno, una spesa [illegible] alcune centinaia di milioni per l'allestimento della Fiera Città di Asti. Il dibattito affronterà anche altre grosse questioni: l'insediamento su una nuova area della Vetreria, la tangenziale nord-est, l'isola pedonale e l'utilizzo dei «grandi contenitori»: l'ex Michelerio e l'ex caserma di via Scarampi, la Centrale del latte, oltre a una serie [illegible] lavori pubblici nel centro città.

La giunta propone [illegible] Consiglio la valorizzazione [illegible] al[illegible] strade e piazze del centro storico (piazza Medici, Catena, Cattedrale, San Martino, San Rocco, Santa Caterina [illegible] Cassinasco). Ognuna di esse dovrebbe avere una caratteristica [illegible] ticolare (pavimentazione, illuminazione, parcheggio), per riportare le piazze e alcune strade [illegible] caratteristiche originali.

Il dibattito, che inizierà lunedì alle [illegible] proseguirà mercoledì 16 e giovedì [illegible] alla stessa ora.

Uno scorcio del centro storico di Asti, dove si dovranno avviare nuovi lavori [illegible] restauro per recuperare spazi e alloggi

Bimbo grave

CASTELNUOVO D. B. — Un bambino di [illegible] anni, Angelo Turco, è ricoverato [illegible] gravissime condizioni [illegible] di Torino per le ferite riportate in un incidente stradale. Insieme col padre, Domenico, 48 anni, viaggiava su di un autocarro «Fiat 241» in direzione di Berzano S. Pietro. Per cause ancora imprecisate Domenico Turco ha perso il controllo del camion, che ha sbandato finendo poi contro una cancellata in ferro.

Nell'urto [illegible] bimbo ha battuto il capo ed è stato ricoverato in stato di [illegible] all'ospedale torinese. Ferite lacerocon[illegible] e lesioni varie per il padre. La famiglia Turco vive in cascina S. Andrea. (l. b.)

[illegible] interventi nei quartieri

Piano città pulita nuovi cassoni Asp

[illegible] servizio raccolta sarà esteso a Castello d'Annone, Settime e Rocchetta Tanaro

ASTI — L'Asp (Azienda Servizi Pubblici) [illegible] avviato un programma di ristruttu[illegible] dei servizi [illegible] igiene urbana in alcuni punti della città e del territorio extraurbano. In città il servizio [illegible] cassoni è stato esteso al quartiere Torretta, al Villaggio San [illegible]le e a tutto il corso Alba.

In un secondo tempo [illegible] interessate [illegible] le località Rilate, Valle San Pietro, Serra di Varigliè e [illegible] Benedetto. In precedenza la raccolta dei rifiuti veniva effettuata mediante motocarri. E' stata anche acquistata un'apposita attrezzatura per il lavaggio e la disinfezione dei cassoni.

Il servizio di raccolta rifiuti extraurbano è stato esteso a tutto il territorio comunale e ai [illegible] di Settime, Rocchetta Tanaro e Castello D'Annone. Nel frattempo l'Asp [illegible] zone ha provveduto a sostituire i contenitori da 240 litri con dei cassoni più capienti (1100 litri) per evitare il deposito fuori dai contenitori di sacchetti di immondizia.

Per facilitare infine lo spazzamento delle strade cittadine, la città è stata divisa in fasce di intervento. f. c.

Vasta adesione [illegible] sciopero

ASTI — Vasta adesione ieri allo sciopero generale proclamato dalla Cgil, Cisl e [illegible] per chiedere la modifica della legge finanziaria. [illegible] lavoratori nei posti di lavoro hanno [illegible] parte alle assemblee. Si sono fermati an[illegible] per due ore dalle 10 alle 12 i mezzi di trasporto pubblico.

Una delegazione di pensionati, dopo aver approvato un ordine [illegible] giorno, si è recata [illegible] mattinata in Prefettura per essere ricevuta dal prefetto. Ieri pomeriggio da mezzogiorno alle [illegible] invece scesi in sciopero gli impiegati degli uffici statali e degli enti locali.

I commenti dei produttori alla sala contrattazioni

Il mosto promette bene prezzi del vino in ascesa

Il grignolino doc è arrivato a 7500 lire il miriagrammo, barbere attorno [illegible] 5000, dolcetti a 7000 - La [illegible] [illegible] prodotti [illegible] [illegible] regioni

ASTI — Ultimi giorni di vendemmia: le uve [illegible] ormai diventate mosto nelle cantine e soltanto in alcune zone [illegible] Val Bormida rimangono alcuni vigneti da vendemmiare.

Ieri mattina, nel salone contrattazioni della Camera di Commercio, si commentava quest'annata «storica» per [illegible] viticoltura che qualcuno paragona al 1964: la qualità è quasi dovunque ottima, per [illegible] barbere [illegible] parla di gradazioni medie sul 14 babo, anche i prezzi sono in salita.

I mercuriali emessi [illegible] Camera [illegible] Commercio per ora non riportano quotazioni riferite alle uve doc, tranne che per il grignolino (7500 lire al miriagrammo). Ieri mattina, però, gli operatori presenti ad Asti indicavano in 4500-5000 lire il prezzo della barbera, i dolcetti [illegible] lire, per parlare delle [illegible] uve più contrattate (il moscato, come si sa, ha il prezzo fissato in 8150 lire da un accordo interprofessionale).

«Quest'anno [illegible] [illegible] [illegible] può proprio lamentare: non mi ricordo [illegible] un'uva così sono [illegible] [illegible] poi è [illegible] particolarmente fortunato, perché mentre altrove la produzione è stata scarsa, qui è stata normale se non abbondante. Il che vuol dire che [illegible] ormai esaurite le scorte, il nostro vino potrà trovare buone collocazione sui mercati» assicura Francesco Prete, [illegible] tecnico della Cantina sociale di Nizza.

La prolungata siccità, dunque, non [illegible] inciso sulla qualità dell'uva: nelle cantine, dopo [illegible] prime pigiature, [illegible] [illegible] [illegible] che l'uva, tutto sommato, ha [illegible] [illegible] più delle previsioni anche se il mosto si presenta più denso. C'è stato qualche problema «tecnico» nella vinificazione, soprattutto per il moscato, [illegible] l'invito degli addetti ai lavori è di preparare in cantina lo spazio per il vino vendemmia 1985, da conservare per le migliori occasioni.

Ieri mattina alla Camera [illegible] Commercio si facevano già delle previsioni sul mercato dei vini.

Pietro Chiarlo, 67 anni, [illegible] trenta presidente della cantina sociale [illegible] Calamandrana, commenta: «Da due anni a questa parte [illegible] richiesta di barbera è aumentata anche grazie alle nuove vinificazioni. Per quest'anno però ho qualche preoccupazione. Ho sentito stamattina, per certi vinattieri della Romagna o della Puglia, chiedere anche mille lire [illegible] grado in più dello scorso [illegible]. Se le proporzioni vengono rispettate, anche [illegible] barbera dovrà aumentare [illegible] conseguenza: mi domando se il mercato, quello dei [illegible] matori, sarà disposto ad [illegible] sorbire questo incremento nei prezzi. E' [illegible] problema che tocca soprattutto chi imbottiglia».

Fino alle scorse settimane, le ultime giacenze di barbera venivano vendute sulle 5 mila lire al grado/ettolitro, cioè circa [illegible] [illegible] al litro, per un vino sui 12 gradi.

«Non credo ci saranno grossi problemi: dove i vini hanno prezzi inferiori dei nostri, ci [illegible] i costi di trasporto che inciderebbero [illegible] maniera pesante — commenta Marcello Aluffi, commerciante vinicolo di Santo Stefano Belbo —. D'altra parte c'è anche [illegible] [illegible]cessità di fare le scorte di vino di [illegible] qualità [illegible] i prossimi anni, e gli operatori quest'anno devono per forza venire [illegible] Piemonte».

Fulvio Lavina

Avrà l'appoggio anche di pri [illegible] pli

Nizza: matura giunta con dc e socialisti

NIZZA — Ancora un incontro interlocutorio tra [illegible] e psi nella questione della Giunta. Il partito socialista ha sottoposto alla dc un documento di «intesa politica» che dovrebbe essere firmato anche [illegible] liberali e repubblicani, i quali, per un primo tempo, appoggerebbero dall'esterno.

Nel documento si fa riferi[illegible] all'attuale [illegible] politica nicese e [illegible] [illegible] la soluzione dc-psi [illegible] l'unica in grado di sbloccare lo stallo.

La democrazia cristiana [illegible] è riservata [illegible] valutare [illegible] documento e le parti si sono date appuntamento per domani sera, venerdì. Si è raggiunto un accordo sull'organigramma: se [illegible] dc avrà il sindaco, tre assessorati, [illegible] preso il [illegible] sindaco andranno [illegible] psi e altrettanti spetteranno sempre alla dc. [illegible] caso contrario il gruppo scudocrociato avrà cinque posti, la Giunta e il psi due compreso il sindaco. f. la.

Corso [illegible] poesia e scrittura «creativa»

ASTI — Nell'ambito dell'Università Popolare prenderà il via mercoledì 30 ottobre [illegible] [illegible] di poesia e scrittura creativa aperto a tutti. Sono previsti in totale dodici incontri suddivisi in una parte teorica e in una pratica che, prevede fra l'altro la pubbli[illegible] degli elaborati del seminario. Le iscrizioni si [illegible] [illegible] aperte sino a sabato 26 ottobre e si possono effettuare nella sede del [illegible]ppo Amico in via Carducci 61, oppure telefonando al [illegible]616.

Asti — La sezione astigiana della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha [illegible] nuo[illegible] presidente. E' il professor [illegible] Olino, primario radiologo e direttore del Centro [illegible] dell'Ospedale di Asti. Olino è tra l'altro [illegible] della scuola di specializzazione dell'Università [illegible] Torino.

Una famiglia (3 persone) è rimasta in balia dei banditi per circa mezz'ora

La rapina-sequestro di Gallareto ha fruttato poco più di 5 milioni

Altro fatto: i carabinieri hanno fermato un terzo indiziato del tentato colpo di Cisterna

CERRETO — Proseguono le indagini [illegible] carabinieri di Cocconato per identificare i responsabili della rapina compiuta lunedì sera ai danni dell'azienda vinicola «Ferraro» [illegible] via per Chivasso.

Ieri [illegible] stati [illegible] [illegible]mente ascoltati Roberta Offman, 19 anni, la [illegible] sorpresa dai banditi [illegible] si trovava nell'ufficio [illegible] padre, la madre della giovane, e il [illegible] Giorgio, [illegible] anni, tenuti sotto la minaccia delle armi dei banditi [illegible] circa mezz'ora.

La famiglia, superato il grave stato di choc, ha rife[illegible] agli inquirenti che i rapinatori hanno agito con fredda determinazione e lucidità, che brandivano pistole e fucili a canne mozze e che parlavano, tutti e tre, con accento marcatamente meridionale.

Il colpo (che ha fruttato [illegible] denaro e oggetti d'oro un bottino di circa cinque milioni) deve essere stato messo a punto con cura: lo dimostra il fatto che i tre hanno aspettato per fare irruzione nell'ufficio che se ne andasse il cantiniere, l'unico dipendente della ditta. I banditi devono essere passati dal retro dello stabilimento, il solo lato accessibile, considerando che tutto il resto [illegible] costruzione, azienda e [illegible] contigua, sono protetti da cancelli ad apertura automatica e da alte recinzioni.

I rapinatori però probabilmente si aspettavano [illegible] trovare negli uffici molti più soldi. Questo può spiegare anche [illegible] [illegible] con cui hanno poi messo a soqquadro l'intero alloggio, rovesciando persino il contenuto del frigorifero. Non trovando somme consistenti di denaro, si sono impossessati, oltre che di qualche gioiello, di una macchina fotocopiatrice, di un fucile e di due calcolatrici. Nessuna indicazione, finora, sul tipo [illegible] [illegible] usata dalla banda. l. b.

ASTI — Una terza persona è stata fermata dai carabinieri di Asti, nel corso delle indagini che hanno portato, due giorni fa, all'arresto di due presunti rapinatori, nel presso [illegible] Cisterna: Vittorio Terlizzi, [illegible] anni, di Moncalieri, e Renato Marengo, 24 anni, di Torino.

Indiziato di [illegible]to in [illegible] [illegible] con i [illegible] torinesi, un altro pregiudicato [illegible] Carmagnola, Pier Giuseppe Fiammati, [illegible] anni, allevatore, celibe.

A suo carico ci sarebbero indizi in particolar modo per la provenienza furtiva dell'automobile, una «Golf» nascosta in un boschetto. l. b.

Risultati degli astigiani ai Giochi della Gioventù

Bronzo nel salto in alto e pentathlon a squadre

[illegible] — E' il grande momento [illegible] Stefania Arduini, la quindicenne saltatrice in alto astigiana, che a Roma ha conquistato la medaglia di bronzo ai Giochi della Gioventù. La promettente atleta è [illegible] in [illegible] medaglia pur saltando una [illegible] (1 metro e 54) inferiore di alcuni centimetri rispetto a quelle raggiunte nelle sue prove più recenti.

La prestazione migliore dell'Arduini resta infatti l'1,62 (nuovo limite provinciale di categoria), dei campionati italiani Libertas di Riccione di fine settembre.

Pochi giorni dopo la portacolori [illegible] Virtus [illegible] si era ripetuta a Massa Carrara vincendo i campionati italiani riservati alla categoria cadetti. In questa occasione [illegible] Arduini aveva saltato [illegible] metro e 60 centimetri. Stefania Arduini frequenta il primo anno della scuola magistrale statale «Monti», svolge attività sportiva da due anni e mezzo. Ha iniziato a gareggiare nella Virtus, quando la società si chiamava ancora Unitnoranda. E' allenata da Walter Rizzo.

Il [illegible] è stato l'anno della [illegible] definitiva affermazione. Oltre ai titoli italiani Libertas e cadetti, ha ottenuto [illegible] merosi piazzamenti [illegible] rilievo. Nella specialità è la migliore promessa.

A Roma [illegible] seconda medaglia di bronzo è stata conquistata dalla forte squadra del pentathlon (Cappellino, Cavolo, Marello, Gazzara) della società «Asti Nuoto», preparata dal professor Ezio Terzuolo.

I giovani astigiani si sono classificati sesti nella staffetta del nuoto (4x25), vincendo poi la gara campestre.

Fuori dalla zona medaglia per [illegible] soffio, la staffetta 4x100 della scuola media Leonardo [illegible] Vinci giunta quarta in finale. Facevano parte del[illegible] squadra (48"13 il tempo), Roberto Saracco, Simone Bancella, Mauro De Ambrogio e Andrea Fantino.

Altri risultati il dodicesimo posto di Giorgia Mascetto sugli 80 piani e il sedicesimo di Liliana Ceccato negli 80 ostacoli. Uguale piazzamento nel peso per Stefania Magliotti. Cinzia Pecchio è invece giunta ventesima nel salto in lungo (4 metri e [illegible] la misura). Ventesimo posto anche per Domenico Giacomello che ha scagliato il peso a 12 metri [illegible]. f. c.

Stefania Arduini, medaglia di bronzo nel salto in alto

Castellero — Le squadre [illegible] Monale e [illegible] Settime sono le finaliste [illegible] torneo quadrangolare [illegible] Castellero di tamburello. La finalissima si giocherà sabato 12 con inizio alle 14,30.

L'Asti nuoto [illegible] [illegible] sponsor francese

ASTI — Uno sponsor francese per il nuoto astigiano. E' la Ferma con [illegible] sociale a Parigi ed una succursale italiana a Genova. L'azienda produce shampoo e prodotti cosmetici per parrucchieri, ed affiancherà l'attività dell'[illegible] Nuoto per [illegible] prossima stagione agonistica.

Il nuovo abbinamento è stato ufficialmente presentato al Dopolavoro Ferroviario alla presenza del direttore commerciale della Ferma, Tommaso Briozzo, di Sergio Santi, responsabile della so[illegible] astigiana, di atleti ed allenatori dell'Asti Nuoto. (f. c.)

Esercitazione [illegible] soccorso dopo frane

Protezione civile tutto ok a Moncalvo

MONCALVO — Per quarantotto ore la parte orientale della provincia e la Val Cerrina [illegible] state «colpite» da una serie di frane e smottamenti dagli effetti disa[illegible]. La popolazione ha però assistito alla calamità senza preoccupazioni [illegible] sorta, tutt'al più incuriosita dal frenetico avvicendarsi dei mezzi di [illegible] (una ventina di fuoristrada collegati via radio).

L'allarme infatti era sol[illegible] simulato. E' l'esercitazione di protezione civile «Moncalvo 85», organizzata da «Comitato Interarma» di Milano (che riunisce ufficiali dell'esercito in congedo e della riserva), ha potuto svolgersi [illegible] tempi e nei modi previsti. [illegible] centro operativo, si[illegible] nel castello del conte Davico di Salabue (Alessandria), Romano Bordieri, ex ufficiale di complemento del Genio Trasmissioni, ha dato il via sabato, alle 6,30 in punto, all'esercitazione.

Mentre partivano le prime sette pattuglie automontate (con a bordo quattro uomini ciascuna, tra cui un medico) in direzione della [illegible] sinistrata, un altro reparto ha provveduto ad erigere, in tempi brevissimi, una tendopoli nel parco del Castello, [illegible] annessa una modernissima cucina da campo per 100-150 persone. Ogni tanto, per acuire realisticamente la tensione [illegible] reparti impegnati nell'operazione, veniva segnalata una nuo[illegible] situazione di pericolo, con altre frane ed allagamenti.

Inoltre una richiesta di intervento per l'invio [illegible] un'ambulanza veniva fatta pervenire anche [illegible] Croce [illegible] [illegible] Moncalvo, nella [illegible] sede, in piazza Antico Castello, [illegible] situato un ponte radio di ascolto. Ha commentato al termine il colonnello Vincen[illegible] Santangelo, del servizio [illegible] protezione civile della Prefettura [illegible] Asti: «Mi sembra di poter dire che l'esercitazione [illegible] da considerarsi [illegible] tutto riuscita. E' stato dimostrato tra l'altro l'efficacia di inter[illegible] [illegible] personale civile che, se addestrato a questi livelli, può tornare molto util[illegible] nelle situazioni purtroppo reali e drammatiche delle vere calamità naturali». f. b.

CINEMA [illegible] TACCUINO

ASTI

LUX: L'occhio [illegible] gatto, [illegible] Barrymore, J. [illegible] (drammatico)
[illegible]TEAMA: 007 bersaglio mobile, R. Moore (avventuroso).
RITZ: La gabbia, T. Musante, L. Antonelli (drammatico)
SPLENDOR: [illegible] morbosi (erotico).
VITTORIA: [illegible] compagnia [illegible] lupi, di N. Jordan, con A. Lansbury (horror)

CANELLI

BALBO: Chiuso.

[illegible]

AURORA: Porel super girl (erotico)
LUX: [illegible]
SOCIALE: Desideri bagnati di mia sia (erotico).
VERDI: I ragazzi [illegible] [illegible] [illegible] (drammatico)

[illegible] DAMIANO

CRISTALLO: Chiuso
LUX: Corpi bagnati (erotico)

FARMACIE DI [illegible]

Asti: diurna: San Domenico, corso Volta 29; notturna [illegible] Lazzaro, corso Casale 180.
[illegible] Fantozzi, [illegible] G. [illegible] Giuliani 1.
Moncalvo: Cittorio, via Ciapello 12.
Nizza: Dova Bosco, [illegible] Pio Corsi 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 963.508; [illegible] 721.071; Canelli 832.[illegible]6; Moncalvo Cerrina 94.048; Rocca d'Arazzo 408.180; Calliano 928.444; Montechi[illegible] 406.168; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 405.069; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6462; Villanova 94.556.

Concerti

ASTI — Due concerti sono in programma nell'Astigiano per il prossimo fine settimana. [illegible] Sabato [illegible] a Villanova nella [illegible] di [illegible] Martino (ore 21) il coro la Bissoca di Villanova organizza una se[illegible] [illegible] prevede l'esibizione della Camerata Corale La Grangia di Torino. Il concerto rientra nel programma «Desiderio di fare cultura» lanciato dal coro la Bissoca. Domenica invece ad Asti, nella Collegiata [illegible] [illegible] Secondo (ore 21) per l'anno eu[illegible] della musica, concerto dell'organista Arturo Sacchetti [illegible] presenta l'opera per organo [illegible] Johann Sebastian Bach.

Torino: sabato assemblea regionale della Figc

Rilancio del Piemonte la «Granda» è al lavoro

Le seicento società della regione accusano: «I vertici della Federazione non si occupano dei nostri problemi»

TORINO — Quanto conta il Piemonte calcistico a livello nazionale? Che cosa si deve fare per portare in Federazione a Roma le proposte di questa regione? E quali sono gli obiettivi delle società iscritte al Comitato Federcalcio? dei grandi temi che le società sportive affronteranno sabato prossimo alle 15 al Teatro Nuovo di Torino in occasione annuale dei delegati dilettantistici piemontesi della Figc.

Al grande meeting hanno diritto a partecipare tutte le con almeno quattro anni d'anzianità, vale a dire quasi seicento. L'assemblea, avere valore legale, deve essere rappresentata da almeno quarto delle società aventi diritto, cioè 142.

Quello di sabato è il più importante appuntamento federale dell'anno e in Comitato sperano che la partecipazione sia massiccia, perché i temi di discussione non permettono un'ulteriore perdita di tempo. del giorno prevede anche l'approvazione da parte delle società del rendiconto morale e finanziario della stagione '84-'85 in altre parole la conferma della linea intrapresa dal nuovo presidente Salvatore Fusco.

Dice il presidente: «Discuteremo anche il nuovo disegno di legge che dovrebbe prevedere riduzioni ed esenzioni per i venti utilizzati a sostenere l'attività e molte volte la vita stessa delle società legislazione che privilegiare anziché penalizzare l'enorme impegno di società che vivono di volontariato a favore della promozione e della pratica sportiva».

Le società calcistiche anche che i tempi cambiano e Piemonte può finalmente una voce in capitolo a livello nazionale. «Proporre e non subire», come dice il presidente Fusco. Per far squillare a Roma i campanelli d'avvertimento, il Piemonte deve presentarsi compatto a questo appuntamento e far sentire la voce ai massimi vertici della Federcalcio con critiche (e tante se ne fare) e proposte.

Salvatore Fusco con il motto «Basta con l'isolamento» vuole riportare il Piemonte calcistico ai nazionali per delle decisioni del Palazzo passino sopra la testa delle società subalpine. I 375 sodalizi presenti all'elezione di Fusco (un anno fa) fecero gridare al miracolo. Molti presidenti e molti tecnici sperano che sabato quel miracolo ripetersi perché, come si dice al Comitato piemontese, «l'ora della riscossa e della partecipazione è davvero arrivata».

Fi Panero

Balocco batte Aicardi 11-6

STEFANO BO — Nel recupero della penultima giornata della poule finale del campionato di serie A di pallone elastico Carlo Balocco è tornato al successo dopo due sconfitte consecutive battendo Ricky Aicardi per 11-6, al termine di un incontro disputato di fronte ad un numeroso pubblico.

Il portacolori della Santostefanese Agrifull era andato al riposo nettamente in vantaggio per 8-2; poi ha continuato sulla stessa linea, non concedendo molto al rivale che non è riuscito ad impensierirlo.

ECCELLENZA - Le società della «Granda» cercano rinforzi

Cuneo, l'attacco ha problemi Arbitro severo con l'Albese?

Imminente riunione del direttivo biancorosso - In casa azzurra si pensa a un portiere

— Dopo il pareggio interno con l'Andora, il Cuneo Alpitour si prepara ad affrontare una serie di partite importanti. Due trasferte consecutive attendono infatti i biancorossi, domenica a nova, con il Levante, e la settimana successiva a Biella e il ritorno al «Paschiero» il vedrà opposti al Casale.

Un mese difficile, forse decisivo, per ambizioni e possibilità del Cuneo. Lo conferma lo stesso allenatore Vittorio Risso: «Ho raccomandato ai ragazzi il massimo impegno, in un momento del campionato che, anche se viene in fase d'avvio, è già delicato. Mi pare, al di là del 1-1 con l'Andora, a mio avviso rato per combinazioni sfortunate, che la squadra sia ben consapevole del ruolo che si deve giocare e penso si possa essere fiduciosi».

Certo, si recrimina sul fatto che una serie così importante di incontri debba affrontata senza l'attaccante Formato, fra i giocatori più in forma e del cui recupero si parlerà soltanto a dicembre. Osserva il vicepresidente Ezio Barroero: «La fortuna, in un campionato, significa anche non subire infortuni gravi; in questo senso, abbiamo incominciato male».

Il discorso, al riguardo, si allarga: «Ho l'impressione che gli arbitri siano troppo attenti correttezza formale e siano molto severi per reclami o gesti poco ortodossi. Sono invece di manica larga nei confronti del gioco intimidatorio e questo facilita il rischio di infortuni. A Borgolivino, quando si è infortunato, Formato ha subito due-tre interventi duri e quello che gli è costato l'ingessatura, il direttore di gara non ha neppure fischiato il fallo».

In casa biancorossa si valuterà, con una riunione Direttivo, all'inizio della prossima settimana, l'opportunità di un «rinforzo» per l'attacco. Con Formato fermo e con Moretti che, a fine inizierà il servizio militare, il settore è piuttosto sguarnito, tanto più che per il giovanissimo Migliore i tempi di recupero non brevissimi, dopo l'ingessatura alla caviglia. (pl. f.)

Il vicepresidente Barroero

ALBA — E' giunta forse inattesa graditissima a tutto l'ambiente la vittoria dell'Albese Cassa Rurale di Gallo ad Aosta.

Un aspetto negativo della trasferta è stata però l'espulsione di Pesante decretata con eccessiva severità dall'ar dell'incontro di Aosta.

«Pesante è stato ammonito due volte per motivi piuttosto banali, la seconda per essersi mosso mentre era in barriera su calcio di punizione. Adesso attendiamo di conoscere il referto arbitrale, temiamo che il giocatore possa squalificato. Noi dovremmo così affrontare l'incontro casalingo con l'Albenga questa importante pedina del nostro centrocampo», dicono i dirigenti albesi.

Un'altra tegola si è poi abbattuta sul capo dell'Albese. Il centrocampista Gigi Riva, altro elemento importante nell'economia del gioco azzurro, in uno scontro con un avversario ad è procurato la frattura del setto nasale ed è stato ricoverato all'ospedale di Asti.

L'incidente, che in un primo momento era stato sottovalutato, si è rivelato più grave del previsto e il giocatore, che sarà operato questa mattina, dovrà rimanere ricoverato almeno fino a lunedì. Anche lui, ovviamente, non potrà essere della partita.

Da oggi e fino al 30 ottobre si riapre il mercato calciatori e l'Albese intende compiere ancora qualche operazione. Si sta cercando in particolare un portiere poiché Chiavassa partire prossimi giorni per il servizio militare e un centrocampista che a dare maggiore peso a questo settore dello schieramento azzurro. (a. s.)

BASKET - Albesi k.o. a Mortara

Esordio negativo per il Giornalino

I ragazzi di Tassone privi esperienza - Manca un atleta «leader»

ALBA — Esordio negativo nel campionato di serie C1 basket per il Giornalino che è stato sconfitto a Mortara per 84 a 76 nella prima partita della stagione.

La squadra albese si è adeguata al pessimo avvio delle formazioni piemontesi, tutte sconfitte in una giornata disastrosa, avarissima nei confronti delle squadre della nostra regione.

I ragazzi di Guido Tassone hanno evidenziato soprattutto una notevole di esperienza e non sono riusciti a ottenere un che poteva essere alla loro portata.

Terminato il primo tempo in parità (36 a 36) i langaroli sono stati anche in vantaggio di 5-6 punti e di una circostanza abbastanza favorevole, poiché uno dei giocatori avversari stato espulso e due erano usciti per cinque falli.

Nonostante questo vantaggio i ragazzi del Giornalino nel finale hanno commesso parecchi errori e sono stati battuti.

«Abbiamo pagato la mancanza di esperienza e lo scarso amalgama fra i componenti di una squadra che è stata molto rinnovata», ha detto il dirigente Renato Faggiani. E ha aggiunto: «Alla nostra squadra manca ancora un giocatore che sappia diventare il leader della formazione e si assuma in determinate circostanze la responsabilità di tenere a galla la formazione. Lo scorso anno questo compito era affidato di ; quest'anno deve ancora emergere un giocatore che sappia prendere in mano la squadra con la sua personalità e la sappia condurre nei momenti delicati dell'incontro».

La partita di Mortara ha comunque messo in mostra alcune individualità che in prospettiva futura possono diventare utili alla squadra: Agnese è partito nel quintetto iniziale, Calosso ha giocato molto, lo stesso Toppino dopo parecchi anni di assenza dai campionati di livello ha fornito una buona prestazione.

Sabato il Giornalino esordirà in casa nel primo derby della stagione con l'Alessandria basket 82. s. s.

MO - Gara nelle Langhe

Rally Doc di Diano aperte le iscrizioni

La competizione si disputerà il novembre

DIANO D'ALBA — Si aprono oggi le iscrizioni alla terza edizione del «Rally Doc di Diano d'Alba che si correrà il 10 novembre prossimo nelle Langhe albesi.

L'importante competizione sportiva, l'unica provincia il rally di Limone, doveva svolgersi ai primi di settembre è stata spostata un paio di mesi per la mancanza di alcuni permessi e per intoppi burocratici.

Ora tutto sembra essere stato risolto e il «Tardi rally » che organizza la corsa, ha potuto aprire le iscrizioni che si chiuderanno il 30 ottobre.

I piloti ammessi saranno al massimo 160. La corsa è valida per la Coppa italiana rally seconda zona con coefficiente cinque per il campionato rally Piemonte e Valle d'Aosta e per il trofeo Alpi Occi.

L'imponente macchina organizzativa che deve coordinare il lavoro di oltre duecento ufficiali di gara, cinquanta cronometristi e trenta radioamatori, quindici ambulanze e dieci carri attrezzi è già avviata per predisporre tutto nel migliore dei modi come è stato nelle prime due edizioni.

Il «rally po' in sordina per raccogliere l'eredità del rally di Alba ha saputo in appena due anni bruciare le tappe e acquisire tevole importanza come testimonia il coefficiente attribuito dalla Csai dopo prova dello scorso anno.

La gara si correrà tutta il giorno; prenderà il via dal ristorante «Al Tardi» alle otto e si concluderà l'arrivo delle prime vetture alle 18.30.

Il percorso sarà 341 chilometri: sei le prove speciali da ripetersi due volte per un totale di 108 chilometri. s. s.

Torto perde la maglia tricolore

CUNEO — Un distacco al fotofinish: Valerio anni, braidese, portacolori Sanson Cuneo, ha perso per appena nove decimi di secondo la maglia di ne italiano amatori di metro individuale, categoria cadetti.

La corsa, disputata a Verona sulla distanza di 23 chilometri, ha visto primeggiare il bergamasco Alborghetti.

Nella stessa competizione, un altro portacolori della società cuneese si è messo in bella : Luigi Viale, ottavo assoluto.

Torto e Viale si sono presentati alla prova tricolore una settimana dopo aver bissato il successo nell'Aosta-Courmayeur.

SECONDA CATEGORIA - La situazione nei due gironi

Tre sulla vetta del campionato e il Cavallermaggiore va forte

Pareggi in trasferta per le capolista - Classifica e prossimo turno

CUNEO — Autosalone Pedona, Ac Cuneo e Acaja Fossano mantengono il primato in classifica con cinque punti, dopo tre giornate dall'inizio del campionato di categoria, girone N. raggruppamento I, la graduatoria è guidata dal Cavallermaggiore insieme al Pilonetto di Torino. Per le prime in classifica la giornata è caratterizzata, a eccezione del Cavallermaggiore, da una serie di pareggi, tutti per uno a uno, in trasferta.

L'autosalone ha conquistato un meritato punto sul campo della Doglianese. Dice il direttore sportivo borghigiani Elio Schianchi: «Si sarebbe potuto vincere se avessimo avuto maggior fortuna e soprattutto un arbitraggio più equo. Il direttore di ci ha infatti negato una rete, apparsa regolare e un calcio di rigore netto».

L'Ac Cuneo, in vantaggio con Marabotto, è stato raggiunto dal Corneliano nella ripresa. La divisione della posta, due compagini ben attrezzate in tutti i reparti, è sostanzialmente equa. Mondino e Operti hanno fissato il risultato tra Narzolese e Acaja. L'incontro, molto duro e spigoloso, si è deciso nel primo tempo. Nei secondi quarantacinque minuti le due squadre hanno badato a difendersi, confrontandosi soprattutto a centrocampo. Bella partita tra Beinette e Villafalletto con i padroni di casa vittoriosi per tre a zero grazie a una tripletta dello scatenato Vigilone. Con questo risultato il Beinette aggancia al secondo posto graduatoria, quattro punti, la . Una buona dose di fortuna, l'abilità del portiere Casale che ha neutralizzato un calcio di rigore e la precisione in fase conclusiva hanno permesso al Manta di conquistare i due punti a spese della Pro Villanova Branzolese che non meritava la sconfitta per il buon gioco messo in mostra. Uno a uno tra Royal Genola e Boves, mentre Robilante e Falicetto di Verzuolo hanno chiuso sullo zero a zero.

girone I il Cavallermaggiore, con un gol di Abrate a quindici minuti termine ha il derby col Racconigi, conquistando il tetto della classifica. Fallendo occasioni il Sommariva Perno è stato punito in contropiede. La Loggia e perde una buona occasione per mantenersi nei quartieri alti della graduatoria. I sommarivesi lamentano peraltro la mancata concessione di un di rigore.

Classifica del girone N: Pedona, Cuneo e Acaja punti 5; Beinette e Narzolese 4; Manta, Boves e Doglianese 3; Villafalletto, Genola, Corneliano, Robilante e Pro Villanova 2; Falicetto di Verzuolo 1.

Prossimo turno. Girone I: Racconigi - Alpiast; Pilonetto - Canalese; La Loggia - Cavallermaggiore; Azzurra - Sommariva Perno.

Girone N: Pro Villanova - Doglianese; Falicetto di Verzuolo - Beinette; Cuneo - Pedona; Boves - Narzolese; Genola - Corneliano; Acaja - Robilante; Villafalletto - Manta.

Bernardino Andreis

A Cervasca cronometro a coppie

CERVASCA — Organizzata dal gruppo sportivo «Pedale Cervaschese-Dis Gros Center» si svolge domenica il Baracchina cuneese, corsa ciclistica a cronometro a coppie, riservato agli amatori Arci-Uisp e agli enti della Consulta nazionale ripartiti categorie: dai 18 ai 30 anni e dai 30 ai 55.

Il percorso, di circa 33 chilometri, ha la partenza e l'arrivo a Cervasca e si snoda su un circuito da ripetersi due volte attraverso San Rocco Bernezzo, San Defendente, Santa Croce e Vignolo. La manifestazione, che chiude praticamente la stagione, è risonanza interregionale per la qualificata partecipazione.

TERZA CATEGORIA - Nei tre raggruppamenti provincia «Granda»

S. Benigno, Centallo, Auxilium e Paesana ancora a punteggio pieno (oltre al Ceva)

Seconda vittoria consecutiva per le cinque formazioni - Gli appuntamenti di domenica

CUNEO — Cinque le squadre a punteggio pieno dopo due giornate di campionato, nel torneo di calcio della Terza categoria. S. Benigno, Centallo, Auxilium Cuneo e Paesana nel girone A e Brenta nel raggruppamento B. Nel girone K ancora un turno favorevole per le matricole S. Benigno e Centallo, rispettivamente vittoriose contro l'Oriam Dronero per quattro a uno e nel derby con il Roata Chiusani, che i hanno fatto loro di misura per quattro a tre. Un gol dell'anziano Paoletti ha permesso all'Auxilium Cuneo di conquistare la vittoria a spese del Revello. Trasferta positiva del Paesana che, in contropiede, ha sconfitto il Villanovetta abulico e poco concentrato.

punti anche per il Cervere nei confronti Ronchi e per il Passatore che, grazie doppietta di Bono e alla marcatura di Bonelli, ha superato la Torretta di Madonna dell'Olmo. Col classico punteggio di due a zero, goal di Pellegrino e Fenoglio, il Borgo 85 ha avuto la meglio Donatello. Nel girone B l'Ama Brenta Ceva ha conquistato il primato solitario andando a vincere sul campo della Piozzese. I cebani sono andati a segno con Occelli. Chiara vittoria per tre a uno Garessio contro il Pesio e della Trinitese con la Cittadella di Mondovì. Una rete di Valesano, quasi allo scadere, ha dato i due punti Sanmichelese che opposta alla Virtus Caramagnese. E' stato un incontro molto combattuto, dove non è mancato il clima infuocato del derby. La doppietta di Perano e il gol di Boracino hanno permesso al Carrù di violare il Magliano. I carrucesi sono apparsi in buona forma e in grado di puntare ai quartieri alti della classifica. Equo pareggio tra Peveragno 85 - Augusta nese e tra Margaritese - Ba . gli incontri terminati sull'uno a uno.

Nel girone C la Cervasolese, pur non esprimendosi al massimo, ha prevalso per due a zero, con reti di Serra e Carrieri, sul Cervere. Una doppietta di Russo ha dato la vittoria al Lagnasco a Vezza d'Alba. In questo incontro, visto il gioco messo in mostra dalle due compagini, più equo sarebbe il pareggio. Inizio in salita per la matricola Sanfré, superata di misura, due a uno, sul proprio campo dal Pancalieri. Larghe vittorie per il Marene, cinque a uno nella trasferta di Virle, e per il San Giovanni di Racconigi che ha sconfitto la Montatese con i gol di Tribaudino e Sacco e la doppietta di Antalone.

Tra Pralormo e Roretese giusta divisione della posta, col risultato finale di due a . Ha riposato la Caramagnese.

Domenica è in programma la terza giornata. Si giocano nel girone A: Borgo 85 - Passatore; Torretta - Villanovetta; Paesana - Auxilium Cuneo; Revello - Cervasca; Ronchi - Centallo; Roata Chiusani - San Benigno; Oriam - Donatello.

Girone B: Virtus Caramagnese - Trinitese; La Cittadella - Piozzese; Ama Brenta - Peveragno 85; Augusta Benese - Margaritese; Bagnasco - Magliano; Carrù - Garessio; Chiusa Pesio - Sanmichelese.

Girone C: Caramagnese - Virlese; Marene - S. Giovanni; Montatese - Cervasolese; Cervere - Pralormo; Roretese - Lagnasco; Vezza D'Alba - Sanfré. b. a.

KARATE CONTACT - Nicoletta Luciano

Cuneese in Nazionale

CUNEO — Nicoletta Luciano, della palestra «Gymnasium» di Cuneo, è stata convocata nella Nazionale italiana di Karate Contact e difenderà i colori azzurri ai Campionati mondiali, in programma a Budapest, dal al 18 novembre.

La forlivina cuneese ha convinto i tecnici alle selezioni svoltesi a Milano, cui hanno preso parte le migliori atlete italiane; gareggerà nella categoria «Donne» oltre 67 kg.

un'esperienza difficile, ma Luciano è fiduciosa: «Intanto ho ottenuto uno dei massimi riconoscimenti che un'atleta si possa aspettare e poi sto preparando al meglio, per combattere ad armi pari».

Altrettanto ottimista è il giudizio di Paolo Canini, Direttore Tecnico del «Gymnasium»: «E' la prima volta che i Mondiali sono aperti alle donne per cui è difficile fare un pronostico. Nicoletta ha una forza valentia e doti tecniche che potrebbero consentirle di tornare da Budapest con qualcosa in più della sola soddisfazione, già molto grande, di aver partecipato». gi. f.

Panetto vince la maratonina

CUNEO — Centosessanta atleti hanno gareggiato per le strade di Cuneo, nella corsa podistica organizzata da «Il podio» e dal D.L.F.

Nella maratonina, si è imposto Giovanni Panetto, che ha preceduto di meno di un secondo il ligure Luciano Acquarone.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Chi più spende più guadagna.
FIAMMA: Legend.
ITALIA: riposo

ALBA
CORSO: Scuola di polizia n. 2.
EDEN: L'ultimo drago.

BARGE
COMUNALE: scugnizzo a New York

BRA
IMPERO: Porky's 3.
VITTORIA: 007, bersaglio mobile.

CARAGLIO
SPLENDOR: Confessioni di Emanuelle.

CHERASCO
GALATERI: violeta.

DRONERO
IRIS: Birdy, le ali della

FOSSANO
: Commedia sexy in una notte di mezza estate.

ORMEA
ARISTON: riposo

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo.

SALUZZO
CIVICO: 007, bersaglio mobile.
ITALIA: La rosa purpurea del Cairo.

SAVIGLIANO
AURORA: Sacco a pelo a tre piazze.
Le due bocche di

FARMACIE
Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti 5.
Alba: Piave, corso Piave 20
Bra: Dalmasso, via Mollo di Lupo.
Fossano: Bernocco, viale R. Elena 18.
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 39
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49

TELEFONI UTILI
Pronto 113, Guardia medica 4411, Carabinieri 112, Vigili del fuoco 2222, Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66 444, Vigili urbani 67 777; Soccorso Aci 116

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 35, tel. 67.048

ALLE TV PRIVATE

TELECITY
21,30 La contestazione del telro, film di J. P. Mocky con J. Porret, J. Tissier — Gli studenti troppo le trasmissioni televisive e scapito degli studi e gli insegnanti neutralizzano le antenne (1960)

VIDEOUNO
20,30 Film

TV
20,30 T.T.T. temi, test e testimonianze: la Francia
21,45 Mephisto, film
24 — Telegiornale

TELECUPOLE
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
22 — Ragione di Stato, film di A. Cayatte con J. Yanne, M. Vitti — Storie che trafficanti di armi (1978)
Tg 4, replica
24 — Videocar, rubrica
0,15 Il lumacone, film di P. Cavara con T. Ferro, A. Belli — Gianni è un poveraccio che abbandonato dalla moglie si lascia andare lentamente (1974)

PRIMANTENNA
9 — Telemarket: mercatino delle novità
9,30 Family Tree, telefilm
10,30 Telemarket: mercatino delle novità
12,15 L'ultima freccia (film)
14 — Auto della , guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 La grande vallata, telefilm
15,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Suspense, telefilm
18 — Family Tree, telefilm
19 — Videocare
19,30 Speciale Piemonte: cronache di casa nostra
20 — Tuttifrutti
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Trenta minuti di attualità regionali
22,30 Pianeta previdenza
23,30 Medi case presenta
24 — Sfida nella città morta, film
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

QUINTA RETE
20,30 Ciak, si muore, film di M. Moroni con B. Ardisson, A. Incontrera — La storia di una troupe cinematografica dell'assassinio di attrici impegnate nelle riprese (1974)
22,30 settimanale
23,30 Emmanuelle, film di C. Canevari con E. Blanc, A. Cali — Donna rimane senza l'amante in un giorno che sente un particolare bisogno d'amore. Cercherà di appagarlo (1980)
1 — Combat, telefilm

Il Comune si accolla i lavori più urgenti

Una toppa [illegible] l'Imperia [illegible]

Il «debutto» [illegible] 10 giorni - Nuovo gruppo dirigente per i giovani

IMPERIA — Per la prossima partita inter[illegible] quella del 20 ottobre contro il Moncalieri, l'Imperia tornerà quasi certamente a giocare al «Ciccione». L'amministrazione comunale è disposta a compiere i lavori più urgenti, per ottenere l'agibilità dello stadio per almeno 300 spettatori e consentire quindi la riapertura dello stadio.

La delibera di giunta è imminente. Ad [illegible] guire le opere indispensabili per ottenere il nulla [illegible] della commissione provinciale di vigilanza (dalla sopraelevazione della recinzione alla sistemazione dei servizi) sarà personale del Comune. Successivamente, si procederà all'appalto dell'intera ristrutturazione: l'impianto dovrebbe essere pronto [illegible] Natale.

Benchè [illegible] ufficiosa, la notizia è stata accolta [illegible] soddisfazione nel «clan» dell'Imperia. Commenta l'amministratore delegato, Andrea Biamonti: «A provocare l'iniziativa è stato forse l'annuncio che intende[illegible] disputare [illegible] gare casalinghe a porte chiuse. E' una pezza, ma è pur sempre meglio che niente».

L'importante, adesso, sottolinea Biamonti, è che si faccia presto. «C'è poco più di una settimana di tempo, e si rischia di arrivare in ritardo, tenuto conto che è necessario un sopralluogo della commissione di vigilanza». La vertenza, dunque, sta [illegible] sbloccarsi. Ma un interrogativo è d'obbligo: occorreva così tanto, per trovare l'«uovo di Colombo»?

C'è [illegible] confortante schiarita, nel futuro dell'Imperia. Il settore giovanile non è più abbandonato a se [illegible], ma ha ora un nuovo gruppo dirigente. Ne [illegible] presidente Angelo [illegible] Bernardo. Questi i consiglieri: Ugo Campagna, Mario Casarola, Giovanni De Lucia, Eugenio [illegible] Marchi, Adriano [illegible], Francesco Mercadante, Francesco Pisciotta e Domenico Venere.

L'impegno che dovranno affrontare è notevole, ed anche per questo è stato rivolto un appello [illegible] genitori dei ragazzi, perché offrano [illegible] loro collaborazione. Le squadre «minori» sono sette, i tesserati 170 (i costi sono alti). L'Imperia verserà [illegible] giovanile la metà del contributo annuale ricevuto dal Co[illegible], una somma che coprirà [illegible] delle spese.

[illegible] carenza [illegible] campi non esiste soltanto per la prima squadra. Per gli incontri [illegible] campionato, si dovrà ripiegare ancora su Fontedasio o alla Garbella, sul terreno del O.S. Riva [illegible] dei Fiori. Dopo sei anni, invece, «under 18» e allievi regionali torneranno [illegible] «Ciccione». Per gli allenamenti, l'antistadio oppure il campetto della «Sacra Famiglia».

E' stato definito anche [illegible] «staff» degli allenatori. Ecco il quadro dei tecnici: Bruno De Maurizi (allievi regionali), [illegible] De Moro (giovanissimi), Francesco Ghigliazza (esordienti A), Mario Virgilio (esordienti B), Giacomo Porcù (under 16), Antonio Benedetto (responsabile Nagc), Flavio Ramolino (Nagc) ed Enzo Martini (portieri).

Stefano [illegible]

Un'amichevole [illegible] il primato in C2

La Samp [illegible] Chiavari è festa per l'Entella

Inizio alle [illegible] - Assenti Bordon e Mannini, infortunati

CHIAVARI — [illegible] al Comunale (ore 15) l'Entella vuol onorare il primato [illegible] classifica in un'amichevole di lusso [illegible] la Sampdoria. L'entusiasmo dei [illegible] biancocelesti, dopo la partenza record [illegible] formazione di Ventura, e l'amore della Riviera levantina per i colori blucerchiati, fanno presagire il pienone per [illegible] partita odierna (ingresso unico 10 mila lire, ridotti 5 mila) che dovrebbe risolversi in una [illegible] e propria festa sportiva.

Souness sarà in campo

Obiettivo Verona — Naturalmente le maggiori attenzioni del pubblico sono rivolte alla truppa di Bersellini [illegible] rifinisce [illegible] preparazione [illegible] vista della difficile trasferta di Verona: nella sfida di domenica [illegible] il Milan i blucerchiati hanno dimo[illegible] d'essere avviati al raggiungimento della miglior condizione, ma [illegible] proprio gli scaligeri a verificare lo stato di forma di Souness e compagni. A tal proposito, sottolinea Bersellini: «Oggi potremo valutare [illegible] situazione generale nella galoppata con l'Entella e già domani partiremo [illegible] volta [illegible] ritiro di Veronello: vogliamo infatti concentrarci e dosare sulla sfida contro i veronesi». Tra i sampdoriani al Comunale dovrebbero [illegible] Bordon e Mannini: il portiere s'è infortunato martedì scorso durante l'allenamento di Celle Ligure (pallonata [illegible] volto su bolide di Mancini), il terzino invece è bloccato da un'infiammazione muscolare [illegible] flessori della [illegible] destra (che lo tormenta ormai da sette mesi). Ce la faranno per domenica prossima? Bordon quasi sicuramente, Mannini invece darà forfait.

Tre infortunati — Nelle file dell'Entella sono [illegible] indisponibili Bertolucci (caviglia infiammata), Gandolfo (pubalgia) e Costantino (frattura [illegible] dito), che stanno svolgendo allenamenti differenziati e saranno recupera[illegible] a lunga scadenza. Contro la Sampdoria, mister Ventura prova lo schieramento anti-Pistoiese [illegible] vuol vedere all'opera anche gli altri giocatori: per il primo tempo [illegible] formazione più probabile comprende Cardinale, Guerra, Gozzi, Stabile (squalifica scontata), Mariani, Palazzolo, Spalletti, Benedetti, Antonucci, Scarpa, D'Agostino, mentre nella ripresa sarà data via [illegible] a Castagnola, Di Fraia, Poggi, Talarico e Caputo.

Dice Ventura: «Nelle prime partite di campionato, l'En[illegible] ha dato [illegible] grossa dimostrazione [illegible] carattere e bisogna andare avanti per questa strada. Il primo posto in classifica non ci illude, restiamo con i piedi ben saldi per terra e teniamo sempre presente il traguardo [illegible] salvezza». Naturalmente il galoppo con la Sampdoria torna utile per mantenere ritmo, fiato e concentrazione. [illegible] Ventura non vuol certo trarre indicazioni di natura strettamente tecnica.

Il pubblico — Inizialmente l'amichevole con la Sampdoria era in calendario per giovedì 26 settembre per l'inaugurazione del ristrutturato Comunale, ma i concomitanti impegni blucerchiati (amichevole [illegible] la nazionale di Libia) [illegible] inevitabile il rinvio (finalmente si gioca (incasso diviso a metà con i genovesi) e i dirigenti dell'Entella s[illegible] nella risposta [illegible] pubblico. Dice il presidente Barbieri: «[illegible] con la Sampdoria è un appuntamento importante per la città e mi auguro che oggi la gente venga a far festa [illegible] a noi. Sarebbe [illegible] vedere il Comunale gremito di gente e la [illegible] dovrebbe ripetersi do[illegible] prossima per il match [illegible] campionato con la Pistoiese».

Allenamenti al Macera — [illegible] l'Entella s'è allenata [illegible] «Macera», dove dovrebbe tornare anche domani: mister Ventura continua a fare i salti mortali per consentire [illegible] giocatori di seguire il [illegible] male [illegible] sedute infrasettimanali, ma è [illegible] quale continue peregrina[illegible] (con relative perdite di tempo) non permettono al [illegible] di lavorare con [illegible] massima tranquillità. Ormai il campionato è cominciato da circa [illegible] mese e il problema-campo [illegible] di stretta attualità. [illegible] quando [illegible] si [illegible] una [illegible] per risolverlo?

Aldo Costa

Le racchette «verdi»

LAIGUEGLIA — Sono stati 64 i giovani che hanno seguito l'anno scorso la scuola di addestramento al tennis svoltasi presso il Tennis Club «Il Faro», il quale ha ripreso ora in pieno l'attività, a partire dal 1° ottobre, dopo aver disputato un «mini-torneo di apertura». I corsi, appena iniziati ed a cui è ancora [illegible] iscriversi, prevedono [illegible] durata [illegible] mesi, due [illegible] settimanali [illegible] addestramento in campo coperto, oltre [illegible] necessario completamento [illegible] con istruttore abilitato.

La scuola si chiuderà a giugno con i tornei di fine corso e con l'ormai consueto corso di nuoto quindicinale nella piscina del complesso, anche per quest'anno messa a disposizione dalla società proprietaria.

Intanto, la professionalità del [illegible] tennistico ha raggiunto un ambito riconoscimento: l'allenatore-istruttore Pino Fasio ha ottenuto, a pieni voti, la promozione a maestro federale [illegible] Coni dopo la frequenza dell'apposito corso svoltosi a Roma presso il centro tecnico federale.

r. pr.

Dal 15 ottobre il torneo di calcio riservato [illegible] nazionali under [illegible]

Gli azzurrini ad Alassio per il bis nel 4 Nazioni

ALASSIO — Nella seconda edizione [illegible] torneo di [illegible] «4 Nazioni», in programma la prossima settimana ad Alassio (stadio Ferrando), con le rappresentative juniores (under [illegible]) [illegible] Belgio, Italia, Olanda e Scozia, [illegible] palio anche [illegible] coppa inviata dal Presidente della Repubblica.

Carlo Tomagnini, che cura i particolari dell'organizzazione, lo ha annunciato ieri, confermando l'elenco dei convocati per [illegible] italiana.

Gli azzurrini [illegible] Baiano, Ferrara II, Maggiolo (Napoli); Barbui, Limonta, Stroppa (Milan); Di Pin e Lerda (Torino); Cagnato (Inter), Di Cagno (Lazio), Fiorentini (Pisa); Giunchi (Cesena); Impallomeni (Roma); Mirabelli (Cosenza); Piacentini (Modena); Rocchigiani (Piombino); [illegible] (Rimini); Sinigaglia (Como).

Dovrebbero aggiungersi il genoano Spallarossa ed il sampdoriano Zonta. «Il napoletano Franco Baiano, che domenica scorsa era in panchina — ricorda Tomagnini — ha esordito [illegible] in Coppa Italia, segnando i reti».

La formazione azzurra tenta il secondo successo in questo torneo, dopo averlo vinto lo scorso [illegible] in Olanda.

Il quadrangolare proseguirà per altre [illegible] che si disputeranno nell'86 e nell'87 in Scozia e Belgio.

Squadre, tecnici e dirigenti [illegible] e stranieri giungeranno ad Alassio nel fine settimana e [illegible] già stati predisposti i campi per gli allenamenti: l'Italia al Ferrando [illegible] Alassio, la Scozia a Villanova, l'Olanda al [illegible] Nuovo di Andora, il Belgio ad Albenga [illegible] Giorgio.

[illegible] la presenza al torneo [illegible] Gianni Rivera e Sandro Mazzola, «i moschettieri del '70», che riceveranno un premio per i loro trascorsi [illegible] non è ancora tramontata la possibilità di una [illegible] del c.t. [illegible] nazionale maggiore Enzo Bearzot.

Il «4 Nazioni» si svolge in tre giornate (15, 17, [illegible] ottobre), [illegible] un girone all'italiana ed incontri di sola andata [illegible] ogni giornata si giocherà una partita il pomeriggio ed [illegible] in notturna.

Questo il calendario. 15/10 Italia-Olanda (ore 15) e Belgio-Scozia (ore 20.45). 17/10 (sempre con gli stessi orari) Belgio-Olanda e Scozia-Italia; 19/10: Italia-Belgio e Olanda-Scozia.

Per il successo finale, in [illegible] di parità di punteggio, si tiene conto della differenza reti; [illegible] il maggior numero di reti segnate e ancora il miglior punteggio disciplina.

Per Alassio si tratta [illegible] un altro appuntamento di prestigio con i colori azzurri. Il [illegible] prima [illegible] ai mondiali [illegible] Spagna [illegible] parte ormai della storia della Nazionale, una delle pagine più belle che hanno scritto i giocatori [illegible] Bearzot con l'entusiasmante carrellata [illegible] successi.

Ora grazie [illegible] e Tomagnini una nazionale torna in Riviera e porta il [illegible] di Alassio in giro per [illegible]. E' [illegible] il [illegible] più efficace per [illegible] propaganda alla capitale turistica della provincia di Savona. Durante il quadrangolare [illegible] Alassio decine di giornalisti italiani e stranieri. Anche la Rai e numerose tv private effettueranno servizi, in diretta e registrati, sull'importante appuntamento calcistico giovanile.

g. m.

Spareggio per la «A» di pallone

TAGGIA — [illegible] disputerà sabato pomeriggio, sul campo neutro di Cuneo, lo spareggio per l'assegnazione del secondo biglietto valido per la promozione nella serie A di pallone elastico.

Domenica la poule di serie B si è conclusa [illegible] il pari merito sul secondo gradino di Maglianese (Voglino e Sardi) e Taggese (Balestra e Manzo). L'incontro avrà inizio alle ore 14 e sancirà chi, insieme alla già qualificata [illegible] di Torino (Aschiero e Olli I), salirà nell'Olimpo del pallone elastico.

(a. d.)

Juve club in festa

SANREMO — Il Sanremo Juventus Club terrà domenica il suo pranzo [illegible] al ristorante «Europa», in corso Imperatrice a Sanremo. Per prenotazioni rivolgersi al bar «Albino's» di via Cavour.

(b. m.)

PALLANUOTO - Come si annuncia la stagione '85/'86

Un Camogli da scudetto

S'inizia [illegible] fine di novembre - Worker's Bogliasco sul mercato - Cucchia parla del Savona

Il campionato scatterà a fine novembre e tutte le squadre hanno già iniziato la preparazione: vediamo che succede in casa delle «big» liguri.

Cucchia e l'ambiente — Mister Luciano Cucchia (ex Chiavari) è [illegible] dell'ambiente trovato alla Rari Nantes Savona. Spiega il tecnico: «Questa formazione è un giocattolo meraviglioso e la sua forza è l'armonia fra i giocatori. Lavoro con un gruppo di ragazzi entusiasti e [illegible] convinto che la Rari Nantes possa rappresentare il futuro della nostra pallanuoto».

Rispetto all'anno scorso manca soltanto Fabrizio Falco (passato all'Arenzano) ma potrebbero arrivare lo sponsor e lo straniero (l'ungherese Faragó?). Ancora Cucchia: «Il discorso scudetto è riservato a Pescara Sisley, Posillipo [illegible] e Arco Camogli ma anche noi cercheremo soddisfazioni».

In questi giorni l'équipe biancorossa è impegnata nella [illegible] di corso Colom[illegible] in un quadrangolare con Pro Recco, Sori e Torretta.

La stella De Magistris — Grande euforia a Camogli per l'acquisto [illegible] De Magistris: il «campionissimo» della pallanuoto vestirà la calottina dell'Arco insieme a goleador del calibro di Otto e Del Gaudio.

I bianconeri riusciranno finalmente a vincere quello scudetto che aspettano da ventotto lunghi anni? Dice De Magistris: «Nella [illegible] stagione l'Arco Camogli arrivò a disputare le semifinali dei playoff scudetto e anche nel prossimo campionato punteremo in alto. Le favorite per il titolo? Vedo molto bene il Posillipo Parmacotto, il Pescara Sisley e l'Arco Camogli mentre metterei un gradino più [illegible] basso [illegible] Canottieri Napoli, la Pro Recco e la Rari».

Gianni De Magistris

L'Arco Camogli [illegible] sta allenando a Rapallo ma quanto prima dovrebbe tornare nella sua vasca del Boschetto.

Bogliaschini rinforzati — Sinora il Worker's Bogliasco s'è mosso con molta oculatezza sul mercato e si atten[illegible] ora [illegible] bian[illegible] arrivati Roncan [illegible] Andrea Doria) e Pace [illegible] Sturla); è rientrato Bormida (fermo [illegible] anno) e potrebbe giungere l'ungherese Somossy.

Dice il coach Di Bartolo: «Somossy s'è comportato molto bene [illegible] campionati europei di Sofia ma [illegible] nulla circa il suo eventuale trasferimento a Bogliasco: per il momento mi accontento dell'organico che ho a disposizione».

Ma quali sono i reali obiettivi dei bogliaschini? Risponde il tecnico: «A dispu[illegible] lo scudetto saranno il Posillipo [illegible] e l'Arco Camogli mentre noi pensiamo ad entrare [illegible] playoff, naturalmente tutto quello che verrà in più sarà ben [illegible]etto».

Di Bartolo è diventato presidente dell'Associazione nazionale allenatori e si sta battendo per [illegible] costituzione del primo Albo dei tecnici italiani.

Simbolo della città — Vuol esserlo la rinnovata Pro Recco che nella prossima stagione sarà gestita da un pool [illegible] operatori economici [illegible] Recco: ancora [illegible] volta dietro quest'iniziativa c'è [illegible] mano di Eraldo Pizzo. Afferma il «Caimano»: «C'è una netta inversione di tendenza rispetto alle ultime stagioni e vogliamo ristabilire l'antico [illegible] tra la squadra e i cittadini di Recco: lavoriamo soprattutto per il futuro e con mister Gerbo cercheremo di valorizzare i nostri giovani». A far da chioccia ai baby biancocelesti è arrivato il magiaro Horkay (ex Bologna) e con lui le soddisfazioni potrebbero anche essere immediate.

Arriva Lestrico — Mister Gianni Lestrico ha lasciato la panchina della Mameli per accasarsi al Nervi: il tecnico vuol guidare i blu-arancioni alla salvezza e nei prossimi giorni concorderà la campagna trasferimenti insieme ai suoi nuovi dirigenti.

a. c.

A Savona [illegible] una nuova squadra

[illegible] minore della Rari

SAVONA — E' stata costituita la nuova società «parallela» della Rari Nantes, che si chiamerà Savona '85 e parteciperà, sotto la guida tecnica di Claudio Mistrangelo, al campionato di serie D [illegible] pallanuoto.

Il consiglio è questo: presidente, Luigi Rolandi; vice, Carlo [illegible]. Consiglieri: Giuseppe Cavallaro, Giuliano Palladino, Domenico Chiriaco, Mario Arecco, [illegible] Bersarelli e [illegible] Bacean. Sono tutti consiglieri [illegible] Rari, che conserveranno anche questa carica.

I colori sociali [illegible] il bianco e il rosso, come la sorella maggiore, l'obiettivo è vincere il campionato di D al primo tentativo.

Il Savona '85 dovrebbe giocare [illegible] sabato, prima degli incontri [illegible] campionato maggiore. [illegible] Rari ha intanto ini[illegible] la campagna abbonamenti. [illegible] per la prima parte della stagione (quindi playoff) costa [illegible] mila lire, è in vendita [illegible] la piscina coperta e l'agenzia di viaggi Ivaldi.

m. pa.

Alla Sei Giorni di motoenduro

[illegible] di Muraglia contro la m[illegible]

SANREMO — *Al settimo tentativo, Pier Franco Muraglia, del Moto Club Sanremo, ce l'ha fatta: ha vinto la [illegible] della classe 80 cc nella Sei Giorni mondiale [illegible] motoenduro, [illegible] specie di campionato del mondo della specialità. Un successo che al popolare «Chico» — più volte campione d'Italia e d'Europa — era sempre sfuggito d'un soffio.*

In Cerdanya, regione sui Pirenei in Spagna, sede della Sei Giorni 1985, Muraglia ha sconfitto anche la [illegible] che non gli ha risparmiato [illegible] anche quest'anno: inserito nella nazionale italiana, ha lanciato l'attacco nella quinta giornata, quando il ritiro di Brissoni ha liberato la squadra da incombenze tattiche, ma è stato vittima di una rovinosa e spettacolare caduta nella quale si è fratturato in [illegible] punti [illegible] mano destra. Sembrava ko, ma è [illegible] ugualmente [illegible] sella e nella giornata finale, sulla sua Accossato 80, ha disputato una grandissima gara, aggiudicandosi il trofeo.

Se Muraglia, sia pure in vesti sanrem[illegible], ha aggiunto gloria al Moto Club Sanremo, il sodalizio matuziano [illegible] dalla Sei Giorni con un bilancio più che positivo. Erano [illegible] dieci, sotto varie insegne, i centauri del sodalizio in gara. [illegible] 80 cc, la [illegible] classe di Muraglia, si è distinto Marco Rossi che ha ottenuto una vittoria parziale [illegible] giornata, mentre hanno condotto a termine la [illegible] lo spezzino Mario Mannucci (anche lui in corsa per l'M.C. Sanremo) nella 250 cc. E' andato benissimo Massimo Martini, su Puch 125 cc: alla sua prima [illegible] internazionale è riuscito a concludere [illegible] prova lottando con grinta e determinazione. [illegible] Pavone, Maurizio De Carli, Roberto Poggio e [illegible] sono stati invece obbligati [illegible] ritiro. Nella [illegible] su Giorgio Grasso, il pilota genovese del Moto Club Sanremo, ha avuto numerose disavventure che lo hanno relegato [illegible] mezzo al gruppo.

b. m.

Tre assenti [illegible] Limetti squalificato

Il Rapallo rimaneggiato sul campo tabù di Cecina

RAPALLO — Assaporata fino all'ultima goccia [illegible] gioia per il primo punto, conquistato a spese del fortissimo M.T. Spezia, Claudio Bonaldi si [illegible] alle prese con grossi problemi [illegible] formazione, in vista della tremenda trasferta di Cecina. [illegible] campo [illegible] non ha mai portato fortuna ai colori bianconeri, neppure quando il Rapallo schierava i migliori giocatori dell'Interregionale.

Giampiero Bonatti, dopo aver giocato una partita eccezio[illegible] contro gli spezzini, è partito per il viaggio di nozze e sarà a disposizione solo fra tre domeniche. Ninivaggi, [illegible] era prevedibile, ha pagato duramente il grosso impegno di domenica scorsa: il risentimento inguinale che lo perseguita da diverso tempo, lo costringerà sicuramente [illegible] tribuna; anche Galetto dovrà stare fermo per [illegible] po'.

[illegible] attende per stamane, [illegible] molta ansia, la [illegible] del giudice sportivo in merito all'espulsione, per [illegible] ammonizioni, [illegible] centravanti Limetti. [illegible] spazio al centrocampista Olivieri che si è completamente ripreso.

La squadra bianconera contro la capolista ha fornito un'ottima prestazione e ha fatto rinascere qualche speranza. I ragazzi di Bonaldi, abbandonata la zona e tornati a moduli più tradizionali, hanno saputo contrastare [illegible] gli esperti avversari. «La squadra [illegible] può giocare per la salvezza e non andare solamente allo sbaraglio», dicono i tifosi.

Intanto continuano a susseguirsi voci su possibili rinforzi. Addirittura si sarebbe fatto avanti Franco Campidonico, 35 anni, ex battitore libero del Genoa, del Taranto e del Pavia: dovendosi trasferire in Riviera per motivi di lavoro, sarebbe alla ricerca di una squadra in cui tirare gli ultimi calci [illegible] una carriera onorata. Si sarebbe offerto anche Fabrizio Rapalini, 32 anni, ex difensore del Montecatini ai tempi della C2.

Intanto c'è da registrare il momento di sconforto che attraversa il portiere Marocchi: relegato in panchina (e attualmente è anche a riposo per una botta ricevuta a una spalla), medita di cambiare casacca.

Stefano Bonati

GIOVANILI - E' cominciato il campionato delle speranze del calcio

[illegible] prodezze «under 19»

Badaracco segna il gol-partita della Pro Recco - Il Rapallo vince il derby col Sestri Levante

S'è messa in moto anche [illegible] grande macchina del calcio giovanile e per il momento l'attenzione è concentrata sul campionato regionale riservato agli under 19: [illegible] sono già i primi protagonisti e tra poco sarà la volta delle categorie allievi, giovanissimi, esordienti.

Badaracco okay — Al campo di San Rocco la Pro Recco ha ottenuto un'affermazione di prestigio sugli spezzini [illegible] Migliarina (1-0) e il gol-partita è stato realizzato da Roberto Badaracco: si tratta di un recchelino purosangue che cerca di mettersi in [illegible] evidenza nella formazione giovanile sperando di attirare così l'attenzione di mister Zambelli. E quando il debutto con la prima squadra biancoceleste? Sentiamo il presidente Antonio Marchetti: «Badaracco è un elemento molto interessante ma non bisogna fargli fretta, per il momento Roberto deve maturare nel torneo giovanile [illegible] arriverà anche l'ora dell'esordio in Prima categoria».

I giovani [illegible] — Nel battesimo [illegible] Centro Scuola il Cap San Salvatore ha dovuto alzare bandiera bianca [illegible] fronte al Santo Stefano [illegible]gra: gli spezzini hanno vinto per 4-1 [illegible] della bandiera di Alberto Curotto) e hanno fatto valere [illegible] loro maggior esperienza.

Puntualizza il d. s. Franco Cicala: «Mister Raffo ha a disposizione una rosa molto giovane ed è logico che nelle prime partite della stagione paghi lo scotto dell'inesperienza: i nostri giocatori hanno tutti quindici e sedici anni e non [illegible] può pretendere la luna. La squadra maturerà col tempo e i frutti si vedranno soltanto tra qualche stagione».

Morelli non basta — Anche la Fossese ha fatto cilecca nell'esordio [illegible] Riboli dove è stata travolta dai Fratelli Sighieri (4-1): ad una manciata di minuti dalla conclusione il risultato era ancora di perfetta parità (1-1) ma nel finale i rossoneri lavagnesi [illegible] letteralmente crollati dando via libera agli ospiti.

L'unica rete levantina porta la firma del regista Morelli, certamente l'elemento più in vista della compagine [illegible] Raffo: mister Beghezza l'ha già convocato diverse volte in prima squadra e Morelli sta ripagando la fiducia con buone prestazioni. Da solo però il golden-boy rossonero [illegible] può bastare.

Blitz rapallese — L'unico derby della giornata era in programma al Sivori e i locali del Sestri Levante hanno dovuto cedere il passo al Rapallo (2-1).

Afferma il presidente Vittorio Lavaggi: «Abbiamo [illegible] giocato una splendida rete con Passafore ma i bravi rapallesi [illegible] vanificato le prodezze del nostro bomber».

Prossimo [illegible] — Il prossimo weekend sono in programma le partite della seconda giornata. Per sabato (ore 15) il programma prevede Migliarina-Sestri Levante (campo Tanca), Ausonia Brin-Cap San Salvatore (Levante Pardaghini), Santo Stefano Magra-Ceparana (Santo Stefano Magra), Fra[illegible] Signani-Pro Recco (Aulla), Rapallo-Bogliasco (Gallotti), mentre domenica (ore 15) si chiude [illegible] Sarzanese-Fossese (Sarzana).

a. c.

Squalificato Poggi (2 turni) e inibito Dino Sciolli

Il giudice sportivo della serie C ha squalificato Poggi (Entella) per due giornate e [illegible] ad assolvere incarichi ufficiali sino al 30 ottobre il presidente della Sanremese, Dino Sciolli.

[illegible] vinto i [illegible] di [illegible]

[illegible] — Il Gruppo [illegible] Marassi ha organizzato la fase regionale della Coppa Italia di lotta libera e ha vinto la competizione precedendo nell'ordine Colombo Genova, Vigili del Fuoco Genova, Chiavari.

Tecnicamente le prestazioni più interessanti sono state quelle dei due [illegible] genovesi [illegible] e Palma (autentiche rivelazioni): Ca[illegible] è stato battuto [illegible] Raffo nella finale della categoria 74 kg, mentre Palma s'è giunto quarto dietro Singariello, Marasco e Pedotti nella categoria 68 kg.

(s. c.)

La gara automobilistica parte oggi dalle Piramidi

Quattro genovesi nel deserto affrontano il Rally dei Faraoni

GENOVA — Quattro piloti genovesi si schierano oggi ai nastri di partenza [illegible] tradi[illegible] «Rally dei [illegible]» misurandosi con i migliori specialisti internazionali del fuoristrada: i nostri rappresentanti sono Danilo Bernardi, Vittorio Mariano, [illegible] Delucchi, Sergio Tembassi e non nascondono propositi ambiziosi per [illegible] classica maratona africana.

Bernardi gareggia in coppia con Mariano su una Amc Jeep 2800 [illegible] Girmojeep e l'equipaggio viene sponsorizzato dalla Tps Savignone. Danilo ha alle spalle [illegible] buona esperienza (Atlas, Parigi-Dakar, Rally d'Algeria, Rally del Marocco) ma è al debutto nel Rally dei Faraoni. Vittorio invece ha preso parte proprio l'anno scorso alla corsa egiziana ottenendo un brillante [illegible] posto.

Dice Bernardi: «Perché l'Africa? E' un appuntamento affascinante sotto il profilo tecnico ma soprattutto umano ed è un'opportunità da non lasciarsi scappare. Partiamo con [illegible] propositi e vedremo di ottenere un piazzamento onorevole: sia io che Mariano non siamo nuovi alle esperienze automobilistiche nelle zone desertiche».

Il Rally [illegible] Faraoni si [illegible] prevalentemente nel deserto. Sono previste dieci tappe (l'ultima sabato [illegible] ottobre) su un percorso [illegible] circa 5 mila chilometri (oltre [illegible] mila di prove speciali) e dopo la partenza odierna dalle [illegible] si raggiungono alcune [illegible] più note zone desertiche: [illegible] sono [illegible] le altre le grandi oasi (domani), i mari [illegible] sabbia (sabato 12), Robinson Crusoe (domenica 13), [illegible] montagna dimenticata (lunedì 14), il cimitero dei dromedari (mercoledì 16), le gar[illegible] (venerdì 18).

Il secondo equipaggio genovese è composto [illegible] Delucchi e Tembassi che gareggiano con una Pajero Mitsubishi. [illegible] Carlo ha fatto vedere il suo valore nella passata edizione del Rally di Sardegna, Sergio è conduttore di buon mestiere e entrambi vantano trascorsi in alcune prove desertiche.

Tra i migliori piloti che prendono parte alle [illegible] anche parecchi [illegible] (trenta equipaggi [illegible] tutto) tra cui Villa (vincitore dell'ultimo Rally di Sardegna) e Delfino, Andreoto e De Simoni, Seppi e Gramm, Bertolini e Bertolini, Vannozzi e Fuochi; l'esperto Franco De Paoli invece gareggia insieme al francese Olivier Martinaud.

Ma chi sono i favoriti? C'è l'intramontabile Jackie Ickx con la sua Porsche [illegible] uno e poi ancora lo sceicco Saeed Al Ajri, il britannico John Spiller e De Silva.

a. c.

Coppa Famiglia di golf a Rapallo

RAPALLO — Domenica prossima [illegible] green [illegible] Golf Club Rapallo si disputa la «Coppa Famiglia» che dovrebbe vedere in lizza i migliori giocatori levantini. E' una gara [illegible] doppio (quattro palle la migliore), con la formula medal. Il percorso conta complessivamente 18 buche. I giocatori sono caratterizzati [illegible] handicap di partenza e i tandem [illegible] gara [illegible] esclusivamente da coniugi, fratelli, genitori e figli.

Parallelamente si disputa una prova riservata [illegible] non familiari (formula analoga).

Il sindaco Scardaoni rivolge un appello ai proprietari

Il Comune vuole comperare case per sfrattati: le troverà?

L'amministrazione [illegible] di ricorrere a una legge che autorizza l'acquisto di alloggi per senzatetto - Ma è difficile prevedere se l'operazione darà l'esito sperato

SAVONA — Il [illegible] Umberto Scardaoni è passato all'azione sul fronte degli sfratti, utilizzando il decreto legge del 7 febbraio '85 che consente l'acquisto da parte dei Comuni di alloggi per assegnarli poi agli sfrattati.

Ecco i termini dell'invito rivolto ai proprietari di Savona, Albisola Superiore, Marina, Altare, Cairo Montenotte, Quiliano, Vado Ligure, dal neo sindaco Scardaoni: «*Le offerte [illegible] dovono essere corredate del prezzo richiesto, dell'ubicazione e delle caratteristiche precise. Dovrà essere allegata la planimetria aggiornata e gli estremi delle convenzioni per quanto riguarda gli immobili di edilizia convenzionata*».

Possono aderire alla proposta anche i proprietari di immobili di edilizia convenzionata. Per questi ultimi il prezzo non potrà superare quello in convenzione. Per le case ultimate entro il 31 dicembre '85, il prezzo di acquisto potrà essere maggiorato del [illegible] per cento. Le offerte dovranno essere inoltrate al Comune di Savona entro il 30 ottobre 1985.

[illegible] il sindacato inquilini e i vari [illegible] degli sfrattati della provincia è sicuramente un passo avanti per risolvere la drammatica situazione dei senza casa.

Non [illegible] ancora state rese note le cifre a disposizione del Comune [illegible] questa grande operazione. Il denaro è comunque [illegible] insufficiente a risolvere il problema nella sua globalità: gli alloggi acquistati in questo modo serviranno per risolvere i casi d'emergenza, per evitare di mandare intere famiglie nelle pensioni o nelle roulotte, come è accaduto sino ad [illegible].

Rimane un'incognita [illegible] risolvere [illegible] reagiranno i proprietari? Risponderanno all'appello? Tempo fa [illegible]daoni aveva scritto una lettera in cui invitava ad affittare le migliaia di alloggi vuoti. Non ottenne nessuna risposta concreta. Aumentarono invece le richieste di sfratto che oggi ammontano a più di 800 nel solo comprensorio.

A palazzo Sisto IV le richieste per ottenere un appartamento nelle case Iacp sono circa 800. A disposizione ve ne sono poco più di un centinaio.

Il 20 ottobre prossimo dovrebbero [illegible] consegnati i 101 nuovi appartamenti di Lavagnola: un altro lotto è in costruzione nella [illegible]. Vi troveranno posto pensionati, nuclei familiari che hanno già lo sfratto esecutivo.

Le [illegible] graduatorie [illegible] pubblicate nel gennaio '86. Predominano ovviamente gli sfrattati che hanno diritto ad un punteggio maggiore. Le case popolari hanno dunque la sola funzione di disinnescare [illegible] il gravissimo problema sociale.

Massimo Numa

Per la cooperativa edilizia formata dagli sfrattati

E Spotorno promette un aiuto

SPOTORNO — *La giunta di Spotorno, secondo indiscrezioni, sarebbe intenzionata a fare il possibile per aiutare Giovanni Secchi, il rappresentante del [illegible] Sfrattati, nel suo progetto di costituire una cooperativa edilizia composta dalle famiglie senza casa e con lo sfratto già esecutivo.*

[illegible] *stata già individuata un'area, in una zona verde (ideale per gli anziani e i bambini) abbastanza vicino al centro [illegible] vie di comunicazione. Quello di Secchi è un vecchio sogno. Dopo le perplessità e i dubbi, si sta tramutando in realtà. Ma non tutti sono d'accordo.*

Per esempio il sindacalista (sfrattato) Gianni Bonasera, esponente di rilievo della Uil: «Secchi non rappresenta il Comitato: deve capire che non [illegible] hanno a disposizione 30 o [illegible] milioni per comprare le quote. Per questo l'idea della Cooperativa è completamente sbagliata. Abbiamo fatto due assemblee, incontri, riunioni e la situazione, a quanto pare, non è stata [illegible] chiarita. L'unica strada percorribile è quella delle case popolari. Bisogna costringere l'Iacp [illegible] a costruire qui a Spotorno: non è impossibile. Le aree adatte ci sono, basta requisirle».

Secondo Bonasera è il Comune che dovrebbe intervenire in modo deciso, prendendo in [illegible] la situazione. Certo che la divisione in atto nel Comitato non aiuta a risolvere il problema dei senza casa di Spotorno. Mentre fervono le discussioni e le polemiche, si avvicinano le scadenze.

[illegible] oltre 80 sfratti stanno infatti per essere eseguiti. Molti riguardano coppie di anziani. A Spotorno le case vuote sono centinaia. Dice Bonasera: «La giunta non deve escludere a priori la possibilità di requisire gli appartamenti per lo stato di emergenza che si verrà a creare».

m. nu.

A palazzo Nervi

A Savona studenti in piazza

SAVONA — Oltre un centinaio di studenti dell'Istituto Alberghiero di Finale [illegible] manifestato dinanzi a palazzo Nervi, sede del provveditorato agli studi. E' il secondo giorno della contestazione: martedì il provveditore non aveva però potuto ricevere i ragazzi, [illegible] si sono ripresentati ieri mattina.

Il dottor Antonino Franzone ha parlato con una decina di loro, riuniti in delegazione e li ha rassicurati: entro lunedì saranno risolti buona parte dei problemi denunciati. Come è noto gli studenti dell'alberghiero [illegible] protestano perché non hanno ancora tutti i professori.

Il provveditore ha specificato che, con una circolare [illegible] settembre, aveva dato facoltà ai presidi di provvedere personalmente alle nomine. [illegible] studenti si riuniranno [illegible] in assemblea. Sono intenzionati a proseguire lo stato di agitazione sino a quando la situazione dell'alberghiero non sarà normalizzata.

E' stata invece risolta la questione dell'istituto per odontotecnici «Gallini» di Savona e dei ragionieri del «Boselli». La mancanza di aule è stata superata con la ristrutturazione di un locale in via [illegible] Amicis.

m. nu.

La defezione ad Albenga coinvolge anche gli assetti della Sar

L'ex segretario provinciale lascia il psdi e passa al psi

E' Vincenzo Dagnino, vicepresidente della società dei trasporti - Con lui altri iscritti passerebbero alla sezione socialista - Dal pretore la vicenda tra Vittoria [illegible] e il pci

ALBENGA — Defezioni dal psdi e vicende giudiziarie, che coinvolgono la sezione «A. [illegible]» del pci, animano la situazione politica albenganese.

Sono due vicende distinte [illegible] riguardano l'ex segretario provinciale socialdemocratico Vincenzo Dagnino, geometra, ed una iscritta comunista, membro del direttivo sezionale, Vittoria Doria, che, espulsa dal partito, si era rivolta al pretore per contestare la sanzione [illegible] reintegrata nei ranghi.

Il passaggio di Vincenzo Dagnino [illegible] psdi al psi, col regolare rilascio della tessera, è avvenuto il 30 settembre scorso, ma la notizia si è diffusa soltanto ieri mattina. L'ha confermata il vicesegretario sezionale socialista Rosario Dilibertì.

Rosario Dilibertì

La defezione di Dagnino, che risiede ad Albenga e lavora ad Imperia quale tecnico dell'Autofiori, farà scalpore. I rapporti [illegible] Dagnino e la sezione psdi albenganese, si erano deteriorati all'epoca delle amministrative comunali anticipate [illegible] Dagnino [illegible] fu eletto e a palazzo d'Aste andarono Giancarlo Lupini e Nicoletta Mantica.

Subito lo smacco, Dagnino poco dopo [illegible] la carica provinciale e si dimise [illegible] sezione locale del partito a conferma di una innegabile tensione che parve però superata.

Di recente infatti il psdi ha designato Dagnino a vice presidente [illegible] la società di pubblico trasporto [illegible] dimissioni, la carica [illegible] ai psi ed i socialdemocratici [illegible] rivendicazioni.

Dagnino però non è l'unico rappresentante del psdi che ha chiesto la tessera del psi: esistono altre domande che dovranno [illegible] vagliate [illegible] federazione provinciale socialista, e non dalla segreteria locale trattandosi di reiscrizioni. Tra le istanze in sospeso c'è quella di Vito Piccolo.

Quindi la vertenza giudiziaria tra la sezione «Riva» [illegible] pci e Vittoria Doria, che all'inizio dell'estate, patrocinata dagli avvocati Ferrari e Varalli, presentò un ricorso urgente in [illegible] all'art. [illegible] codice di procedura civile. Le [illegible] comparse ieri per la seconda volta davanti al pretore dott. Rizzi che si è riservato di [illegible] una settimana.

Il magistrato [illegible] invitato il pci, difeso [illegible] Cangiano, ad esibire i verbali del procedimento disciplinare conclusosi [illegible] l'espulsione dell'iscritta, che lamenta di non averne mai ricevuto la notifica e [illegible] le motivazioni.

Sui motivi dell'espulsione non si seppe mai nulla ed il pci aveva seccamente smentito che il [illegible] fosse dipeso dal ruolo di «accusatrice» svolto da Vittoria Doria nell'inchiesta penale per i presunti maltrattamenti ai bambini dell'asilo nido «Di Ferro», nel quale lavorava.

L'istruttoria, tuttora in [illegible]so, coinvolse due maestre e il sindaco Angelo Viveri (pci).

[illegible] comparsa di ieri, il pci avrebbe precisato di non aver dato [illegible] agli atti dell'espulsione avendo successivamente ricevuto una lettera di [illegible] della Doria. L'interessata però sostiene che intendeva dimettersi dalla sezione «Riva», ma non dal partito.

Giuseppe Marchio

E' grave un operaio bastonato a Cairo

CAIRO M. — Un operaio della [illegible] Italia, Franco Gallo, 47 anni, Cairo Montenotte, via XXV Aprile 41, è stato ricoverato in gravi [illegible] all'ospedale di Savona per una bastonata alla testa ricevuta durante una lite in un podere di sua proprietà nella zona di Bricchella.

Sarebbe stato aggredito da Aldo Giribone, un anziano agricoltore di Cairo. I carabinieri stanno svolgendo [illegible] accertamenti per identificare con precisione chi ha ferito l'operaio.

Il [illegible] è avvenuto ieri [illegible] militi della Croce Bianca che lo hanno soccorso e all'agente di polizia [illegible] al pronto soccorso ha raccontato: «Giribone mi si è avvicinato, mentre ero a caccia, e con fare minaccioso ha nuovamente tirato in ballo una vecchia storia di confini tra i nostri terreni. A un certo momento mi ha colpito con un bastone».

(m. nu.)

Domani si apre la [illegible] mercato

Con il fiore in vaso Albenga ha giocato una carta vincente

[illegible] — Si [illegible] domani alle 9 e sarà ufficialmente inaugurata [illegible] dal presidente della Provincia Carlo Alberto Nencini, con l'intervento del consigliere regionale Giampiero Mentil, il sindaco Angelo Viveri ed altre autorità provinciali e cittadine, la sesta edizione della «*Mostra mercato delle piante ornamentali e del crisantemo*» in [illegible] al [illegible] Miniaport di viale Italia ad Albenga. La rassegna, che ha [illegible] un notevole ruolo di stimolo [illegible] commercializzazione della produzione floricola dell'Albenganese è patrocinata da Provincia, Camera di commercio, Comune di Albenga, Unione provinciale agricoltori, Coltivatori [illegible].

A differenza della mostra che si svolge ogni anno nel periodo pasquale, che ha prevalentemente funzione turistica e promozionale, l'esposizione di ottobre non è aperta al pubblico, ma riservata agli operatori del settore: commercianti, floricoltori, vivaisti. Ha infatti lo scopo di favorire le contrattazioni, specialmente [illegible] il crisantemo, nel periodo in cui il mercato si prepara ad affrontare le maggiori richieste, essendo ancora considerato il tipico «fiore dei defunti».

Oltre il crisantemo (circa mezzo milione di vasi), sono in mostra tutti i generi e le varietà che incrementeranno il mercato per le feste natalizie.

Gli espositori sono un centinaio con una [illegible] si va sempre più allargando: arrivano non solo dall'Albenganese, da Sanremo, Bordighera, [illegible] e Camporosso, ma anche da Torino, Cuneo, Milano, Bolzano. Vi saranno inoltre stand riservati ai concimi, all'attrezzatura più aggiornata per i produttori ed ai centri di calore.

I fiori in vaso sono un prodotto tipico dell'Albenganese: se ne vendono annualmente alcuni milioni. La produzione, in costante espansione per il [illegible] di conversione dell'agricoltura dall'ortaggio al fiore, impegna un [illegible] territorio agricolo e metà delle aree coperte con serre, [illegible] un prodotto vendibile pari o superiore all'orticultura tradizionale, valutabile sui 30-35 miliardi.

g. m.

[illegible] Alassio condannato «Celentano»

ALASSIO — Per aver contravvenuto ad una recente diffida che gli impediva di sostare nel territorio del comune alassino, è [illegible] fermato dalla polizia e condannato per direttissima a 40 giorni di carcere (che già sta scontando [illegible] Imperia) Virginio Spinoglio, 44 anni, residente a Frassinello Monferrato, conosciuto, per la sua [illegible] di cantare per la [illegible] col soprannome di «Celentano».

IL FUTURO DEL PORTO — Quali gli errori commessi, quali i rimedi possibili?

La viabilità è il primo problema

Guido Mazzitelli, presidente della sezione marittima della Camera di commercio: «A Vado c'è un terminal per la frutta, molto [illegible] manca la ferrovia» - «Lo scalo per i container, una volta pronto, rischia di restare paralizzato»

SAVONA — Gli imprenditori portuali, gli agenti marittimi, gli spedizionieri non [illegible] soddisfatti di come vanno le cose nello scalo di Savona-Vado e parlano apertamente di errori passati e presenti nella gestione delle attività marittime.

Dice Guido Mazzitelli, presidente della sezione marittima [illegible] Camera di [illegible]cio e degli operatori portuali: «[illegible] *parte tanto, si fa gran confusione [illegible] non ci [illegible]giamo neppure che nel porto di Savona abbiamo banchine evanescenti come quelle delle zone 2 e 3 che potrebbero sprofondare senza urgenti ed adeguati interventi; non ci rendiamo conto che i mezzi tecnologici di cui disponiamo non servono a niente: su 24 di validi ce ne sono solamente 2 e si trovano al terminal della cellulosa. Che [illegible] sarebbe accaduto dal 1971 ad oggi se non ci fossero state le gru semoventi ed [illegible] potremmo della società privata Sai? Non si sarebbe potuto sbarcare niente*».

[illegible] problemi di costi, di organizzazione, di gestione, di trasporto, di spazi e di [illegible] per cui certi importatori hanno convenienza a far giungere i rottami di ferro a Rotterdam e poi trasferirli [illegible] via ferrovia, piuttosto che sbarcarli a Savona: risparmiano 1500 lire a tonnellata.

Osserva Mazzitelli: «*Avevamo un buon traffico [illegible] la Russia ma lo abbiamo perso a favore di Genova. E anche qui tutta questione di costi cui per la verità bisogna anche aggiungere il fatto che a Genova agisce una società a capitale misto russo-privati*».

Per gli operatori portuali il problema principale, quello più urgente, che deve essere affrontato e risolto con rapidità, è il problema della viabilità e dei raccordi ferroviari. Afferma il loro presidente: «*Sono anni e anni che si parla di questo. La Camera di commercio ed altri hanno fatto studi e progetti ma non si è arrivati a capo di nulla. A Porto Vado è stato realizzato nel 1981 un terminal della frutta efficientissimo che costituisce uno dei pochi settori che tirano. Ebbene, pur essendo passati cinque anni non c'è [illegible] la ferrovia*».

«*Sempre a Vado* — prosegue Mazzitelli — *si stanno costruendo banchine per il traffico dei portacontainer, ma [illegible] si farà a utilizzarli senza viabilità e senza ferrovia? Il fatto è che prima si costruiscono le opere marittime e poi si pensa alla viabilità*».

Aggiunge Mazzitelli: «*Purtroppo a [illegible] una gestione manageriale e non abbiamo alle spalle alcuna forza politica*». La gestione dello scalo savonese è soggetta a forti critiche ma, a parere degli utenti del porto, si fanno ricadere sull'attuale amministrazione colpe che essa non ha. Afferma Mazzitelli: «*Non si è mai pensato alla ricerca di un modello gestionale dello scalo commerciale e se responsabilità ci [illegible] collocano nel passato. L'unica colpa dell'attuale amministrazione dell'Ente porto è non aver saputo porre rimedio agli errori. Guardiamo la [illegible] darsena alti fondali. Un'opera magnifica che rischia di rimanere monca per non danneggiare la spiaggia di Albissola. Ed io [illegible] per la spiaggia. Tutti i miliardi che si [illegible] spesi per quell'opera avrebbero dovuto essere invece [illegible] a Vado Ligure per la costruzione di quel porto. Ora si parla di costruire un nuovo terminal per i prodotti della foresta. A mio avviso, invece, serve un terminal per le merci varie che non hanno spazi a disposizione. L'attuale terminal per la cellulosa sarebbe sufficiente se solo si migliorasse la sua gestione*».

Che cosa bisognerebbe fare, allora, per assicurare un futuro ai nostri porti? [illegible] il presidente della sezione marittima della Camera di commercio: «*L'unica soluzione è una reale integrazione con il porto di Genova, [illegible] una precisa specializzazione ai nostri [illegible]*».

Nicolò Siri
(1. Continua)

E la rivista compie trent'anni

SAVONA — *[illegible] trent'anni «Il porto di Savona», la rivista dell'ente autonomo fondata e diretta da Giovanni Bonfi e da [illegible] anni affidata in modo particolare alle cure di Nello Cerisola. Una «veterana» del settore, [illegible] ha mai saltato un [illegible] ed è l'unica a pubblicare, puntualmente, le statistiche dei traffici relative ai principali 27 porti italiani.*

«E' diventata, col trascorrere degli anni, il biglietto da visita del nostro porto per gli operatori marittimi di tutto il mondo. E' richiesta anche da centri studi e università stranieri», sottolinea Cerisola.

Per i [illegible] anni di vita è uscito un supplemento che intende essere una «pubblicazione promozionale» sul comprensorio portuale Savona-Vado. E' una pubblicazione ricca di stupende fotografie, di grafici [illegible] facili da interpretare, di interessanti cenni storici, soprattutto di notizie sui programmi di sviluppo. L'ha curata la sezione studi e promozione traffici dell'ente autonomo, in particolare la «regia» è [illegible] di Nello Cerisola, che ha attinto a piene mani, per la parte storica, ad alcune delle sue opere di scrittore di vicende savonesi.

Il supplemento contiene, tra l'altro, più di un secolo di statistiche, una vera ghiottoneria per gli studiosi del porto. Osserva Cerisola: «Già nel 1903 lo [illegible] savonese [illegible] un movimento di merci superiore al milione di tonnellate. C'è anche una foto del 1909 che mostra la rada gremita di [illegible] in attesa di attraccare. Ho voluto [illegible]strare che quello di Savona [illegible] è un porto appena nato, ma ha radici lontane».

Le foto e i testi, tradotti anche in inglese, offrono una esauriente descrizione dei principali impianti e attrezzature attualmente a disposizione degli utenti [illegible], la rete dei collegamenti stradali e ferroviari. Ampio spazio viene riservato alle possibilità di sviluppo attraverso le opere programmate a breve, medio e lungo termine nei bacini di Savona e Vado Ligure.

Infine, la Valbormida, destinata a [illegible] il «polmone» non solo dell'industria ma anche dello sviluppo portuale savonese.

Ivo Pastorino

Sempre grave la crisi nel [illegible]

I metalmeccanici sfileranno a Genova davanti alla Regione

SAVONA — I metalmeccanici savonesi manifesteranno il [illegible] ottobre, mercoledì, davanti a palazzo Fieschi, sede della Regione, a Genova. La protesta, organizzata dalla Flm di Savona, ha lo scopo di attirare l'attenzione degli amministratori sui gravissimi problemi occupazionali e produttivi.

In particolare sulla crisi della Metalmetron, della [illegible] di Albisola e dell'intero comparto cantieristico. Spiega Luciano Ravazza, segretario provinciale della Uil: «*Da troppo tempo la Regione sembra aver dimenticato l'area savonese. Abbiamo più [illegible] sollecitato incontri, ma abbiamo trovato disinteresse e noi silenzio ed indifferenza da parte della giunta. [illegible] dimensioni si stanno risolvendo e i politici non possono stare alla finestra ad osservare distratti quel che succederà. Sono in [illegible] centinaia di posti di lavoro*».

[illegible] libro [illegible] della Flm ci sono i 170 mila metri quadrati di Vado Ligure, dove una volta erano occupate [illegible] persone nel grande e moderno stabilimento Fiat. Secondo [illegible] potrebbe riprendere l'attività produttiva. A Vado potrebbe insediarsi [illegible] consociata [illegible] Gobain, specializzata nella costruzione di elicristalli elettrici [illegible] veicoli blindati. L'operazione [illegible] condotta in [illegible] con la «Oto Melara» di La Spezia e riguarderebbe dunque commesse militari.

Unico neo, la presenza di pulviscolo di carbone nella zona di Vado, che renderebbe problematiche le sofisticate lavorazioni. [illegible] in corso la ristrutturazione del comparto coke e i fautori del progetto contano di arrivare a Vado quando le fabbriche inquinanti saranno già sparite. Speranze non troppo peregrine, visto che l'Eni, per la fine '86 prevede di [illegible] la Fornicoke, considerata «responsabile» (ma è davvero così?) del degrado ambientale del comprensorio.

Commenta il responsabile provinciale della Uilm: [illegible] *che circolano da qualche tempo e che [illegible] il momento non hanno alcun riscontro concreto. Noi, [illegible] Flm, attraverso l'Unione Industriali, abbiamo sollecitato un incontro con i dirigenti [illegible] Fiat proprio per chiarire questa storia [illegible] si mormora e poco si [illegible]*».

Tensione anche all'Acna di Cengio: nel corso di una conferenza stampa il consiglio di fabbrica ha [illegible] duramente i vertici dell'azienda Montedison, in relazione al controverso studio [illegible] «Tre A» di [illegible] che prevede un taglio nell'organico pari a [illegible] persone per razionalizzare i processi produttivi.

[illegible] direzione, dal canto suo, ha ripreso la vecchia prassi delle dimissioni incentivate e non ha specificato come [illegible] fare dei lavoratori in esubero. Ha solo garantito, in [illegible] ufficiosa, che non ci saranno licenziamenti.

m. nu.

Tovo S. Giacomo: l'azienda tratta sostanze tossiche

Ecologisti scrivono al ministro contro gli impianti della Fumeco

PIETRA LIGURE — Ha sollevato non poche proteste la recente decisione del Consiglio [illegible] di Tovo S. Giacomo di rinnovare il contratto per i prossimi tre anni alla Fumeco, la società proprietaria dei forni pirolitici di smaltimento delle [illegible] tossiche sul Monte Grosso.

Il comitato ecologico della Valmaremola ha subito inviato un telegramma al ministro dell'Ecologia, Valerio Zanone, lamentando la situazione: «*Contrariamente agli impegni assunti dalla stessa amministrazione comunale di Tovo* — si legge nel telegramma — *con l'allora ministro Biondi* (nell'occasione l'attuale segretario nazionale del pli partecipò ai lavori del Consiglio, ndr)».

Gli impianti di località Zerbetta nella scorsa primavera furono temporaneamente posti sotto sequestro da parte del pretore di Finale Ligure, Vittorio Frascherelli, per permettere l'esecuzione di indagini tecniche al fine di [illegible] tare le possibilità di inquinamento dei prodotti di combustione degli impianti.

Sulla vertenza, che fu sollevata proprio dal comitato ecologico, si attende a giorni la [illegible] da parte del magistrato finalese.

Da qualche mese a questa parte, intanto, la società Fumeco ha messo in atto un procedimento che permette la solidificazione dei prodotti di lavorazione dei forni pirolitici. Il trattamento, da tempo impiegato in Germania, permette di ricavare pani di materiale inerte che [illegible] essere reimpiegato per pavimentazioni stradali o prefabbricati cementizi.

Nessuno sinora è però in grado di garantire che il materiale ottenuto sia effettivamente inerte nel tempo e, come [illegible] succedendo attualmente, che le sue polveri sparse dal vento nell'area circostante la discarica, non ridiventino inquinanti dopo l'azione delle piogge.

E' un motivo di preoccupazione in più per gli ecologisti [illegible] Pietrese, che hanno annunciato battaglia dura se la situazione dovesse continuare in questi termini.

a. d.

Ruba una «500» è arrestato a Savona

SAVONA — Armando Quattrini, 31 anni, Savona, via Turati, è stato arrestato dalla volante per aver rubato la Fiat 500 di Alberto Brunetti di Pietra Ligure.

L'utilitaria era stata rubata in località «La Villetta». Un automobilista poche ore dopo ha visto un giovane armeggiare intorno alla vettura: è stata chiamata la polizia che ha arrestato per furto Armando Quattrini.

(m. nu.)

Albenga: fra breve nuovi sensi unici

Si apre via Milano attenti alle novità

[illegible] — L'imminente apertura ad Albenga di via Milano, tra la zona di Torlaro e via Roggeto, comporta varianti alla circolazione, ed in particolare [illegible] l'accesso al parcheggio di piazza Nenni, con sensi unici nuovi e inversione di sensi unici esistenti. I cambiamenti avverranno in due fasi.

Le modifiche alla circolazione attuate immediatamente [illegible] comportano il divieto di svolta a [illegible] da piazza Torlaro verso via Milano. Chi arriva dalla direzione monte, [illegible] andare in piazza Nenni ed [illegible] Milano dovrà seguire la corsia di canalizzazione centrale in via Viziano, svoltare a sinistra in via Belfa (senso unico).

Via Grana diventa senso unico in direzione mare. Se si proviene da via Milano verso piazza Torlaro, è invece possibile svoltare a destra ed a sinistra.

Soltanto [illegible] qualche giorno, dopo il completamento dei lavori per l'agibilità di via Napoli, saranno [illegible] altre varianti. Riguardano l'inversione dei sensi unici in via Napoli e via Esperanto, l'istituzione del senso unico verso Levante in via Nicolari.

In via Balbetti senso unico [illegible] con svolta a destra ed a sinistra, mentre in via Roggeto, fino al completamento delle [illegible] in corso, [illegible] il [illegible] unico verso monte, ma col successivo allargamento [illegible] strada [illegible] possibile il doppio [illegible] di marcia.

g. m.

S'era rifugiato in un istituto

SAVONA — La polizia ha arrestato Elio Carmine [illegible] Quaglia, 42 anni, che aveva trovato rifugio in un istituto religioso.

L'uomo, che doveva scontare [illegible] anni di reclusione per una vecchia condanna, si era allontanato qualche tempo fa dal manicomio di Aversa.

Cerimonia in occasione della festa patronale

Vita e opera di Calvino nel ricordo di Sanremo

Domenica lo scrittore scomparso verrà commemorato dall'avv. Dian e dal prof. Bronda - Il Premio S. Romolo tra le altre manifestazioni

SANREMO — Domenica Sanremo celebra la ricorrenza del santo patrono, San Romolo. [illegible] avrà il [illegible] culmine alle 16,30 a palazzo comunale, [illegible] commemorazione di Italo Calvino, un sanremese [illegible] antiche tradizioni che con la sua attività letteraria era riuscito a [illegible] solo i confini cittadini. Relatori [illegible] e presidente dell'ordine [illegible] di Sanremo ed il professor Francesco Bronda, medico e presidente dell'associazione Combattenti e Reduci.

Dian, compagno di studi, dai tempi delle elementari fino alla maturità, dello scrittore recentemente scomparso, traccerà un profilo di Calvino, non [illegible] scrittore [illegible] come ragazzo, studente, partigiano. Bronda affronterà un [illegible] più letterario: l'incidenza di Sanremo e [illegible] suoi dintorni nelle opere dell'illustre concittadino.

La Famija Sanremasca [illegible] con l'amministrazione comunale ha proposto l'istituzione di un premio letterario [illegible] Calvino [illegible] all'opera prima. «*Dovrà essere un premio ad altissimo livello*» [illegible] detto il sindaco Leo Pippione.

La commemorazione del grande scrittore sanremese rappresenterà la parte più significativa dei festeggiamenti, anche se non sarà l'unica. Il programma prevede, infatti, la proclamazione a cittadino benemerito del dottor Giacomo Nobbio, per i suoi [illegible] nel campo [illegible] (alle sue ricerche si deve la creazione di numerosissime varietà di garofano) e l'assegnazione del Premio San Romolo a tre sanremesi o amici di Sanremo che [illegible] opera hanno dato lustro alla città. I premi verranno conferiti a Dino Ardoino, 72 anni, poeta e studioso della parlata degli antichi sanremaschi; Benedetto [illegible] Bracco, [illegible] anni editore di giornali locali e Giovanni Lotti, 80 anni, studioso e ricercatore di cimeli Nobeliani.

Le premiazioni proseguiranno [illegible] la consegna degli [illegible] di benemerenza ai dipendenti comunali andati in pensione nel [illegible] Renzo Pagani ed Elio Bargi (alla memoria) nonché Giovanna Bonfante, Adolfo Calvini, Franco Giacinti, Floriano Lupano, Ada Rey, Angelo Sacco, Gerolamo Seniglia, Emindo Sostegni, Romeo Torre, Pierino Valfrè, Franco Vellani, Francesco Bertarelli, Mario Boetti, Lorenzo Boggio, Pietro Giacchino, Michele Gottardo, Severino Mason, Angelo Moraldo, Andrea Pellegrino, Antonio Rivara, Saverio Rusciti e Armando Zunino.

Domenica sera infine il presidente dell'Azienda di soggiorno, Vittorio Rovere, [illegible] direttore generale della [illegible] Biagio Agnes, il Premio Sanremo Primavera, un riconoscimento che in passato è andato a Giancarlo Menotti, Gianni Agnelli e Luciano Pavarotti.

«*Dal prossimo anno* — ha sottolineato ancora il sindaco — *istituiremo anche uno speciale premio per quelle associazioni di volontariato che hanno un ruolo primario nel [illegible] dell'assistenza agli ammalati, ai poveri, ai drogati. Potranno essere i volontari del [illegible] ospedalieri e anche [illegible] della salvaguardia dei boschi, del mare, degli animali*».

Il programma dei festeggiamenti proseguirà sabato 19 ottobre [illegible] l'apertura del convegno indetto dalla Consulta Ligure [illegible] «*Per una corretta gestione dei parchi liguri*» e, in serata, con la rappresentazione della commedia dialettale «*L'agnime [illegible] giandera*».

Gian Piero Moretti

Via Fanny Roncati Carli nella [illegible] residenziale di Oneglia

[illegible] ampliata [illegible] polemiche

Fino alla chiesetta delle Cascine - Per la fine dell'anno dovrebbero essere sbrigate le procedure burocratiche - I lavori dovrebbero cominciare verso l'inizio dell'86

[illegible] — [illegible] allargata via Fanny Roncati Carli, la [illegible] si arrampica nella [illegible] residenziale alle spalle di Oneglia. Il tratto interessato, lungo circa [illegible] chilometro e [illegible] va [illegible] alla chiesetta delle Cascine, [illegible] cala a B[illegible].

Il progetto, già avviato nella passata legislazione dall'assessore ai lavori pubblici Enzio Ranise, sta per essere ultimato. In questi giorni si stanno effettuando gli ultimi rilievi, entro la fine dell'anno dovrebbe essere completato l'iter burocratico-finanziario e, all'inizio dell'86, si procederà alla gara d'appalto per il primo stralcio di lavori. Il progetto è [illegible] affidato al geom. Pietro Vadino, di Imperia.

Imperia. Sarà finalmente allargata via Fanny Roncati Carli, una delle strade più pericolose

La prima proposta [illegible] allargamento era stata avanzata dal consiglio della 5ª circoscrizione, presieduto da Sergio Lanteri. Il progetto è andato avanti e presto sarà portato in Consiglio comunale [illegible] la definitiva approvazione. Ha spiegato il presidente [illegible] commissione edilizia, [illegible] Lanteri: «*Via Roncati Carli, fino al dopoguerra era una strada di periferia, attraversata soltanto [illegible] carri. [illegible] dimensioni è rimasta pressoché identica, ma il flusso [illegible] traffico e l'importanza dell'arteria sono notevolmente aumentati*».

[illegible] sono conclusi da poco tempo i lavori di ampliamento del primo tratto, a ridosso della casa di riposo [illegible] via Nicolò Berio, fino all'istituto scolastico che ospita le magistrali e le medie Novaro.

La strada torna a stringersi dopo la curva a gomito, e [illegible] dei punti più pericolosi si trova [illegible] pressi dell'incrocio [illegible] via Pastonchi. Le auto posteggiate in alcuni tratti ai margini della carreggiata aumentano i problemi. Gli autisti del pulmino dell'Amat, che effettua giornalmente diverse corse, [illegible] costretti a difficili manovre.

A monte degli attuali problemi c'è anche la crescita disordinata della zona residenziale. Molti privati non hanno rinunciato a un solo metro di terra e neppure si sono preoccupati [illegible] risolvere il problema dei posteggi per le auto.

L'ampliamento di [illegible] Roncati Carli interesserà probabilmente anche una parte del parco di villa Orock.

La sistemazione viaria [illegible] la zona, prevede altri due interventi: via Diano Calderina (la strada che si arrampica sul versante opposto), sarà collegata, nella parte alta (poco distante dall'Autofiori), con strada Lagoni e, in basso, con via Don Giovanni Minzoni. Nei tratti più stretti [illegible] Diano Calderina, [illegible] imboccatura alla base di Capo Berta, [illegible] già stati realizzati lavori [illegible] ampliamento e sistemazione.

m. f.

Vallecrosia, sindaco nella bufera

In Consiglio una mozione contro Politi

[illegible] — Al Consiglio comunale [illegible] Vallecrosia, convocato per questa sera alle 21, il pci chiederà le [illegible] sindaco Roberto Politi, rinviato a giudizio per l'episodio della frana causata dalle costruzioni in località Conca Verde.

Pare però molto improbabile che Politi si dimetta, anche perché i partiti [illegible] — psi, pri e pli — [illegible] hanno [illegible] nessuna posizione negativa in proposito; anzi, alcuni consiglieri hanno [illegible] anche se solo a [illegible] nale, la rinnovata stima per il sindaco dc.

Roberto Politi ha preferito non rilasciare dichiarazioni prima del Consiglio comunale: la sezione [illegible] dc [illegible] ha [illegible] alcun comunicato-stampa sulle [illegible] prese dagli organi del partito sulla vicenda del sindaco.

Gli argomenti che verranno trattati [illegible] sono nove, tra [illegible] alcuni di rilievo, e 36 ratifiche di [illegible] di giunta. Tra le pratiche da esaminare, [illegible] saranno colpi di scena clamorosi, quelle di rilievo riguardano l'approvazione del consuntivo dell'esercizio finanziario [illegible] e due pratiche ritirate [illegible] precedente riunione perché incomplete.

Si [illegible] dell'approvazione del consuntivo della [illegible] dei saraceni» dell'84, e la variante per la ristrutturazione [illegible] complesso scolastico di via San Rocco; la presa d'atto della [illegible] presentazione [illegible] osservazioni alla prima variante del piano particolareggiato e [illegible] definitiva approvazione.

L. m.

Interrogazione per i redditi [illegible]

[illegible] — «*Le tariffe [illegible] redditi dei terreni, con particolare riferimento a floricoltura e orticoltura, sono differenziate in modo abnorme tra diverse province, determinando squilibrio nei costi di produzione, turbative [illegible] mercato e ingiustizie fiscali*»: [illegible] lo si legge in un'interrogazione che due parlamentari imperiesi, il sen. Nedo Canetti e l'on. Mauro Torelli, hanno presentato [illegible] Finanze, dell'Agricoltura e [illegible] e del Lavoro e Previdenza sociale.

Nel documento, fra l'altro, si chiedono delucidazioni sui criteri [illegible] cui [illegible] stati determinati i parametri delle tariffe e vengono illustrati anche diversi esempi.

(f. d.)

Accertata la sparizione dalla «Rambaldi» di [illegible] raro manoscritto

Coldirodi: [illegible] pinacoteca trascurata (ma [illegible] dai ladri di antichi incunaboli)

Probabilmente [illegible] furto su commissione - I locali chiusi da quasi [illegible]

SANREMO — Un prezioso incunabolo tedesco, il *Liber Chronicarum*, [illegible] Hartmannus Schedel, pubblicato a Norimberga nel 1493, una raccolta di stampe antiche e due lettere autografe di Giuseppe Garibaldi e Silvio Pellico, [illegible] dai banchi della pinacoteca Rambaldi di Coldirodi.

La loro mancanza era stata [illegible] l'11 gennaio 1982 dal direttore della Biblioteca Civica di Sanremo, Massimo Ricci che [illegible] subito segnalato l'accaduto [illegible] di Sanremo e quindi alla procura della repubblica. Ora, a distanza di tre anni, la sparizione [illegible] di il trattato realmente di furto ed è [illegible] una nuova denuncia all'autorità giudiziaria, che [illegible] disposto l'apertura [illegible] inchiesta.

Spiega Ricci: «*Nel [illegible] ci accorgemmo che l'incunabolo di Hartmannus Schedel non era più al suo posto. Mancavano [illegible] raccolta di 112 stampe antiche e due lettere: una scritta dall'Eroe dei due Mondi [illegible] professor Finocchio del [illegible] di Sanremo, [illegible] Pellico [illegible] allo [illegible] Rambaldi. Erano state rubate, o erano perse, confuse fra [illegible] altri cinquemila volumi? Impossibile verificarlo se non attraverso un attento inventario. E' stato fatto ed ha confermato il sospetto iniziale, almeno per quanto riguarda l'incunabolo e [illegible] stampe*».

Ricci, nella sua denuncia, ha segnalato che, con ogni probabilità il furto [illegible] al periodo c[illegible] il 1972, anno del penultimo [illegible] inventario, e il 1982.

Con ogni probabilità si è [illegible] di un furto su commissione. L'incunabolo [illegible] mercato nero dell'antiquariato, infatti può essere quotato anche tra i 20 ed i 25 milioni.

Per quanto riguarda, invece, le lettere autografe di Garibaldi e Pellico, non si sarebbe trattato di furto. «*Le lettere* — aggiunge ancora il direttore della biblioteca — *erano state incluse, agli organizzatori [illegible] mostra del risorgimento svoltasi nel 1942, in pieno periodo bellico a Roma. Non sono mai più state restituite. Forse [illegible] smarrite; forse [illegible] state inserite in qualche altra raccolta di cimeli risorgimentali*».

La pinacoteca [illegible] è chiusa al pubblico [illegible] da quasi quattro anni. [illegible] giorno [illegible] della morte del padre [illegible] parroco di Coldirodi, custode [illegible] locali e per anni unico cicerone. Inutilmente Enti, associazioni e uomini di cultura, non soltanto del Ponente ligure, si [illegible] battuti per poterla riaprire. Nulla [illegible] il personale addetto [illegible] manutenzione ed [illegible] sorveglianza dei locali e il Comune non può assumerne non essendo previsto [illegible] pianta organica.

Secondo l'ultimo inventario, operato dopo la scoperta [illegible] furti, la pinacoteca ospita [illegible] dipinti, fra i quali [illegible] di gran pregio e [illegible] volumi, compresa una decina di incunaboli.

Quadri e volumi costituiscono il patrimonio di Stefano Rambaldi, un sacerdote di Coldirodi vissuto nell'800, studioso e uomo di grande cultura. Nel [illegible] testamento lasciò l'intera raccolta al Comune [illegible]. Ora Coldirodi è diventata una frazione di Sanremo e la pinacoteca appartiene alla città.

Recentemente il Comune ha stanziato [illegible] ventina di milioni per risanare i locali della pinacoteca, avvolti dall'umidità. I volumi sono stati tutti inventariati e catalogati. Il portone, però, [illegible] chiuso.

g. p. m.

Decisione della commissione edilizia

Imperia, no al camping [illegible] è pubblico

[illegible] — La commissione edilizia di Imperia ha bocciato la richiesta, [illegible] da un privato, di realizzare un [illegible] sul terreno demaniale, [illegible] da una discarica, lungo [illegible] a mare fra Oneglia e Diano Marina, in località [illegible] Bonassa.

L'argomentazione per giustificare la [illegible] del progetto è stata che non appare giusto concedere ad uno strettamente privato una vasta area sul mare già entrata nel godimento pubblico come spazio di parcheggio e di sosta.

Il problema dell'utilizzo di spazi pubblici ad uso privato sta diventando sempre più pressante ad Imperia dove, da qualche anno, stanno proliferando i dehors di esercizi pubblici che, spesso, sono di dimensioni tali da intralciare la libera circolazione pedonale [illegible] marciapiedi; in altri casi tali [illegible] notevolmente spazi di parcheggio [illegible] troppo limitati: caso limite è Borgo Prino.

Fra l'altro ci si chiede se tali eccessive concessioni di spazi collettivi rendano, in termini finanziari, al Comune somme adeguate al disagio che comportano: l'esempio fornito dalla commissione edilizia [illegible] forse significare un principio di riflessione su di un argomento molto delicato.

[illegible] è indubbio che i dehors degli esercizi pubblici sono indispensabili in una [illegible] a vocazione turistica come Imperia, d'altro lato, le concessioni fatte a privati debbono tenere conto anche dei risvolti pratici e finanziari che esse comportano.

b. v.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

[illegible] nelle nomine studenti in sciopero al liceo «Saccheri»

SANREMO — Ieri mattina dalle 8 alle 11 gli studenti del liceo scientifico «Saccheri» sono scesi in sciopero in segno di protesta «*contro l'inadempienza del provveditorato agli studi e [illegible] sovrintendenza alla Pubblica Istruzione nelle nomine dei supplenti annuali e dei professori di ruolo*».

Dopo aver partecipato [illegible] con l'intervento degli insegnanti, i ragazzi sono regolarmente rientrati in classe, riservandosi ulteriori azioni. Gli studenti sottolineano [illegible] ed [illegible] non siano ancora stati nominati definitivamente.

(c. d.)

Sanremo, il piano commerciale

SANREMO — L'amministrazione comunale [illegible] incaricato una ditta genovese, la Praxi, di elaborare un nuovo piano per la regolamentazione [illegible] commercio [illegible] che [illegible] quello ambulante.

Lo studio dovrà definire lo sviluppo e l'adeguamento della rete distributiva cittadina di vendita al minuto, individuando le zone dove è possibile ril[illegible] nuove licenze.

Il vecchio piano per il commercio fisso è scaduto nel 1979, [illegible] quello per il commercio ambulante è ancora in vigore. Ora, però, si è deciso di arrivare ad un unico [illegible] progetto che abbracci i due settori.

(c. d.)

Arma, convegno sull'edilizia

[illegible] TAGGIA — Amministratori pubblici, funzionari degli enti locali e impresari edili parteciperanno domani ad un convegno sul tema «*Il corrispettivo nell'esecuzione dei lavori pubblici*», in programma alle 9,30 all'Hotel Vittoria di Arma.

L'incontro-dibattito è organizzato dalla sezione [illegible] dell'Unione Industriali di Imperia e sarà aperto dal presidente [illegible] categoria, il geometra Giorgio Silvano.

(c. d.)

Ventimiglia, Consiglio rinviato

VENTIMIGLIA — Il sindaco di Ventimiglia, Mario Bianco, [illegible] confermato che il [illegible] Consiglio comunale slitterà da lunedì prossimo al 21 ottobre. «*Questo* — ha [illegible] Bianco — *non perché esistano divergenze all'interno della maggioranza sul programma e sugli interventi prioritari, ma per consentire anche ai pri d'esaminarlo*».

Giorni [illegible] il [illegible] consiliare repubblicano, Romano Maccario, aveva fatto a proposito [illegible] richiesta [illegible] sindaco.

(l. m.)

Stasera il consiglio dell'associazione turistica

Conferme e novità a Pieve nei progetti della Pro loco

L'obbiettivo più ambizioso resta la creazione del museo etnografico

PIEVE DI TECO — Per varare il programma dell'86, si riunisce questa [illegible] il [illegible] consiglio [illegible] Pro loco di Pieve di Teco. L'assemblea si terrà alle 20,30 nella sede di via Nazionale.

All'attività della Pro loco [illegible] Teco sono legate numerose manifestazioni e iniziative [illegible] genere [illegible] hanno notevoli [illegible] in più settori della vallata: da quelli strettamente promozionali e turistici, a quelli legati anche [illegible] economia, sport, cultura e [illegible].

L'associazione raccoglie decine di volontari che a più riprese hanno [illegible] grande attaccamento e puntualità: il vero segreto della riuscita [illegible] molti appuntamenti, che coinvolgono un po' tutti gli abitanti della vallata.

Spiega Renzo Brunengo, [illegible] da diversi anni copre la carica di presidente: «*Il programma per l'86 prevede molte riconferme. Contiamo di replicare le manifestazioni più riuscite completando il calendario in qualche punto*».

Aggiunge: «*L'85 è stato un [illegible] di soddisfazioni. Sarebbe molto impegnativo ricapitolare tutto il lavoro fatto, ma bastano pochi riferimenti per rendere l'idea: per lo sport la parte [illegible] leone l'hanno fatta i motori, con la festa le prove [illegible] campionato italiano [illegible] seguito dal raduno [illegible] moto d'epoca. Si è disputato poi il torneo di calcio estivo che di anno in anno sta crescendo di livello. Nelle attività ricreative non si possono dimenticare il corso di fotografia, il [illegible] ceramica [illegible] stage [illegible] laboratori [illegible] esposizioni e la partecipazione alla Festa della Vallata [illegible] stand di ogni tipo*».

Prosegue Brunengo: «*Tutte queste iniziative verranno riproposte. Non mancheranno le novità: [illegible] gimkana automobilistica, un concorso fotografico [illegible] Pieve, la realizzazione di un depliant illustrativo della zona, proseguiranno poi gli sforzi per allestire il museo etnografico della Valle Arroscia*».

Dietro il [illegible] Pro loco, c'è un [illegible] ma utilissimo lavoro di routine giornaliera. Gli uffici di via Nazionale (aperti ogni mattina), dove tra l'altro ha sede provvisoria anche la Croce Rossa, [illegible] un [illegible] e proprio punto di riferimento per [illegible] arriva a Pieve o deve muoversi in Valle Arroscia. Precisa Brunengo: «*Una questione che dovremo sicuramente affrontare in un prossimo futuro riguarda il contributo comunale che ammonta a soli [illegible] milioni: [illegible] cifra non più adeguata alle attuali esigenze. Se il finanziamento non sarà ritoccato, rischiamo di dover chiudere l'ufficio*».

Fra i programmi più interessanti c'è quello [illegible] etnografico che prevede la ricostruzione [illegible] sede di una serie di ambienti tipici della Valle Arroscia di un tempo: un frantoio originale, una cantina, una bottega [illegible] falegname e tanti altri [illegible] angoli.

f. d.

Un altro incendio a Capo Berta

IMPERIA — Nuovo incendio, ieri, a Capo B[illegible], una delle zone più suggestive della Riviera. Le fiamme questa volta hanno colpito un punto a ridosso della strada a mare, sul versante dianese. L'emergenza è scattata verso le 11,30: una squadra dei vigili del fuoco ha lavorato oltre un'ora e mezzo.

Sempre ieri, nel primo pomeriggio, il fuoco ha attaccato un bosco a Diano Calderina. L'intervento dei pompieri è durato circa due ore e mezzo.

(l. d.)

[illegible]viato il processo a [illegible] dipendenti

[illegible] — E' stato rinviato al 24 ottobre il processo per falso in atto pubblico a due dipendenti della Usl di Imperia, Bruno Fantoni, 45 anni, via Martiri della Libertà, 52, e Danilo Alsardi, via Croce di Malta, 4.

I due sono accusati di avere attestato falsamente che il locale del deposito alimentare della Ditta Dodi, con sede in Pontedassio, rispondeva ai requisiti igienico-sanitari previsti dalla Legge per il rilascio della prescritta autorizzazione sanitaria.

Bloccato dalla polizia a Sanremo

[illegible] d'eroina [illegible] arrestato

SANREMO — Continua la lotta delle forze dell'ordine contro l'espandersi [illegible] cato della droga nel Ponente.

Ieri la polizia [illegible] arrestato (eseguendo un [illegible] di cattura emesso dal sostituto procuratore Rocco Bisiotta) Luciano Montarello, 30 anni, originario di Monterosso Calabro (Catanzaro), ma abitante nella città dei fiori in via Marsaglia 45, barman alle dipendenze della discoteca «Charlie's» di via D'Annunzio. E' accusato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, in particolare eroina e cocaina.

L'uomo è già stato interrogato dal magistrato, e dal colloquio sarebbero emersi particolari interessanti. Le indagini che hanno condotto a Montarello, infatti, sono ancora in corso e potrebbero portare ad ulteriori risultati, [illegible] se per ora [illegible] investigatori mantengono [illegible] stretto riserbo.

Luciano Montarello è stato bloccato per strada. La polizia [illegible] non [illegible] per ora sequestrato droga, ma anche su questo particolare non è stata fornita [illegible] precisazione.

[illegible] ha lavorato [illegible] passato in numerosi nights e discoteche [illegible] città, [illegible] barman, cameriere e a volte anche con [illegible] direttive. Proprio il settore [illegible] locali notturni sarebbe al centro dell'inchiesta, che coinvolge [illegible] questa volta non il mondo [illegible] e piccoli spacciatori noti a polizia e carabinieri, ma ambienti molto meno sospettabili.

L'ordine di cattura firmato [illegible] sostituto procuratore sarebbe legato ad un precedente rapporto inviato dalla polizia, che da diverse settimane sta lavorando a questa operazione.

Luciano Montarello da tempo era sorvegliato dagli agenti, che lo sospettavano di legami con i trafficanti di eroina e cocaina.

c. d.

Ospedaletti, consuntivo delle attività

Alla Croce Verde [illegible] volontari

[illegible] — Un migliaio di servizi l'anno, un punto di riferimento per la vita sociale cittadina, anche al di fuori dell'assistenza sanitaria. Ma anche molte difficoltà, economiche e per carenza di uomini.

La Croce Verde di Ospedaletti ha raggiunto i tredici anni di attività: [illegible] nel 1971, ha cominciato ad operare l'anno successivo. Nei giorni scorsi, durante i lavori dell'assemblea dei soci, è stato fatto il punto [illegible] situazione.

Le prospettive non sono [illegible] tutto [illegible] riunione, i partecipanti non sono [illegible] molti.

La Croce Verde locale conta su cinquanta soci, tutti volontari, e su cinque ambulanze. In effetti, le persone in servizio attivo (24 ore su 24) sono solo una piccola parte: lavorano con molto impegno, senza nessuna ricompensa economica.

Spiega il presidente dell'ente, [illegible] Romey: «*Purtroppo, [illegible] alle [illegible] una sorta di crisi [illegible] vocazione. E' sempre più difficile trovare nuovi volontari, mentre i vecchi pian piano devono abbandonare. Molti giovani, ad esempio, quando si sposano o sono alle prese con impegni familiari e di lavoro, sono costretti a lasciare la Croce Verde. E il ricambio diventa sempre più difficile*».

[illegible] questo, Romey lancia una sorta di appello: «*Entrare [illegible] volontario nell'assistenza vuol dire aiutare gli altri e migliorare se stessi. E' anche un'occasione di incontro, per utilizzare in modo utile il tempo libero*».

Per superare le difficoltà economiche, la [illegible] organizza ogni [illegible] una serie di manifestazioni sportive e ricreative i cui incassi vengono appunto utilizzati per continuare a garantire l'importante servizio. Una [illegible] la fornisce con un contributo il Comune.

c. d.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Rebaudo

VENTIMIGLIA — Prosegue, nella [illegible] dell'Azienda di soggiorno in via Verdi [illegible] personale del pittore Andrea Rebaudo. Rimarrà aperta sino a domenica prossima. L'orario per il pubblico è dalle 10,30 [illegible] 12,30 e [illegible] 16 alle 19.

[illegible] concorso

[illegible] — Sabato e domenica prossimi si svolgerà in piazza Colombo un concorso di pittura estemporanea [illegible] «Il mare». La manifestazione è organizzata dal circolo culturale «Amici delle arti», che [illegible] in piazza Nota 1, in collaborazione con il Comune.

Premiato

IMPERIA — Giuseppe Pellicari, scultore e pittore imperiese (con studio in via Alfieri) ha ricevuto il [illegible] d'Italia [illegible] Il riconoscimento artistico viene assegnato a Calvatone in provincia di Cremona. Pellicari recentemente aveva tenuto una personale al «Rondò» di piazza Dante.

Legname

PIEVE DI TECO — [illegible] via Nazionale, nella sede della Pro [illegible] Pieve di Teco, è esposta una collezione [illegible] vari tipi di legname esistenti in Valle Arroscia. Il catalogo è stato realizzato in [illegible] della tradizionale festa della Valle Arroscia. Orario [illegible].

Ceramista

[illegible] — Il ceramista imperiese Renzo Barcarll ha raccolto le sue originali creazioni nello studio di via Salineri [illegible].

[illegible]

[illegible] — Nel [illegible] Cervo, al piano superiore, è esposta [illegible] rassegna di oggetti legati [illegible] cultura marinara della zona. Orario 10-12, [illegible].

Battifoglio

IMPERIA — E' una veduta panoramica di [illegible] Maurizio, l'opera in vetrina qu[illegible] settimana [illegible] galleria «Battifoglio» di Oneglia. Orario 9,30-12,30; 15,30-19.

Calcagno

CERVO — Il pittore Gianni Calcagno [illegible] raccolto le [illegible] più recenti realizzazioni nell'atelier [illegible] piazza [illegible] Caterina. Orario 16-20.

[illegible]

[illegible] — [illegible] galleria d'arte «Il Rondò» di Oneglia [illegible] tiene la personale del pittore Umberto Roatta. Orario 10,30-12,15; 16-19,30.

La Scaletta

IMPERIA — A Oneglia, in [illegible] Costanzo, è a[illegible] galleria «La Scaletta», patrocinata [illegible] culturale imperiese «Arte per arte». Orario 10-12, 17-19.

Il Comune si accolla [illegible] lavori più urgenti

[illegible] toppa al Ciccione l'Imperia [illegible] a [illegible]

Il «debutto» [illegible] 10 giorni - Nuovo gruppo dirigente per i giovani

IMPERIA — Per la prossima partita interna, quella del 20 ottobre contro il Moncalieri, l'Imperia tornerà quasi certamente a giocare al «Ciccione». L'amministrazione comunale è disposta a compiere i lavori più urgenti per ottenere l'agibilità [illegible] per almeno [illegible] spettatori e consentire quindi la riapertura dello stadio.

La delibera [illegible] giunta è imminente. [illegible] eseguire le opere indispensabili per ottenere il nulla [illegible] della commissione provinciale di vigilanza [illegible] sopraelevazione della recinzione alla sistemazione dei servizi) sarà personale del Comune. Successivamente, si procederà all'appalto dell'intera ristrutturazione: l'impianto dovrebbe essere pronto per Natale.

Benché sia ancora ufficiosa, la notizia è [illegible] accolta con soddisfazione nel «clan» dell'Imperia. Commenta l'amministratore delegato, Andrea Biamonti: *«A provocare l'iniziativa è stato forse l'annuncio che intendevamo disputare le gare casalinghe a porte chiuse. E' una pezza, ma è pur sempre meglio che niente»*.

L'importante, adesso, sottolinea Biamonti, è che si faccia presto: *«C'è poco più di una settimana di tempo, e si rischia di arrivare in ritardo, tenuto [illegible] che è necessario un sopralluogo della commissione di vigilanza»*. La vertenza, dunque, [illegible] per sbloccarsi. Ma un interrogativo è d'obbligo: occorreva così tanto, per trovare l'«uovo di Colombo»?

C'è un'altra confortante schiarita, nel futuro dell'Imperia: il settore giovanile non è più abbandonato a se [illegible] ma ha ora [illegible] dirigente. Ne [illegible] presidente Angelo Di Bernardo. Questi i consiglieri: Ugo Campagna, Mario Casarola, Giovanni De Lucia, Eugenio De Marchi, Adriano Gos[illegible] Francesco Mercadante, Francesco Picciol[illegible] e Domenico Ventre.

L'impegno che dovranno affrontare è notevole, [illegible] anche per questo è stato rivolto un appello ai genitori [illegible] ragazzi, perché offrano la loro collaborazione. Le squadre «minori» [illegible] sette, i tesserati 170. I costi sono [illegible] L'Imperia verserà al settore giovanile la metà [illegible] contributo annuale ricevuto [illegible] Comune: una somma [illegible] coprirà [illegible] il 50-60% delle spese.

La carenza di campi [illegible] esiste soltanto per la prima squadra. Per gli incontri di campionato, si dovrà ripiegare ancora su Pontedassio e alla Garbella, sul terreno del G.S. Riviera dei Fiori. Dopo sei anni, invece, «under 18» e allievi regionali torneranno al «Ciccione». Per gli allenamenti, l'antistadio oppure il campetto della «Sacra Famiglia».

E' [illegible] anche lo «staff» degli allenatori. Ecco il quadro dei tecnici: Bruno De [illegible] (allievi regionali), Sergio [illegible] Moro (giovanissimi), Francesco [illegible] (esordienti A), Mario Virgilio (esordienti [illegible] Gia[illegible] Porcù (under 16), Antonio Benedetto (responsabile Nagc), Flavio Ramoino (Nagc) ed Enzo Martini (portieri).

Stefano Delfino

Un'amichevole per onorare il primato in C2

La Samp a Chiavari è festa per l'Entella

Inizio alle 15 - Assenti Bordon e Mannini, [illegible]

CHIAVARI — Oggi al Comunale (ore 15) l'Entella vuol onorare il primato in [illegible] in un'amichevole di lusso [illegible] Sampdoria: l'entusiasmo [illegible] tifosi biancocelesti, dopo la partenza [illegible] formazione di Ventura, e l'a[illegible] della Riviera levantina per i colori blucerchiati, fanno presagire il pienone per la partita odierna (ingresso unico 10 mila lire, ridotti 5 mila) che dovrebbe risolversi in [illegible] vera e propria festa sportiva.

[illegible] Verona — Naturalmente i maggiori attenzioni [illegible] pubblico sono rivolte alla truppa di [illegible] che rifinisce la preparazione in vista della difficile trasferta di Verona: nella sfida di domenica scorsa con il Milan i blucerchiati hanno dimostrato d'essere avviati al raggiungimento della miglior condizione, ma [illegible] proprio gli scaligeri a verificare lo stato di forma di Souness e compagni. A [illegible] proposito, sottolinea Bersellini: *«Oggi possiamo valutare la situazione generale nella galoppata con l'Entella e già domani partiremo alla volta del ritiro di Veronello: vogliamo infatti concentrarci a dovere sulla sfida contro i veronesi»*. Tra i sampdoriani al Comunale [illegible] vrebbero [illegible] Bordon e Mannini: il portiere s'è infortunato martedì [illegible] durante l'allenamento di Celle Ligure (pallonata al volto su bolide di Mancini), il terzino invece è bloccato da un'infiammazione muscolare ai flessori della coscia destra (che lo tormenta ormai da [illegible] mesi). Ce la faranno per domenica prossima? Bordon quasi sicuramente, Mannini invece darà forfait.

Souness sarà in campo

Tre infortunati — Nelle file dell'Entella sono sempre indisponibili Bertolucci (caviglia infiammata), Gandolfo (pubalgia) e Costantino (frattura di un dito), che stanno svolgendo allenamenti differenziali e saranno recuperabili soltanto a lunga scadenza. Contro la Sampdoria, mister Ventura prova lo schieramento anti-Pistoiese [illegible] vuol vedere all'opera anche gli altri giocatori: per il primo tempo la formazione più probabile comprende Cardinale, Guerra, Gozzi, [illegible] (squalifica scontata), Mariani, Palazzolo, Spalletti, Benedetti, Antonucci, Scarpa, D'Agostino, mentre nella ripresa sarà data via libera a Castagnola, Di Fraia, Poggi, Talarico e Capurro.

Dice Ventura: *«Nelle prime partite di campionato, l'Entella ha dato una grossa dimostrazione di carattere e bisogna andare avanti per questa strada. Il primo posto in classifica [illegible] ci illude, restiamo [illegible] i piedi ben saldi per terra e teniamo sempre presente il traguardo della sal[illegible]»*. Naturalmente il galoppo con la Sampdoria torna utile per mantenere ritmo, fiato e concentrazione ma Ventura non vuol certo trarre indicazioni di [illegible] strettamente tecnica.

Il pubblico — Inizialmente l'amichevole con la Sampdoria era in calendario per giovedì 26 settembre per l'inaugurazione del ristrutturato Comunale, [illegible] i concomitanti impegni blucerchiati (amichevole con la nazionale di Libia) resero inevitabile il rinvio: finalmente si [illegible] (incasso diviso a [illegible] con i genovesi) e i dirigenti dell'Entella sperano nella risposta del pubblico. Dice il presidente Barbieri: *«La gara con la Sampdoria è un appuntamento importante per la città e mi auguro [illegible] oggi la gente venga a far festa insieme a noi: sarebbe bello vedere il Comunale gremito di gente e le cose [illegible] ripetersi domenica prossima [illegible] il match di campionato con la Pistoiese»*.

Allenamenti al [illegible] — [illegible] l'Entella s'è allenata [illegible], dove dovrebbe tornare anche domani. [illegible] Ventura continua a fare i [illegible] mortali per [illegible] ai giocatori di seguire il [illegible] male corso delle sedute infrasettimanali, [illegible] è chiaro che queste [illegible] peregrinazioni (con relative perdite di tempo) [illegible] permettono ai biancocelesti di lavorare con la [illegible] tranquillità. Ormai il campionato è cominciato da circa un mese e il problema-campo è [illegible] di stretta attualità. Ma quando ci si [illegible] una mossa per risolverlo?

Aldo Costa

Le racchette «verdi»

LAIGUEGLIA — Sono stati [illegible] i giovani che hanno seguito l'anno scorso la [illegible] di addestramento al tennis svoltasi [illegible] il Tennis Club «Il Faro», il quale ha ripreso ora in pieno l'attività, a partire [illegible] 1° ottobre, dopo aver disputato un «mini-torneo» di apertura». I corsi, appena iniziati ed a [illegible] è ancora possibile iscriversi, prevedono [illegible] durata di otto mesi, due ore settimanali di addestramento [illegible] coperto, oltre al necessario complemento di [illegible] di preparazione atletica con istruttore abilitato.

[illegible] scuola si chiuderà a giugno con i tornei di fine corso e con l'ormai consueto corso di nuoto quindicinale nella piscina del complesso, anche [illegible] quest'anno messa a disposizione dalla società proprietaria.

Intanto, la professionalità del corso tennistico ha raggiunto un ambìto riconoscimento: l'allenatore-istruttore Pino Fazio ha ottenuto, a pieni voti, la promozione a maestro federale del [illegible] dopo la frequenza dell'apposito [illegible] a Roma [illegible] il centro tecnico federale.

r. ar.

PALLANUOTO - Come si annuncia la stagione '85/'86

Un Camogli da scudetto

S'inizia alla fine [illegible] novembre - Worker's Bogliasco sul mercato - Cucchia parla del Savona

Il campionato [illegible] a fine novembre e tutte le squadre hanno già iniziato la preparazione: vediamo che succede in casa delle «big» liguri.

Cucchia e l'ambiente — Mister Luciano Cucchia (ex Chiavari) è entusiasta dell'ambiente trovato alla Rari Nantes Savona. Spiega il tecnico: *«Questa formazione è un giocattolo meraviglioso e la sua forza è l'armonia fra i giocatori. Lavoro con un gruppo di ragazzi entusiasti e sono convinto che la Rari Nantes possa rappresentare il futuro della nostra pallanuoto»*.

Rispetto all'anno [illegible] manca soltanto Fabrizio Falco (passato all'Arenzano) ma potrebbero arrivare lo sponsor e lo straniero (l'ungherese Farago?). Ancora Cucchia: *«Il discorso scudetto è riservato a [illegible] Sisley, Posillipo Parmacotto e Arco Camogli ma anche noi cercheremo soddisfazioni»*.

In questi giorni l'équipe biancorossa è impegnata nella vasca di [illegible] Colombo in un quadrangolare con [illegible] Recco, Sori e Torretta.

La stella De Magistris — Grande euforia a Camogli [illegible] I bianconeri riusciranno finalmente a vincere quello scudetto che aspettano da ventotto lunghi anni? [illegible] De Magistris: *«Nella [illegible] stagione l'Arco Camogli arrivò a disputare le semifinali dei playoff scudetto e anche nel prossimo campionato punteremo in alto. Le favorite per il titolo? Vedo molto bene il Posillipo Parmacotto, il Pescara Sisley e l'Arco Camogli mentre metterei un gradino più in basso la Canottieri Napoli, la Pro Recco e la Rari»*.

Gianni De Magistris

L'Arco Camogli [illegible] allenando a Rapallo ma quanto prima dovrebbe tornare nella sua vasca del Boschetto.

Bogliaschini rinforzati — Sinora il Worker's Bogliasco [illegible] mosso con molta oculatezza sul mercato e si attende [illegible] lo straniero. In biancoceleste sono arrivati Ronzani (ex Andrea Doria) e Felice (ex Sturla). E' rientrato Sormilla (fermo un anno) e potrebbe giungere l'ungherese Somossy.

Dice il coach [illegible] Bartolo: *«Somossy s'è comportato molto [illegible] ai campionati europei [illegible] Sofia ma [illegible] se ancora nulla circa il suo eventuale trasferimento a Bogliasco: per il momento mi accontento dell'organico che ho a disposizione»*.

Ma quali sono i [illegible] obiettivi dei bogliaschini? Risponde il tecnico: *«A disputarsi lo scudetto saranno il Posillipo [illegible] e l'Arco Camogli mentre noi puntiamo ad entrare nei playoff: naturalmente tutto quello che verrà in più sarà [illegible] accetto»*.

Di Bartolo è diventato presidente dell'Associazione nazionale allenatori e si sta battendo per la costituzione del primo Albo dei tecnici italiani.

Simbolo della città — Vuol esserlo la rinnovata Pro Recco che nella prossima stagione sarà gestita da un pool di operatori economici di Recco: ancora una volta dietro quest'iniziativa c'è la mano di [illegible]. Afferma il «Cimento»: *«C'è una netta inversione di tendenza rispetto alle ultime stagioni e vogliamo ristabilire l'antico amore [illegible] squadra e i cittadini di Recco: lavoriamo soprattutto per il futuro e con mister Gerbò cercheremo di valorizzare i nostri giovani»*. A far da chioccia ai baby biancocelesti è arrivato il magiaro Horkay (ex Bologna) e con lui le soddisfazioni potrebbero anche [illegible] immediate.

Arriva Lastrico — Mister Gianni Lastrico ha lasciato la panchina della Mameli per accasarsi al Nervi: il tecnico vuol guidare i blu-arancioni [illegible] salvezza e nei prossimi giorni concorderà la campagna trasferimenti insieme ai [illegible] dirigenti.

a. c.

A Savona nasce una nuova squadra

Sorella minore della Rari

SAVONA — E' stata costituita la nuova società «parallela» della Rari Nantes, che si chiamerà Savona [illegible] e parteciperà, [illegible] la guida tecnica di Claudio Mistrangelo, al campionato di serie D di pallanuoto.

Il consiglio è questo: presidente, Luigi Rolandi; vice, Carlo Mantile. Consiglieri: [illegible]ppe Cavallaro, Giuliano Palladino, Domenico Chiriaco, [illegible] Arecco, Mario Barnarelli e Mario Baccan. Sono tutti consiglieri [illegible] Rari, [illegible] conserveranno anche questa carica.

I colori sociali [illegible] il bianco e il rosso, come la sorella maggiore, l'obiettivo è vincere il campionato di D al primo tentativo.

Il Savona [illegible] dovrebbe giocare [illegible] prima degli incontri del campionato maggiore. La [illegible] ha intanto lanciato la campagna abbonamenti. La [illegible] per la prima parte [illegible] stagione (quindi playoff) costa 50 mila lire, il la vendita presso la piscina coperta e l'agenzia di viaggi Ivaldi.

m. me.

Dal 15 ottobre [illegible] torneo di calcio riservato alle nazionali under [illegible]

Gli azzurrini ad Alassio per il bis nel 4 Nazioni

[illegible] — Nella seconda edizione [illegible] torneo di calcio «4 Nazioni». In programma la prossima settimana ad Alassio (stadio Ferrando), con le rappresentative juniores (under 18) di Belgio, Italia, Olanda e Scozia, [illegible] in palio anche una [illegible] inviata dal [illegible] Repubblica.

Carlo Tomagnini, che cura i particolari dell'organizzazione, [illegible] ha annunciato ieri, confermando l'elenco dei convocati per la formazione italiana.

Gli azzurrini [illegible]: Balano, Ferrara II, Maggiotto (Napoli); Barbui, Limonta, Stroppa (Milan); Di Fin e Lerda (Torino); Cagnale (Inter); Di Cagno (Lazio); [illegible] (Pisa); Giunchi (Cesena); Impallomeni (Roma); Mirabelli (Cosenza); Piacentini (Modena); Rocchigiani (Fiorentina); Ferra (Rimini); Sinigallia (Como).

Dovrebbero aggiungersi il [illegible] Spallarossa [illegible] il sampdoriano Zanin. *«Il napoletano Franco Balano, che domenica scorsa [illegible] in panchina* — ricorda Tomagnini — *ha sostituito Maradona in Coppa [illegible], segnando 3 reti»*.

La formazione azzurra tenta il secondo successo in questo torneo dopo quello vinto lo [illegible] in Irlanda.

Il quadrangolare proseguirà per altre [illegible] edizioni che si disputeranno nell'86 e nell'87 in Scozia e Belgio.

Squadre, tecnici e dirigenti italiani e stranieri giungeranno ad Alassio nel fine settimana [illegible] e [illegible] già [illegible] predisposti i campi per gli allenamenti: l'Italia al F[illegible] di Alassio, la Scozia a Villanova, l'Olanda a [illegible]ino Nuovo di Andora, il Belgio ad Albenga-San Giorgio.

E' assicurata la presenza al torneo di Gianni Rivera e Sandro Mazzola, «i moschettieri del '70», che riceveranno un premio per i loro trascorsi in azzurro e [illegible] è ancora tramontata la possibilità di [illegible] visita del c.t. della nazionale maggiore [illegible].

Il «4 Nazioni» si svolge in tre giornate (15, 17, 19 ottobre), con un girone all'italiana ed incontri di sola andata. Per ogni giornata si giocherà [illegible] partita al pomeriggio ed [illegible].

Questo il calendario: 15/10 Italia-Olanda (ore 15) e [illegible]gio-Scozia (ore 20.45); 17/10 (sempre con gli stessi orari) Belgio-Olanda e Scozia-Italia; 19/10: Italia-Belgio e Olanda-Scozia.

Per il [illegible] finale, in caso di parità di punteggio, si tiene [illegible] della differenza reti; in subordine il maggior numero di reti segnate e [illegible] il miglior punteggio disciplina.

Per Alassio [illegible] di un altro appuntamento di prestigio con i colori azzurri. Il ritiro prima [illegible] successo al [illegible] in Spagna fa parte ormai della storia della [illegible] nazionale, una [illegible] pagine più belle che hanno scritto i giocatori di Bearzot con l'entusiasmante [illegible] ori.

[illegible] grazie al nuovo e Tomagnini una nazionale torna in Riviera e porta il nome di Alassio in giro [illegible] il mondo. E' [illegible] il [illegible] più efficace per [illegible] propaganda alla capitale turistica della provincia di Savona. Durante il quadrangolare [illegible] ad Alassio decine di giornalisti italiani e stranieri. Anche la Rai e numerose tv private effettueranno servizi, in diretta e registrati, sull'importante appuntamento calcistico giovanile.

g. m.

Alla Sei Giorni di motoenduro

Rivincita di Muraglia contro la malasorte

SANREMO — *Al settimo tentativo, Pier Franco Muraglia, [illegible] Moto Club Sanremo, ce l'ha fatta: ha vinto la gara della classe 80 cc nella Sei Giorni mondiale di motoenduro, una specie di campionato del mondo [illegible] specialità. Un successo che al popolare «Chico» — più volte campione d'Italia e d'Europa — [illegible] sempre sfuggito [illegible] soffio.*

In Cerdanya, regione sui Pirenei in Spagna, sede [illegible] Sei Giorni 1985, Muraglia ha sconfitto anche la malasorte che non gli ha risparmiato nulla anche quest'anno. Inserito nella nazionale italiana, ha lanciato l'attacco nella quinta giornata, quando il ritiro di Brissoni [illegible] liberato la squadra da incombenze tattiche, ma è stato vittima di [illegible] rovinosa e spettacolare caduta nella quale si è fratturato in tre punti la mano [illegible]. Sembrava ko, ma si è rimesso ugualmente in sella e nella giornata finale, sulla [illegible] Acoorsata 80, ha disputato una grandissima [illegible], aggiudicandosi il trofeo.

Se Muraglia, sia pure [illegible] resti [illegible] aggiunto gloria [illegible] Moto Club Sanremo, il [illegible] malteriano esce dalla Sei Giorni con un bilancio più che positivo. Erano ben dieci, sotto varie insegne, i centauri del sodalizio in gara. Nella 80 cc, la stessa [illegible] di Muraglia, si è distinto Marco Rossi che [illegible] ottenuto una vittoria parziale di giornata, mentre hanno [illegible] dotto a termine la [illegible] lo spezzino [illegible] Menucci (anche lui la corsa per l'M.C. Sanremo) nella [illegible] cc. E' andato benissimo Massimo Martini, su Puch 125 cc; alla [illegible] prima gara internazionale è riuscito a concludere le prove lottando con grinta e determinazione. Fabio Panone, Maurizio De Carli, Roberto Poetto e Marcello Placido [illegible] stati invece obbligati al ritiro. Nella [illegible] cc Giorgio Grasso, il pilota [illegible] del Moto Club Sanremo, ha [illegible]to numerose disavventure che lo hanno relegato [illegible] al gruppo.

b. m.

Spareggio per la «A» [illegible] pallone

TAGGIA — Si disputerà sabato pomeriggio, sul campo neutro di Canea, lo spareggio per l'assegnazione del secondo biglietto [illegible] per la promozione nella serie A di pallone elastico.

Domenica la poule di serie B si è conclusa con il pari merito sul [illegible] [illegible] gradino di Maglianese (Vegline e [illegible]) e Taggese (Balestra e Musso). L'incontro avrà inizio alle ore 14 e saneirà chi, insieme alla già qualificata Edo di Torino (Aschiere e Gili I), salirà nell'Olimpo del pallone elastico.

(a. d.)

Juve club in [illegible]

SANREMO — Il Sanremo Juventus [illegible] terrà domenica il suo [illegible] sociale al ristorante «Europa», in [illegible] Imperatrice a Sanremo. Per prenotazioni rivolgersi al bar «Albino's» di via Cavour.

(b. m.)

ATLETICA - Record di partecipazione

In 138 [illegible] «Siccardo» Penone stronca tutti

SAVONA — Splendida edizione del Trofeo Siccardo, giunto ormai all'edizione [illegible] decennale. Domenica [illegible] gli organizzatori dell'Atletica Savona hanno avuto il conforto della partecipazione di ben 138 atleti, record assoluto della manifestazione.

Molto il pubblico sul per[illegible] con qualche [illegible] di troppo ad intralciare i [illegible] correnti, lungo le alture della Villetta e di Valloria. La prova di centro del «Siccardo», che [illegible] anche valido come campionato regionale Fidal per società e campionato li[illegible] per la categoria individuale Amatori, [illegible] ovviamente la gara [illegible] senior.

Tra i più attesi, i francesi Teuma e Coufort, oltre allo junior Gerard Segura. [illegible] prima [illegible] è già [illegible] una selezione, sotto la spinta del genovese Penone, che non è però riuscito a scrollarsi di dosso Segura, che nel tratto [illegible] sembrava poter avere la meglio. Con un deciso allungo, Penone ha però staccato il rivale, chiudendo la corsa in 28'04" sui circa 9 km del tracciato. Terzo, un altro genovese del Cus, Parì, compagno di società [illegible] vincitore. Bravissimo lo junior imperiese Andrea Garibaldi (Maurina), quarto a precedere Caltanigiia e Petenzi.

Tra gli Amatori, successo di Fulvio [illegible] (Porto Savona), [illegible] all'irriducibile Guglielmi (Caramagna). Terzo Andrea Gaggero (Italsider Savona), poi Cambria, Olietta, Trevia, Pulina, Pedemonte, Ferraro e Aonzo.

Molto lungo ovviamente l'elenco [illegible] vari vincitori di categoria [illegible] i già citati nell'ordine d'arrivo generale, [illegible] gli amatori [illegible] menzionati anche Salvati, Carelli, Bertuzzo e Di Franco. Tra le donne, vittoria di Susanna Bertoldi, [illegible] Caramagna, davanti alle genovesi Cascone e alla Bevegni. Successo della calcese Ferraro tra le juniores.

Al mattino, prima delle competizioni «maggiori», erano scesi in gara i giovani delle categorie ragazzi, allievi, cadetti. I vincitori: Tiziano Verteramo e Maria Picone (Ragazzi [illegible]), Claudio Grimaldi e Maria Vicini (Ragazzi A), Andrea Amedeo e Monica Ghiti (cadetti), Agostino Raso e Annalisa Dossi (allievi).

r. bg.

[illegible] CATEGORIA - La matricola mette a fuoco le [illegible] ambizioni

Partita la sfida dall'Arma '85

L'emozione è durata poco - Vittoriosi anche Ospedaletti, S. Michele e Borghetto

Partenza-lampo della matricola Polisportiva Arma '85 nel campionato di Terza: la formazione [illegible]ta da Sandro Cerri ha battuto il Valleggia, mettendo a fuoco le sue ambizioni.

Ospedaletti corsaro? — *«Se riuscirà a farsi valere anche in trasferta, la nostra squadra potrà puntare in alto. Ci siamo rinforzati e, al secondo anno di attività, puntiamo a un campionato [illegible] primi posti»*, dice il presidente Cesare Pilotti. L'Ospedaletti, allenato anche quest'anno da Ivano Napolitano, si è rinforzato con Foppa, Gridi, Carro, Giuliano Borselli, Esposito, Di Lorenzo e Pappalardo. Contro il S. Francesco (i loanesi non [illegible] mai riusciti a rendersi pericolosi) i gol del successo sono stati realizzati da Gridi e Raimondo.

Quanta paura — L'emozione dell'esordio ha bloccato le gambe [illegible] alcuni giocatori della Polisportiva Arma. *«E' durata però solo pochi minuti, subito dopo il fischio di inizio. E' comprensibile, diversi giocatori tornavano all'attività agonistica dopo alcune stagioni di inattività. Tutto però si è sistemato in fretta e abbiamo conquistato una meritata vittoria contro un'avversaria assai temibile»*, ha detto il presidente Walter Piazzini. La formazione di Sandro [illegible] ha vinto per 3-1, con reti di Varese, Piazzi (palleggio volante e gran tiro sotto la traversa) e Olivieri su calcio di rigore. Il Valleggia non è [illegible] a difendere il momentaneo pareggio ottenuto in apertura di ripresa.

Un Borghetto superstar? — Il presidente Panella scopre le carte: *«Con questa squadra possiamo puntare alla promozione. Abbiamo diversi giocatori di categoria superiore, ma sarà importante giocare sempre [illegible] grande concentrazione e umiltà, senza sottovalutare gli [illegible]»*. La formazione di Nicola Valente [illegible] esordito con un [illegible] per [illegible] a spese della [illegible] Calizzese. L'incontro si è disputato sotto un violento temporale. *«Il nostro portiere non [illegible] è neanche sporcato la maglia. E' intervenuto solo [illegible] qualche cross dal fondo»*, dice [illegible] il n. 1 Frale (proveniente [illegible] Veloce), il uno dei punti di [illegible] squadra. Il Borghetto '84 ha ingaggiato [illegible] che Cagnino (Loanesi), Pollotto (Toirano), Commentale, Frumetti, Osvaldo e Vitali (Borghetto). La prima vittoria [illegible] porta le firme di Minutoli e Cagnino.

Derby — [illegible] Michele ha fretta di tornare in Seconda e ha conquistato i primi due punti contro la [illegible] Cisano sul Neva (2-0). Goleada a Savona fra Nuraghe e Pallare: 5-0.

m. f.

Pallone: Alcardi sconfitto (11-6) [illegible] S. Stefano

SANTO STEFANO BELBO — Nel recupero della penultima giornata della poule finale del campionato di serie [illegible] di pallone elastico Carlo Balocco è tornato al [illegible] dopo due sconfitte consecutive battendo Ricky Alcardi per 11-6, al termine di un incontro disputato di fronte [illegible] un numeroso pubblico.

Con questo su[illegible] Balocco sale a quota 8 in classifica e affianca Bertola. Alcardi rimane a 2 con Rosso.

Per Savona [illegible] Soccorso i successi [illegible] Finale

FINALE LIGURE — Il Savona ed il Soccorso di Pietra Ligure si sono aggiudicati, rispettivamente nella categoria giovanissimi ed esordienti, la 12ª edizione del torneo «Città di Finale Ligure».

Nei giovanissimi, dopo il Savona si sono classificati, nell'ordine, il S. Nicolò di Pietra Ligure, il S. Francesco di Loano e la Finalborghese. Negli esordienti, piazza d'o[illegible] per il S. Nicolò, seguito [illegible] Finalborghese e Borgio.

Numerosi i premi assegnati ai migliori giocatori delle due categorie. [illegible] portieri [illegible] (Finalborghese) e Pagnin (Soccorso), ai difensori Pesce ed Amorotto, ai centrocampisti Silvestri e Carobbi, agli attaccanti Parodi e Vignolo.

Nella Coppa Garzon (giovanissimi) il più combattivo è stato Giorgio Ferrara, nella Coppa Caffarena (esordienti) premiato Tommy (Borgio Verezzi) quale giocatore più giovane.

(a. d.)

HOCKEY - Beffati a Torino gli under 16 di Carlo Colla

Gli arbitri negano ai liguri il passaporto per le finali

SAVONA — Una prestazione al di sopra delle aspettative, per la selezione ligure di hockey su prato under 16, impegnata lo [illegible] settimana a Torino nel girone di qualificazione [illegible] finali nazionali [illegible] Roma, [illegible] le rappresentative di Piemonte, Lombardia e Toscana.

I ragazzi guidati dal savonese [illegible] Colla hanno sfiorato l'impresa [illegible] riuscita il mese [illegible] ai colleghi dell'under 18 (poi quarti [illegible] nella capitale). Una vittoria, [illegible] pareggio e una sconfitta (purtroppo decisiva) hanno [illegible] l'impegno [illegible] Liguria in terra piemontese.

Gli under [illegible] della nostra regione hanno [illegible] proprio affrontando i rivali più pericolosi, i padroni di casa.

Passati in vantaggio per 2-0, grazie ai gol di Floris ed Arascone, i liguri si sono visti raggiungere più dalle decisioni [illegible] degli arbitri, sfacciatamente casalinghi, che dal valore [illegible] rivali, i quali, dopo aver raggiunto il 2-2 con un palo di rigori, hanno colto il 3-2 a tempo scaduto [illegible] oltre cinque minuti.

Inutili, poi, tanto le proteste dei dirigenti liguri, quanto le prodezze contro Toscana (3-0, e [illegible] i savonesi [illegible] Mantua) e Lombardia (1-1, rete di Arascone). La Liguria ha chiuso al secondo posto dietro al Piemonte.

Carlo Colla, alla fine, ha dichiarato: *«Sono molto contento della squadra, che [illegible] messo in crisi avversarie più titolate [illegible] hanno davvero stupito. Peccato [illegible] dover fare i conti coi soliti arbitraggi pilotati. Il regolamento lo interpretano come vogliono, con scopi predeterminati e ben precisi. Uno scandalo do[illegible] vedere certe cose a livello giovanile»*.

Intanto, sabato allo [illegible] Bacigalupo, il Liguria Mobil[illegible] Savona organizza la quattordicesima [illegible] Trofeo Eliseo Colla per formazioni under 21, al quale prendono parte Liguria, Savona Avis, Cus Genova e Hockey Bra. Il [illegible] prevede alle [illegible] Liguria-Cus, alle 16,30 Savona-Bra, e con ini[illegible] 19,30 le finali (prima quella [illegible] il [illegible] posto, poi la finalissima).

Domenica, invece, via alla serie B. Ai nastri di partenza Liguria e Savona, col Mobilcasa in trasferta sul campo [illegible] riserve, mentre il Savona Avis riceve al «Viola» di Finalborgo il Villar Perosa riserve.

Il Savona Avis ha rinnovato nei giorni scorsi le cariche, confermando Gherzi alla presidenza, con Elio Berti, ex giocatore, suo vice. Rinnovato anche l'accordo con l'Avis provinciale per l'abbinamento, e maggior spazio nei ruoli tecnici principali a giocatori della prima squadra.

Roberto Baghetto

Squalificato Poggi (2 turni) [illegible] inibito Dino Sciolli

Il giudice sportivo della [illegible] rie C ha squalificato Poggi (Entella) per due giornate e inibito ad assolvere incarichi ufficiali sino al 30 ottobre il presidente della Sanremese, Dino Sciolli.

Il sindaco Scardaoni rivolge un appello ai proprietari

Il Comune vuole comperare case per sfrattati: le troverà?

L'amministrazione savonese ha deciso di ricorrere a una legge che autorizza l'acquisto di alloggi per senzatetto - Ma è difficile prevedere se l'operazione darà l'esito sperato

SAVONA — Il sindaco Umberto Scardaoni è passato all'azione sul fronte degli sfratti, utilizzando il decreto legge del 7 febbraio '85 che consente l'acquisto da parte dei Comuni di alloggi per assegnarli poi agli sfrattati.

[illegible] i termini dell'invito rivolto ai proprietari di Savona, Albisola Superiore, Marina, Altare, Cairo Montenotte, Quiliano, Vado Ligure. [illegible] sindaco Scardaoni: «*Le offerte di vendita devono essere corredate del prezzo richiesto, dell'ubicazione e delle caratteristiche precise. Dovrà essere allegata la planimetria aggiornata e gli estremi delle convenzioni per quanto riguarda gli immobili di edilizia convenzionata*».

Possono aderire alla proposta anche i proprietari di immobili di edilizia convenzionata. Per questi ultimi il prezzo non potrà superare quello in convenzione. Per le case ultimate [illegible] il 31 dicembre '85, il prezzo di acquisto potrà essere maggiorato del [illegible] per cento. Le offerte dovranno [illegible] inoltrate al Comune di Savona entro il [illegible] ottobre 1985.

Per il sindacato inquilini e i vari comitati degli sfrattati della provincia è sicuramente un passo avanti per risolvere la drammatica situazione dei senza casa.

Non sono ancora state rese note le cifre a disposizione del Comune per questa grande operazione. Il denaro è comunque sicuramente insufficiente a risolvere il problema nella sua globalità: gli alloggi acquistati in questo modo serviranno per risolvere i casi d'emergenza, per evitare di mandare intere famiglie nelle pensioni e nelle roulotte, come è accaduto sino ad ora.

Rimane un'incognita da risolvere: come reagiranno i proprietari? Risponderanno all'appello? Tempo fa Scardaoni aveva scritto una lettera in cui invitava ad affittare le migliaia di alloggi vuoti. Non [illegible] nessuna risposta [illegible]. Aumentarono invece le richieste di sfratto che oggi ammontano a più di 800 nel solo comprensorio.

A palazzo Sisto IV le richieste per ottenere un appartamento nelle case Iacp [illegible] circa 500. A disposizione ve ne sono poco più di un centinaio.

Il 30 ottobre prossimo dovrebbero essere consegnati i 101 nuovi appartamenti di Lavagnola, un altro lotto è in costruzione nella stessa zona. Vi troveranno posto personali, nuclei familiari che hanno già lo sfratto esecutivo.

Le [illegible] graduatorie [illegible] pubblicate nel gennaio '86. Predominano, ovviamente, gli sfrattati che hanno diritto ad un punteggio maggiore. Le case popolari hanno dunque la sola funzione di disinnescare il gravissimo problema sociale.

Massimo Nume

Per la cooperativa edilizia formata dagli sfrattati

E Spotorno promette un aiuto

SPOTORNO — *La giunta di Spotorno, secondo indiscrezioni, sarebbe intenzionata a fare il possibile per aiutare Giovanni Secchi, il rappresentante del Comitato Sfrattati, nel suo progetto di costituire una cooperativa edilizia composta dalle famiglie senza casa e con lo sfratto già esecutivo.*

Sarebbe stata già individuata un'area, in una zona verde (ideale per gli anziani e i bambini) abbastanza vicino al centro ed alle vie di comunicazione. Quello di Secchi è un vecchio sogno: dopo le perplessità e i dubbi, si sta tramutando in realtà. Ma non tutti sono d'accordo.

Per esempio il sindacalista (sfrattato) Gianni Bonasera, esponente di rilievo della «Secchi non rappresenta il [illegible] deve capire che non tutti hanno a disposizione 30 o 40 milioni per comprare le quote. Per questo l'idea della Cooperativa è completamente sbagliata. Abbiamo fatto due assemblee, incontri, riunioni e la situazione, a quanto pare, non è stata ancora chiarita. L'unica strada percorribile è quella delle case popolari. Bisogna costringere l'Iacp di Savona a costruire qui a Spotorno: non è impossibile. Le aree adatte ci sono, basta requisirle».

Secondo Bonasera è il Comune che dovrebbe intervenire in modo deciso, prendendo in pugno la [illegible] *Certo che la divisione in atto nel Comitato non aiuta a risolvere il problema dei senza casa di Spotorno.* [illegible] *tra* [illegible] *le discussioni e le polemiche, si avvicinano le scadenze.*

Gli oltre 80 sfratti stanno infatti per essere eseguiti. Molti riguardano coppie di anziani. A Spotorno le case vuote sono centinaia. Dice Bonasera: «La giunta non deve escludere a priori la possibilità di requisire gli appartamenti per lo stato di emergenza che si [illegible] a creare».

m. nu.

A palazzo Nervi

A Savona studenti in piazza

SAVONA — Oltre un centinaio di studenti dell'Istituto Alberghiero di Finale hanno manifestato dinanzi a palazzo Nervi, sede del provveditorato agli studi. E' il secondo giorno della contestazione: martedì il provveditore non aveva però potuto ricevere i ragazzi, che si sono ripresentati ieri mattina.

Il dottor Antonino Franzone ha parlato con una decina di loro, riuniti in delegazione e li ha rassicurati: entro lunedì saranno risolti buona parte dei problemi denunciati. Come si nota gli studenti dell'alberghiero (550) protestano perché non hanno ancora tutti i professori.

Il provveditore ha specificato che, in una circolare del 19 settembre, aveva dato facoltà ai presidi di provvedere personalmente alle nomine. Gli studenti si riuniranno stamane in assemblea. Sono intenzionati a proseguire lo stato di agitazione sino a quando la situazione dell'alberghiero non sarà normalizzata.

E' stata invece risolta la questione dell'istituto per odontotecnici «Gadini» di Savona e dei ragionieri del «Boselli». La mancanza di aule è stata superata con la ristrutturazione di un locale in via De Amicis.

m. mg.

La defezione ad Albenga coinvolge anche gli assetti della Sar

L'ex segretario provinciale lascia il psdi e passa al psi

Il Vincenzo Dagnino, vicepresidente della società dei trasporti - Con lui altri iscritti passerebbero alla sezione socialista - Dal pretore la vicenda tra Vittoria Doria e il pci

[illegible] — Defezioni dal psdi e vicende giudiziarie, che coinvolgono la sezione «A. Riva» del pci, animano la situazione politica albenganese.

Sono due vicende distinte che riguardano l'ex segretario provinciale socialdemocratico Vincenzo Dagnino, geometra, e l'ex iscritta comunista, membro del direttivo [illegible], Vittoria Doria, che, espulsa dal partito, si era rivolta al pretore per contestare la sanzione ed essere reintegrata nei ranghi.

Il passaggio di Vincenzo Dagnino dal psdi al psi, col regolare rilascio della tessera, è avvenuto il 30 settembre scorso, ma la notizia si è diffusa soltanto ieri mattina. L'ha confermata il vicesegretario sezionale socialista Rosario Dilibertì.

La defezione di Dagnino, che risiede ad Albenga e lavora ad Imperia quale tecnico dell'Autofiori, farà esplodere i rapporti tra Dagnino e la sezione psdi albenganese. Si erano deteriorati all'epoca delle amministrative comunali anticipate dell'83. Dagnino non fu eletto e a palazzo d'Aste andarono Giancarlo Lupini e Nicoletta Mantica.

Subito lo smacco, Dagnino poco dopo lasciò la carica provinciale e si divise dalla sezione locale del partito a conferma di una innegabile tensione che parve però superata.

Di recente infatti il psdi ha designato Dagnino a vice presidente della SAR, la società di pubblico trasporto. Salvo [illegible], la carica passa ora al psi ed i socialdemocratici avanzeranno rivendicazioni.

Dagnino però non è l'unico rappresentante del psdi che ha chiesto la tessera del psi: [illegible] altre domande che dovranno essere vagliate dalla federazione provinciale socialista, e non dalla segreteria locale, trattandosi di sottoscrizioni. Tra le istanze in sospeso c'è quella di Vito Piccolo.

Quindi la vertenza giudiziaria tra la sezione «Riva» del pci e Vittoria Doria, che all'inizio dell'estate, patrocinata dagli avvocati Ferrari e Varaldi, presentò un ricorso urgente in base all'art. [illegible] del codice di procedura civile. Le parti sono comparse ieri per la seconda volta davanti al pretore dott. Rizzi che si è riservato di decidere entro una settimana.

Il magistrato aveva invitato il pci, difeso dall'avv. Cangiano, ad esibire i verbali del procedimento disciplinare conclusosi con l'espulsione dell'iscritta, che lamenta di non averne mai ricevuto la notifica e conosciuto le motivazioni.

Sui motivi dell'espulsione non si [illegible] nulla. Il pci [illegible] smentito che la sanzione [illegible] dal ruolo di «accusatrice» svolto da Vittoria Doria nell'inchiesta penale per i presunti maltrattamenti ai bambini [illegible] nido «Di Ferro», nel quale lavorava.

L'istruttoria, tuttora in corso, coinvolse due maestre ed il sindaco Angelo Viveri (pci).

Nella comparsa di ieri, il pci avrebbe precisato di non aver [illegible] agli atti dell'espulsione [illegible] successivamente ricevuto una lettera di dimissioni della Doria. L'interessata però sostiene che intendeva dimettersi dalla sezione «Riva», ma non dal partito.

Giuseppe Marchio

Rosario Dilibertì

E' grave un operaio bastonato a Cairo

CAIRO — Un operaio della [illegible] Italia, Franco Gallo, [illegible] anni, Cairo Montenotte, via XXV Aprile 41, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Savona per una bastonata alla testa ricevuta durante una lite in un podere di sua proprietà nella zona di Bricchetto.

Sarebbe stato aggredito da Aldo Giribone, un anziano agricoltore di Cairo. I carabinieri stanno svolgendo accertamenti per identificare con precisione chi ha ferito l'operaio.

Il fatto è avvenuto ieri.

Ai militi della Croce Bianca che lo hanno soccorso e all'agente di polizia di servizio al pronto soccorso ha raccontato: «Giribone mi si è avvicinato, mentre ero a caccia, e con fare minaccioso ha nuovamente tirato in ballo una vecchia storia di confini tra i nostri terreni. A un certo momento mi ha colpito con un bastone».

(m. nu.)

Domani si apre la mostra mercato

Con il fiore in vaso Albenga ha giocato una carta vincente

ALBENGA — Si apre domani alle 9 e sarà ufficialmente inaugurata alle 16 dal presidente della Provincia Carlo Alberto Nangini e con l'intervento del consigliere [illegible] Giampiero Mentil, il [illegible] Angelo Viveri e altre autorità provinciali e cittadine, la sesta edizione della «Mostra mercato delle piante ornamentali e del crisantemo in vaso», al parco Minisport di viale Italia ad Albenga. La rassegna, che ha assunto un notevole ruolo di stimolo nella commercializzazione della produzione floricola dell'Albenganese è patrocinata da Provincia, Camera di commercio, Comune di Albenga, Unione provinciale agricoltori, Coltivatori diretti.

A differenza della mostra che si svolge ogni anno nel periodo pasquale, che ha prevalentemente funzione turistica e promozionale, l'esposizione di ottobre non è aperta al pubblico, ma riservata agli operatori del settore: commercianti, floricoltori, vivaisti. Ha infatti lo scopo di favorire le contrattazioni, specialmente per il crisantemo, nel periodo in cui il mercato si prepara ad affrontare le maggiori richieste, essendo ancora considerato il tipico «fiore dei defunti».

Oltre al crisantemo (circa mezzo milione di vasi), sono in mostra tutte i generi e le varietà che incrementeranno il mercato per le feste natalizie.

Gli espositori sono un centinaio in una cerchia che si va [illegible] più allargando; arrivano non solo dall'Albenganese, da [illegible]mo, Bordighera, Vallecrosia e Camporosso, ma anche da Torino, Cuneo, [illegible], Bolzano. Vi saranno inoltre stand riservati ai concimi, all'attrezzatura più aggiornata per i produttori ed ai centri di calore.

I fiori in vaso sono un prodotto tipico dell'Albenganese, se ne vendono annualmente alcuni milioni. La produzione, in [illegible] espansione per il processo di conversione dell'agricoltura dall'ortaggio al fiore, impegna un terzo del territorio agricolo e metà delle [illegible] coperte con [illegible] ma [illegible] un prodotto vendibile pari o superiore all'orticultura tradizionale, valutabile sui [illegible] miliardi.

g. ca.

Ad Alassio condannato «Celentano»

ALASSIO — Per aver contravvenuto ad una recente diffida che gli impediva di sostare sul territorio del comune alassino, è stato fermato dalla polizia e condannato per direttissima a 40 giorni di carcere (che già sta scontando ad Imperia) Virginio Spinoglio, 44 anni, residente a Frassinello Monferrato, conosciuto, per la sua mania di cantare ad alta voce, con il soprannome di «Celentano».

IL FUTURO DEL PORTO — Quali gli errori commessi, quali i rimedi possibili?

La viabilità è il primo problema

Guido Mazzitelli, presidente della sezione marittima della Camera di commercio: «A Vado c'è un terminal per la frutta, molto efficiente: ma manca la ferrovia» - «Lo scalo per i container, una volta pronto, rischia di restare paralizzato»

SAVONA — Gli imprenditori portuali, gli agenti marittimi, gli spedizionieri non sono soddisfatti di come vanno le cose nello scalo di Savona-Vado e parlano apertamente di errori passati e presenti nella gestione delle attività [illegible].

Dice Guido Mazzitelli, presidente della sezione marittima della Camera di commercio e degli operatori portuali: «*Si parla tanto, si fa gran confusione ma non ci accorgiamo neppure che nel porto di Savona abbiamo banchine evanescenti come quelle delle* [illegible] *1 e 2 che potrebbero sprofondare senza urgenti ed adeguati interventi; non ci rendiamo conto che i* [illegible] *tecnologici di cui disponiamo non servono a niente, su 28 di validi ce ne sono solamente 2 e si trovano al terminal* [illegible] *cellulosa. Che cosa sarebbe accaduto dal 1971 ad oggi se non ci fossero state le gru semoventi ad alto potenziale della società privata Sai? Non si sarebbe potuto sbarcare niente*».

Poi problemi di costi, di organizzazione, di gestione, di trasporto, di spazi e di attese per cui certi importatori hanno convenienza a far giungere i [illegible] di ferro a Rotterdam e poi trasferirli in Italia via ferrovia, piuttosto che sbarcarli a Savona: risparmiano 1500 lire a tonnellata.

Osserva Mazzitelli: «*Avevamo un buon traffico con la Russia ma lo abbiamo perso a favore di Genova e anche qui fatta questione di costi cui per la verità bisogna anche aggiungere il fatto che a Genova agisce una società a capitale misto russo-privati*».

Per gli operatori portuali il problema principale, quello più urgente, che deve essere affrontato e risolto con rapidità, è il problema della viabilità e dei raccordi ferroviari. Afferma il loro presidente: «*Sono anni e anni che si parla di questo. La Camera di commercio ed altri hanno fatto studi e progetti ma non si è arrivati a capo di nulla. A Porto Vado è stato realizzato nel* [illegible] *un terminal della frutta efficientissimo che* [illegible] *utilizzato uno dei pochi settori che tirano. Ebbene, per esempio passati cinque anni non c'è ancora la ferrovia*.

«*Sempre a Vado* — prosegue Mazzitelli — *si stanno costruendo banchine per il traffico dei portacontainer, ma come si farà a smistarli senza viabilità e senza ferrovia? Il fatto è che prima si costruiscono le opere marittime e poi si pensa alla viabilità*».

Aggiunge Mazzitelli: «*Purtroppo a noi manca una gestione manageriale e non abbiamo alle spalle alcuna forza politica*». La gestione dello scalo savonese è soggetta a forti critiche ma, a parere degli utenti del porto, si fanno ricadere sull'attuale amministrazione colpe che essa non ha. Afferma Mazzitelli: «*Non si è mai pensato alla ricerca di un modello gestionale dello scalo commerciale e se responsabilità ci sono, le collochiamo nel passato. L'unica colpa dell'attuale amministrazione dell'Ente porto è non aver saputo porre rimedio agli errori. Guardiamo la nuova* [illegible] *alti fondali. Un'opera magnifica che rischia di rimanere monca per non danneggiare la spiaggia di* [illegible]. *Ed io sono per la spiaggia. Tutti i miliardi che si sono spesi per quell'opera avrebbero dovuto essere invece destinati a Vado Ligure per la costruzione di quei porti. Ora si parla di costruire un nuovo terminal per i prodotti della foresta: è mio avviso, invece, serve un terminal per le merci varie che non hanno spazi a disposizione. L'attuale terminal per la cellulosa sarebbe sufficiente se solo si migliorasse la sua gestione*».

Che cosa bisognerebbe fare, allora, per assicurare un futuro ai nostri porti? Sottolinea il presidente della sezione marittima della Camera di commercio: «*L'unica soluzione è una reale integrazione con il porto di Genova, dando una precisa specializzazione ai nostri scali*».

Nicolò Siri

(1. Continua)

E la rivista compie trent'anni

SAVONA — *Ha trent'anni «Il porto di Savona», la rivista dell'ente autonomo fondata e diretta da Giovanni Bono e da* [illegible] *anni affidata in modo particolare alle cure di Nello Cerisola. Una «veterana» del settore, non ha mai saltato un numero ed è l'unica a pubblicare, puntualmente, le statistiche dei traffici relative ai principali 27 porti italiani.*

«E' diventata, col trascorrere degli anni, il biglietto da visita del nostro porto per gli operatori marittimi di tutto il mondo. E' richiesta anche da centri studi e università straniere», sottolinea Cerisola.

Per i 30 anni di vita è uscito un supplemento che intende essere una «pubblicazione promozionale» sul comprensorio portuale Savona-Vado. E' una pubblicazione ricca di stupende fotografie, di grafici molto facili da interpretare, di interessanti cenni storici, soprattutto di notizie sui programmi di sviluppo. L'ha curata la sezione studi e promozione traffici dell'ente autonomo, in particolare la «regia» è stata di Nello Cerisola, che ha attinto a piene mani, per la parte storica, ad alcune delle sue opere di scrittore di vicende savonesi.

Il supplemento contiene, tra l'altro, più di un secolo di statistiche, una [illegible] *«photo-teca» per gli studiosi del porto* [illegible]. *Cerisola:* «Già nel 1883 lo scalo [illegible] un movimento di merci superiore al milione di tonnellate. C'è anche una foto del 1908 che mostra la rada gremita di navi in attesa di attraccare. Ho voluto dimostrare che quello di Savona non è un porto appena nato, ma ha radici lontane».

Le foto e i testi, tradotti anche in inglese, offrono una esauriente descrizione dei principali impianti e attrezzature attualmente a disposizione degli utenti dello scalo, la rete dei collegamenti stradali e ferroviari. Ampio spazio viene riservato alle possibilità di sviluppo attraverso le opere programmate a breve, medio e lungo termine nei bacini di Savona e Vado Ligure.

Infine, la Valbormida, destinata a essere il «polmone» non solo dell'industria ma anche dello sviluppo portuale [illegible].

Ivo Pastorino

Sempre grave la crisi nel Savonese

I metalmeccanici sfileranno a Genova davanti alla Regione

[illegible] — I metalmeccanici savonesi [illegible] il 16 ottobre, mercoledì, davanti a palazzo Fieschi, sede della Regione, a Genova. La protesta, organizzata dalla Fim di [illegible] ha lo scopo di attirare l'attenzione degli amministratori sui gravissimi problemi occupazionali e produttivi.

In particolare sulla crisi della [illegible], della Tea di Albisola e dell'intero comparto cantieristico. Spiega Luciano Ravazza, segretario provinciale della Uil: «*Da troppo tempo la Regione sembra aver dimenticato l'area savonese. Abbiamo più* [illegible] *incontri, ma abbiamo trovato disinteresse e* [illegible] *indifferenza da parte della giunta. Molte situazioni si stanno risolvendo e i politici non possono stare alla finestra ad osservare distratti quel che succederà. Sono in ballo centinaia di posti di lavoro*».

Nel libro nero della Fim ci sono i 170 mila metri quadrati di Vado Ligure, dove una volta [illegible] occupate [illegible] persone nel grande e moderno stabilimento Fiat. Secondo indiscrezioni potrebbe riprendere l'attività produttiva. A Vado potrebbe insediarsi una consociata della Saint Gobain, specializzata nella costruzione di [illegible] elettrici per veicoli [illegible]. L'operazione [illegible] in sintonia con la «Oto Melara» di La Spezia e riguarderebbe dunque commesse militari.

Unico neo, la presenza di pulviscolo di carbone nella zona di Vado, che renderebbe problematiche le sofisticate lavorazioni. Ma è in corso la ristrutturazione del comparto coke e i fautori del progetto contano di arrivare a Vado quando le fabbriche inquinanti saranno [illegible] sparite. Speranze non troppo peregrine, [illegible] per la fine '86 prevede di chiudere la Fornicoke, considerata «responsabile» (ma è davvero così?) del degrado ambientale del comprensorio.

Commenta il responsabile provinciale della Uilm: «*Voci che circolano da qualche tempo e che per il momento non hanno alcun riscontro concreto. Noi, come Fim, attraverso l'Unione Industriali, abbiamo sollecitato un incontro con i dirigenti della Fiat proprio per chiarire questa storia di cui* [illegible] *si mormora e poco si conosce*».

Tensione anche all'Acna di Cengio: nel corso di una conferenza stampa il consiglio di [illegible] ha attaccato duramente i vertici dell'azienda Montedison, [illegible] studio della «Tre A» di Milano che prevede un taglio nell'organico pari a 85 persone per razionalizzare i processi produttivi.

La direzione, dal canto suo, ha ripreso la vecchia prassi delle [illegible] incentivate e [illegible] ha specificato [illegible] intende [illegible] tare dei lavoratori in esubero. Ha solo garantito, in via ufficiosa, che non ci saranno licenziamenti.

Tovo S. Giacomo: l'azienda tratta sostanze tossiche

Ecologisti scrivono al ministro contro gli impianti della Fumeco

PIETRA LIGURE — Ha sollevato non poche proteste la recente decisione del Consiglio comunale di Tovo S. Giacomo di rinnovare il contratto per i prossimi tre anni alla Fumeco, la società proprietaria dei forni pirolitici di smaltimento [illegible] tossiche del Monte Grosso.

Il comitato ecologico della Valmaremola ha [illegible] inviato un telegramma al ministro dell'Ecologia, Valerio Zanone, lamentando la situazione. «*Contrariamente agli impegni assunti dalla stessa amministrazione comunale di Tovo* — si legge nel telegramma — *con l'allora ministro Biondi* (nell'occasione l'attuale segretario nazionale del pli partecipò ai lavori del Consiglio, ndr)».

Gli impianti di località Zerbelli nella scorsa primavera furono temporaneamente posti sotto sequestro da parte del pretore di Finale Ligure, Vittorio Fracchiolli, per permettere l'esecuzione di indagini tecniche al fine di accertare le possibilità di inquinamento dei prodotti di combustione degli impianti.

Sulla vertenza, che fu sollevata proprio dal comitato ecologico, si attende a giorni la sentenza da parte del magistrato [illegible].

Da qualche mese a questa parte, intanto, la società Fumeco ha messo in atto un procedimento che permette la solidificazione dei prodotti di lavorazione dei forni pirolitici. Il trattamento, un sistema impiegato in Germania, permette di ricavare pani di materiale inerte che può essere reimpiegato per pavimentazioni stradali e prefabbricati cementizi.

Nessuno sinora è però in grado di garantire che il materiale ottenuto sia effettivamente [illegible] nel tempo e, come sta succedendo attualmente, che le sue polveri sparse dal vento nell'area circostante la discarica, non ridiventino inquinanti [illegible] l'azione delle piogge.

E' un motivo di preoccupazione in più per gli ecologisti pietresi, che hanno annunciato battaglia dura se la situazione dovesse continuare in questi termini.

a. d.

[illegible] una «500» è arrestato [illegible]

SAVONA — Armando Quattrini, 21 anni, Savona, via Turati, è stato arrestato dalla volante per aver rubato la Fiat 500 di Alberto Rossetti di Pietra Ligure.

L'utilitaria era stata rubata in località «La Villetta». Un automobilista poche ore dopo ha visto un giovane armeggiare intorno alla vettura: è stata chiamata la polizia che ha arrestato per furto Armando Quattrini.

(m. nu.)

Albenga: tra breve nuovi sensi unici

Si apre via Milano attenti alle novità

ALBENGA — L'imminente apertura ad Albenga di via Milano, tra la zona di Torlaro e via Roggetto, comporta variazioni alla circolazione, ed in particolare per l'accesso al parcheggio di piazza Nenni, con sensi unici nuovi e inversione di sensi unici esistenti. I cambiamenti avverranno in due fasi.

Le modifiche alla circolazione attuate immediatamente comportano il [illegible] di svolta a sinistra da piazza Torlaro verso via Milano. Chi arriva [illegible] monte, per andare in piazza Nenni ed in via Milano dovrà seguire la corsia di canalizzazione centrale in via Vittoria, svoltare a sinistra in via Beiffa (senso unico).

Via Orano [illegible] senso unico in [illegible]one mare. Se si proviene da via Milano verso piazza Torlaro, è invece possibile svoltare a destra ed a sinistra.

Soltanto tra qualche giorno, dopo il completamento dei lavori per l'agibilità di via Napoli, saranno attuate altre varianti. Riguardano l'inversione dei sensi unici in via Napoli e via Esperanto, l'istituzione del senso unico verso Levante in via Nicolari.

In via Balletti senso unico verso monte con svolta a destra ed a sinistra, mentre in via Roggeto, fino al completamento delle costruzioni in corso, resterà il senso unico verso monte, ma col successivo allargamento della strada sarà possibile il doppio senso di marcia.

g. ba.

S'era rifugiato in un istituto

SAVONA — La polizia ha arrestato [illegible] Carmine La [illegible] 43 anni, che aveva [illegible] rifugio in un [illegible] religioso.

L'uomo, che doveva scontare [illegible] anni di reclusione per una vecchia condanna, si era allontanato qualche tempo fa dal manicomio di Aversa.

Novara: oggi alle 13 la discesa dalla cupola antonelliana

Il Salvatore torna a terra per «curare» la doratura

La statua simbolo della città si fermerà a 30 metri dal suolo - L'ultimo passaggio previsto per la prossima settimana - L'operazione costerà cento milioni

NOVARA — Il Salvatore torna a terra. Le operazioni di discesa, (quasi un blitz) tempo permettendo, cominceranno oggi a partire dalle 13.

Si prevede che in due-tre ore la statua del peso di 470 chilogrammi potrà scendere fino a 30 metri da terra. Qui resterà, su un ponteggio, all'altezza del tetto della basilica per alcuni giorni. L'ultimo passaggio fino al suolo, è in programma per la prossima settimana. Quando sarà a terra, la statua sarà sistemata di fronte a un altare all'interno della Basilica di San Gaudenzio. Sarà sottoposta poi ad esami per decidere gli interventi necessari dal punto di vista meccanico. Si dovrà decidere anche il nuovo sistema di doratura.

I dettagli dell'operazione sono stati illustrati ieri dal sindaco Armando Riviera durante una conferenza stampa. L'operazione di discesa sarà portata a termine ancora dagli uomini dell'impresa di Gianfranco Montipò. Gli stessi che costruirono il ponteggio e riportarono a terra il Salvatore il 4 settembre di tre anni fa in sei ore di duro lavoro, lavorando sospesi nel vuoto ad un'altezza di 130 metri.

Quella era stata definita una data storica per la città. Le polemiche esplose poi quando ci si rese conto ben presto del fallimento di quell'impresa perché la doratura scomparve in pochi mesi, portarono a riconsiderare criticamente, tutta la messa in scena: della discesa prima e poi della risalita il 27 aprile dell'83. Si lavorò in tutta fretta, perché erano vicine le elezioni amministrative.

Ieri il sindaco ha ammesso il fallimento dell'intera operazione precedente «*per la quale mi assumo tutte le responsabilità. Al di là delle questioni di immagine, posso garantire però che questa vicenda non ha gravato per un solo centesimo sul bilancio della città. Come amministratore e politico mi sono rivolto a tecnici qualificati, che hanno avuto un loro ruolo preciso*».

La nuova operazione di discesa, del costo di un centinaio di milioni, sarà finanziata dalla Banca Popolare.

Dopo la rimozione della statua cominceranno i lavori di recupero delle guglie sui 22 metri alla sommità del monumento antonelliano già previsti e finanziati con un intervento dell'Istituto San Paolo di Torino.

La prossima primavera la cupola potrà essere liberata da tutte le impalcature in ferro che la «deturpano» ormai da tre anni.

Sarà necessario intervenire però successivamente con un'opera di ristrutturazione dell'intero monumento con il rifacimento di alcune sovrastrutture in ferro, sopra la volta sferica, seriamente compromesse. Si dovranno sostituire gli infissi; ripristinare cornici e decorazioni in pietra, parapetti, tutti i canali di convogliamento dell'acqua. Si dovrà intervenire anche con opere di consolidamento statico di alcune strutture secondarie.

L'ingegner Ugo Perazzo sta completando il progetto per quest'intervento che comporterà una spesa intorno ai due miliardi.

Quando prenderanno il via questi nuovi lavori, la cupola dovrà essere completamente ingabbiata da un diverso tipo di impalcature. Poi, solo a lavori ultimati, forse fra un paio di anni, il Salvatore, nuovamente dorato (questa volta con il sistema tradizionale delle lamelle d'oro), tornerà a brillare, così almeno si spera, dall'alto dei 122 metri.

Renato Ambiel

Novara. La cupola antonelliana imbrigliata dai ponteggi

Vigevano — Per gli oltre quattromila assistiti lomellini che godono della pensione di invalidità civile si profilano tempi duri: l'Usl 78 di Vigevano compirà controlli a tappeto sui requisiti di minorità civile che danno diritto alla pensione.

Sciopero di due ore una larga adesione

NOVARA — Lo sciopero generale di due ore contro i provvedimenti governativi varati con la legge finanziaria ha fatto registrare una larga adesione in tutte le realtà produttive del basso Novarese. Si va da un ottanta per cento del settore tessile, stando alle informazioni di fonte sindacale, al 90-100 per cento dei settori metalmeccanico, chimico e del pubblico impiego.

Fra le aziende novaresi le punte massime (del cento per cento) si sono registrate alla «De Agostini» ed alla «CGE». Di poco inferiori alla «Rockwell» di Cameri, «Ema» e «Omesa». Alla «Pavesi» ha scioperato l'ottanta per cento dei lavoratori ed alla «Sant'Andrea» solamente il sessanta per cento. Assemblee si sono svolte in diversi posti di lavoro.

VERBANIA — In un comunicato la «componente verbanese di democrazia consiliare della Cgil» contestando la decisione dello sciopero generale di due ore ieri senza manifestazioni, lo ritiene del tutto inadeguato e sostiene la necessità di uno sciopero generale nazionale di ventiquattro ore.

Raccolto abbondante (quasi due milioni di quintali)

Record anche per il riso ma il mercato non tira

Il direttore dell'Unione Agricoltori: «Consigliamo ai risicoltori di non vendere subito» Per i 1200 produttori il problema riguarda la conquista di nuove fasce di consumatori

NOVARA — Con quasi due milioni di quintali, in maggioranza di risi fini e semifini, la provincia di Novara contribuisce alla produzione record di quest'anno che in campo nazionale è stimata attorno ai 10-11 milioni di quintali, con un incremento rispetto alla passata stagione superiore al 10%. A favorire tale [illegible], spiegano gli esperti, sono state le eccezionali condizioni climatiche rimaste favorevoli per tutta la durata del ciclo vegetativo, dalla semina al raccolto.

Solo una piccola fascia di risaia, compresa fra la periferia di Novara e il comune di Cameri, è stata colpita nell'agosto scorso da due violente grandinate. Il danno provocato è stato valutato attorno ai 70 mila quintali di risone. Sono proprio quelli che vengono ora a mancare per toccare il tetto «storico» dei due milioni di quintali. Infatti, il raccolto, ormai quasi ultimato, arriverà secondo stime assai precise a 1.950.000 quintali.

Novara. Una mietitrebbia al lavoro nelle campagne della Bassa novarese (Foto La Stampa)

Quantità record, quindi, ma i risicoltori non sono soddisfatti perché il prezzo di vendita è basso. Spiega Bruno Carossa, direttore dell'Unione Agricoltori di Novara: «*Per le varietà medie di riso il costo di produzione supera le 60 mila lire al quintale. Oggi però i compratori offrono meno e cioè attorno alle 50 mila. Per questo noi consigliamo ai produttori di non vendere subito*».

L'Unione Agricoltori di Novara è convinta che se i grossi quantitativi di riso prodotti quest'anno arriveranno immediatamente sul mercato lo inflazioneranno facendo così il gioco degli industriali i quali, con un'offerta di gran lunga superiore alla domanda, compreranno a prezzi irrisori. «*Ormai siamo arrivati ad un bivio per la risicoltura italiana*», aggiunge Carossa, «*e noi continuiamo a sollecitare l'Ente risi perché studi soluzioni alternative. Proponiamo, ad esempio, la ricerca di nuove qualità di riso, quelle che vengono preferite dai consumatori del Nord-Europa e che da noi ancora non si producono. E' indispensabile inoltre una seria campagna di sensibilizzazione in favore del consumatore del riso. Ma una campagna non incentrata nel Settentrione d'Italia dove il prodotto è già conosciuto e consumato. Ci sono zone del Meridione ancora tutte da conquistare*».

Per i 1200 risicoltori del Novarese che lavorano oltre 31.450 ettari di risaia, come per quelli di tutta Italia, il problema riguarda la conquista di nuovi mercati perché allo stato attuale delle cose solo una minima parte del prodotto viene assorbito dal mercato nazionale e europeo.

Marcello Sanzo

L'operazione a Casale Monferrato, è finito in carcere con altre sette persone

Noto commerciante di Verbania arrestato per un vasto traffico di assegni a vuoto

VERBANIA — Un commerciante di Verbania, Michele Parisi, 44 anni, residente in città in viale Azari, è stato arrestato dalla Procura della Repubblica di Casale Monferrato per un vasto giro di assegni a vuoto il cui importo supererebbe gli 800 milioni.

Sposato, 4 figli, Michele Parisi aveva commerciato per qualche tempo in scarpe frequentando i mercati della zona. Aveva poi assunto la gestione dei campi comunali del Mini Golf di Piazzale Flaim e aveva anche tentato altre attività risultate purtroppo (come dimostrato dal giro vorticoso di cambiali protestate) tutte fallimentari. Ultimamente non svolgeva alcuna attività ufficiale tanto che ai carabinieri risulta quale nullafacente. Le imputazioni che il mandato di cattura gli contesta sono quelle di associazione per delinquere, truffa, ricettazione, peculato, emissione di assegni a vuoto e falso in cambiali.

Sembra che il declino sia cominciato alcuni anni fa, quando la passione per il gioco lo aveva portato ai primi grossi indebitamenti mai peraltro sanati.

Il commerciante è stato arrestato con altre sette persone dai carabinieri nell'ambito di un'inchiesta su un vasto «giro» (si parla di centinaia di milioni) di assegni a vuoto. L'uomo è rinchiuso nelle carceri casalesi, mentre proseguono gli interrogatori degli arrestati, da parte del Procuratore della Repubblica Marcello Parola, che ha emesso gli ordini di cattura.

Scarse finora le notizie sull'operazione, che ha condotto in carcere anche sei casalesi (fra cui Raffaello Torre, 41 anni, direttore dell'agenzia cittadina della Banca Commerciale) e un milanese. Per tutti c'è l'accusa di associazione a delinquere, mentre Michele Parisi, in particolare, avrebbe fornito i libretti di alcuni conti correnti, ormai estinti, utilizzati poi per l'emissione di assegni a vuoto.

Non si esclude che agli arrestati vengano anche contestati i reati di truffa, ricettazione, peculato e, per alcuni, usura. «Cervelli» della banda sarebbero due casalesi: Lodovico Mossone, 55 anni, arrestato assieme alla moglie, Carla Crivelli, di 54, ed al figlio Luigi, di 27 (la donna è stata assegnata agli arresti domiciliari ed al giovane è stata concessa la libertà provvisoria), e Francesco Monichino, di 41. Entrambi erano già stati implicati in un caso di assegni a vuoto e false fatturazioni: il maxi-scandalo dello zucchero, venduto a società inesistenti e utilizzato per la sofisticazione vinicola.

Due ispettori della Banca d'Italia svolgeranno una perizia sulla fitta documentazione, mentre non si escludono nuovi sviluppi ed un probabile nono arresto.

r. s.

Cacciatore incappato in un posto di blocco, l'animale aveva la testa e le zampe tagliate

Bannio Anzino: vicesindaco denunciato dalla Finanza nel portabagagli aveva un piccolo camoscio ucciso

DOMODOSSOLA — Denunciato per violazione delle norme venatorie il vicesindaco di Bannio Anzino, Marino Poletti, dipendente Enel. Avrebbe abbattuto un camoscio di età inferiore a diciotto mesi, incorrendo in un'infrazione prevista sia dalla legge regionale sulla caccia sia dal regolamento del consorzio riserve alpine dell'Ossola.

La legge regionale, proprio per proteggere i cuccioli, vieta infatti l'uccisione di camosci con le corna al di sotto delle orecchie; il regolamento del Consorzio parla invece di corna inferiori ai diciotto centimetri. Marino Poletti è incappato in un posto di blocco istituito sulla Statale della Valle Anzasca dai finanzieri di Macugnaga e dagli agenti del corpo forestale. Nel baule aveva il piccolo camoscio, con la testa e le gambe tagliate.

Il cacciatore, che si sarebbe giustificato affermando di aver sparato in un branco senza poter distinguere se si trattava di un cucciolo o no, sono stati sequestrati fucile e selvaggina. Rischia la sospensione definitiva del porto d'armi, oltre alle sanzioni pecuniarie previste per l'abbattimento di un capo protetto.

Anche in questa stagione venatoria non sono purtroppo mancati i casi di bracconaggio. Il triste fenomeno sarebbe tuttavia in diminuzione grazie al potenziamento dei controlli e del servizio di vigilanza. Nell'Ossola operano stabilmente sette guardacaccia della Provincia cui si aggiungono i militari della Finanza e le guardie forestali.

Gli agenti di sorveglianza possono anche servirsi dell'elicottero per controllare le zone più impervie: per i bracconieri i tempi diventano sempre più grami. Nonostante questo, un cervo è stato abbattuto a fucilate in Valle Formazza. I guardiacaccia sono riusciti a recuperare la carcassa dell'animale che era stata nascosta in un anfratto roccioso in attesa del momento propizio per il recupero. Impossibile tuttavia risalire al responsabile del grave atto.

Un altro grosso cervo è invece stato investito da un'auto sulla statale di Macugnaga. L'animale è stato abbattuto. La carne sarà venduta al migliore offerente e il ricavato andrà in beneficenza. L'episodio conferma che i cervi si sono ormai insediati stabilmente nelle valli Ossolane e la specie si sta diffondendo. Si calcola che nella zona ce ne siano più di cento esemplari. Vengono sicuramente dalla Svizzera: le zone in cui sono stati avvistati i branchi più numerosi sono infatti la Valle di Bin, sopra Devero, e le montagne della fascia di confine attorno a Varzo e Bognanco.

Secondo stime del Consorzio riserve alpine dell'Ossola, gli esemplari sono in aumento: ci sarebbero duemila camosci (compresi quelli delle oasi faunistiche), almeno settecento caprioli e un centinaio di cervi. Merito anche, sottolineano al Consorzio, della politica di tutela del patrimonio faunistico. L'incremento della selvaggina ha consentito di alzare i piani di abbattimento. Per i camosci il numero dei capi che potranno essere cacciati è salito a 150 contro i 125 dello scorso anno. «*Siamo sempre sotto il dieci per cento della popolazione faunistica totale* — dicono al Consorzio — *che rappresenta già un limite minimo. Il ripopolamento è infatti del venti per cento all'anno*».

Fino a mercoledì scorso risultavano abbattuti nella zona 140 esemplari: la caccia al camoscio nell'Ossola si chiuderà domenica? Alle cifre ufficiali vanno però aggiunti gli episodi di bracconaggio e i capi abbattuti e non registrati sull'apposito tesserino. Infrazioni di questo genere sono piuttosto ricorrenti e anche quest'anno gli agenti di sorveglianza hanno sorpreso alcuni cacciatori che non avevano segnalato i capi abbattuti.

Adriano Velli

Al Cobianchi ancora corsi professionali

VERBANIA — L'istituto Cobianchi ospiterà anche quest'anno corsi professionali aperti con il concorso della Regione e del Comune di Verbania sia di primo che di secondo livello.

Sono corsi di primo livello quelli per alunni con diploma di terza media; di secondo quelli che danno la possibilità di conseguire una specializzazione nel settore di competenza.

(a. c.)

Sabato a Stresa si terrà la conferenza degli organismi dei due Paesi

Italia-Svizzera, venti anni di collaborazione attraverso le camere di commercio di frontiera

STRESA — La Conferenza permanente delle Camere di Commercio Italiane e Svizzere delle zone di frontiera celebra sabato all'Hotel Bristol, con l'intervento di ministri ed alte personalità dei due Paesi, il suo ventennale. Un'occasione per fare il punto della situazione e un bilancio di questo organismo costituito nel 1965 per iniziativa delle Camere di Commercio di Bolzano, Como, Novara, Sondrio, Varese e Vercelli oltre che dell'assessorato all'industria e commercio della Valle d'Aosta per la parte italiana e delle Camere di Commercio svizzere di Coira, Lugano e Sion.

Scopo della «Conferenza» è quello di evidenziare i problemi delle zone di confine e sottoporli alle autorità competenti dei due Paesi. In vent'anni molti sono stati gli argomenti di carattere locale presi in considerazione. I più ricorrenti e dibattuti (ed alcuni anche risolti) sono stati quelli riguardanti le comunicazioni: strade, ferrovie, dogane; quelli riguardanti i frontalieri; i problemi relativi all'installazione di ripetitori televisivi.

La «Conferenza» (la presidenza e la segreteria sono presso la Camera di Commercio di Novara per cui presidente è il novarese Guglielmo Guaglio) tiene ogni anno due riunioni. Una è, per così dire, preparatoria; l'altra viene definita, per la partecipazione ai massimi livelli, plenaria. E' a quest'ultima che sono stati dibattuti, con l'intervento di eminenti studiosi, temi di grande rilevanza. Per esempio la complementarità dell'agricoltura e del turismo nell'economia montana, oppure i servizi di sicurezza e di pronto intervento sulle Alpi che ha portato ad un incremento dei mezzi di soccorso alpino.

Altri temi hanno riguardato l'ambiente e la sua tutela sia in rapporto al turismo, sia per quanto riguarda lo sviluppo edilizio. E ancora: produzione e possibilità di impiego dell'energia solare nelle regioni alpine; il turismo e le attrezzature alberghiere; l'artigianato come fattore di riequilibrio dell'economia montana; centri merci doganali e autoporti nelle zone di frontiera.

Nel presentare la manifestazione, il presidente della «Conferenza», Guaglio, ricorda che «*tra Piemonte, Lombardia e Alto Adige da un lato e Canton Ticino, Vallese e Grigioni dall'altro, vi sono identità di problemi sociali, culturali ed economici che rendono fortemente legati i destini di questi territori, divisi solo dalla rete della frontiera*». «*Sono convinto* — aggiunge — *che, facilitati da un comune e congeniale modo di pensare, potremo insieme, italiani e svizzeri, arrivare a sciogliere i nodi politici e economici che sono ancora di freno e trovare così ulteriori legami che favoriranno ed amalgameranno sempre più i rapporti secolari caratterizzati da scambi di uomini e idee*».

Venerdì, giorno precedente la celebrazione, la «Conferenza» si riunirà per definire gli argomenti da dibattere nella prossima riunione che si terrà in Svizzera.

Piero Bartò

Imprenditore condannato per ricettazione

VERBANIA — Processo per direttissima e condanna per l'imprenditore verbanese Egidio Tacchini, 38 anni, arrestato sette giorni fa con l'accusa di ricettazione aggravata per aver acquistato per sole 180 mila lire oggetti d'argenteria (c'era un intero servizio in argento 800 della Calderoni valutato sui nove milioni) provenienti da un furto compiuto un mese e mezzo prima nell'alloggio di Ebe Ronchi a Pallanza.

Come al momento dei primi interrogatori e dell'arresto, il Tacchini ha ribadito di non aver saputo né della provenienza furtiva delle posate e neppure che fossero in argento. E' stato condannato a un anno e 4 mesi.

(a. c.)

Aci ossolano rieletto presidente

DOMODOSSOLA — Rieletto alla presidenza dell'Automobile Club Domodossola, uno dei sette «AC» italiani di città non capoluogo di provincia, il professor Donato Cataldo. Vicepresidente è il ragionier Giancarlo Gentinetta, uno dei promotori del «Rallye Valli Ossolane» giunto quest'anno alla sua 21ª edizione.

Accanto alle tradizionali attività proprie dell'Ente, l'AC Domodossola ormai da molti anni ha incrementato le attività sportive di grande richiamo.

Il «Rallye Valli Ossolane» nato quasi in sordina nel 1964 è diventato ormai una competizione di carattere nazionale.

Iniziativa con dibattiti dei comunisti novaresi

Ricordo di Berlinguer Ai convegni parteciperà anche il figlio di Moro

NOVARA — I comunisti novaresi avvertono l'esigenza di rilanciare il dibattito politico e culturale. *«Nel momento in cui la politica si riduce, purtroppo, a tecnica dello scambio* — afferma il segretario della federazione Ugo Boggero — *vogliamo evitare il rischio che, anche per noi, far politica significhi gestire l'organizzazione del quotidiano. Dalle recenti delusioni si può e si deve uscire con uno stimolo a riflettere e a scoprire vie nuove per fare politica».*

L'occasione viene dal dibattito in vista del congresso nazionale (previsto nell'aprile prossimo) per preparare il quale il pci novarese ha deciso di impegnarsi in una riflessione critica aperta a tutte le forze vive della società.

Lo farà rivisitando l'opera di Enrico Berlinguer, protagonista per 15 anni di un ciclo di profondi sconvolgimenti della società, nei rapporti fra le classi sociali ed i partiti.

Non sarà però un'iniziativa commemorativa, ma *«l'occasione per un dibattito aperto ed una riflessione sulla nostra politica e il nostro ruolo* — aggiunge Boggero — *che non possono prescindere dalla necessità di confrontarci con gli altri partiti. Significative, a questo proposito, sono le adesioni di esponenti socialisti, del mondo cattolico, democristiani, del figlio di Aldo Moro, del presidente degli industriali novarese Comazzi. Presenze che stanno a dimostrare il riconoscimento del ruolo di reciproci interlocutori».*

L'iniziativa è articolata in quattro dibattiti centrali, che si svolgeranno a Novara, a Borgomanero e in nove convegni periferici nei maggiori centri del Basso Novarese.

Mercoledì prossimo s'incomincerà a Novara, con Luciana Castellina. Verrà interrogata sulla risposta che l'eurosinistra può dare alla crisi dello Stato sociale nel vecchio Continente.

Il 25 ottobre, a Villa Marazza di Borgomanero, il confronto fra sinistra e mondo cattolico si preannuncia di grande interesse. Questo per la presenza qualificata degli interlocutori: dal figlio di Moro, Gianni, presidente del movimento federativo democratico, al vice segretario nazionale dc Sandro Fontana che si confronteranno con Antonio Tatò del comitato centrale del pci ed il deputato della sinistra indipendente Mario Gozzini.

L'interrogativo sulla attualità del partito di massa, in una società in continua trasformazione, sarà sviluppato l'8 novembre, a Novara, da Giuseppe Vacca del comitato centrale e da Valdo Spini della direzione nazionale socialista.

I temi economici in tutte le componenti ed in particolare l'interrogativo se il neoliberismo sia l'unica risposta possibile alla crisi economica, saranno trattati invece il 18 novembre dal presidente dell'Assoindustriali novarese Gianfredo Comazzi, dal direttore del Cespe Silvano Andriani e dal sindacalista Fausto Vigevani della segreteria nazionale Cgil.

Nelle nove iniziative periferiche saranno sviluppate invece tematiche particolari come quelle delle donne e dei giovani, le alleanze per una strategia di alternativa ed in particolare i rapporti dei partiti con i movimenti ecologisti, protezionistici, ecc. r. a.

Contributi riscaldamento a Novara

NOVARA — Anche il Comune di Novara erogherà un contributo per le spese di riscaldamento alle famiglie che si trovano in disagiate condizioni economiche. L'assessore ai servizi sociali, Pierangelo Tagliamacco, ha informato in questi giorni la popolazione che avranno diritto al contributo i nuclei familiari il cui reddito complessivo è inferiore al minimo vitale, recentemente stabilito.

Nei casi di nuclei familiari composti in modo più articolato, la disposizione aggiunge le seguenti quote: 70 per cento di una pensione minima Inps per ogni familiare convivente escluso il coniuge, con età superiore ai 18 anni; 66 per cento di una pensione minima Inps per ogni convivente non familiare di età superiore agli anni dieci; 50 per cento di una pensione minima Inps per ogni convivente di età inferiore agli anni dieci. (l. l.)

CICLISMO **Oggi il Giro del Piemonte, ancora quasi tutto in provincia di Novara**

Sul Mottarone aspettano Saronni

Assente Francesco Moser, gli occhi di tutti i fans sono puntati sul corridore di origine novarese - Il passaggio in vetta è previsto per le 12,55 - L'arrivo in viale Kennedy alle 15 - Oltre duecento i partecipanti a questa classica che precede il «Lombardia»

NOVARA — Beppe Saronni, novarese d'origine e lombardo d'adozione, sarà al centro delle ultime due «classiche» del ciclismo internazionale: oggi, a Novara, al Giro del Piemonte, e sabato sulle strade lombarde per il Giro di Lombardia che si concluderà dopo tanti anni sull'anello del Vigorelli. Non sarà presente in questo finale di stagione Moser ma non mancheranno certo gli spunti per fare di queste due corse altrettanti appuntamenti carichi di entusiasmo.

Per il terzo anno consecutivo Novara scrive il suo nome sulla classica gara organizzata dalla «Gazzetta dello Sport», una competizione che anche quest'anno rispetta il proprio impegno di internazionalità e fa da trampolino di lancio per il «Lombardia» che chiuderà la stagione.

Il libro d'oro del «Giro del Piemonte» presenta 65 successi italiani contro 7 soli stranieri: da quello iniziale di Gerbi nel 1906 all'ultimo di Jordan del 1984, ci stanno le tre vittorie di Bartali, Bini, Girardengo e Magni; le due di Baronchelli, Binda, Ciampi, Defilippis, Gerbi, Gimondi, e la lunga serie di vittorie individuali, fra le quali quella di Merckx nel 1973 e di Moser nel 1974 sempre nella nostra provincia sul traguardo di Marano Ticino.

La partenza sarà data alle 10,30 da viale Kennedy e la folta carovana in rappresentanza di ben 23 formazioni (14 italiane e 9 straniere) punterà subito sulla statale 229 per dirigersi a Romagnano, transitando in mezzo alle colline novaresi in questi giorni in piena attività per la raccolta dell'uva. Poi sconfinamento in provincia di Vercelli verso Borgosesia (passaggio ore 11,58) e rientro nel novarese attraverso la salita della Cremosina (ore 12,10).

Dopo aver attraversato Pogno e Gozzano i corridori giungeranno ad Orta (12,33) quindi il rifornimento di Armeno per attaccare la salita del Mottarone inclusa quest'anno con i suoi 1389 metri a fare da selezione. Il passaggio in vetta è previsto per le ore 12,55 e quindi discesa dall'altro versante attraverso Gignese e la «panoramica» del Vergante con «centro» Massino Visconti verso le 13,37. Quindi Pisano, Invorio, Paruzzaro, Oleggio Castello (ore 13,48) e Bogogno. Qui altra deviazione per le strade interne di Suno e Mezzomerico (ore 14,20) per ritornare sulla provinciale per la volata finale sul rettilineo di Momo, Caltignaga (ore 14,48), Vignale e viale Kennedy, dove l'arrivo è previsto verso le 15,06.

Una gara interessante che impegnerà gli oltre duecento corridori dal primo all'ultimo chilometro non solo a titolo di allenamento per il «Lombardia», ma per il valore storico di un successo che reca nell'albo d'oro i nomi dei più quotati campioni.

Non si possono fare grossi pronostici ma c'è chi aspetta il ritorno di Saronni e la riconferma del campione italiano Claudio Corti. Poi i vari Kelly, Da Silva.

Liliano Laurenzi

Orari dei passaggi

LOCALITA'	ORA DI PASSAGGIO media km 38	ORA DI PASSAGGIO media km 40
PROVINCIA DI NOVARA		
NOVARA	10,30	10,30
Briona	10,56	10,55
Fara Novarese	10,58	10,57
Sizzano	11,03	11,02
Ghemme	11,09	11,08
Romagnano Sesia	11,16	11,14
Ponte sul F. Sesia	11,18	11,17
PROVINCIA DI VERCELLI		
Gallifrana	11,22	11,20
La Cremosina	12,16	12,10
PROVINCIA DI NOVARA		
Pogno	12,22	12,17
Gozzano (rif.)	12,28	12,23
Orta S. Giulio - Quadrivio	12,39	12,33
Armeno	12,46	12,39
Mottarone	13,03	12,55
Alpino - strada Borromea	13,18	13,10
Gignese	13,22	13,13
Carpugnino	13,30	13,21
Brovello	13,33	13,24
Massino Visconti	13,37	13,27
Nebbiuno	13,41	13,31
Invorio Inferiore	13,53	13,42
Paruzzaro	13,57	13,47
Oleggio Castello	13,58	13,48
Gallico	14,08	13,57
Suno	14,23	14,11
Mezzomerico	14,32	14,20
Oleggio	14,38	14,28
Castelletto	14,46	14,33
Momo	14,51	14,38
Caltignaga	15,01	14,48
NOVARA	15,21	15,06

Beppe Saronni oggi atteso sul Mottarone e al traguardo

I corridori e i numeri

NOVARA — Ben 23 formazioni (14 italiane e 9 straniere) saranno al via del 73° Giro del Piemonte per un totale di 214 corridori.

Per dare ai tifosi qualche indicazione diamo di seguito i numeri di corsa dei corridori più noti.

«Alpilatte-Olmo-Cierre»: Amadori (1), Lejarreta (9); «Ariostea-Dezo»: Cassani (13), Fondriest (16) e Polito (17); «Atala-Campagnolo»: Gavazzi (23), Glaiger (25) e Moroni (30); «Carrera Jeans-Inoxpran»: Bontempi (34), Visentini (39) e Muller (47); «Del Tongo-Colnago»: Saronni (49), Bombini (50) e Ceruti (57); «Gis Gelati-Trentino Vacanze»: Maier (85) e Masciarelli (87); «Magniflex-Cile-Aufina»: Imboden (115); «Malvor-Bottecchia-Vaporella»: Beccia (120) e Da Silva (132); «Murella-Rossin»: Renosto (141) e Zappi (142); «Panasonic-Raleigh»: Anderson (143); «Sammontana-Bianchi»: Argentin (167), Volpi (173), Prim (175) e Segersal (176); «Santini-Conti»: Cabrali (178), Cassani (179) e Conti (180); «Skil-Sem-Kas-Miko»: Kelly (185); «Supermercati Brianzoli»: Corti (191), Baronchelli (192), Mantovani (193) e Chinetti (194); «Verandalux-Nissan-Dries-Rossin»: Van Vliet (202) e Dexters (203); «Vini Ricordi-Pinarello-Sidermec»: Algeri (207) e Van Der Velde (214).

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,30 Senso di colpa, film
22 — Andiamo al cinema
22,05 Mr. Hom, telefilm
23 — Grp Monitor, replica
23,30 Speciale spettacolo

RETE A
20,25 Felicità... dove sei, telenovela
21,30 Tempo di guerra, tempo d'amore, film di A. Hill, con J. Garner, J. Andrews — *Tenente americano addetto alle pubbliche relazioni s'innamora di una affascinante vedova di guerra* (1964)
23,30 Superproposte

TELENOVA
20,30 Crazy Runners, film
22,30 Luci della ribalta
23 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
23,30 Petrol Boat, telefilm

RETE 4
20,30 Mike Hammer, telefilm
21,30 Matt Houston, telefilm
22,30 Cinema e company
23 — Alfred Hitchcock presenta, telefilm
23,30 Dick Tracy, telefilm
24 — Agente speciale, telefilm
1 — Agenzia U.N.C.L.E., telefilm

TELECITY
20,30 Illusione d'amore, telenovela
22,15 Nero Wolfe, telefilm
23,10 Tuttocinema
23,15 Football australiano
0,15 Perché il dio fenicio continua ad uccidere? film di J. O' Connolly, con B. Holliday, J. Hayworth — *Gruppo di giovani turisti si avventura su un isolotto al largo della costa britannica*

G.R.P.
20,20 Senso di colpa, film
22 — Andiamo al cinema
22,05 Mr. Hom, telefilm
23 — Grp monitor, replica
23,30 Speciale spettacolo
1,30 Get Smart, telefilm
2 — Confini del proibito, film di P. Leacock, con D. McRae, V. Winter — *Nella Nuova Scozia un vecchio si prende in casa i nipoti ma li tratta come garzoni di stalla* (1953)

QUINTA RETE
20,30 Ciak, si muore, film di M. Moroni con B. Ardisson, A. Incontrera — *La storia di una troupe cinematografica sconvolta dall'assassinio di tre attrici impegnate nelle riprese* (1974)

La rassegna «Monti, laghi e città»

NOVARA — Dopo le prime serate che hanno interessato locali delle province di Como e Vercelli, oltre a quelli di Stresa «Il Triangolo» e di Belgirate «La Terrazza», stasera la prima rassegna gastronomica interprovinciale «Monti, laghi e... città» farà l'unica tappa novarese al ristorante «Girarrosto» di corso della Vittoria.

Si tratta di una rassegna che vede impegnati ben 22 ristoranti, selezionati nelle province di Vercelli, Aosta, Como, Torino, Sondrio e Novara, chiamati a confezionare un piatto che dovrà avere come ingrediente principale il pesce. Coordinata e condotta dal presentatore Silvano Silvani ha preso l'avvio il 28 settembre scorso e si concluderà il 9 novembre. (l. l.)

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Femmine morbose.
COCCIA: chiuso per preparazione prosa.
ELDORADO: Mad Max, oltre la sfera del tuono.
FARAGGIANA: In compagnia dei lupi.
VITTORIA: La miglior difesa è la fuga.
S. CUORE: Scandalo a palazzo.

ARONA
MODERNO: L'ultimo drago.
ROMA: Il cavaliere pallido.

BELLINZAGO
VANDONI: Amadeus.

BORGOMANERO
MODERNO: Diabolicamente supervizlosa.
NUOVO: Porky's III, la rivincita.

Roger Moore nel film «007 bersaglio mobile» a Vigevano

DOMODOSSOLA
CORSO: Legend.
CINE 1: Un lupo mannaro americano a Londra.

TRECATE
VITTORIA: Scuola di polizia 2, prima missione.

VERBANIA
APOLLO: Polizia zero alla...
ARISTON: Mamma Ebe.
VIP: Legend.
SOCIALE (Pallanza): Mad Max, oltre la sfera del tuono.
SOCIALE (Intra): Pop corn e patatine.

VIGEVANO
ARLECCHINO: 007 bersaglio mobile.
ASTORIA: Porky's III, la rivincita.
CAGNONI: Blood Simple.
MARCONI: La gabbia.

FARMACIE

NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Invernizzi, corso Italia; dalle 8,45 alle 20,15: Sant'Agabio, via San Giulio.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91137; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77808; Verbania (0323) 503321; Premosello (0324) 88210; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 782121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848559; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88106; Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio il **Dr. Carlo Martinengo** — specialista Urologo — per il suo intervento risanatore praticatomi nel periodo 12-15 agosto u.s. presso l'Ospedale Maggiore della Città. **Leandro Laura, Domodossola.**

Gli esiti delle analisi dividono coltivatori e direttore del reparto chimico

Fumi e diserbanti, polemica aperta fra agricoltori e Laboratorio di sanità

Per gli esami è stato usato uno spettrometro di massa guidato da un computer - A giorni i risultati definitivi

Inquinamento della Bona Un vertice in Provincia

VERCELLI — Stasera, alle 18, «vertice» in Provincia per l'inquinamento della roggia Bona. Lo ha convocato il vicepresidente dell'amministrazione provinciale, on. Giuseppe Ferraris: vi parteciperanno l'assessore all'ecologia della Regione, Maccari, il prefetto Vitiello e il direttore del Laboratorio di sanità pubblica, Torazzo.

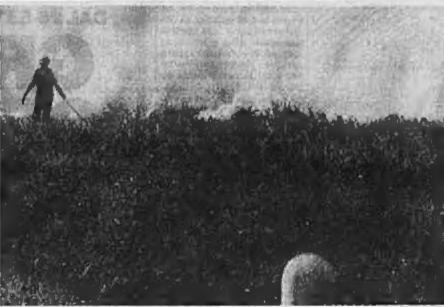
Spiega l'on. Ferraris: «Una riunione si imponeva per fare il punto sulla vicenda ora che la situazione si va normalizzando. L'assessore Maccari si è detto disponibile ad intervenire e così anche la Regione sarà coinvolta».

Dal canto suo, Torazzo illustrerà il lavoro che il suo laboratorio sta compiendo per stabilire con esattezza la sostanza inquinante che ha sterminato circa 4 tonnellate di pesci. «La mia équipe — spiega — è al lavoro con un'apparecchiatura molto sofisticata sui campioni della sostanza che ha avvelenato la Bona». (e. d. m.)

VERCELLI — Sulla pericolosità dei fumi prodotti dalla combustione delle stoppie è polemica aperta (e dura) fra l'Unione provinciale agricoltori e il direttore del Laboratorio di sanità pubblica, dottor Piero Torazzo. E la questione riporta d'attualità il problema, apertissimo, dell'uso dei diserbanti.

Nel suo ultimo comunicato sull'ordinanza del sindaco che regola la bruciatura delle paglie di fieno, l'Unione agricoltori ha rivolto pesanti critiche al laboratorio chimico diretto dal dottor Torazzo, accusandolo, ironicamente, di essere «*diligente*» soprattutto negli studi contro gli agricoltori.

In particolare, l'associazione agricola ha definito «*fantasiose illusioni*» le notizie riportate dai giornali sulla nocività dei fumi prodotti nella combustione della paglia. L'Unione agricoltori ha riportato la tesi del professor Gino Stradella, dell'Università di Torino, che ritiene non pericolosi tali fumi, e ha «*sfidato*» il Laboratorio di Vercelli a pubblicare i dati sulle analisi.

La replica del dottor Torazzo è altrettanto secca. Il direttore del laboratorio chimico parte da lontano: dalle neppur troppo velate accuse che gli sono state rivolte sempre dagli agricoltori in merito alle ricerche sui diserbanti (tuttora al vaglio della magistratura). Dice: «*L'Unione agricoltori non ha forse compreso, ed è bene chiarirlo una volta per tutte, che il nostro studio sui diserbanti fa parte del progetto regionale "Tutela della salute dei lavoratori nell'ambiente agricolo". Noi stiamo lavorando per verificare se le modalità finora seguite dai risicoltori per irrorare i loro campi con questi prodotti tossici possano provocare danni alla loro stessa salute. Stiamo cioè operando nel loro interesse*».

Vercelli. Un agricoltore appicca il fuoco alle stoppie nel suo campo (Foto Renato Greppi)

Continua il dottor Torazzo: «*Hanno invece capito benissimo le nostre finalità i risicoltori delle zone di Olcenengo e Rovasenda, dove sono state condotte le prime analisi, tanto è vero che abbiamo dovuto limitare il numero delle persone sottoposte ai controlli, avendo accettato e condiviso il nostro studio un numero ben maggiore di operatori agricoli rispetto a quelli che potevamo esaminare in questa annata risicola*».

Poi Torazzo passa alla questione attuale, quella dei fumi. Osserva: «*Consiglio all'Unione agricoltori di pazientare ancora un poco perché i risultati devono solo essere elaborati. In ogni caso abbiamo già provveduto all'analisi di questi fumi utilizzando lo spettrometro di massa computerizzato che, forse, il professor Stradella non possiede*».

E l'accenno allo «*spettrometro*» dà modo al dottor Torazzo di parlare della combustione della lolla di riso. Spiega: «*Con questo strumento, che il nostro laboratorio utilizza da circa 6 anni, primo in Piemonte, abbiamo analizzato fra l'altro i fumi prodotti nella combustione della lolla di riso, riscontrando la presenza di 51 differenti idrocarburi policiclici aromatici, alcuni dei quali sicuramente cancerogeni*».

«*Con questo* — prosegue il dottor Torazzo — *non abbiamo affermato nelle nostre pubblicazioni che la lolla combusta all'aperto sia la causa principale dell'inquinamento atmosferico, ben sapendo che altre e maggiori sono le fonti di degradazione dell'ambiente: abbiamo voluto solo evidenziare la necessità di adeguati provvedimenti al fine di eliminare almeno una delle cause dell'inquinamento da sostanze cancerogene*».

Infine, il dottor Torazzo ricorda che il suo laboratorio è impegnato su altri fronti, oltre che su quello agricolo: uno studio che sta affrontando è quello del dosaggio del piombo nel sangue dei bambini e delle donne incinte.

Enrico De Maria

Carisio, nessuna notizia dalla società e i locali sono stati affittati

Prinz Bräu, scade la «cassa» quale futuro per gli operai?

Il sindacato è impegnato anche per la Cipas di Santhià che dovrebbe chiudere entro l'anno

VERCELLI — *A un anno di distanza dal drammatico annuncio della chiusura, il sindacato riapre il confronto sulla Prinz Brau di Carisio; la maggior parte degli 83 dipendenti è ancora senza lavoro e tra breve scadrà la cassa integrazione. Cosa è cambiato dall'ottobre del 1984?*

La Filia (Federazione degli alimentaristi) di Vercelli intende dare una risposta a questo interrogativo.

E' uno degli impegni che caratterizzeranno l'attività del sindacato nei prossimi giorni. Spiega Claudio Tugnolo, responsabile della Federazione: «Alcune cose sono cambiate nello stabilimento di Carisio e vogliamo sapere come. Ad esempio alcuni locali sono stati affittati alla ditta Viana tessuti, devastata da un incendio alcune settimane fa e a un'officina. Il trasferimento delle due aziende è definitivo? Si aprono delle prospettive di lavoro per gli ex dipendenti della birreria?»

«La Prinz — *prosegue la sindacalista* — si era impegnata a partecipare a incontri di verifica, non ultimo per sondare la possibilità di vendere gli impianti a un'altra azienda del settore: trascorsi 12 mesi è opportuno riprendere i colloqui».

La crisi nello stabilimento di Carisio sembrava destinata a soluzione positiva. Le contrazioni nel mercato delle bibite sono normali alla fine dell'estate, ma alle fluttuazioni stagionali si sono aggiunte altre difficoltà che hanno spinto la società tedesca a sospendere l'attività nel Vercellese e a concentrare la produzione nell'altro stabilimento, a Crespellano, in provincia di Bologna.

La Filia si sta impegnando su un altro fronte: la Cipas di Santhià. La vertenza è complessa. Lo stabilimento di riso precotti e alimenti surgelati fa parte del gruppo «Alivar-Sme» e, in base ai piani del colosso dell'industria alimentare dovrebbe chiudere entro l'anno.

A differenza di Carisio, dove gli impianti sono bloccati, a Santhià la produzione continua, seppur a ritmi ridotti. Ma l'attività è garantita ancora per due settimane: poi a novembre scatterà la cassa integrazione a zero ore. Nel frattempo la Pai è stata chiusa.

La vendita del gruppo Sme a una finanziaria privata aveva alimentato qualche speranza, ma la trattativa si è arenata: la chiusura della Pai, invece, è il segnale che il piano di ristrutturazione non si è fermato e un colpo di forbice potrebbe far saltare nel Vercellese altri 140 posti di lavoro.

Dall'alimentare al tessile. Il settore sta attraversando un periodo di relativa calma: in programma nei prossimi giorni incontri per la Itu e per la Rondo.

Daniele Cabras

Un podio con la lode per i «superstudenti»

I 42 premiati dall'Associazione industriale

VERCELLI — Saranno 42 gli studenti delle scuole superiori ad essere premiati martedì dall'Associazione Industriale Vercellese.

La cerimonia si svolgerà nei locali di via Piero Lucca, avrà come primi attori gli alunni iscritti agli istituti tecnici e professionali del Vercellese e della Valsesia. Le borse di studio, intitolate alla memoria di eminenti uomini dell'industria provinciale, si aggirano intorno al mezzo milione.

Ecco l'elenco di chi salirà sul podio dei premiati. Giorgio Valerio (Iti di Vercelli), borsa di studio «*Giulio Sambonet*»; Nunzio Casalino (Iti di Borgosesia), borsa «*Giovanni Costa*»; Simona Bobba, Enzo Ferraris e Ma[illegible]o Lamberti (Iti di Vercelli), borse di studio «*Giorgio Baldini*»; Nadia Mara, Claudia Pinion, Paolo Pasteris, Deb[illegible] Bazzan, Alberto Francese e Roberto Sallno (Iti di Verc[illegible] e sezione di Santhià) borsa «*Arnaldo Aonzo*»; Elisa Rina[illegible] e Mauro Bola (Iti di Borgosesia), premio «*Achille Tonella*»; Maurizio Tonella (professionale di Borgosesia), borsa di studio «*Pokner Ghisalberti*»; Roberto Guaschino (Ipsia di Vercelli), borsa «*Giulio Sambonet*»; James Bugnolo (Ipsia di Borgosesia), premio «*Arnaldo Aonzo*»; Roberto Scalisate Aldaro e Paolo Massa (Ipsia di Vercelli), borsa «*Giulio Sambonet*»; Sergio Ravedoni, Stefano Scalabrino, Stefano Cerello e Stefano Rosi (Ipsia di Borgosesia), borsa «*Domenico Risio*»; Mauro Milanaccio (Ipsia di Borgosesia), borsa «*Pietro Prosino*».

Premi straordinari a Massimo Fontana, Enzo Michelone, Daniele Canobi e Davide Crestani.

Borse di studio agli allievi dei centri di Formazione professionale: Enrico Rampazzo e Davide Vigone (Regione Piemonte), Renato Carlino, Stefano Filiberti, Massimiliano Gelmotto, Mauro Michelatti, Marco Toffanin, Paolo Caron e Luigi Ferrero (professionale «*Don Bosco*» di Vercelli); Nunziata Amalfi e Marisa Caldera (professionale «*Sacro Cuore*» di Vercelli), Andrea Zamignan, Giuseppe Chiolerio, Roberto Giotti e Fabrizio Fratucelli (professionale «*Tambwelli*» di Saluggia).

d. b.

PROMOZIONE - Dopo le ultime, deludenti prestazioni

Per Trino e Crescentino la speranza è vincere il derby per battere la crisi

TRINO — Riuscirà il Trino a risolvere i mali di cui attualmente soffre e far coincidere il derby in programma domenica al «Comunale» contro il Crescentino con la prima vittoria della stagione?

E' l'interrogativo che si pongono i tifosi a pochi giorni da quello che si può dire sia l'incontro più atteso del campionato, quello che maggiormente accende la passione sportiva dei trinesi.

La sconfitta subita domenica scorsa dal Nizza Millefonti per 2-1 ha evidenziato una serie di situazioni negative alle quali bisogna trovare un rimedio al più presto.

Il punto critico del Trino sembra essere il centrocampo. L'analisi di Walter Lucchini, allenatore degli azzurri, batte su questo tasto: «*Il reparto manca di un vero regista, di un uomo che sappia giocare bene la palla e lanciare le punte a rete con rapidità. Domenica ci si è prodotti in una fitta ragnatela di passaggi che molte volte venivano intercettati dall'avversario*».

«*La squadra* — aggiunge Lucchini — *manca inoltre di un cursore che sappia sfruttare il gioco sulle fasce e tornare a coprire con rapidità. In questi giorni cercheremo di trovare un rimedio a queste mancanze per cercare di fare risultato contro il Crescentino*».

Sono problemi che i rientri in squadra di Chiccoli e Schivardi, ora indisponibili, e il migliorare delle condizioni di forma dei singoli potrebbero contribuire a risolvere. La società ha inoltre aperto una serie di trattative per ingaggiare un regista. g. g.

CRESCENTINO — *Il presidente Roby Minoli e l'allenatore Gigi Limberti hanno ancora fiducia nel loro Crescentino, nonostante i deludenti risultati sinora raccolti.*

Osserva Limberti: «Stiamo pagando la preparazione purtroppo errata, almeno a mio avviso, dell'allenatore che mi ha preceduto. Ora ho cercato di cambiare i ritmi ed i giorni di allenamento, spostandoli al mercoledì e al venerdì. Secondo me il vero Crescentino si vedrà all'opera fra un paio di settimane».

Ma il derby esterno con il Trino incombe. E Limberti dice: «Così come siamo messi, il pareggio è l'obiettivo che ci prefiggiamo. Ma poi, ne sono convinto, cresceremo».

Anche il giovane e dinamico presidente è d'accordo nel pronosticare la prossima resurrezione dei granata. Osserva: «Rinascerà presto l'entusiasmo. Ho fiducia in Limberti e nella squadra: torneremo presto a primeggiare. Chiedo al pubblico di starci vicino e invito i crescentinesi a credere sia nella squadra sia nella società, rinforzando quest'ultima con nuova linfa. Dobbiamo allargare il consiglio».

Tornando al derby di domenica a Trino, Limberti non potrà contare ancora sul difensore Rubino che è stato ingessato. Dice: «Auguriamoci che non sia nulla di grave: è un ragazzo estremamente interessante e utile alla squadra».

Limberti, che ha studiato bene gli azzurri, cercherà di far assimilare ai suoi giocatori la tattica giusta per aggirare il trucchetto del fuorigioco.

e. d. m.

L'incidente sulla statale per Casale

Pensionato muore travolto da un'auto

PRAROLO — Giuseppe Ferraris, un pensionato di 79 anni, abitante in paese in via Marconi 25, ha perso la vita in un incidente stradale lungo la statale 31 del Monferrato, investito da una Peugeot targata Pavia che viaggiava nel suo stesso senso di marcia.

L'anziano contadino tornava in paese in bicicletta dai Cappuccini dove, come ogni giorno, si era recato a dare una mano per la manutenzione dell'orto al genero, Nello Corradino.

L'incidente è avvenuto poco distante dallo stabilimento della Yoshida, in regione Monteoliveto, verso le 18 dell'altra sera. Il traffico sulla statale è stato interrotto per circa un quarto d'ora sulla corsia per Casale.

E' l'ennesima sciagura sulle strade del Vercellese. Nel giro di pochi giorni sono morte sei persone e al «Sant'Andrea» di Vercelli è tuttora ricoverato in prognosi riservata un giovane di Milano, Dario Donati, 28 anni, ferito l'altro pomeriggio in un incidente sull'autostrada Torino-Milano. Donati era alla guida di una «Uno» che si è scontrata con un camion fra i caselli di Carisio e Balocco: ha riportato la frattura della base cranica. Il fratello Daniele, 20 anni, che era seduto al suo fianco, guarirà in dieci giorni. g. b.

Oggi 27 procedimenti contro negozianti e imprenditori

In tribunale processi «in serie» a 36 accusati di evasione fiscale

VERCELLI — Stamane si presenteranno di fronte ai giudici del tribunale i 36 negozianti e imprenditori rinviati a giudizio per violazioni alle cosiddetta legge sulle «*manette agli evasori*».

Sono negozianti e titolari di piccole imprese del Vercellese e della Valsesia, sospettati di aver evaso oltre i 35 miliardi. Per alcuni si tratterebbe di una sistematica violazione delle norme contenute nella legge 516 del 1982 (mancate fatturazioni, bolle di accompagnamento irregolari, trucchi nelle ricevute fiscali) altri, invece, sarebbero incappati in semplici «*incidenti*», tipo la mancata annotazione dei corrispettivi, per sempre passibili di rinvio a giudizio con la nuova legge.

In totale, saranno 27 i processi celebrati oggi in tribunale: la maggior parte riguardano una singola persona, alcuni due imputati e una sola causa comprende cinque rinviati a giudizio.

Sono i primi dibattimenti del genere che si svolgono nell'aula del tribunale di Vercelli. Il collegio difensivo, assai nutrito, cercherà di risolvere la maggior parte dei casi con le oblazioni; ma una parte degli imputati rischia condanne assai severe: fino a 5 anni di reclusione e fino a 10 milioni di multa. La prima causa è fissata per le 9.

e. d. m.

Il Comune cerca insegnanti «di sostegno»

VERCELLI — Il Comune cerca personale insegnante per i servizi di tempo pieno e di sostegno per gli alunni handicappati.

Potranno essere inseriti in graduatoria tutti gli insegnanti con il diploma magistrale, che risultino residenti in città.

Gli interessati dovranno produrre la documentazione (diploma, certificato di residenza, stato di famiglia) e la domanda tra lunedì 14 e venerdì 18 ottobre. (d. b.)

TIRO A SEGNO - Ai campionati italiani

Donnianni secondo nel bersaglio mobile

Nella specialità della «corsa normale»

VERCELLI — *Dominio del toscano Ezio Cini, che gareggia per la sezione di Milano, ai campionati italiani assoluti di bersaglio mobile che si sono svolti al poligono di corso Rigola. Cini ha vinto i due titoli in palio nella specialità della corsa mista e della corsa normale. In quest'ultima disciplina, va messo in rilievo il secondo posto del vercellese Valerio Donnianni che si è classificato quarto nella «mista».*

La competizione della corsa normale è stata ad altissimo livello. Valerio Donnianni era riuscito a compiere l'exploit di portare il proprio primato italiano a 589 punti, ma Cini ha rintuzzato l'attacco con un sensazionale 591 che costituisce naturalmente il nuovo record nazionale.

Per il tiratore vercellese, favorito alla vigilia anche perché gareggiava al suo poligono, resta la soddisfazione di aver reso al meglio delle proprie possibilità, almeno nella corsa «normale», dopo qualche titubanza nella «mista».

Era in gara anche un altro giovane e sempre più promettente vercellese, Giuseppe Beretta, fresco della convocazione in Nazionale per un confronto con i cinesi.

Beretta si è classificato al quinto posto nella corsa mista e al settimo in quella normale. f. l.

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori.
NUOVO ITALIA: L'occhio del gatto.
PRINCIPE: 007: bersaglio mobile.
VIOTTI: Tex e il signore degli abissi.

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori.

APPUNTAMENTI

TEATRO CIVICO (ore 16 e 21): finale della sezione di canto del 38° Concorso internazionale di musica e danza «Viotti».

MUSEI

Borgogna: 14,30-16,30.
Leone: 15-17,30.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 4, viale Rimembranze 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.364; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.865; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.885; **Trino** (0161) 828.595.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

Acquazzone dopo 45 giorni

Piove a Biella non sui monti

L'erogazione dell'acqua continua a venire sospesa tutte le sere alle 21

BIELLA - Dopo 45 giorni di siccità è tornata la pioggia. Ieri notte un violento acquazzone si è abbattuto sulla città, ma non ha portato grossi benefici alla penuria d'acqua. La situazione è ancora grave.

La pioggia, per cadere, ha scelto il posto sbagliato, la città, e se n'è andata tutta nelle fognature. In montagna, invece, dove era tanto attesa per portare nuova linfa alle sorgenti, ormai ridotte al lumicino, la precipitazione è stata scarsissima. L'osservatorio meteorosismico «Quintino Sella» al santuario di Oropa ha registrato la caduta di poco più di un millimetro di acqua. Troppo poco per raggiungere anche le falde più superficiali.

Dicono all'ufficio acquedotto del Comune di Biella: «La portata delle sorgenti è invariata. Il temporale sulla città ha portato però ad una leggera diminuzione nei consumi. Infatti alle 14 di ieri avevamo a disposizione 300 metri cubi di acqua in più rispetto al giorno prima. La pioggia bagnando orti e giardini ha evitato a molti di dover annaffiare. Ma fa ancora molto caldo per la stagione. Quindi se non comincerà a piovere in montagna la situazione potrebbe diventare critica».

Aggiungono all'ufficio acquedotto: «Stiamo cercando di fare il possibile per limitare il disagio alla popolazione. Altrettanto devono fare i cittadini. Nel limite del possibile quindi i biellesi devono evitare di fare grossi approvvigionamenti di acqua prima delle 21. Più liquido resta nei serbatoi più in fretta questi fanno a riempirsi, e meno dura il periodo di interruzione nell'erogazione».

Tutti quindi aspettano la pioggia. Mai come in questi giorni c'è stato un grande interessamento per le previsioni meteorologiche. La segreteria telefonica dell'osservatorio di Oropa, collegata con il Meteosat, squilla in continuazione.

Insomma si spera, ma c'è anche chi si preoccupa già anche per la pioggia che deve arrivare: se ne arrivasse troppa e tutta in un colpo solo, dicono gli esperti, potrebbe causare problemi di altra natura.

Maurizio Alfisi

La rassegna di Varallo è giunta alla 24ª edizione

Oltre cento torelli valsesiani alla mostra della razza bruna

Confronto fra gli agricoltori per verificare i risultati ottenuti in anni di lavoro di selezione

VARALLO — Organizzata dall'Associazione provinciale allevatori, in collaborazione con l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, l'amministrazione porovinciale e la Camera di commercio, si è svolta al foro boario di Roccapietra di Varallo la 24ª mostra provinciale dei torelli e dei bovini iscritti al libro genealogico nazionale della «razza bruna». Un confronto fra il miglior bestiame degli allevatori delle vallate alpine biellesi e valsesiane per verificare i risultati ottenuti in anni di lavoro selettivo.

Oltre un centinaio di capi presenti, un buon numero se si considerano le difficoltà oggettive di spostare un capo da una vallata all'altra; quindici gli allevamenti rappresentati.

La diffusione generalizzata di sangue Brown Swiss (una razza americana) ha portato un netto miglioramento sia nella produzione che nelle caratteristiche morfologiche, fra le quali l'attitudine alla mungitura, la resistenza alla mastite e la capacità riproduttiva.

Dice Giuseppe Galassi, incaricato del servizio zootecnia dell'Ispettorato agrario: «*Una mostra dall'esito soddisfacente. Tutti i capi sono stati ritenuti meritevoli di un giudizio più che sufficiente:*

Varallo. Due animali di «razza bruna» presentati alla mostra

14 hanno ottenuto il riconoscimento di buono e 45 di molto buono. Questo nonostante la rigidità del regolamento e la severità dei giudici Mario Tonina e Francesco Palliotti. Una mostra degna delle tradizioni selettive della provincia».

Gli esperti hanno attribuito note di particolare merito agli eredi di Dino Coda Zabetta di Cossato, considerati i migliori allevatori della mostra: sei loro esemplari sono stati dichiarati campioni di categoria, tre campioni di riserva e la vacca Alba è stata dichiarata campionessa della mostra. Una vacca di otto anni che in produzione ha superato i 63 quintali in 305 giorni all'anno alla quarta lattazione. Alba è sfilata in «passerella» accompagnata dal più giovane allevatore presente, Ermes Bonetta di Borgosesia, di soli nove anni.

La conclusione della rassegna zootecnica di Roccapietra, come vuole la tradizione, si è avuta con la premiazione di tutti gli allevatori: Dario Albertetti, Armando Cerini, Luciano Giacomone e Umberto Giacomone di Cervatto; Giovanni Alberto, Ercole Bozzo e Quirico Bozzo di Trivero; Mariano Toninello di Cossato; Enrico Bonetta di Borgosesia; Rodolfo De Filippi di Rossa; Remo Marcodini di Quarona; Angelo Pollet di Riva Valdobbia; Silvio Serra di Campertogno.

Apprezzamenti a tutti per aver dato vita a una competizione di qualità veramente elevata da parte degli assessori provinciali Giuseppe Ferraris, Pietro Axerio e Pietro Vercella Baglione, da Andrea Lenzi della Regione Piemonte, Claudio Bertolino ex capo dell'Ispettorato agrario, Ugo Morini dell'Associazione provinciale allevatori, Carlo Ferraris del Consorzio agrario provinciale e Remo Marcodini presidente della sezione allevatori «razza bruna».

Walter Nasi

La maggioranza degli abitanti non vuole l'invaso

A Mongrando 2 mila firme contro la diga sull'Ingagna

Domani a Villa del Bosco è attesa la Commissione dei Lavori pubblici

BIELLA — Giornate decisive per il futuro delle dighe del Consorzio di Bonifica della Baraggia sui torrenti Ingagna, a Mongrando, e Ravasanella a Villa del Bosco.

Per domani è attesa la commissione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, che dopo aver ascoltato le motivazioni contro la diga degli amministratori di Villa del Bosco, visiteranno il cantiere sopra l'abitato, attualmente fermo, dopo il blocco dei lavori decretato dal ministro Franco Nicolazzi.

La commissione, che poi relazionerà al Consiglio Superiore, è formata da 12 membri, e il sindaco di Villa del Bosco Antonio Bartolini e il suo vice Giuseppe Peretti sono stati nominati «*membri aggiunti*».

Il gruppo si ritroverà alle 11 in municipio a Roasio. La diga sul Ravasanella è in costruzione sul territorio del comune di Roasio, ma minaccia l'abitato del comune di Villa del Bosco. Alla riunione saranno presenti anche gli amministratori di Roasio e del Consorzio di Bonifica della Baraggia. Il gruppo quindi visiterà il cantiere, fermo da due anni, per rendersi conto della situazione. Entro il 25 ottobre il Consiglio Superiore deciderà il futuro della diga sul Ravasanella.

Intanto, sull'esempio di Villa del Bosco, si sta organizzando il fronte dell'opposizione alla diga sull'Ingagna di Mongrando. Dopo la riunione del Consiglio comunale, nella quale è stato deciso di chiedere il blocco dei lavori dello sbarramento, la giunta ha inviato telegrammi al ministro dell'Agricoltura Pandolfi, della Protezione civile Zamberletti e dei Lavori pubblici Nicolazzi.

Anche la petizione popolare, promossa dal comitato per la salvaguardia dell'ambiente, ha ultimato la raccolta delle firme fra gli abitanti del paese. Ne sono state raccolte più di 2 mila. La cifra supera abbondantemente la maggioranza dei votanti del paese. Alla petizione vanno aggiunti altri documenti, non ultime le considerazioni del geologo biellese Quaglino che contesta la costruzione di una diga su una «faglia» e il tipo di sbarramento misto adottato composto da una muraglia di cemento e da un terrapieno. Tutto il materiale sarà inviato ai tre ministri allo scopo di ottenere la sospensione dei lavori di costruzione.

A questa iniziativa di Mongrando si è aggiunta nelle ultime ore anche quella del parlamentare biellese Wilmer Ronzani che ha rivolto una interrogazione a Nicolazzi e a Zamberletti.

m. al.

Una mostra riservata agli operatori commerciali

Meccanica e tecnologia all'esposizione di Borgo

Alla rassegna parteciperanno oltre 60 aziende valsesiane

BORGOSESIA — Dal 16 al 19 ottobre Borgosesia diventerà la vetrina delle attività meccaniche valsesiane. Nei padiglioni di viale Vittorio Veneto si svolgerà la quarta edizione della Rassegna della meccanica, un appuntamento ormai entrato nella strategia promozionale della piccola e media industria locale.

Circa sessanta standisti, in rappresentanza delle più qualificate aziende valsesiane, esporranno le loro tecnologie, presentandosi agli operatori di settore di tutto il Nord Italia.

La manifestazione, che è patrocinata dall'amministrazione provinciale, è stata presentata dal presidente Marcello Biginelli e dall'assessore Pietro Giulio Axerio.

«*Si tratta di una occasione di confronto e soprattutto di un momento aggregativo*».

Su questo filo conduttore, condiviso sia dagli amministratori pubblici che dai promotori dell'iniziativa, sono stati sottolineati gli obiettivi della rassegna.

Ha precisato l'ingegner Cipriano Prosino, tra gli ideatori della manifestazione: «*L'industria meccanica locale sente sempre più la necessità di aprirsi a uno scambio di esperienze*».

Fonderie, produttori di macchinari per fonderie, stampaggio di metalli a caldo, attrezzature per lo stampaggio, rubinetterie, aziende specializzate in valvolame, raccorderie, minuterie metalliche, macchinari per lavorazioni meccaniche, utensilerie, impianti di verniciatura e strumentazioni industriali, sono i settori che esporranno durante i quattro giorni di mostra.

Parallelamente, presso la sala convegni della rassegna, si svolgeranno tre incontri su temi di attualità legati all'imprenditoria valligiana. Mercoledì 16 sarà l'amministrazione provinciale a relazionare su «*Centrale elettronucleare: una realtà in provincia di Vercelli*». Durante il convegno prenderanno la parola il presidente Marcello Biginelli, Pasquale Giampietro, Giovanni Lambertini, responsabile Unità realizzazione impianto Enel, Carlo Trivi e Nazzareno Di Criscio, segretario Cisl della provincia e membro della giunta camerale. Giovedì 17 sarà invece la volta dell'Associazione industriali Valsesia che parlerà di «Scuola e informatica». Interverranno Carlo Raiteri, Enrico Villa e Roberto Cresta. Venerdì 18, infine, l'assessorato allo Sviluppo della Provincia interverrà sul problema dell'ente Fiera valsesiano.

Gianni Perino Vaiga

Presentate ieri a Biella la stagione teatrale e quella musicale

Dieci spettacoli e 21 concerti

BIELLA — Dieci spettacoli e 21 concerti sono in sintesi i programmi della stagione teatrale in abbonamento e di quella musicale, promossi dall'assessorato alla Cultura, che si terranno a Biella da ottobre a maggio. La stagione teatrale si svolgerà come di consueto con la collaborazione dell'impresa Quaglia, mentre i concerti saranno organizzati dall'Accademia «Lorenzo Perosi» (7 nell'ambito del 2° festival musicale) e dal circolo di cultura musicale «Lodovico Lessona».

L'assessore alla Cultura, Giuliano Ramella, nel presentare il programma della stagione teatrale ha posto l'accento su due punti in particolare: l'aumento degli spettacoli, passati da 8 a 10, e la nuova sede delle recite, il teatro Odeon, al posto del teatro Sociale chiuso per restauri.

E proprio il trasferimento della stagione nel più spazioso Odeon sta consentendo al Comune di proporre delle iniziative promozionali tendenti ad avvicinare più gente al teatro.

Come? Intanto sono state previste quattro fasce di abbonamenti. La platea è stata divisa in tre settori: il primo comprendente i primi 200 posti, costa 150 mila lire; l'abbonamento al secondo, subito dietro, costa 120 mila lire; il terzo è venduto a 90 mila lire con riduzione a 70 mila lire per giovani e anziani. L'abbonamento in galleria costa invece 50 mila lire, 40 mila per giovani e anziani che potranno vedersi 10 spettacoli teatrali.

E veniamo al programma veramente molto invitante. La stagione si aprirà il 28 ottobre con «I figli di Jorio», la farsa di Scarpetta sul dramma di D'Annunzio, ripresa da Gregoretti per il Teatro Stabile di Torino, e che sta avendo un grande successo di pubblico e di critica.

Seguiranno altri nove spettacoli con attori di rilievo quali Pambieri, la Proclemer, Giordana, Salerno, Mauri. Due serate saranno dedicate al varietà e alle operette.

La stagione concertistica del Perosi ha avuto inizio venerdì scorso con l'orchestra del Teatro Regio di Torino. Prossimo appuntamento al Circolo Commerciale il 15 ottobre con la grande violinista Pina Carmirelli.

m. al.

Quaranta deltaplani per il trofeo «Stefano Cavanna»

In volo libero dal Monte Tovo sfidando i venti della Valsesia

BORGOSESIA — Il Delta Club Brengia di Como si è aggiudicato il Trofeo Stefano Cavanna, il raduno deltaplanistico organizzato in Valsesia dalla sottosezione locale del Club Barbagianni di Biella. Alla manifestazione hanno aderito una quarantina di partecipanti, provenienti da Firenze, Genova, Milano, Varese, Cremona, Torino e Asti.

I voli si sono effettuati su un percorso di novecento metri, che ha portato dalla cima del Monte Tovo al greto del Sesia, sotto il viadotto di Doccio. Il Delta Club vincitore si è aggiudicato la classifica per aver fatto scendere il maggior numero di deltaplani.

Spiega Silvio Ciscato, tra gli organizzatori del raduno: «*I punteggi non sono stati assegnati in virtù di prove tecniche. Il trofeo è andato al gruppo partecipante più numeroso*».

La manifestazione è stata organizzata per ricordare Stefano Cavanna, un ventenne bassovalsesiano morto lo scorso anno durante un volo di prova. In sua memoria la gara ha seguito infatti lo stesso tracciato che era costato la vita allo studente.

Alla giornata oltre agli appassionati del volo libero hanno preso anche i rappresentanti del volo a motore. Più di una quindicina di iscritti hanno utilizzato i deltaplani motorizzati per coprire l'itinerario previsto dalla tabella di marcia. Il Delta Club Valsesia, collegato alla famosa sezione biellese, è nato nel 1979 grazie alla passione di cinque ragazzi di Quarona, guidati da Lallo Gualtoli, un ingegnere di Gattinara.

g. p. v.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Legend.
MAZZINI: Cercasi Susan disperatamente.
ODEON: Tex e il signore degli abissi.
SOCIALE: chiuso.

CANDELO

VERDI: Je vous salue, Marie.

COGGIOLA

ITALIA: Il piacere.
ENNIO: Intimi racconti di una moglie.

COSSATO

PRIMAVERA: Caldo mogli in provincia.

PRAY

EXCELSIOR: Je vous salue, Marie.

SERRAVALLE

CORSO: Chi più spende... più guadagna.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370; Ronco, Pollone, Gaglianico.
Usl 48 - Valdengo: Mongilardi, via Roma 22, tel. 68.06.44; Masserano, Vallemosso, Pray.
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.266; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.